* Anno 115 - Numero 166 *

LA STAMPA

* Mercoledì 15 Luglio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 98.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Belgio: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20129 Milano, via G. Negri 2/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Saluzzo, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Firenze, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (348.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Immobiliari L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

TERRORISMO

Sette arresti a Torino e cinque a Milano, dopo le dichiarazioni di un pentito. Sono presunti brigatisti e fiancheggiatori

A PAGINA 7

ALFREDINO

L'autopsia ha rivelato che il piccolo fu soffocato da sabbia e fango. Stamane i funerali solenni in San Lorenzo a Roma

di Liliana Madeo

Tesa e drammatica seduta d'inizio al congresso polacco

Varsavia, prima sconfitta di Kania che invano si piega all'«ala dura»

Nel suo difficile equilibrismo, ha blandito di più i conservatori: aspro attacco a «Solidarietà», accusata tra l'altro di voler espropriare lo Stato nell'impresa - Consensi del delegato sovietico - Tuttavia il segretario del poup non è riuscito a farsi rieleggere in apertura - Lotta di correnti e forti rivalità personali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Il congresso straordinario del Poup non è incominciato nel migliore dei modi per il primo segretario Kania. I delegati hanno respinto l'intento del gruppo dei suoi seguaci di porre sin dall'inizio un'ipoteca sull'assise: costoro avevano avanzato la proposta di eleggere il capo del partito subito, all'apertura dei lavori, lasciando per dopo l'elezione del Comitato centrale. Il gruppo era certo di disporre di forze sufficienti per far passare la proposta. Con un colpo di scena invece il congresso ha deciso di rinviare le elezioni a dopo il dibattito, di eleggere cioè prima i 200 componenti del Comitato centrale e di procedere quindi alla fine all'elezione del segretario generale, scelto fra i membri neoeletti del massimo organo.

Il confronto si è svolto ieri mattina nella sessione chiusa del congresso che ha preceduto l'apertura ufficiale, avvenuta solo a mezzogiorno. Si parla di una seduta tesa e drammatica, il che viene comprovato anche dall'esiguo scarto fra minoranza e maggioranza. La proposta di incoronare Kania subito ha ottenuto 850 voti contro 900.

I seguaci del primo segretario si sono risentiti della sconfitta, e hanno contestando l'esito delle votazioni. Cento delegati, cioè, erano occupati nelle commissioni e non hanno espresso il loro voto. Ora i perdenti chiedono votazioni aggiuntive sperando di rovesciare il verdetto. Su questa possibilità il congresso dovrà pronunciarsi stanotte in un'altra seduta segreta.

A prescindere dall'esito, l'incidente iniziale conferma le valutazioni sull'imprevedibilità di questo consenso e fa trasparire forti rivalità fra le correnti. Le tendenze conservatrici sembrano in aumento, a giudicare dalle prime votazioni. Una spiegazione del fenomeno si riscontra anche sulle colonne di *Tribuna Ludu* organo del partito, che sostiene che «*le forze conservatrici si presentano al congresso non soltanto come la parte del partito minacciata nelle sue posizioni ma rappresentano pure un desiderio comune di stabilità e di ordine*».

Nel caos generale che sconvolge il Paese sembra essere infatti una tendenza che gradualmente si fa strada. Tuttavia è difficile intravedere una netta differenziazione ideologica o politica fra le correnti. Animosità personali, sorte dai travagli di questo partito, sembrano giocare un ruolo preponderante.

Se così non fosse la posizione di Kania, delineata nella sua relazione introduttiva, dovrebbe trovare consenzienti sia i conservatori sia i liberali. Per dire la verità, meno i liberali e più i conservatori, i quali però lo contestano con maggior vigore. L'equilibrismo geometrico di Kania si è espresso anzitutto quando ha formulato i suoi giudizi sugli avvenimenti che hanno scosso il Paese incominciando dall'estate scorsa. All'inizio il segretario ha giudicato come «*un merito incontestabile del partito*» il fatto di non aver qualificato «*nei giorni più drammatici della crisi la protesta operaia come una protesta contro il socialismo ma come protesta contro gli errori e le violazioni dei principi socialisti*». Era un omaggio alla linea liberale che lo aveva portato alla massima carica dopo la destituzione di Gierek. Subito dopo Kania ha imposato però la tesi dei conservatori, sostenendo che «*la crescita del malcontento ha dato spazio all'allargamento delle attività nemiche contro il socialismo*».

Varsavia. Il premier Jaruzelski e il segretario del poup Kania all'apertura del IX Congresso

Con questo duplice criterio Kania ha affrontato il tema centrale dei rapporti con «Solidarietà». Anche qui ha rivendicato il merito di aver accolto i sindacati indipendenti offrendogli, tramite le trattative, la possibilità di partecipare alle decisioni di carattere sociale. Il partito l'ha fatto «*per impedire che la divisione avvenuta nella classe operaia causasse anche la divisione politica del movimento operaio*». Saremo d'accordo, ha detto il segretario, anche in futuro che tramite «Solidarietà» gli operai possano esprimere i loro interessi; andremo incontro alla parte operaia di «Solidarietà». Però, ha ammonito Kania, l'incontro può avvenire solo su un campo ben delimitato: «*La linea di divisione va segnata laddove finisce l'attività di Solidarietà come associazione operaia sindacale e incomincia l'attività dei gruppi revisionari, che vogliano far prendere a Solidarietà il carattere di un partito politico*».

Kania ha anche identificato nei consiglieri del Kor (Comitato per la difesa degli operai) la forza motrice principale che spingerebbe «Solidarietà» su posizioni inaccettabili per il partito comunista. «*Tutti gli avversari del socialismo pongono oggi le loro speranze in Solidarietà*», ha concluso Kania, per porre condizioni ben precise e perentorie al nuovo sindacato: «*Stare sulle posizioni socialiste, accettare il ruolo dirigente del partito nello Stato po-*

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il governo Spadolini davanti ai nodi dell'economia

Borsa: risalita (+4,5%) Le prime misure anticrisi

Recupero del mercato - Insolvenze di alcuni operatori - Vertice a Palazzo Chigi: si è discusso di aumento della benzina e di ticket sui ricoveri ospedalieri - Escluse nuove tasse

ROMA — Ieri il governo ha cominciato a discutere — e senza ufficiali i primi dissensi tra i ministri — la strategia per combattere l'inflazione. La Borsa ha interrotto la tendenza negativa con un rialzo del 4,5 per cento: gli interventi a sostegno concordati non ufficialmente da banchieri, industriali e governo sono stati un po' più consistenti. Ancora incerta la data dell'aumento della benzina: ieri si parlava di sabato.

La riunione di Palazzo Chigi tra Spadolini e i ministri Andreatta, La Malfa, Formica, De Michelis, Marcora, Di Giesi e Altissimo si è protratta per oltre due ore e verrà continuata domani. I rimi serrati serviranno per definire i tagli da fare alla spesa pubblica e per approvare il «bilancio di assestamento», ossia il disegno di legge che adegua alle nuove decisioni il bilancio pubblico per il 1981. I settori colpiti saranno la sanità (si parla di ticket sui ricoveri ospedalieri e di uno slittamento delle convenzioni dei medici e del personale ospedaliero), la finanza regionale e locale, la scuola e la previdenza. Il presidente del Consiglio non esclude di poter incontrare Lama, Carniti e Benvenuto già sabato, prima della partenza per il vertice internazionale di Ottawa. Non è stato fissato l'appuntamento con la Confindustria.

Si tratta delle due fasi della strategia che Spadolini ha delineato in Parlamento: rimettere in equilibrio le casse dello Stato e definire con le parti sociali (vale a dire sindacati e Confindustria) un tetto contrattato di inflazione agendo sul costo del lavoro — scala mobile compresa — sulle tariffe, sui prezzi amministrati ecc. Negli ambienti ministeriali si esclude il ricorso a nuove imposte.

In Borsa da oggi comincia il nuovo mese di attività che si spera si lascerà alle spalle il caos delle scorse settimane. Alla Borsa romana si è lavorato in fretta perché non ci siano conseguenze più gravi al caso di insolvenza che riguarda un agente di cambio. C'è chi dice che il clima di panico tra i risparmiatori si va dileguando e che cominciano a ricomparire sul mercato gli acquirenti.

(A pagina 2, 10 e 11 servizi di Eugenio Palmieri, Stefano Lepri e Marco Borsa)

La grande pulizia

La riunione più insidiosa di ogni ciclo mensile borsistico, quella dedicata alla stipulazione dei riporti, era particolarmente attesa per le note vicissitudini delle ultime settimane. C'era persino chi pronosticava addirittura un finale apocalittico. Tutto invece è andato per il meglio. Gli interventi sostenitori, promossi dalle autorità monetarie e dagli istituti bancari, sono parsi assai meglio coordinati e incisivi mentre i titoli da liquidare erano meno del previsto. In questo modo, dopo un inizio incerto e ancora cedente, i compratori hanno avuto il sopravvento e la seduta si è conclusa soddisfacentemente.

E' stata forse la riunione più equilibrata di luglio. Solo per alcuni valori, di scarsissima importanza, è stato necessario ricorrere al solito rinvio per mancanza di acquirenti o per eccesso di ribasso ma in questo caso non vi era nulla di sorprendente perché per i titoli di dubbia consistenza i ridimensionamenti, dopo ingiustificate esagerazioni rialziste, continueranno anche in futuro. Un lungo periodo di crolli, di brusche e sconsiderate oscillazioni, di errori previsionali e di sofferenza generale, dovrebbe essere così concluso con una nota distensiva.

Incomincia ora la grande pulizia. Già ieri si è avuta conferma che a Roma un noto agente di cambio non sarà in grado di soddisfare i suoi impegni per l'insolvenza di un grosso cliente e che un altro si trova in difficoltà. A Milano corrono voci inquiete sulla sorte di alcuni operatori che si troverebbero impigliati in una confusa matassa a causa delle ripercussioni a catena dei fallimenti. Occorrerà attendere la fine di luglio per avere un quadro preciso della situazione, mentre, nel frattempo, potrebbero affluire sul mercato titoli oggetto di vendite obbligate.

E' inutile farsi illusioni. La crisi in atto è proporzionale alle esagerazioni precedenti e necessiterà del tempo prima di ritornare alla normalità. La Borsa, probabilmente, diverrà molto più selettiva e questo sarà un grande vantaggio per la tutela degli investitori.

Continua intanto la polemica sulle misure adottate dalle autorità centrali a sostegno dei corsi borsistici. L'utilizzo fino ad un massimo del 25% dei fondi di previdenza degli istituti di credito per investimenti azionari è giudicato da qualche esperto un pericoloso marchingegno che alla fine potrebbe rivelarsi controproducente e pericoloso. Molto dipenderà dalla professionalità e dalla capacità dei gestori. Essi dovranno essere assolutamente indipendenti in sede operativa, altrimenti la Borsa ritornerebbe quel simulacro di mercato mobiliare che è sopravvissuto a malapena fra il 1975 e il 1977.

Renato Cantoni

Passivo record della bilancia commerciale

ROMA — La bilancia commerciale ha chiuso il mese di giugno con un nuovo deficit record: 2872 miliardi.

Nei primi cinque mesi dell'anno, il passivo commerciale raggiunge i 10.116 miliardi, contro 6782 dei primi cinque mesi dell'anno scorso.

Da gennaio a maggio il passivo è già superiore alla metà di quello registrato nell'intero 1980 (19.449 miliardi di lire).

Polemiche a Londra, mentre la sterlina è in difficoltà

I giovani sediziosi inglesi rinchiusi in campi militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Da quasi una settimana la sterlina fatica, anzi non riesce, a mantenere l'eccellente posizione che distingueva da molti mesi i suoi rapporti con le altre valute. Si è avuto un indebolimento rispetto al dollaro come alle monete europee. E' una delle conseguenze dei tumulti e dei disordini che hanno colpito le città di quest'isola e che, sia pure con violenza decrescente, continuano a divampare.

Cosa temono gli investitori stranieri? Temono che il governo, scosso dall'epidemia, cambi politica economica, accresca gli investimenti, dilati la spesa pubblica. Temono insomma un'inversione di rotta, con sussulti inflazionistici.

E' una possibilità che, per ora almeno, sembra alquanto tenue. Qualcosa verrà certamente fatto, nel tentativo di mitigare l'asprezza della disoccupazione giovanile e di rianimare i centri urbani più fatiscenti, ma nessuno prevede iniziative vaste e costose. Margaret Thatcher sa che una terapia a lungo termine è necessaria, perché il mito di una Inghilterra calma e docile si è infranto, perché chi ha imparato a ribellarsi non rinuncia facilmente a quest'arma: ma spera di poter differire le riforme di un anno o due, a quando l'economia sarà forse (ed è un grosso forse) meno vulnerabile.

Adesso, invece, l'accento è sul rapido ripristino dell'ordine pubblico. Le misure del governo cominciano a prendere forma, dovrebbero essere annunciate oggi o domani in Parlamento. Già il ministro degli Interni William Whitelaw ha creato un «*quartier generale*», nel suo dicastero, per tutte le polizie britanniche che, tranne quella di Londra, dipendono qui dalle varie autorità locali. Questo «centro» permetterà non soltanto un incessante scambio di informazioni ma anche un più celere invio di rinforzi alle città colpite. Inoltre, se vorranno, le polizie in difficoltà potranno valersi di potenti idranti (in inglese water-cannons), di proiettili di gomma, di gas nonché di autoblindo.

Non basta. Whitelaw è pronto a rinchiudere i condannati in campi dell'esercito, perché con una popolazione carceraria di 44.600 persone, i penitenziari inglesi scoppiano. L'importante — ha detto il ministro in un discorso ai deputati tory — è che la polizia «*passi all'attacco nelle strade*» e che i magistrati puniscano immediatamente e severamente. Già sono state pronunciate sentenze sino a nove mesi, già s'è imposto un «*coprifuoco*» a molti giovani in attesa di processo. Non si esclude nemmeno una nuova legge che trasformerebbe una folla restia a disperdersi in un assembramento sedizioso.

I più applaudono, ma molti, e non soltanto laboristi e liberali, vedono con allarme questi sviluppi. Il *Times* avverte: «*Le leggi nate nel panico sono spesso leggi cattive*». Si teme principalmente un'involuzione della polizia britannica, da una forza civile sorretta dalla collaborazione del pubblico in una forza paramilitare, come quelle sul continente europeo. «*Il vecchio Bobby è morto*», già si osserva con tristezza. E' un dibattito intenso e vitale che purtroppo si svolge su una scena ancora violenta.

Mario Ciriello

A pagina 4

Haig dice: Con Mosca negoziati a novembre

di Ennio Caretto

Per la presidenza cadono le candidature della sinistra

Deputati dc: sicura vittoria del «senza corrente» Bianco

ROMA — Salvo sorprese clamorose, Gerardo Bianco viene riconfermato stasera presidente dei deputati dc. Ad una ad una, da Cossiga ad Andreotti, sono cadute tutte le candidature che la sinistra de più vicina a De Mita e a Galloni ha cercato di opporre al presidente uscente, uomo senza correnti e senza «collari» dei vertici del partito. Sia in modo diretto che indiretto, la conferma di Bianco è anche un nuovo successo di chi, dopo la sconfitta elettorale del 21 giugno, ha aperto una battaglia per il rinnovamento del partito.

Il successo di Bianco era atteso; non era stupito. In uno scontro tra candidati che è completamente mancato, la benedizione ufficiale di Andreotti alla sua candidatura e il successivo, repentino sbandamento di quasi tutta la sinistra dc, tra malumori e scambi di accuse all'interno di un gruppo che ha cercato inutilmente di coagulare consensi attorno a un leader di prestigio.

I due anni trascorsi dalla sconfitta di Galloni proprio nelle elezioni per il presidente del gruppo sembrano aver «insegnato» poco a numerosi esponenti della sinistra dc, che dai tempi della tragica scomparsa di Moro e della volontaria uscita di scena di Zaccagnini continua a collezionare insuccessi politici.

«*Ci sono stati ritardi ed incertezze nell'area Zac*», ha dichiarato l'on. Paolo Cabras, vicino a Bodrato. «*Torneremo a riunirci, prima della votazione, per decidere se votare scheda bianca oppure per arrivare a far convergere i voti su un altro candidato*», ha precisato Galloni, mentre Mastella, del gruppo De Mita, appariva avvilito e deluso, tra battute polemiche e toni rinunciatari.

Il più duro verso la linea scelta dal proprio gruppo è stato un altro combattivo esponente dell'area Zac, Baldassarre Armato: «*Quando cadono i pezzi del propilei appare quanto meno arrogante la pretesa di alcuni amici di contrapporre a Bianco reperti storici della dc*». Tra questi che assumono il sapore di una autocritica di gruppo, Armato insiste, senza mezzi termini: «*Non ripiacono, purtroppo, questi amici, che se la debolezza di Bianco è un certo qualunquismo politico, la sua forza oggi prevalente è apparire il contropolare di una base parlamentare complessivamente onesta e potenzialmente risoluta nel chiedere la liquidazione di un gruppo dirigente autore di fallimenti*». Armato così conclude: «*Altri palazzi Giustiniani, oltretutto per l'inquinamento delle varie P2, non sembrano immediatamente proponibili*».

Sta ora a Bianco (se, come tutto lascia credere, verrà riconfermato in una carica diventata fondamentale dopo la perdita de di Palazzo Chigi) operare, con un duro e paziente lavoro quotidiano, per far rientrare contrapposizioni e nuovi propositi di rivincita. Il presidente ha pazienza e tenacia, anche i suoi avversari dicono che è rimasto un «peone», cioè uno dei tanti esponenti della base. E' un difetto o una qualità? La stragrande maggioranza dei deputati non sembra avere dubbi.

Anche leaders come Piccoli e Andreotti, al di là di possibili riserve, ormai superate dai fatti, di dubbi sembrano averne pochi. Piccoli ha ricevuto ieri Bianco e, dopo un lungo colloquio nel quale avrebbe sondato l'ipotesi di un suo ritiro a favore di una candidatura Andreotti, ha dato il suo consenso politico e personale alla conferma. A Montecitorio, si dice che le «riserve» di Piccoli non riguardavano tanto Bianco quanto l'appoggio di due suoi «sponsor»: Bisaglia e Donat-Cattin.

Quanto a Andreotti, non è un mistero che avrebbe gradito una investitura plebiscitaria come capogruppo; tra l'altro, tale circostanza avrebbe segnato un suo rilancio nel ruolo sempre più ristretto dei dc che fanno ufficialmente politica attiva. Ma il suo braccio destro Evangelisti, mandato in «avanscoperta» per sondare gli umori del gruppo della Camera, sarebbe tornato a destinazione con un «rapporto» che non prometteva nulla di buono.

Evangelisti è stato quindi autorizzato a dichiarare che «*Andreotti ha riconfermato la sua indisponibilità*». Tale decisione era stata del resto già comunicata da tempo dall'on. Andreotti ai molti amici che l'avevano caldeggiata. «*Andreotti* — ha detto ancora Evangelisti — *appoggerà l'on. Gerardo Bianco del quale apprezza il lavoro svolto in un duro periodo caratterizzato purtroppo da molte chiacchiere e poche idee*».

Luca Giurato

A PAGINA 2

Interviste ai dc Gava e Mazzotta

Max Hugel accusato di illecite speculazioni in Borsa

Si è dimesso il n. 2 della «Cia» Mancato Watergate per Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Max Hugel, il vicedirettore della Cia responsabile del suo più delicato settore, quello clandestino delle «Operazioni clandestine», ha rassegnato ieri le dimissioni nel primo scandalo piovuto sul governo Reagan.

Lo scandalo, denunciato ieri dal *Washington Post*, riguarda transazioni illegali in Borsa in cui Hugel, un milionario, è accusato di essere stato coinvolto nel 1974. Prima di entrare in carica come numero 2 della Cia, Hugel era stato sottoposto, come tutti, a una attenta inchiesta da cui non era emerso nulla a suo carico.

La natura dello scandalo, che Hugel nega solo a metà, sostenendo di non averne tratto alcun profitto, è alquanto oscura. Nel '74, l'ex vicedirettore della Cia avrebbe fornito a due agenti di Wall Street, i fratelli McNeill, dati riservati su una propria società per azioni per permettere loro di speculare. Per una strana coincidenza, era allora direttore delle *Securities and exchange commissions*, l'organo di controllo delle attività della Borsa, proprio William Casey. Il direttore dei servizi segreti americani, quando ha letto il *Washington Post*, ha avviato una fulminea indagine. Non se ne conoscono i risultati. Ma mentre si esclude che Hugel venga incriminato, si dice che siano state confermate «*vecchie irregolarità*».

Una serie di coincidenze formali ha evocato lo spettro del *Watergate*, lo scandalo di ben più ampie dimensioni che nel '74 costò la presidenza a Richard Nixon. Agendo con estrema rapidità, il presidente Reagan, alla cui attenzione la vicenda è stata subito portata, ha evitato una sua ripetizione. Come per il *Watergate*, così per il caso Hugel è stato il quotidiano della capitale, il *Washington Post*, a scagliare la prima pietra. La sorte ha voluto che sia stato di nuovo una coppia di giornalisti, con un titolo a tutta la prima pagina, a provocare scalpore. Della coppia, un cronista, Bob Woodward, è lo stesso di sette anni fa.

Hugel si è dimesso negando ogni addebito, su suggerimento del governo Reagan, dopo che il suo caso era stato discusso nei particolari dalla Casa Bianca, ansiosa di non ripiombare nel pantano che aveva distrutto la precedente amministrazione.

La vicenda, già clamorosa di per sé, assume un rilievo particolare se si tiene conto della personalità e della carriera del protagonista.

Quando, all'inizio di quest'anno, il direttore della Cia, William Casey, decise di nominare Max Hugel nel delicato incarico di capo delle operazioni coperte della Cia, una delle poche poltrone da cui si accede ai documenti più segreti dell'amministrazione americana, la cosa provocò rumore e polemiche agli stessi vertici della Casa Bianca. Anche il «triumvirato» dei consiglieri più stretti di Reagan, formato da James Baker, Michael Deaver e Edwin Meese, fu colto alla sprovvista.

Il capo della Cia fu costretto a scrivere una lettera e Reagan per spiegare la sua decisione, giustificandola sia con le «qualità» dimostrate dal prescelto, sia con la necessità di mettere in quel posto uno al di fuori dell'ambiente dei servizi segreti, il quale potesse controllare le lotte interne.

Ma quali sono queste «qualità»? Sono indicate in un libro mai pubblicato e che si vuole sia la autobiografia di Hugel. Il titolo è indicativo: «*Come fare un presidente, nello stile di Brooklyn*».

Calcio-mercato

Vierchowod va alla Fiorentina

A pag. 17 il servizio di Giorgio Gandolfi

Per il 14 luglio feste popolari di «stile socialista» e imponente parata militare a Parigi

Mitterrand, i Campi Elisi della grandeur

Parigi. Mitterrand ai Champs-Elysées passa in rassegna un reparto armato di missili nucleari «Pluton»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *La Francia mitterrandiana ha celebrato il suo primo 14 luglio con stile gaullista. Squilli di trombe e guardie repubblicane al trotto sui Campi Elisi, squadriglie di Alpha Jet in picchiata sull'Arco di Trionfo, la Legione Straniera col kepì bianco, motorizzata, con carrelloni leggeri rombanti in piazza della Concordia. Il tutto sotto un appannato, tiepido sole nordico. La Parigi socialista si è offerta un bello spettacolo militare, che non sarebbe dispiaciuto al defunto generale De Gaulle e neppure allo sconfitto Giscard.*

Mitterrand ha preferito la parata militare solenne (6600 uomini) alla festa popolare della vecchia tradizione radical-socialista, modello Anni Trenta. Alcuni pensavano o temevano che egli sarebbe ritornato allo stile della Terza Repubblica, per intenderci del Fronte popolare di Léon Blum, del quale si considera il diretto discendente politico. Invece ha ricalcato quello napoleonico-gollista delle parate militari. Un tempo la sinistra preferiva commemorare la presa della Bastiglia con grandi sagre, senza troppe esibizioni d'uniformi e soldati. Mitterrand ha rispettato le regole della Quinta Repubblica, alle quali del resto la maggioranza dei francesi, a destra o a sinistra, non vuole rinunciare.

Appena eletto presidente, in occasione dell'esposizione aeronautica del Bourget, Mitterrand aveva chiesto che durante la sua visita venissero tolte le armi messe in bella mostra per attirare gli acquirenti stranieri. Ieri non ha ripetuto quel gesto pacifista: durante la sfilata sui Campi Elisi sono stati esibiti 6 Pluton, missili a testata nucleare (una volta e mezzo la bomba di Hiroshima), che fanno parte della forze de frappe voluta da De Gaulle e irrobustita dai successori Pompidou e Giscard. Era dal 1975 che non venivano esibiti ordigni Pluton, in occasione del 14 luglio, a Parigi, insieme con i quattro ministri

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Oggi alla Camera le nuove nomine della maggioranza

Presidenti di commissione chi cederà il posto al pli?

ROMA — Gran movimento di poltrone tra Camera e Senato, dove si rinnovano in questi giorni le presidenze delle commissioni parlamentari scadute dopo due anni di mandato. Ancora una volta si pone il problema che divise due anni fa i partiti della maggioranza: le presidenze se le debbono spartire solo i partiti che appoggiano il governo, oppure vanno distribuite fra tutti i gruppi? In altre parole, spettano alla presidenze anche all'opposizione comunista oppure no?

Due anni fa i repubblicani e una parte della dc si batterono perché non si trasferissero gli schieramenti di governo anche all'interno dell'istituzione Parlamento. Ma persero, e i comunisti dovettero rinunciare a tutte le presidenze ottenute durante il periodo di «solidarietà nazionale», salvo una, restata a loro quasi per caso. Si tratta della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera presieduta dall'on. Mannuzzo, magistrato sardo eletto nelle liste del pci, che prevalse perché non si erano presentati tutti i commissari della maggioranza.

Anche questa volta i comunisti non dovrebbero ottenere nulla, ma il fatto nuovo è che ciò avviene senza eccessivi strascichi polemici. Alcuni deputati della sinistra zaccagniniana avevano provato giorni fa a rilanciare il problema, ma erano stati subito zittiti dai dirigenti del loro partito. I repubblicani pensano sempre che anche le opposizioni dovrebbero concorrere alla guida delle commissioni, ma non possono dare battaglia ora che hanno la presidenza del Consiglio. Un gesto del genere assumerebbe un significato politico che metterebbe in imbarazzo Spadolini nei confronti dei suoi alleati di governo: dc, psi, psdi e pli.

Alla Camera oggi, e al Senato la prossima settimana, le presidenze saranno quindi distribuite solamente tra i cinque partiti che appoggiano il governo: dc, psi, psdi, pri e pli. L'unico problema serio che si pone è stabilire chi dovrà rinunciare per far posto ai liberali. Democristiani, socialisti e socialdemocratici hanno subito indicato i repubblicani come i predestinati al sacrificio: visto che hanno ottenuto la presidenza del Consiglio — dicono — debbono rinunciare a qualcosa in Parlamento. Il pri dovrebbe quindi cedere una presidenza di commissione alla Camera o al Senato. Sotto tiro è l'incarico di Oscar Mammì, capogruppo repubblicano a Montecitorio e presidente della commissione Interni: dovrebbe cedere il posto al socialista Felisetti, il quale lascerebbe la carica di presidente della commissione Giustizia al liberale Biondi.

Ma non è detto che vada così. I repubblicani vogliono che si discuta contemporaneamente della distribuzione delle presidenze sia della Camera che del Senato. Allargando il campo, Mammì (che si è distinto come il presidente che è riuscito a fare approvare la riforma della polizia) potrebbe forse rimanere al suo posto, mentre il pri potrebbe cedere al Senato una presidenza. A Palazzo Madama il candidato liberale è il sen. Malagodi, per il quale Zanone desidererebbe la presidenza della commissione Esteri.

Intanto, ieri sera la maggioranza di governo a cinque ha fatto il suo primo esordio a Montecitorio con un alto tasso di assenteismo. Era in votazione una eccezione di costituzionalità su un decreto legge e la «maggioranza» sarebbe stata battuta dalle opposizioni se i comunisti non si fossero astenuti. Il decreto fissa per le Regioni un'ulteriore proroga dei termini per completare gli impianti di depurazione degli allevamenti di cozze. Si parla di questi impianti dai tempi dell'epidemia di colera a Napoli, ma ancora non se ne è fatto nulla.

Alberto Rapisarda

Feltrinelli: avviate le procedure per i licenziamenti alla casa editrice

MILANO — La Casa editrice Feltrinelli ha avviato le procedure di licenziamento per 24 dipendenti della sede milanese. Ne dà notizia un comunicato della direzione stilato dopo l'incontro di lunedì con le rappresentanze sindacali tenutosi presso la sede dell'Assolombarda.

OGGI LA DC SCEGLIE IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI

Mazzotta: Sì voto Bianco perché capace

ROMA — L'ex ministro delle Regioni Roberto Mazzotta è uno dei leader di «Proposta», e una degli esponenti più battaglieri del «manifesto per il rinnovamento dc», che ha raggiunto quasi 100 firme. Lei voterà per Bianco, presidente dei deputati dc? «Sì». Perché? *«Ha mostrato capacità nella direzione del gruppo»*. Nella sinistra dc qualcuno non è d'accordo. *«Se ci sarà, la sua riconferma è il segno della volontà dei parlamentari e non il risultato di indicazioni diverse, utili magari per la preparazione del Consiglio nazionale o per la definizione di equilibri esterni al gruppo parlamentare»*.

Sino all'ultimo, si stanno cercando altre candidature: Andreotti, Bodrato, Pandolfi... *«I vertici del partito commettono l'errore di considerare il gruppo come una appendice organizzativa di Piazza del Gesù e ne considerano l'autonomia come un elemento fastidioso»*.

Le sembra che gente come Andreotti possa farsi strumentalizzare? *«I vertici del partito, forse, cercano una via di "normalizzazione" utilizzando nomi di largo prestigio. Sarebbe bene che i potenziali candidati, consapevoli di essere destinati a questo uso, non si prestassero a queste manovre. I parlamentari devono difendere con vigore i loro diritti»*.

Come va la battaglia per il rinnovamento? *«Bene. Nel Paese ci sono forse interessate a una ripresa del ruolo politico della dc»*. Chi parla di furore critico. *«E' come accusare il chirurgo d'essere sanguinario. Il chirurgo non è sanguinario. E' costretto a intervenire quando è indispensabile. Le nostre intenzioni sono costruttive. Senza risse e mugugni»*.

Gava: Dico no a chi è contro il vertice

ROMA — *L'on. Antonio Gava è capo della segreteria dc e braccio destro di Piccoli. E' uno dei più potenti leader dorotei. La segreteria dc non sembra favorevole alla rielezione di Bianco. Di certo, è contro il «manifesto per il rinnovamento dc»*.

Onorevole Gava, ma quale candidatura pensate di contrapporre a Bianco? «Al momento, mi pare che Bianco sia il solo candidato». *Ma Bianco non vi sta bene perché è vicino al manifesto dc?* «E chi ha mai detto questo?! Bianco, poi, non ha firmato niente. Perché tirarlo dentro a questo o quel manifesto!». *Se non vi sarà un altro candidato lei voterà scheda bianca?* «No. Non faccio gli errori degli altri». *Gli errori della sinistra dc?* «Non voto scheda bianca. Sono abituato a scegliere».

Ha scelto di dire «no» a chi reclama le dimissioni di tutto il vertice del partito. «Certamente». *Perché?* «Pretendere di cacciare tutto un gruppo dirigente per sostituirlo con altri non è una proposta politica. Il problema è elaborare una strategia comune, individuare gli errori, proporre correzioni efficaci e concrete».

Senza tagliare nessuna testa? «Discutiamo di tutto, ma senza cannibalismi. Vogliamo scherzare! Possibile che, per certi amici, non si possano aprire discussioni senza cadere in fasi epilettiche? Siamo tutt'altro che indifferenti ai risultati elettorali, ma, nel nostro partito, c'è gente abituata a perdere. Le loro tesi sono impregnate di una filosofia della sconfitta. Bisogna invece puntare la discussione su dati reali».

Interviste a cura di **Luca Giurato**

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Borsa con scarpe gialle

«Confesso la mia ignoranza, ma nonostante un grande impegno, non sono mai riuscito a capire qualcosa. E, le volte che inquadrano per televisione la Borsa di Milano, non noto altro che una gran confusione e tanti gesti, pieni, a mio avviso, di malignità e furbizia», mi scrive il signor Gaetano Falciano, da Pinerolo. Il lettore aggiunge, ovviamente esagerando: *«Lei che è così bravo in affari economici, vuole essere tanto gentile da spiegare, non solo a me, questo meccanismo delle Borse, così potente da far salire e scendere le monete di tutto il mondo?»*.

Non si può non rispondere a chi afferma che *«non si lascia sfuggire»* uno dei miei articoli, tanto più quando la domanda tocca un tema di attualità. E la prima risposta che viene in mente è una «proposta». In tempi in cui la scuola, a livello di allievi, di insegnanti, anche di ministri, rifiuta il cosiddetto «nozionismo», mi sembra che sarebbe il caso d'introdurre, tra le materie d'insegnamento, la Borsa.

Escluso il nozionismo — per esempio, quando è nata la prima Borsa, e così via — potrebbe essere utile un corso, come posso dire, filosofico, oppure dottrinario, che incominciasse a chiarire le idee. Per esempio, un corso che aiuterebbe a distinguere la Borsa valori, cioè quella dove si determinano, giorno per giorno, le quotazioni dei titoli azionari e a reddito fisso, dal mercato dei cambi, dove «salgono e scendono» le monete di tutto il mondo. Un corso d'insegnamento che, ovviamente, sarebbe utile anche in età postscolastica, perché commenti e notizie continuano a confondere le due cose.

La Borsa vera e propria, cioè la Borsa valori — il cui nome, secondo una delle diverse etimologie, deriverebbe da un certo Van der Burse, locandiere a Bruges, presso il quale incominciarono a riunirsi, tanto tempo fa, agricoltori e allevatori di bestiame per scambiarsi i prodotti — è il luogo «ufficiale» dove, ogni giorno lavorativo, si determinano le quotazioni, cioè i prezzi, dei titoli azionari e di quelli a reddito fisso. Quindi, la Borsa non ha «il potere» di far salire e scendere le monete di tutto il mondo, che è in ben altre mani, ma ha, invece, il compito di «registrare» le spinte che portano al rialzo, o al ribasso, delle quotazioni dei titoli.

Finora ho parlato da un punto di vista «teorico», cioè non tanto di quello che accade, quanto di quello che dovrebbe accadere. E si tratta di cose molto diverse. La Borsa dei cereali, per esempio, o quella dei fiori, anche se si svolgono in alcune località-cardine, sono assai più fedeli e attendibili nel registrare l'incontro tra domanda e offerta, e nel «chiudere» ai prezzi corrispondenti alla realtà, per motivi stagionali e di mercato. La Borsa valori, invece, soprattutto in Italia, anche a causa del ristretto numero di titoli trattati, è molto più esposta della Borsa agricola — sembra un controsenso — ai capricci di stagione. Le ultime vicende ne hanno dato un'ampia riconferma. Fino al punto, oserei aggiungere, che la Borsa in Italia sta dimostrando di non essere una cosa seria.

E' un vero peccato, perché il nostro Paese è riuscito a inserirsi, e con pieno diritto, nel nucleo dei Paesi più industrializzati del mondo occidentale, con un aumento del prodotto nazionale, e una quota di scambi sui mercati internazionali, di assoluto rispetto. Per la Borsa, invece, continua ad essere «l'ultimo arrivato». Insomma, facciamo un po' la figura di quelli — una volta si definivano «villani rifatti» — che arrivano a un ricevimento elegantissimi vestiti in scuro, ma con le scarpe gialle.

Quanto alle monete, è vero che le loro quotazioni avvengono nell'ambito della Borsa, ma in modo del tutto collaterale, si potrebbe dire casuale», per una coincidenza di orari e di locali. Le cause che ne determinano le variazioni hanno, però, ben poco, spesso nulla, a che fare con le cause che determinano rialzi e ribassi dei titoli azionari.

Obbligazioni Liquigas

«Ho delle obbligazioni 7 per cento della Liquigas Italiana che da anni non paga più gl'interessi. Ho scritto alla società, ma senza risposta, e le banche non sanno niente. Che cosa è successo?», mi chiede il cav. Armando Galasso, di Torino.

Il lettore ha ragione di lamentarsi, ma, forse, non di qualificarsi cavaliere. Infatti, il 4 febbraio scorso, in questa rubrica, rispondendo ad altre lettere sullo stesso argomento, scrivevo: *«Dopo aver interpellato il responsabile dell'ufficio titoli della Liquigas, ho avuto questa testuale risposta: la società è in amministrazione straordinaria, quindi i debiti per titoli obbligazionari e relative cedole maturate sono inseriti nel suo stato passivo. Il giorno in cui il commissario straordinario realizzerà l'attivo, se avrà fondi farà il riparto, pagando prima i debiti privilegiati, poi, se sarà possibile, anche quelli che privilegiati non sono»*.

Evidentemente, quel giorno non è venuto, ma non è venuto neppure quello dell'educazione, che dovrebbe, quanto meno, suggerire di rispondere alle lettere. E poi ci lamentiamo che il risparmiatore *«non partecipa direttamente»* allo sviluppo economico del Paese.

Primo vertice a Palazzo Chigi sull'economia

Il governo affronta l'inflazione

ROMA — Giorni di fuoco si preannunciano per Spadolini alle prese con l'emergenza economica. Nel primo vertice a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio e i ministri dei dicasteri economici sono affiorati i primi screzi (soprattutto tra Andreatta da una parte e i colleghi socialisti e il socialdemocratico Di Giesi dall'altra) sulla strada da imboccare per frenare l'inflazione e soprattutto una situazione molto preoccupante. *«Sono entrato nero, ne sono uscito ancor più di cattivo umore»*, ha commentato il liberale Altissimo ascoltando le cifre del bilancio.

Dopo due ore, nel corso delle quali ogni ministro ha esposto i dati di propria competenza, si è deciso di aggiornare i lavori a domani per approfondire il tema dei tagli alla spesa pubblica e del bilancio di assestamento. Spadolini entro sabato conta di incontrare Lama, Carniti e Benvenuto per portare avanti il dialogo sul tetto programmato di inflazione. Il bilancio che dovrebbe essere approvato in un Consiglio dei ministri sabato prevederebbe (per restare nel limite dei 57.500 miliardi di fabbisogno del settore pubblico allargato) una riduzione del disavanzo per circa 12.000 miliardi. A questi si dovrebbero aggiungere i 5000 miliardi di «tagli» e di maggiori entrate contributive e fiscali previste dai decreti inoltrati in Parlamento dal governo Forlani.

Sembra che in buona parte vi si farà fronte rinviando molte spese al bilancio '82 e agli anni successivi, ma resterebbe ugualmente la necessità di varare subito misure per reperire 2000-3000 miliardi. I settori colpiti sarebbero, come ha ricordato più volte Spadolini, la Sanità, la Finanza regionale e locale, la Scuola e la previdenza sociale. Ieri già circolavano le prime ipotesi: il nuovo ticket, sui ricoveri ospedalieri, e un ulteriore slittamento della convenzione per i medici generici e per tutto il personale ospedaliero (non a caso a tarda sera il partito liberale ha diffuso una nota preoccupata, anche se si esprime apprezzamento per la volontà di riequilibrio della spesa pubblica).

Negli ambienti ministeriali viene escluso, invece, il ricorso a nuove imposte. Probabilmente già sabato prossimo Formica, responsabile delle Finanze, presenterà il decreto che eleva il minimo delle pensioni Inps esenti da tassazione, insieme ai provvedimenti per la Borsa. Sembra pure che Formica, per venire incontro alle pressioni dei sindacati, sia intenzionato a mantenere la promessa di alleggerire le aliquote Irpef: anche se probabilmente verrà riviste il progetto di Reviglio tuttora in Parlamento.

L'aggiustamento del bilancio è la premessa per arrivare al confronto con i sindacati che Spadolini «spera» di avviare già sabato, cioè prima della partenza per il vertice dei Paesi industrializzati in programma per il 20 ad Ottawa. I tre leader sindacali, in questi giorni nella capitale canadese per un incontro internazionale, saranno contattati al più presto per la verifica della loro disponibilità sulla data. Non è ancora stabilito l'incontro con la Confindustria.

Le decisioni che stanno maturando preannunciano un giro di vite estivo a cui si dovrà aggiungere l'imminente aumento del prezzo della benzina (25-30 lire al litro) e del gasolio (15 lire): il Cip si potrebbe riunire sabato dopo il Consiglio dei ministri. Si tratta della prima fase. Infatti con i sindacati verrà affrontato il «rientro dall'inflazione», cioè la seconda e più difficile parte della strategia che il governo Spadolini ha scelto. La proposta risulterà molto articolata e probabilmente ci vorranno settimane (il presidente del Consiglio ha fissato il limite per la fine di settembre) per spuntare un'intesa, salvo intoppi: la discussione comprende il costo del lavoro, inclusa la scala mobile, il congelamento dei prezzi amministrati, le tariffe, l'equo canone ecc.

Soltanto dopo il confronto con Cgil, Cisl e Uil Spadolini sarà in grado di decidere l'opportunità di continuare il dialogo con le parti sociali intorno allo stesso tavolo o in colloqui bilaterali.

Eugenio Palmieri

Internazionale socialista oggi a Bonn

BONN — Più di 30 capi di partito e capi di governo prenderanno parte alla riunione convocata dal presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt per illustrare il risultato dei colloqui che ha avuto a Mosca sul disarmo.

Tra i capi dei partiti socialisti e socialdemocratici europei arriveranno a Bonn Bettino Craxi (psi) e Pietro Longo (psdi), Felipe Gonzales (Spagna), Lionel Jospin (Francia), Joop Den Uyl (Olanda), Michael Foot (Gran Bretagna).

Kania si piega

(Segue dalla 1ª pagina)

lacco, accettare le alleanze internazionali, non prendere il ruolo di un partito politico».

Kania ha prospettato anche un duro confronto fra «Solidarietà» e il partito, in quanto ritiene che il sindacato abbia travalicato i limiti delle proprie competenze. Gli ha rimproverato una serie di trasgressioni: *«Usa troppo facilmente l'arma dello sciopero, vuole usurpare i diritti della scelta dei dirigenti, pubblica troppi bollettini che attaccano il sistema e le alleanze polacche, si è ingerito anche nelle elezioni interne del partito»*.

L'accusa più pesante rivolta da Kania a «Solidarietà» è però quella di volersi impossessare delle imprese statali, propagando la loro socializzazione. L'autogestione, disegnata nel quadro delle riforme del partito, si distacca da quella concepita da «Solidarietà», in quanto l'una si basa sulla proprietà statale e l'altra sulla proprietà di gruppo. Quella dei sindacati è una posizione *«anarcosindacale»*, che *«frazionerebbe l'economia socialista»* staccando lo Stato dalla gestione dell'economia e il partito dallo Stato stesso.

Le rivendicazioni di «Solidarietà», secondo Kania, seppelliscono ambizioni di conquista del potere che vanno molto al di là delle sue competenze. Kania ha stroncato così le illusioni di chi si aspettava che dal rinnovamento polacco potesse scaturire un sistema pluralistico della società (ha rimproverato anche le tendenze socialdemocratiche sorte attorno al nuovo movimento sindacale). Ha rassicurato allo stesso tempo chi nel partito temeva una «capitolazione» di fronte alle altre forze politiche. E' vero che annoverando i pericoli per il partito ha affiancato la *«tendenza opportunistica alla capitolazione»* alle *«tendenze conservatrici»*. Ma il fronte delle future battaglie da lui tracciato è orientato in primo luogo verso «Solidarietà».

Che uno spostamento nella linea centrista di Kania si sia verificato, nel senso di un confronto più che di un dialogo sociale, lo si è potuto constatare anche dal discorso del sovietico Griscin, il quale ha preso la parola appena si è aperto il dibattito. Il capo della delegazione del pcus ha ritenuto valide le garanzie offerte da Kania. E, a rettifica della sfiducia espressa nella recente lettera di Breznev, ha dichiarato: *«Il pcus giudica i comunisti polacchi capaci di conquistarsi la fiducia del popolo e pensa che il poup sia in grado di sormontare la crisi»*.

Griscin ha promesso che Mosca manterrà i suoi impegni (aiuti, materie prime a petrolio a basso costo) per rammentare quanto sia importante che la Polonia mantenga i suoi. *«Noi non possiamo essere indifferenti verso la sorte della Polonia e non permetteremo mai che i piani degli imperialisti abbiano successo»*. Kania si è conquistato un credito politico ed economico a Mosca. Ma con quale prezzo nel Paese? Nell'unico momento in cui, leggendo la relazione, ha abbandonato il tono monocorde, ha detto con enfasi: *«La Polonia sarà come sarà il nostro partito»*. Le eventuali delusioni nasceranno tra quanti speravano che nella drammatica crisi il partito potesse adeguarsi di più alla vera Polonia.

Frane Barbieri

Aiuti cattolici dagli Stati Uniti alla Polonia

CITTA' DEL VATICANO — I cattolici americani — ha reso noto la Radio Vaticana — hanno inviato alla Chiesa di Polonia una prima spedizione di 250 tonnellate di farina per andare incontro alle difficoltà alimentari.

La spedizione, organizzata dal «Catholic Relief Services», l'agenzia cattolica americana per gli aiuti ai Paesi d'oltremare, è stata avviata sabato scorso da Baltimora a bordo della nave polacca «Kosciuszko» diretta al porto polacco di Gdynia.

I lavoratori chiamati a valutare l'intesa tra sindacato e azienda

Sull'accordo Fiat i primi «sì» Oggi assemblea alla Mirafiori

«E' la prova che prevale il buonsenso» ha detto il segretario nazionale Fim Lotito

TORINO — I lavoratori dei maggiori stabilimenti della Fiat si pronunciano oggi sull'accordo stipulato dalla Fim per sistemare le eccedenze di personale e per definire la *«quattordicesima mensilità»*. Nella giornata odierna sono in programma assemblee a Mirafiori (Carrozzeria, Meccanica e Presse); a Rivalta (Meccanica); alla Lancia di Chivasso e di Verrone; al Lingotto. Per domani il sindacato ha annunciato assemblee a Rivalta Carrozzeria e alla Lancia di San Paolo.

Un primo orientamento favorevole all'accordo si è manifestato nelle assemblee che si sono svolte ieri. Alle Fonderie di Mirafiori ci sono state tre riunioni nell'arco della giornata con la partecipazione di un migliaio di lavoratori che hanno approvato l'intesa raggiunta lunedì a stragrande maggioranza: i voti contrari sono stati cinque e gli astenuti quattro. Alla Ferroviaria di Savigliano, su un migliaio di lavoratori, ci sono stati tre astenuti.

Commentando queste prime indicazioni il segretario nazionale della Fim, Lotito (che ha guidato la delegazione con i segretari nazionali Sabattini e Sepi), ci ha dichiarato: *«E' la prova che i lavoratori hanno capito. E' prevalso il buon senso, scongiurando spaccature che avrebbero avuto ripercussioni gravi. E' un segno che la classe operaia è matura»*.

L'azienda sta intanto preparando le liste dei 7500 lavoratori (7000 dell'auto e 500 della Teksid) che saranno messi in «mobilità esterna» secondo i criteri stabiliti dal contratto nazionale dei metalmeccanici. Nei prossimi giorni verrà corrisposta la *«quattordicesima mensilità»* (che quest'anno è aumentata di duecentomila lire e che l'anno prossimo crescerà di altre 200 mila lire). Alla vecchia *«quattordicesima»* (che era già inserita nell'elaboratore elettronico) sono state aggiunte le 200 mila lire, meno una *«quota media di trattenute»* che sarà poi calcolata esattamente in settembre. Questa procedura è stata adottata per fare in fretta e per evitare che le trattenute gravassero tutte sulla busta di settembre.

Lunedì e martedì azienda e sindacato si incontreranno, all'Unione Industriale, per completare l'esame delle prospettive di alcuni settori (Iveco, Allis, Fonderie). Poi, comincerà la lunga pausa delle ferie. I dipendenti della Lancia di Chivasso saranno i primi a *«mettere di lavorare»*, venerdì prossimo: staranno a casa sette settimane (due di Cassa integrazione; una per il recupero delle cinque festività abolite e quattro di ferie contrattuali). La settimana dopo, venerdì 24, cominceranno le ferie altri 60 mila dipendenti del settore auto (che *«staranno a casa»* sei settimane: una di Cassa, una di recupero delle cinque festività e quattro di riposo contrattuale). Tutti torneranno al lavoro dopo la prima settimana di settembre. In pratica dalla fine di luglio gli stabilimenti automobilistici saranno fermi.

In settembre riprenderà poi il negoziato tra Fiat e Fim per le parti rimaste in sospeso che riguardano, in prevalenza, l'organizzazione del lavoro. Nell'accordo dell'altro giorno, per la prima volta, il sindacato ha riconosciuto esplicitamente che ci può essere un collegamento tra produttività e retribuzione. In proposito il segretario della Fim, Lotito, ha dichiarato: *«La differenza tra noi e l'azienda è che la Fiat punta su incrementi di produttività mediante addetti ai singoli; noi, non neghiamo il collegamento tra produttività e salario, però crediamo che la strada maestra sia quella che passa attraverso la modifica dell'organizzazione del lavoro»*.

Sergio Devecchi

Su pensioni Di Giesi smentisce l'«Unità»

ROMA — L'ufficio stampa del ministero del Lavoro ha smentito, definendola «completamente falsa», la notizia pubblicata ieri dall'«Unità» secondo la quale il ministro avrebbe presentato un emendamento di modifica del congegno della scala mobile sulle pensioni.

Nella nota, il ministro Di Giesi si dichiara *«particolarmente sdegnato per la scorrettezza dell'"Unità" che gli ha attribuito una iniziativa assolutamente inventata»*.

Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

comunisti, allineati sul palco presidenziale, quei lanciamissili costituivano la grande attrazione della giornata.

La regia mitterrandiana per il primo 14 luglio socialista rifletteva la politica militare illustrata con grande precisione dal ministro della Difesa Charles Hernu: le armi nucleari dissuasive saranno sviluppate, la Francia manterrà le forze d'intervento nei Paesi africani che lo desiderano, le esportazioni d'armi continueranno. Sul piano internazionale la Francia auspica un riequilibrio delle forze Est-Ovest, resta favorevole all'installazione degli euromissili, e poi è negoziati con Mosca. Mitterrand lo ha ribadito durante la recente visita a Bonn.

Il presidente ha voluto dare un carattere socialista a questo anniversario della presa della Bastiglia invitando al Palazzo dell'Eliseo, per il rituale ricevimento, anche dei soldati semplici, e non solo ministri e generali, ambasciatori e prefetti. Ma l'organizzazione delle feste popolari (balli sulle piazze e fuochi d'artificio) è spettata soprattutto al politico Chirac, nella sua qualità di sindaco di Parigi.

E' nella puntuale distribuzione delle Legion d'Onore che Mitterrand ha marcato la svolta a sinistra. Lo scrittore Louis Aragon, considerato in tempo uno dei classici della letteratura francese del nostro secolo, non l'aveva mai ricevuta. E' stato insignito di molte onorificenze straniere, dall'Ordine della Rivoluzione d'Ottobre al Premio Lenin, ma non era mai stato giudicato degno della Legion d'Onore, peraltro distribuita con grande generosità. A 83 anni il poeta e romanziere è ancora membro del Comitato Centrale del pcf ed è sempre rimasto fedele alla linea rigorosamente del partito, deplorando numerosi intellettuali comunisti che nell'ultimo mezzo secolo l'hanno criticata o condannata. Per questo suo atteggiamento non è stato accolto all'Accademia di Francia. Ieri François Mitterrand gli ha dato infine la Legion d'Onore: il primo riconoscimento ufficiale della Francia a uno dei rari letterati sopravvissuti della «grande generazione».

Fondatore del surrealismo insieme a André Breton e per vent'anni direttore delle Lettres Françaises, Aragon vive da tempo appartato, riservando le sue apparizioni ai grandi appuntamenti del pcf. Nel suo ultimo libro («Le mentirvrai») parla della propria vita con pessimismo, come di un gioco terribile che egli avrebbe perduto e che gli avrebbe lasciato un «gusto amaro».

La decisione di Mitterrand deve essere interpretata più come un omaggio al letterato che come un gesto propiziatorio rivolto al pcf alleato, che partecipa con quattro ministri al governo. I rapporti tra comunisti e socialisti presentano già qualche incrinatura: in occasione del 14 luglio, L'Humanité ha scritto che la nuova Bastiglia da conquistare (politicamente) è la Borsa di Parigi, «fortezza e simbolo dell'arbitrio, del potere assoluto, della diseguaglianza sociale e della società antifraterna». Un linguaggio molto diverso da quello dei socialisti, che al contrario vogliono rassicurare il mondo finanziario.

Bernardo Valli

IL NOBEL SACHAROV SULL'ERA ATOMICA, IL DISARMO, I DIRITTI UMANI

La responsabilità degli scienziati

Questo saggio è stato scritto in occasione della Conferenza internazionale in onore di Andrej Sacharov, organizzata da New York Academy of Sciences, American Institute of Physics e American Physical Society alla Rockefeller University di New York.

«Non posso fare a meno di pensare ai pericoli del progresso incontrollato» - «Sui rischi dell'energia nucleare si è esagerato» - «Appello per un'amnistia ai prigionieri politici dell'Urss» - «L'invasione dell'Afghanistan, un tragico errore» - «Sentenze mostruose» - «Qualche giorno fa il Kgb mi ha rubato manoscritti e quaderni»

Grazie alla natura internazionale della loro professione, gli scienziati costituiscono oggi l'unica vera comunità mondiale. Non ci sono dubbi, se si pensa alla sostanza della scienza: l'equazione di Schrödinger e la formula $E=mc^2$ sono valide in tutti i continenti. Ma l'integrazione della comunità scientifica si è sviluppata inevitabilmente al di là dei ristretti interessi professionali e ora abbraccia un gran numero di problemi universali, compresi quelli etici. Credo che questa tendenza debba continuare e continuerà.

Scienziati, tecnici e altri specialisti traggono dalla loro competenza professionale e dai vantaggi del loro lavoro una vasta e profonda comprensione dei benefici — ma anche dei rischi — legati all'applicazione della scienza e della tecnologia. Sono inoltre consapevoli delle tendenze positive e negative del progresso in generale, e delle sue possibili conseguenze.

Esistono enormi possibilità per l'applicazione dei recenti progressi in fisica, chimica e biochimica; tecnologia e ingegneria; informatica; medicina e genetica; fisiologia e igiene; microbiologia (compresa quella industriale) e tecniche di gestione industriale e agricola; psicologia e altre scienze sociali. E possiamo anticipare altre prossime conquiste. Tutti noi condividiamo la responsabilità di lavorare per la piena realizzazione dei risultati della ricerca scientifica, in un mondo in cui la vita della maggior parte della gente è diventata più difficile, e tanti sono minacciati dalla fame, dalle malattie e dalla morte.

Pregiudizi

Ma gli scienziati e gli studiosi non possono fare a meno di pensare ai pericoli insiti nel progresso incontrollato, nello sviluppo industriale sfrenato e soprattutto nelle applicazioni militari delle conquiste scientifiche. Si sono fatte varie discussioni su argomenti connessi al progresso scientifico: l'energia nucleare, l'esplosione demografica, l'ingegneria genetica, la regolamentazione dell'industria per proteggere la qualità dell'aria, la flora e la fauna, e poi i fiumi, i laghi, i mari, gli oceani; l'impatto dei mass media.

Purtroppo, nonostante la serietà e l'urgenza dei problemi in ballo, le discussioni su questi temi sono spesso scombinate, piene di pregiudizi, oppure politicizzate, alle volte semplicemente disoneste. Gli esperti, perciò, hanno l'obbligo di sottoporre questi problemi a un esame obiettivo e approfondito, mettendo a disposizione del pubblico tutte le informazioni socialmente significative, in forma diretta e di prima mano, non in versioni «filtrate». La discussione sull'energia nucleare, un tema di primaria importanza, è un esempio istruttivo. Ho già espresso altrove l'opinione che i pericoli dell'energia atomica sono stati esagerati nei Paesi occidentali, e che una distorsione del genere è pericolosa.

Con qualche importante eccezione (che riguarda soprattutto i Paesi totalitari) gli scienziati non solo sono più informati delle persone comuni, ma anche si battono per una maggiore indipendenza e libertà. La libertà, comunque, implica sempre responsabilità. Gli scienziati e altri esperti già influenzano o hanno la possibilità di influenzare l'opinione pubblica e i governi. (Questa influenza non deve essere esagerata, ma è sostanziale). La mia opinione sulla condizione degli scienziati nel mondo contemporaneo è che essi hanno particolari responsabilità professionali e sociali. Spesso è difficile separare l'una dall'altra; la comunicazione delle informazioni, la volgarizzazione della conoscenza scientifica e la pubblicazione di appelli e moniti sono esempi di attività con caratteristiche professionali e sociali.

Complicazioni del genere sorgono quando gli scienziati sono coinvolti nei problemi del disarmo: per esempio lo sviluppo di una strategia o la partecipazione a negoziati internazionali; l'elaborazione di proposte e appelli ai governi e all'opinione pubblica; la messa in guardia dai rischi dell'era atomica. Il disarmo è un problema a sé, di importanza cruciale che richiede un approccio esauriente e rigorosamente scientifico. Sono convinto che è necessario un esame più approfondito, ma qui voglio limitarmi a mettere giù qualche idea. Ritengo che il disarmo sia necessario e possibile soltanto sulla base di una parità strategica. Sono necessari ulteriori accordi su ogni tipo di armamento per la distruzione di massa. Dopo aver raggiunto la parità strategica nelle armi convenzionali — una parità che tenga conto di tutti i fattori politici, psicologici e geografici — e se l'espansione totalitaria si arresterà dovrebbero essere raggiunti accordi per la proibizione del «primo colpo nucleare», e poi per il bando delle armi atomiche.

Per la pace

Un altro tema strettamente connesso col problema della pace, della fiducia e della comprensione tra i vari Paesi è la difesa internazionale dei diritti umani. Le libertà di opinione, di informazione e di movimento sono necessarie all'autorevolezza e all'attendibilità dell'autorità, e prevengono abusi nelle decisioni, interne e internazionali. Credo che una simile autorevolezza renderebbe impossibili errori tragici come l'invasione sovietica dell'Afghanistan e eviterebbe l'espansionismo in politica estera e la repressione all'interno.

La libera vendita di giornali, riviste e libri pubblicati all'estero sarebbe un altro passo avanti verso una effettiva libertà di informazione nei Paesi totalitari. Ancora più significativa, forse, sarebbe l'abolizione della censura, prima di tutto quella che riguarda gli scienziati e gli intellettuali nei Paesi totalitari. E' importante chiedere la fine del disturbo delle trasmissioni radio straniere, che impedisce a milioni di persone l'accesso a informazioni libere, necessarie per una valutazione indipendente. (Dopo sette anni, nell'agosto del 1980 in Urss sono ripresi i disturbi alle trasmissioni radio).

Sono convinto che un appello di Amnesty International per un'amnistia generale, in tutto il mondo, dei prigionieri politici, abbia una particolare importanza. Le amnistie politiche decise da alcuni Paesi in anni recenti hanno migliorato l'atmosfera generale. Un'amnistia per i prigionieri politici nell'Unione Sovietica, nell'Europa Orientale e in tutti gli altri Paesi in cui ci sono detenuti del genere non avrebbe solo un importante significato umanitario, ma potrebbe anche far progredire la fiducia e la sicurezza internazionale.

Il carattere planetario della comunità scientifica assume un'importanza particolare quando si affrontano problemi del genere. Con la difesa internazionale degli scienziati perseguitati e di tutti coloro i cui diritti sono stati violati, la comunità scientifica conferma il suo mandato internazionale, che è essenziale al successo dell'attività scientifica.

Gli scienziati occidentali hanno rapporti con molti colleghi sovietici che sono stati sottoposti a repressioni illegali. (Limiterò il discorso all'Unione Sovietica perché sono meglio informato su di essa, ma anche in altri Paesi, compresi quelli occidentali, avvengono serie violazioni dei diritti umani). Le persone cui mi riferisco non hanno mai invocato né fatto ricorso alla violenza perché considerano la notorietà l'unico modo accettabile, effettivo e non rischioso per difendere i diritti umani. Sono tutti prigionieri politici, secondo la definizione di Amnesty International. Le loro storie personali hanno molto in comune. I loro processi si sono svolti in flagrante violazione delle norme del diritto e in aperta sfida al senso comune. Il mio amico Sergej Kovalev è stato condannato nel 1975 in assenza di avvocato difensore e dello stesso imputato: dunque, senza possibilità di una qualsiasi difesa: sette anni di campo di lavoro e tre di confino per attività antisovietiche e propaganda sulle pagine di una rivista del samizdat: *A Chronicle of Current Events*. Ma nessuna indagine è stata compiuta sulla sostanza delle accuse.

Questa fotografia di Andrej Sacharov, scattata a Gorkij il giorno del suo sessantesimo compleanno, è stata diffusa in Urss in migliaia di esemplari, quasi come un samizdat. In questo modo gli amici dello scienziato, «dissidente», hanno voluto ricordare il suo esilio a Gorkij e la sua opera in difesa dei diritti civili in Urss. La didascalia, in cirillico, dice testualmente: «Il 21 maggio 1981 Andrej Dmitrievic Sacharov ha compiuto 60 anni. Ora egli vive a Gorkij, Prospekt Gagarina n. 214 int. 3».

Violazioni alla legge hanno caratterizzato i processi di Yury Orlov, il fondatore del Gruppo Mosca-Helsinki, e quelli di altri membri dei Gruppi di Helsinki e dei comitati sindacali: Victor Nekipelov, Leonard Ternovsky, Mykola Rudenko, Alexander Podrabinek (e suo fratello Kirill), Gleb Yakunin, Vladimir Slepak, Malva Landa, Robert Nazarian, Eduard Arutyunian, Vyacheslav Bakhmin, Oles Berdnik, Oksana Meshko, Mykola Matusevich e la moglie, Miroslav Marinovich, Tatiana Osipova, Irina Grivnina e Felix Serebrov sono stati messi in carcere in attesa del processo. L'avvocato di Yury Orlov non ha potuto assistere a parte del processo perché rinchiuso a forza in una stanza vicina al tribunale. La moglie di Orlov è stata perquisita in malo modo, gli abiti le sono stati stracciati, alla ricerca di appunti o di un nastro registrato, nato per paura che i grotteschi segreti del processo potessero essere rivelati.

I prigionieri

Nei campi di lavoro, i prigionieri politici sono trattati crudelmente: sono confinati senza motivo in cella di punizione o torturati col freddo e la fame; oppure si abolisconо a capriccio le già rare visite dei familiari, e si compiono restrizioni simili sulla corrispondenza. Subiscono tutti i rigori che il regime penale sovietico riserva ai prigionieri comuni; in più sopportano le pressioni volte a «indirizzarli sul sentiero del recupero», il che equivale a rinunciare alle proprie convinzioni. Vorrei ricordarvi che mai, neppure una volta, un'organizzazione internazionale come la Croce Rossa o l'Associazione degli avvocati ha potuto visitare un campo di lavoro sovietico.

I prigionieri politici messi in libertà spesso vengono di nuovo arrestati e condannati con sentenze mostruose. (...) Una violazione comune dei diritti umani, che spesso colpisce gli scienziati, è il rifiuto del visto per l'espatrio. Molti di questi «rifiuti» sono ben noti in Occidente.

Poco più di un anno fa venni inviato senza processo a Gorkij e costretto a vivere nell'isolamento quasi totale. Qualche giorno fa il Kgb mi ha rubato manoscritti e quaderni con estratti di libri e riviste scientifiche. E' un nuovo tentativo di privarmi di ogni attività intellettuale, perfino nella mia solitudine, e di derubarmi della memoria. Per oltre tre anni alla fidanzata di mio figlio, Elizaveta Alexeyeva, è stato impedito arbitrariamente di lasciare l'Unione Sovietica. Ho parlato della mia situazione personale perché non esistono le basi legali per un'azione e perché la detenzione di Elizaveta è un disgustoso ricatto nei miei confronti. Elizaveta è in ostaggio allo Stato.

Mi rivolgo agli scienziati di tutto il mondo perché difendano chi è oppresso. Credo che per difendere persone innocenti sia ammissibile, e in molti casi necessario, adottare misure straordinarie quali l'interruzione dei contatti scientifici e altri tipi di boicottaggio. Sollecito inoltre il ricorso a ogni possibile forma di pubblicità e di contatto diplomatico. Quando ci si rivolge ai leader sovietici è importante tener conto che essi non sono a conoscenza — e probabilmente non vogliono esserlo — della maggior parte delle lettere e degli appelli rivolti a loro. Perciò, gli interventi personali di diplomatici occidentali sui dirigenti sovietici hanno un'importanza particolare. (...)

Ho intitolato questa lettera «La responsabilità degli scienziati». Tatiana Velikanova, Yury Orlov, Sergei Kovalev e molti altri hanno risolto questo problema da soli scegliendo la via della lotta attiva e rischiosa per i diritti umani e per una società aperta. I loro sacrifici sono enormi, ma non vani. Queste persone stanno migliorando l'immagine etica del nostro mondo. Molti dei loro colleghi che vivono in regimi totalitari ma non hanno trovato in se stessi la forza per una battaglia del genere provino a fare fino in fondo, e onestamente, il loro dovere professionale. E' infatti essenziale impegnarsi nel proprio lavoro. Ma non è ormai tempo che quegli scienziati che spesso fanno sfoggio di non conformismo quando sono con gli amici, dimostrino il proprio senso di responsabilità in un modo più socialmente significativo, e assumano una posizione più «civile», almeno su temi come la difesa dei colleghi? (...)

Ogni vero scienziato dovrebbe dar prova di coraggio e integrità sufficienti a resistere alle tentazioni del conformismo. Purtroppo, siamo abituati a troppi esempi contrari, nell'Unione Sovietica, spesso sostenuti dalla scusa di proteggere il proprio laboratorio (in genere si tratta di un pretesto), alle volte per amore della carriera, alle volte per poter fare un viaggio all'estero (una grossa lusinga in un Paese chiuso come il nostro).

Una vergogna

Non è vergognoso che i colleghi di Yury Orlov l'abbiano espulso segretamente dall'Accademia armena delle scienze, mentre i colleghi di altre accademie sovietiche facevano finta di nulla e fingevano di non accorgersi delle sue cattive condizioni di salute? (Orlov sta per morire). Molti complici, attivi e passivi, in questioni del genere potranno un giorno o l'altro subire anch'essi l'appetito del Moloch. Da cose del genere non può uscire nulla di buono. E' meglio evitarle.

Gli scienziati occidentali non rischiano la galera né i campi di lavoro per le loro posizioni pubbliche; non possono venire compatiti con l'offerta di un viaggio all'estero. Ma ciò non diminuisce la loro responsabilità. Alcuni intellettuali occidentali mettono in guardia dal pericolo di un coinvolgimento sociale in quanto forma di attività politica. Ma io non sto parlando di una battaglia per il potere; questa non è politica. Parlo della battaglia per conservare la pace e quei valori morali sviluppati dalle società evolute come la nostra. Con il loro esempio e la loro sorte, i prigionieri politici dimostrano che la difesa della giustizia, la difesa internazionale delle vittime della violenza, la difesa degli interessi durevoli dell'umanità, sono responsabilità di ogni scienziato.

Andrej Sacharov

(Copyright di «The New York Review of Books» e per l'Italia de «La Stampa»)

MOSTRA A FIESOLE DEL PITTORE, MUSICISTA, SCRITTORE

La galassia Savinio e due fantasmi

Il favoloso itinerario nella vita e nelle opere del poliedrico artista ha anche altri protagonisti: il fratello Giorgio de Chirico e Boecklin - I libri, gli spartiti e le scenografie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *A pochi metri dal nuovo teatro della Badia Fiesolana dove si è tenuta nei giorni scorsi la prima assoluta di* Emma B., vedova Giocasta *(il lavoro teatrale di Savinio interpretato da Valeria Moriconi con la regia di Egisto Marcucci) la Palazzina Mangani — aperta al pubblico un anno fa con una esposizione di Boecklin — accoglie quest'anno (fino al 27 settembre) una singolare mostra intitolata «con Savinio». E' costituita infatti da un diramato itinerario, squisitamente umano e ricreativo, in cui forse per la prima volta il visitatore potrà trovarsi dinanzi la poliedrica figura di Andrea de Chirico (Atene 1891 - Roma 1952) che sotto lo pseudonimo di Alberto Savinio si è manifestato non solo nella musica e nella pittura, ma anche come scrittore e giornalista, scenografo e regista.*

Dopo le grandi mostre che hanno privilegiato il pittore, a Milano e a Roma come a Ferrara, non ci si deve dunque stupire se a Fiesole si è finalmente sentito il bisogno di stare «con Savinio» tutto intero, dal momento che di ogni sua intesa servirsi unicamente per cogliere l'essenza delle cose, quel loro «spettro» che soltanto l'arte avrebbe avuto il dono di «fissare» per sempre».

La nuova esposizione, promossa dal Comune di Fiesole e dalla Fondazione Primo Conti, con l'adesione di altri enti regionali e locali, s'è valsa di un comitato di consulenza presieduto da Maurizio Calvesi ed è stata curata da Cristina Nuzzo, Angelica Savinio e Vanni Scheiwiller del quale s'avverte l'impronta.

Accanto ai trentacinque dipinti che, datati tra il 1925 e il 52, coprono l'intero arco dell'attività pittorica saviniana, e alla scelta d'una quarantina di disegni tra i suoi più belli per tensione fantastica, la mostra documenta nella maniera forse più completa l'opera grafica che comprende una trentina fra litografie e alcune rare acqueforti, quasi sempre nate come illustrazioni, oltre ai bozzetti di scena e ai figurini realizzati per l'Armida messa in scena nel '52 dal Maggio Musicale Fiorentino. A caratterizzarla è tuttavia l'ampissima documentazione dedicata a Savinio musicista e letterato con preziosi manoscritti, spartiti musicali e prime edizioni.

Una saletta iniziale è riservata al Savinio più intimo, un «omaggio» familiare che intorno al famoso Ritratto della madre, l'incombente «Baronessa» al già misterioso Autoritratto da bambino (del '26, ma datato 1927 e tratto da una vecchia fotografia) ha riunito alcune immagini della moglie, Maria Morino (cui si devono un libro di memorie di imminente pubblicazione e alcuni mesti composti su originali del marito) e quelle dei figli, Angelica e Ruggero.

In questo vero e proprio itinerario «ad Saviniun» non mancano gli oggetti che gli furono cari, soprattutto libri, col Pinandro e Pinocchio, accanto a Verne, e i testi della più tempestiva formazione filosofico-letteraria, da Nietzsche a Weininger e a Schopenauer.

Alberto Savinio: «Roger et Angélique» (1930, olio su tela)

Altre tappe di questa singolare rivisitazione son segnate dalle vetrine che riuniscono «tutti i libri di Savinio» presenti nelle prime edizioni e nelle principali ristampe, poi «Savinio e la Francia», tema che da solo vorrebbe un'intera esposizione, per mettere bene a fuoco la natura del simbolismo e lo spirito nuovo del Surrealismo, Apollinaire e Breton, tra i primi a riconoscere il ruolo di Savinio, nella famosa «Antologia dell'Humor nero», ed ancora «la grafica di Savinio» con «scritti vari su di lui». Due intere sale dedicate alla «pittura» ne individuano il problema fondamentale che è andare «al di là dell'oggetto stesso della pittura per mettere a nudo «l'anatomia metafisica del dramma» nel presupposto che proprio della pittura è «penetrare il mistero della drammaticità moderna».

Il fatto è che non si comprende un dipinto di Savinio se veramente non si entra nel suo mondo misterioso, a suo modo magico, attraverso la fascinosa rete dei simboli che non contraddice il suo libero fantasticare, attraverso la meditazione filosofica e l'immagine profetica.

Altri momenti nodali dell'articolata attività di Savinio sono messi in evidenza nelle sezioni dedicate al Cinematografo e al teatro e in «Savinio e la musica». A conclusione una saletta, «Italia magica», che trae il titolo da un volume pubblicato a Parigi nel '46 da Gianfranco Contini, ricorda opere e libri di artisti e scrittori «vicini» a Savinio o dei quali egli si è occupato: una lunga schiera che da Genito giunge a Vildt e Carrà; da Arturo Martini a Fabrizio Clerici e a Leonor Fini, con Campigli e Tosi, come ai tempi di Parigi. Tra gli scrittori, amici e no, come sottolinea Scheiwiller, da Baldini e Zavattini, con Bontempelli a capo, rivive come in un quadro ciò che in Italia si è sviluppato intorno a Savinio e al Surrealismo. Ne mancano ricordi di Giorgio Castelfranco, lo studioso amico fiorentino e della Rivista di Firenze, durata appena un anno, tra il 1926 e il '25, ma che ebbe collaboratori assidui tanto Savinio quanto il fratello Giorgio, la cui presenza si rivela pur necessaria in questo viaggio favoloso che Scheiwiller ha felicemente sintetizzato con un «A Fiesole, da Boecklin a Savinio, via de Chirico».

Ciò che conta è che il visitatore uscirà da questa esposizione pensando a Savinio non più soltanto come all'autore di Hermaphrodito o di Narrate, uomini. La vostra gloria, i libri che gli hanno dato subito notorietà, ma riconoscendo in lui, così aperto a ogni visione poetica, l'interprete delle contraddizioni della nostra società che nella propria opera ha saputo denunciare insieme, per dirla con Savinio stesso, «le vere e profonde ragioni della crisi della cultura che diventava ormai la crisi generale del nostro tempo».

Angelo Dragone

ANCHE MUSICA E DANZA AL FESTIVAL DEL TEATRO

Avignone apre agli stranieri per la prima volta in 35 anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVIGNONE — Si è chiusa ieri la prima settimana del festival d'Avignone: e, per quanto la manifestazione si trovi a meno d'un terzo del suo svolgimento (si concluderà, infatti, con la grande serata pirotecnica e musicale del 2 agosto), emergono, dalla stampa francese e straniera, le prime valutazioni, piuttosto concordi e sostanzialmente positive.

Al secondo anno del suo mandato, il giovane direttore generale del Festival, Bernard Faivre d'Arcier, sembra aver trovato la strada dell'innovazione senza fratture e vistosi scandali.

Ha continuato, come i suoi predecessori, a puntare molto sulla prosa, ma — come aveva preannunciato l'anno scorso — ha allargato decisamente il settore del teatro musicale (quattro prime di musicisti contemporanei, tra cui il nostro Bussotti con *Giulia round Giulia* da Strindberg, messo in scena dal concentratissimo Pier'Alli); e soprattutto ha rinvigorito, con otto spettacoli, il settore della danza, in cui spicca, come ospite d'onore, reduce dei successi di Berlino e Colonia, la danzatrice-attrice Pina Bausch, con due suoi inediti allestimenti.

Dicevamo della prosa, e delle reazioni favorevoli che sta incontrando. I giovani, soprattutto, che costituiscono una buona metà dei centotrentamila spettatori previsti quest'anno, pare abbiano apprezzato lo sforzo di Faivre d'Arcier di «aprire» il festival alle compagnie straniere. Sono quattro ad essere state invitate quest'anno: i georgiani del Teatro Rustavelli di Tbilisi, i tedeschi della Schauspielhaus di Bochum, gli americani Bruce Geduldig e Winston Tong, e gli inglesi di Cornovaglia del Footbarn Travelling Theater (dovevano venire ad Avignone anche i russi del Tiouz di Leningrado, la più prestigiosa compagnia sovietica di teatro per adolescenti, con trenta opere in repertorio, ma è mancata all'appuntamento).

Bertolt Brecht visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera distrib. e per l'Italia «La Stampa»)

Al momento solo il cinocallistoniano Tong si è esibito con *Frankie e Johnnie*, storia d'una schizofrenica innamorata dell'altra metà di sé, realizzata con bambole inquietanti, vari film, oltre ad una colonna sonora di dodici canzoni di Billie Holliday: ed è ovvio che ai giovani sia piaciuto. Ma soltanto l'idea che una compagnia straniera sia approdata finalmente — prima in trentacinque anni — alla Corte d'Onore del Palazzo dei Papi, a recitare nella propria lingua e a recitare Brecht (accadrà la sera del 24, e toccherà ai georgiani), ha fatto sì che intorno allo spettacolo l'attesa cresca di giorno in giorno.

Del resto, l'impressione comune è che Faivre d'Arcier abbia scelto bene anche sul fronte delle compagnie francesi, che erano sette in tutto, ma impegnate su più fronti ciascuna. Certo l'apertura del festival non è stata d'una audacia inusitata: ancora la Comédie Française con *Medea* di Euripide (una Medea tutta sul domestico-tribale, nella resa di Jean Gillibert). Ma, intanto, pare che gli stessi attori della Comédie siano piaciuti molto di più nelle *Letture intorno a Medea*, che facevano ogni sera alle sette, nel chiostro del Palazzo Vecchio, su stregoneria, veleni, sacrificio rituale, con brani da Tasso a Michelet a Kierkegaard.

Questa idea di aprire il lavoro teatrale ai non addetti, di mostrarlo nel suo farsi, è una delle idee a cui Faivre d'Arcier tiene di più. Da quattro giorni, per l'esattezza, ma andranno avanti sino al 24 luglio, sono attori del Centre Dramatique National des Alpes (uno dei «giovani» teatri stabili francesi, diretto da Georges Lavaudant) presentano ciascuno un proprio spettacolo, da Büchner, Roussel, Pirandello, Genet, Handke, eccetera; e le due repliche quotidiane, prima e dopo cena, nella Sala Benoît XII, sono gremite da un pubblico attentissimo.

«Ateliers», bisogna creare degli ateliers di lavoro teatrale, che nascano qui, genuinamente», diceva l'anno scorso Faivre d'Arcier: e quest'anno ha cominciato a realizzarli. Per il *Tito Andronico*, che andrà in scena il 29 nel chiostro del cimitero della Certosa di Villeneuve-lès-Avignon, al di là del Rodano, si è creata una Association Titus Andronicus, tra attori della regione Rhône-Alpes. Vogliono presentare, nello stupendo chiostro medievale, uno Shakespeare da tauromachia, unico scenario una grande arena di sabbia.

Può sembrare scandaloso, ma nell'altrettanto dolce e sereno chiostro dei Carmelitani, due anni fa, su un mucchio di terriccio rossastro, Peter Brook realizzò il capolavoro della *Conferenza degli uccelli*; e a partire dal 19, proprio lì, Karge e Langhoff si scateneranno nel loro *Marie-Wozzeck* circense, con getti di sangue e spruzzi d'orina, di cui abbiamo riferito, in aprile, da Firenze.

Guido Davico Bonino

L'auto di Presley pagata 2400 milioni

LOS ANGELES — Il mito di Elvis Presley continua a crescere. Nei giorni scorsi una De Tomaso Pantera che era appartenuta al cantante è stata venduta per due milioni di dollari (oltre due miliardi e 400 milioni di lire): il prezzo più alto mai pagato per un'automobile.

La vettura costruita a Modena nel 1972, era stata acquistata da Presley nel 1974 per 25.000 dollari.

MONTAGNA

SESTRIERE
In recente condominio, alloggio piano alto: soggiorno, 3 camere, cucina, tripli servizi, arredato signorilmente. Posto auto doppio. Riscaldamento centrale a contatore.

VAL D'AJAS
Challant. In recente costruzione, alloggio soleggiatissimo: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, terrazzo, cantina, box. Riscaldamento centralizzato a contatore.

BARDONECCHIA
Nel centro commerciale vendiamo in stabile ristrutturato: soggiorno, cucinotta, camera, bagno da 71.000.000; soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno da 86.500.000. Locali commerciali di mq. 173 e mq. 285 anche abbinabili.

gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.868

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitia policromo

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

PER LOCALIZZARE
PER VENDERE
PER ACQUISTARE
PER AFFITTARE
PER COSTRUIRE

Edifici industriali
Capannoni
Uffici
Locali commerciali
Terreni

gruppo gabetti

OSSERVATORIO

Habib, un fantasma Usa perso in Medio Oriente

L'inviato di Reagan, Habib, con Begin: rischia di rimanere scavalcato dalle azioni israeliane

Non ancora a capo del nuovo governo israeliano, Begin si è già mosso per sabotare in ogni modo la missione Habib. Le due ultime incursioni rovinose sui Libano contro presunti obiettivi palestinesi hanno irritato la Casa Bianca. Scriviamo «presunti» perché se è vero che i *jet* israeliani centrano postazioni palestinesi è anche vero come nei loro attacchi coinvolgano la popolazione civile, causando più danni a questa che ai guerriglieri. Gli americani sono consapevoli di ciò ma la loro «irritazione» è di natura politica. Infatti agli attacchi israeliani i palestinesi, dopo una lunghissima pausa, hanno reagito colpendo con razzi *katjuscia* Kyryat Shmanah, nell'alta Galilea. C'è il pericolo, insomma, che la fragile tregua libanese vada di nuovo in pezzi e proprio nel momento in cui i falangisti cristiani prendono le distanze da Israele, riavvicinandosi, in un certo senso, ai siriani.

Israele sembra voler ripetere il gioco del 1977-78 quando, picchiando sul Sud Libano subito prima o scatenare e poi a rompere «l'alleanza» siro-falangista. Tanto è vero che la Siria ha manifestato a sua volta «irritazione» per gli attacchi aerei israeliani. Damasco li considera, infatti, il possibile preludio a un raid contro i missili Sam piazzati nella Bekaa. Ora si dà il caso come la questione dei missili sia intimamente legata alla considerata «intesa nazionale» in Libano. La si sta faticosamente raggiungendo grazie agli sforzi dell'Arabia Saudita che è già riuscita a convincere i siriani a togliere l'assedio a Zahle, ma basta, come dicono a Beirut, un fiammifero lanciato nel punto giusto per far esplodere di nuovo la polveriera libanese, dando a Israele l'*alibi* per continuare le sue incursioni.

Philip Habib al debutto della sua terza missione in due mesi rischia di rimanere scavalcato dalle azioni di disturbo israeliane. Ma perché Israele non vuole la pacificazione in Libano, perché con il pretesto di proteggerli fa di tutto per spingere di nuovo sulle barricate i falangisti? Perché l'esistenza di uno Stato multiconfessionale-pacifico alle sue frontiere smentirebbe la tesi di Begin secondo cui *«nessuno può convivere coi palestinesi, che costituiscono una minaccia permanente non solo per Israele ma per l'intero Medio Oriente»*.

A questo punto ci si domanda in Libano quando gli Stati Uniti passeranno dalla «irritazione» ad una seria azione diplomatica per ridurre alla ragione Begin. Tutto infatti si tiene in Medio Oriente, come dicono i francesi. La pacificazione libanese è il banco di prova di Habib che, fino a prova contraria, rappresenta il presidente Reagan. E la fatica di Habib si coniuga con gli sforzi dell'Arabia Saudita alla quale gli Stati Uniti dovranno decidersi a consegnare gli aerei Awacs, pena la perdita, appunto, del supporto saudiano. Sarà capace Reagan di ignorare la violenta reazione della *lobby* filo-israeliana decidendosi a mantenere l'impegno con Riad? Non si riesce a capire: la politica mediorientale di Ronald Reagan continua a rimanere un mistero.

E codesto mistero fa sì che tutto il contenzioso mediorientale continui a navigare in un mare procelloso. Prendiamo ad esempio Camp David. La Casa Bianca è decisa al rilancio o all'abbandono di Camp David? Con molta durezza *Newsweek* scrive: *«Dietro il suo impegno per Camp David l'amministrazione Reagan non ha alcun piano per sbloccare il punto morto cui si è giunti sul problema palestinese»*. Sta di fatto che senza un deciso impegno americano i negoziati tra Begin e Sadat rischiano di inabissarsi. La stessa evacuazione del Sinai nei tempi previsti (aprile 1982) rischia di andare a corte quarantotto.

Che l'accordo di Camp David abbia sancito una pace monca è ormai una realtà da tutti accettata, ma sarebbe pur sempre possibile nel quadro di quell'accordo, per molti versi storico, perfezionare quello che si è fatto, adoperandolo come piattaforma per una più larga intesa. Ma nessuna intesa sarà mai possibile se gli Stati Uniti non si decideranno a stabilire contatti (non più clandestini) con i palestinesi; non necessariamente con Arafat in persona.

Illudersi che Habib, con l'aiuto dei sauditi, riesca a sloggiare le castagne dal fuoco, senza oltretutto pagare nessun prezzo, non è far politica ma semplicemente giocare d'azzardo. Un lusso che neanche la più grande potenza del mondo può permettersi: la situazione mediorientale è, infatti, prossima al punto di rottura. E il Libano, ancora una volta, è lì a far da cartina di tornasole.

Igor Man

«Non sono stati troncati i rapporti Usa-Urss»

Haig: a metà novembre i negoziati con Mosca

In un discorso rivolto all'Europa il segretario di Stato ha detto: «I nostri alleati non devono dubitare dei nostri obiettivi di pace» - Monito contro le «tentazioni neutraliste»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In un importante discorso alla Foreign Policy Association di New York, diretto innanzitutto all'Europa, il segretario di Stato americano Haig ha annunciato che le trattative con i sovietici per la riduzione delle armi di teatro avranno inizio a metà novembre. Ha inoltre affermato solennemente* «l'incrollabile volontà» americana *di perseguire anche la riduzione degli arsenali nucleari con l'Urss.* «L'accusa che ci non siamo interessati al controllo degli armamenti — *ha dichiarato con forza Haig* — o che abbiamo ritirato i rapporti con Mosca su tali negoziati è falsa».

Il segretario di Stato ha pronunciato il discorso in una pausa del dibattito all'Onu sul ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia. Egli ha fatto riferimento alla riunione dei «sette Paesi più industrializzati dell'Occidente che si aprirà domenica a Ottawa, nel paese tentativo di evitare rischiosi confronti nella distensione. «Abbiamo adottato un approccio serio e realistico al dialogo con l'Urss — *ha sostenuto* — e stiamo preparando con Mosca un'ampia agenda di lavori... I nostri alleati non devono dubitare dei nostri obiettivi di pace».

«E' un paradosso dei nostri tempi — *ha però ammonito Haig* — che le prospettive di controllo degli armamenti dipendano dal raggiungimento dell'equilibrio delle forze». *Lo spaventoso riarmo sovietico, egli ha proseguito* «impone agli Stati Uniti di rafforzare le loro difese». «E' una condizione cui qui non dei negoziati — *ha aggiunto* — che prima di ridurre il livello dei rispettivi arsenali sia ristabilita la loro parità». «Sarebbe una tragedia — *ha ribadito il segretario di Stato* — se per salvare le trattative noi tollerassimo la politica di aggressione dell'Urss nel mondo. Sia chiaro che il governo americano non accetterebbe mai una cosa del genere».

Il generale, che è il vero architetto della politica estera Usa, ha ripetuto a questo punto che il successo del disarmo dipende dall'osservanza del «codice di buona condotta internazionale» da parte sovietica. Haig ha confutato un'altra accusa, secondo la quale gli Stati Uniti non avrebbero principi ispiratori nella loro strategia di fronte all'Urss. «Per la limitazione degli armamenti — *egli ha detto* — noi ci ispiriamo a sei principi di grande efficacia». *Essi, ha fatto intendere, dovrebbero guidare anche gli europei, agitati da partiti che* «hanno tentazioni neutraliste».

I sei principi citati dal segretario di Stato sono i seguenti: 1) Il disarmo dev'essere uno strumento della sicurezza alleata, non un surrogato di essa; 2) i trattati devono accrescere la sicurezza stessa; 3) i negoziati devono prendere in considerazione «l'intero contesto del comportamento sovietico nel mondo»; *4) ogni accordo deve essere equilibrato:* «L'Urss deve dimostrarsi disposta ad accettare una genuina parità»; *5) nei patti vanno compresi precisi meccanismi per la verifica della loro osservanza da parte di organismi internazionali o reciproci; 6) anche quando non sono oggetto di particolari trattative in corso, tutti i tipi di armi vanno tenuti presenti. Implicito in tutto ciò è che una soluzione sulle «armi di teatro», che riguardano specialmente l'Europa, va inquadrata in una più ampia*

E' chiaro, a questo punto, che il Ottawa tra pochi giorni la superpotenza chiederà alla Nato di abbracciare i sei principi in modo formale. E' possibile che Reagan e Haig desiderino una dichiarazione congiunta di intenti. Il loro obiettivo è infatti rinegoziare non solo il trattato Salt-2, che fu firmato da Carter e Brezhnev nel giugno del '79, ma mai ratificato dal Senato americano; ma anche il trattato dei «missili antimissili» dell'ormai lontano '72. Ciò sul l'amministrazione repubblicana mira è una revisione completa degli accordi con l'Urss.

All'inizio del discorso, Haig è stato affrontato da alcuni disturbatori, che lo hanno accusato di aver «le mani sporche di sangue» *per l'intervento nel Salvador. I disturbatori sono stati estromessi dall'albergo Hilton, dove si è svolta la riunione della Foreign Policy Association. Il segretario di Stato è apparso sicuro di sé. Nonostante le critiche ricevute dai funzionari della Casa Bianca, egli sembra infatti godere la fiducia di Reagan.*

Ennio Caretto

Dopo la morte del digiunatore Hurson

Scontri nell'Ulster Altro detenuto Ira (il 7°) è moribondo

BELFAST — La morte di Martin Hurson, il detenuto dell'Ira che si è lasciato morire nel carcere di «Maze», dove digiunava da 46 giorni, ha provocato ieri nuovi disordini nei principali centri dell'Ulster; cinque agenti sono rimasti feriti. Gruppi di giovani hanno attaccato polizia e militari a Belfast e in altri centri, Armagh, Coalisland, Toomebridge e Londonderry.

A Toomebridge i disordini sono durati circa quattro ore e contro la polizia, impegnata a sedarli, sono state lanciate un centinaio di rudimentali bottiglie molotov. Gli scontri sono durati nove ore a Londonderry dove però non si registrano morti né feriti gravi.

A Belfast il quartiere più caldo è stato Portadown, nella fascia orientale della città. Un uomo ha sparato colpi d'arma da fuoco contro alcuni agenti impegnati ad abbattere le barricate innalzate dai dimostranti. Una trentina di giovani hanno lanciato contro la polizia bottiglie molotov e pietre; gli agenti hanno risposto con i proiettili di plastica.

A Londonderry sono stati lanciati ordigni incendiari contro una libreria di Shantallow, quartiere cattolico della città; altri sono stati scagliati contro un commissariato di polizia di Cushendall, che dista ottanta chilometri dalla capitale.

Per tutta la giornata è continuato il pellegrinaggio dei cattolici irlandesi alla casa natale di Cappagh, dove è stata esposta, in attesa dei funerali di oggi, la bara con il corpo di Martin Hurson.

Nel carcere di massima sicurezza di Maze, alla periferia di Belfast, un altro detenuto dell'Ira, Kieran Doherty, sta morendo. Le sue condizioni sono peggiorate dopo 34 giorni di digiuno volontario.

Sei detenuti nel carcere di Maze sono già morti per sciopero della fame dal primo marzo scorso, quando ebbe inizio la protesta dei detenuti dell'Ira per ottenere dal governo inglese migliori condizioni carcerarie e in pratica il riconoscimento dello status di prigioniero politico. Bobby Sands fu il primo a intraprendere il digiuno di protesta: morì il 5 maggio, dopo 66 giorni di sciopero della fame.

Un portavoce dell'Irish Pein, l'ala politica dell'Esercito Repubblicano Irlandese (Ira), fuori legge, ha detto che Doherty è costretto a rimanere disteso nel letto e che una delle gambe è paralizzata. Doherty è stato condannato a 22 anni di reclusione per avere dirottato un automezzo e per possesso di armi da fuoco.

Nelle prime ore di lunedì era morto Martin Hurson, 26 anni, dopo 45 giorni di sciopero della fame. Mercoledì scorso era morto Joseph Mc Donnell, 30 anni, dopo 61 giorni di digiuno.

Doherty è stato eletto l'11 giugno deputato al Parlamento di Dublino, e la sua morte renderebbe ancora più difficile la situazione nel carcere di Maze e gli stessi rapporti tra Dublino e Londra.

Forse saranno proibite tutte le manifestazioni

Nuova battaglia a Berlino polizia-occupanti di case

BONN — Non accenna a diminuire la tensione a Berlino Ovest. Scontri tra polizia e occupanti di case sono avvenuti la notte tra lunedì e martedì nel centro dell'ex capitale tedesca. Il bilancio è di 19 fermi e tre feriti, due poliziotti e un dimostrante.

Secondo la polizia, un centinaio di persone si sono raccolte nelle strade del quartiere Kreuzberg e hanno cominciato a lanciare sassi contro gli agenti. Mobili e altri oggetti sono stati dati alle fiamme.

La violenza è esplosa a Berlino dopo che al governo della città si è insediata la nuova amministrazione cristiano-democratica, uscita vincitrice dalle elezioni anticipate del 10 maggio. Gli occupanti di case (un fenomeno che nella città, dove la carenza di alloggi ha assunto dimensioni drammatiche, si è diffuso ormai da un anno) accusano il governo di adottare una linea dura ricorrendo all'intervento della polizia. Due settimane fa la protesta ha raggiunto dimensioni che testimoni affermano superiori a quella degli studenti del 1968.

Domenica scorsa in nuovi incidenti la polizia aveva fatto ricorso ai gas lacrimogeni e agli sfollagente per disperdere i dimostranti. Gli scontri erano seguiti a una dimostrazione pacifica contro «gli speculatori» i cui nomi venivano pronunciati attraverso megafoni.

Questo tipo di manifestazione è stato definito dal ministro dell'Interno berlinese Heinrich Lummer (Cdu) una sorta di «terrorismo pricologico». Lummer ha minacciato di proibire ogni dimostrazione.

Il capo della polizia Guenter Schroeder ha detto che se continueranno i disordini sarà necessario rinforzare le forze dell'ordine. Anche il nuovo borgomastro di Berlino Ovest, Richard Von Weizsaecker (Cdu) ha dichiarato che non permetterà che continui «*tale intimidazione*».

Il problema delle occupazioni di case (circa 165 a Berlino Ovest) era stato uno dei problemi sul quale era caduta la precedente amministrazione formata da socialdemocratici e liberali. Gli occupanti hanno dato vita a un movimento che è stato uno dei principali sostenitori della lista alternativa che alle elezioni del 10 maggio ha portato nove deputati in Parlamento.

L'opposizione socialdemocratica ha accusato il nuovo governo di non cercare una soluzione politica di fronte alla protesta degli occupanti.

Giornalista Usa assassinato a Beirut

BEIRUT — Sean Patrick Teolan, giornalista del servizio radiofonico della Abc è stato assassinato a Beirut mentre rientrava a casa.

La vittima, che aveva 43 anni, è stata aggredita mentre percorreva via Abdel Aziz, nella zona musulmana della capitale libanese. Prima di venir finito con un colpo d'arma da fuoco

Il «Concorde» continuerà a volare

LONDRA — L'aereo supersonico di linea anglo-francese «Concorde» continuerà a volare: lo ha deciso il governo britannico, stroncando così proposte che parlavano di ammantellamento del troppo costoso velivolo. La «British Airways» — la compagnia di bandiera britannica — è tuttavia impegnata a cercare di aumentare gli introiti dell'aereo

Una commissione dei Comuni per l'industria e il commercio all'inizio dell'anno aveva definito il programma del «Concorde» — il primo supersonico civile, inaugurato nel 1976 — «*un moderno mostro*», costato al contribuente britannico duemila miliardi di lire.

Colpite dieci postazioni palestinesi, sei morti

Incursione israeliana in Libano Un aereo di Damasco è abbattuto

TEL AVIV — Un aereo siriano è stato abbattuto ieri da jet israeliani nel cielo del Libano. Lo ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv, il quale ha precisato che la battaglia aerea è scoppiata quando i jet hanno cercato di intercettare velivoli israeliani che stavano effettuando un'incursione contro postazioni palestinesi nel Libano

Tutti gli aerei che hanno preso parte all'incursione e allo scontro aereo sono tornati alle basi di partenza. Ha precisato il portavoce militare. I piloti — ha aggiunto — hanno riferito di aver colpito gli obiettivi prefissati.

Fonti dell'Olp hanno confermato che un aereo è precipitato a est di Sidone, 40 km a sud di Beirut, ma non ne hanno precisato il tipo. Un corrispondente ha riferito da Sidone che la battaglia aerea tra jet siriani e israeliani è avvenuta sulla città di Roum, a mezza strada fra Sidone e Jizzine, con l'impiego di missili.

E' la prima volta che si ha notizia di uno scontro aereo fra siriani e israeliani dopo lo scoppio della crisi fra i due Paesi per l'introduzione di missili antiaerei siriani in Libano.

Testimoni oculari hanno riferito che l'aereo siriano abbattuto dagli israeliani era un Mig 23 di fabbricazione sovietica. Il pilota è rimasto ucciso. Si tratta del 14° caccia perduto dalla Siria in duelli aerei con Israele sul Libano dal giugno 1979.

Secondo fonti dell'Olp, le prime notizie fatte sono attaccate dagli israeliani parlano di 6 morti fra guerriglieri e civili libanesi. I feriti sarebbero 35. Quello di ieri è il terzo attacco aereo israeliano in Libano da cinque giorni a questa parte.

La Siria dislocò i missili nella valle della Bekaa dopo l'abbattimento di due suoi elicotteri impegnati in azioni contro forze cristiane nella città di Zahle. Il governo di Damasco si è rifiutato di accogliere la richiesta di ritiro dei missili avanzata da Israele, nonostante più di due mesi di spola diplomatica dell'inviato americano Philip Habib per cercare una soluzione alla crisi.

Un comunicato dell'Olp informa che nove jet israeliani provenienti dal Mediterraneo hanno martellato con bombe e missili le roccaforti che dominano Naameh, Damour e Baadiyat. Altri aerei hanno attaccato posizioni palestinesi a sud di Sidone, intorno a Nabatiyeh, e nei pressi del piccolo porto petrolifero di Jiyye. Complessivamente sono una decina le postazioni palestinesi attaccate dagli israeliani.

Armi Usa tolto l'embargo a Israele

TEL AVIV — Gli Stati Uniti hanno tolto l'embargo alle armi destinate a Israele, deciso dopo il bombardamento del reattore di Osirak: molto presto dovrebbero arrivare dieci F-15.

Nel darne notizia a conclusione dei colloqui tra Begin e il consigliere del Dipartimento di Stato, McFarlane, l'ufficio del primo ministro ha dichiarato:«*Ogni malinteso emerso dopo l'attacco al reattore atomico è stato chiarito con soddisfazione di entrambe le parti*».

Dopo due giorni di consultazioni

Reincarico a Begin per nuovo governo

TEL AVIV — Dopo due giorni di consultazioni con tutti i partiti politici il presidente della Repubblica israeliana Yitzhak Navon non ha avuto bisogno delle concesse ventiquattro ore di riflessione per decidere di affidare al primo ministro Menachem Begin il compito di formare il nuovo governo.

La decisione del presidente è stata comunicata a Begin telefonicamente da Navon che lo ha convocato per domani alla presidenza della Repubblica

Il passo del presidente israeliano era largamente previsto, ha sorpreso solo la rapidità con cui egli ha preso la decisione.

Il premier, il cui Likud (Unione di centro destra) ha ottenuto nelle elezioni del 30 giugno 48 seggi in Parlamento può infatti contare sulla dichiarata preferenza delle tre formazioni religiose, Partito nazionale religioso, Tami e Agudat Israel per la formazione di una coalizione in grado di disporre in Parlamento di 61 seggi, minimo necessario per la maggioranza.

D'altra parte il Maarach (allineamento) laburista di Shimon Peres, pur disponendo alla Knesset di un numero di seggi uguale al Likud non ha sulla carta la possibilità di raccogliere tra gli altri partiti un numero sufficiente di seggi.

Intervento del segretario di Stato Haig all'Onu

No degli Usa al Vietnam finché occupa la Cambogia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti non riallacceranno le relazioni diplomatiche col Vietnam se esso non ritirerà le truppe dalla Cambogia, e accetterà una soluzione concordata del problema cambogiano. Washington si aspetta inoltre che l'Urss partecipi a una conferenza internazionale in merito e a un'altra sull'Afghanistan «*in segno di disponibilità a superare i due più gravi ostacoli che si frappongono allo sviluppo dei rapporti Est-Ovest*». Questo, nella sostanza, il contenuto del discorso del segretario di Stato americano Haig al dibattito dell'Onu ieri. Gli Stati Uniti, ha aggiunto Haig, continueranno ad adoperarsi per la pace nel Sud-Est asiatico. Ma deve essere chiaro che la responsabilità maggiore pesa su Mosca e Hanoi.

Il segretario di Stato ha preso la parola in un'aula affollata dai delegati di 75 nazioni, dopo che l'Asean aveva dichiarato che l'assenza del Vietnam e della Russia «*non maturerà le morioni che verranno approvate*». Ha pronunciato il discorso in un'atmosfera attenta, dando un quadro globale della strategia Usa in Estremo Oriente. L'intervento di Haig era molto atteso, perché la superpotenza si colloca in una posizione mediatrice rispetto alla Cina.

Il generale è partito da un'analisi della situazione indocinese, per rilevare che il Vietnam «*minaccia gli interessi dei Paesi indipendenti della regione, innanzitutto la Thailandia*». «*La conferenza che noi proponiamo ha un duplice scopo* — ha detto — *la liberazione del territorio cambogiano dall'occupazione straniera, e l'installazione di un potere genuinamente rappresentativo del popolo khmer ed equidistante dai blocchi*». Se la crisi fosse risolta pacificamente, ha aggiunto, «*ne trarrebbero beneficio tutti i popoli del Sud-Est asiatico, compreso quello vietnamita*». Hanoi, ha insistito Haig, sta pagando un prezzo carissimo della sua aggressione, in termini di isolamento e di difficoltà economiche.

Il segretario di Stato ha ammonito il Vietnam che, in assenza di un accordo, gli Stati Uniti continueranno a opporsi agli aiuti economici a Hanoi, da qualsiasi parte provengano. Egli ha anche ricordato l'Urss, «*finanziatrice della sua aggressione*» che deve cooperare in un'azione generale di pace.

Il dibattito all'Onu dovrebbe concludersi o questa sera o domattina, e il voto sulla mozione, che sarà molteplice, dovrebbe aver luogo al più tardi venerdì. E' prevista un'approvazione unanime. Il dibattito è stato organizzato in seguito a un voto all'Onu, l'anno scorso, con 91 sì. Lo hanno disertato quasi tutti i Paesi comunisti.

Guatemala: uccisi dall'esercito 50 contadini

CITTA' DEL MESSICO — L'organizzazione umanitaria «Amnesty International» ha affermato a Città del Messico che l'esercito del Guatemala ha ucciso, il 31 maggio scorso, 50 «campesinos» (contadini) tra cui sette bambini, otto vecchi e nove donne.

Esuli del Kosovo sparano nell'ambasciata jugoslava

BRUXELLES — *Il consigliere economico e il portiere dell'ambasciata di Jugoslavia a Bruxelles sono stati feriti in un attentato compiuto ieri da uno sconosciuto nei locali dell'ambasciata.*

Secondo fonti diplomatiche jugoslave, la responsabilità dell'azione terroristica va attribuita a fuorusciti del Kosovo di origine albanese.

Dopo la ricostruzione dei fatti, la polizia belga ha potuto accertare la dinamica dell'attentato, modificando le prime informazioni fornite sul duplice ferimento.

All'apertura degli uffici del consolato di Jugoslavia a Bruxelles, in Rue Emile de Mot, nel quartiere di Ixelles, poco dopo le dieci, quattro persone, tre donne e un uomo, sono entrate nei locali.

Mentre le donne si dirigevano allo sportello per i visti, l'uomo estraeva una pistola e faceva fuoco prima contro il portiere, Franc Spindler, 29 anni, di Ljutomar, in Slovenia, poi contro il consigliere commerciale, Blagoja Anakoski.

Subito dopo, l'attentatore si dava alla fuga, a bordo di un'automobile che lo attendeva in strada. La vettura si è allontanata, secondo alcuni testimoni, in direzione del Bois de la Cambre, un parco non lontano dal centro.

Prontamente soccorsi e ricoverati all'ospedale di Ixelles, i due feriti sono apparsi fuori pericolo: il portiere è stato raggiunto a un braccio da una pallottola; il consigliere economico, le cui condizioni appaiono più gravi, è stato colpito alla schiena.

Secondo fonti diplomatiche jugoslave, negli ultimi mesi, a Bruxelles, le intimidazioni e le minacce da parte dei fuorusciti del Kosovo si erano moltiplicate: fra gli episodi citati, un attentato alla sede delle autolinee di Jugoslavia, un incendio all'ufficio del turismo, incursioni in locali frequentati dagli emigrati jugoslavi, oltre a manifestazioni di piazza.

Il Kosovo è una provincia della Jugoslavia, ai confini con l'Albania, al centro nei mesi scorsi di violenti incidenti per il malcontento della popolazione di origine albanese.

Fuorusciti del Kosovo convocarono a Bruxelles il 22 aprile una conferenza stampa, per fornire notizie sulle origini e sullo svolgimento degli scontri nella capitale della provincia, Pristina, e in altre città, e per denunciare la morte negli incidenti di 860 persone e la scomparsa di 1200.

Secondo gli organizzatori della conferenza stampa, i fuorusciti del Kosovo di origine albanese sarebbero migliaia in Belgio.

Aumentano i reati in Germania (ma nessuno vuol farlo sapere)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Uno dei segreti più gelosamente custoditi nei cassetti dell'Ufficio criminale federale — quello dell'aumento della delinquenza in Germania nel 1980 — è stato violato da alcuni giornali: hanno rivelato che il numero dei reati denunciati l'anno scorso è stato di 3 milioni 815 mila (contro 3 milioni 553 mila nel 1979) con un incremento dell'8 per cento. Da settimane i dati sono pronti, ma nessuno li rende noti, perché il ministro degli Interni di Bonn, Baum, e il presidente dei ministri di polizia dei «Laender», Barschel, si palleggiano l'ingrato incarico di dare all'opinione pubblica la notizia

L'aumento più forte (il 22,7 per cento) è stato quello dei furti, che sono stati 2 milioni 488 mila, su una popolazione di 60 milioni di abitanti.

Pure allarmanti sono le cifre delle violenze, che sono state 283 mila (aumento del 13,4 per cento), dei ferimenti lievi (181 mila, con un incremento del 13,8 per cento) e soprattutto dei ferimenti gravi e dei tentati omicidi (saliti a 65 mila, con un incremento del 15,9 per cento). Sono dati che impauriscono il cittadino, in quanto la maggior parte dei giornali non registra la cronaca nera spicciola, limitandosi a dare notizia soltanto dei crimini più gravi e spettacolari, come per esempio le rapine in banca, che sono state soltanto 1055 (contro 1114 dell'anno precedente) grazie a nuovi dispositivi di sicurezza, e gli assalti ai automezzi blindati che trasportano valori.

Curiosamente il numero dei reati denunciati per ogni 100 mila abitanti è stato inferiore alla media nelle regioni a popolazione a maggioranza cattolica (Baviera, Baden-Wuerttemberg, Palatinato, Saar), uguale alla media nelle regioni a confessione mista e superiore alla media nelle regioni protestanti e nelle tre «città Stato», Berlino, Amburgo e Brema.

Pari all'anno precedente è stata la percentuale dei reati chiariti, un milione e 715 mila (il 44,9 per cento del totale), che ha permesso alla magistratura di aprire istruttorie contro un milione 424 mila persone, delle quali 639 mila pregiudicate. Tra gli indiziati vi erano 213 mila stranieri, con un indice del 15 per cento sul totale. Dopo i turchi e i jugoslavi, anche gli italiani si sono «fatti onore». Tra i 213 mila stranieri denunciati per reati vari, i nostri connazionali sono stati più di 22 mila, dando il loro contributo a rendere insicuro il paese dell'ordine.

Tito Sansa

«Non vi fu momento che io non fui e voi non foste»
E' serenamente mancato il

dott. Renzo Casalegno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Graziella**, la figlia **Enrica**, la sorella **Rina**, gli cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli, agli amici colleghi dott.ri Devalle, Lo Vetere, Sibour per la assidua e amorevoli cure prestate ad a Carlo e Alberto Peretti. La funzione funebre verrà celebrata presso la Chiesa Parrocchiale della Crocetta giovedì 16 alle ore 8,45. La salma verrà tumulata nel cimitero di Grosso Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Centro Ricerca per il cancro «La Stampa».
— Torino, 14 luglio 1981.

Gli zii **Rosella e Mario** accorati partecipano.

I cognati Recchietti, Lo Vetere e Frappone con le famiglie partecipano al dolore di Graziella, Enrica e Rina.

Alberto e Carla piangono con le famiglie la scomparsa del caro amico **RENZO**.

Gli amici di sempre
Gianni Barbano
Sandro, Clara, Massimo e Giorgio Zaccheria

Mario, Carla e Nicoletta Bellone
Michele Bocca
Piero e Ginetta Bonetto
Rodolfo, Mariuccia e Yvonne Borello
Gigi, Adriana e Carlo Gilardino
Pali Grattarola
Vittorio Grivo e famiglia
Antonio e Maria Manopoli
Luciano Pirondi e famiglia
Adriano Vitelli
Beppe Zino
piangono con **Graziella, Enrica e Rita** il carissimo **RENZO**.

Colleghi ed Amici del Club 47 si uniscono al dolore della famiglia Casalegno.

Franco, Paola, Liana, Mario, Silvio, Giorgio Pogliano e famiglie sono vicini alla sig.na Rita Casalegno per la scomparsa del fratello

dott. Renzo Casalegno
— Torino, 14 luglio 1981.

Caterina Pogliano con le figlie **Gianna, Laura e Luisa** partecipano al dolore della sig.na Casalegno per la perdita del fratello

dott. Renzo Casalegno
— Torino, 14 luglio 1981.

Tintori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «F. Pogliano del fratelli Pogliano S.A.S.» partecipano al lutto della sig.na Rita Casalegno per la perdita del fratello

dott. Renzo Casalegno
— Torino, 14 luglio 1981.

Alberto e Carla piangono con le famiglie partecipano al dolore di Graziella, Enrica e Rina.

I cognati Recchietti, Lo Vetere e Frappone con le famiglie partecipano al dolore di Graziella, Enrica e Rina.

Gli amici di sempre
Gianni Barbano
Sandro, Clara, Massimo e Giorgio Zaccheria

Mario, Carla e Nicoletta Bellone
Michele Bocca
Piero e Ginetta Bonetto
Rodolfo, Mariuccia e Yvonne Borello
Gigi, Adriana e Carlo Gilardino
Pali Grattarola
Vittorio Grivo e famiglia
Antonio e Maria Manopoli
Luciano Pirondi e famiglia
Adriano Vitelli
Beppe Zino
piangono con **Graziella, Enrica e Rita** il carissimo **RENZO**.

Colleghi ed Amici del Club 47 si uniscono al dolore della famiglia Casalegno.

Franco, Paola, Liana, Mario, Silvio, Giorgio Pogliano e famiglie sono vicini alla sig.na Rita Casalegno per la scomparsa del fratello

dott. Renzo Casalegno
— Torino, 14 luglio 1981.

Caterina Pogliano con le figlie **Gianna, Laura e Luisa** partecipano al dolore della sig.na Casalegno per la perdita del fratello

dott. Renzo Casalegno
— Torino, 14 luglio 1981.

Tintori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «F. Pogliano del fratelli Pogliano S.A.S.» partecipano al lutto della sig.na Rita Casalegno per la perdita del fratello

dott. Renzo Casalegno
— Torino, 14 luglio 1981.

Giorgio Peretti partecipa al dolore dell'amica Rita Casalegno.

Particolarmente vicini a Rita Casalegno e famiglia in questo triste momento
Sandro e Vittorio con famiglia
Franco e Paola
Rosanna e Marisa
Milli Zino
Carla Ottango
Zanni-Bernardini
Roberto Fago
Giuseppe Scotti
Ottino Bellisio
Savino Dimonia
Angelo Cauda
Piersanti Perotta
Paola Maltaverne
Gabriella Filippone
Antonietta Anzivino.

Mario Guglielmotto e famiglia si associano al dolore della sig.na Casalegno

Elvira Degiovannini
Carla Bongiovanni
Maria Recupero
Maria Bonello
si uniscono al dolore di Rita.

Sergio Marzella piange l'amico **RENZO**.

Luigina Jorio e famiglia partecipano al grande dolore di Graziella e Enrica.

Renato Ciolfi partecipa al dolore per la perdita del carissimo amico **RENZO**.

Augusto, Mariuccia e Beppe sono vicini a Graziella, Enrico e Rita nel piangere il fraterno amico **RENZO**.

Paola e Grazia Castelli piangono la scomparsa del caro amico **RENZO**.

Dott. **Renato Ciolfi** e mamma si uniscono al dolore della famiglia Casalegno per la scomparsa del caro amico **RENZO**.

Giacinto, Chicco e Marina Dogliotti si uniscono al dolore della famiglia Casalegno per la scomparsa del caro **RENZO**.

Le famiglie **Tha e Algora** si uniscono al dolore della famiglia Casalegno

Partecipano commossi al dolore dei famigliari i colleghi
Fausto Brisachi
Giuseppe Catalano
Walter D'Agostino
Camillo Di Carlo
Giacinto Dogliotti
Corrado Inga
Luigi Lazzarini
Arialdo Neri
Enzo Ventura
Augusto Silbour
con le rispettive famiglie

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Michele Ferraro
Medico chirurgo
anni 60

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mary**, il figlio **Maurizio** con la moglie **Tiziana**, il fratello **Filippo** con la moglie **Dina**, la sorella **Anna** con il marito, G. Berruti, il cognato G. Pinardi, i nipoti **Diego, Giovanna, Alessio, Tom, Marina, Elisabetta, Giuseppina, Giancarlo**, parenti tutti. Funerali giovedì 16 c.m. alle ore 9, da via Sebastiano 36, Vestoria Torinese.
— Moncalieri, 13 luglio 1981.

Zia **Adelaide**, i cugini **Giuseppina** e **Giovanni Grillo** e famiglie partecipano al cordoglio di Mary, Moritz e Tiziana per l'improvvisa scomparsa di MICHELINO.

I consuoceri **Secondino** e **Valentina Polla-Mattiot** piangono la perdita del caro **MICHELE**.

Le Suore Domenicane, riconoscenti, partecipano preganda.

Le famiglie **Mario Ferraro** e **Vincenzo Priseli** piangono la scomparsa del caro amico don **MICHELE**.

Rosangela, Angelo, Mario Devio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Michele Ferraro
— Moncalieri, 13 luglio 1981.

Sentitamente partecipano al dolore della famiglia i colleghi
Bernardino Barocelli
Piero Foglia
Maurizio Fontana
Gualtiero Gastaldi
Felice Grandi
Giuseppe Martinetto
Filippo Mussano
Luigi Peonari
Giovanni Piccarolo
Alfredo Riolo
Arnaldo Sarto
Salvatore Scancarello

Le famiglie **Martinotto Ravi Cavallo** si uniscono al dolore della famiglia.

Marcella e Franco sono vicini alla cara Mary.

Sergio, Nunzia e Rosanna Gallo sono affettuosamente vicini a Mary e famiglia addolorati per la perdita del caro amico

dott. Michele Ferraro
— Torino, 13 luglio 1981.

Don Renzo Ceolla, Giuseppe Ghirardo, Serafino Viganò ricordano **MICHELINO**.

E' mancata

Vera Mascarello Fiorelli

La piangono il marito, i figli **Andrea, Maria Cristina e Rita** con le rispettive famiglie e nipoti. Funerali giovedì 16 ore 8,45 abitazione S. Giovanni via 6. Messa ore 9.
— Torino, 13 luglio 1981.

Liliana Samuelly piange la cara **AMICA** d'infanzia

E' mancata

Anna Bettifero ved. Bertello

A funerali avvenuti ne annunciano: i fratelli **Giuseppe, Secondina**, la sorella **Giuseppina**, parenti tutti.
— Moncalieri, 13 luglio 1981.

(Continua a pag. 5)

Amareggiati per le pesanti calunnie contro il loro operato

I giudici milanesi a Pertini «Siamo pronti a dimetterci»

Il procuratore generale: «Si è detto perfino che i magistrati avrebbero spinto al suicidio un testimone» - Con un telegramma ha chiesto al Capo dello Stato un «intervento autorevole che ridia ai giudici la necessaria tranquillità nel loro lavoro»

MILANO — Il procuratore generale Carlo Marini ha firmato ieri un telegramma diretto a Sandro Pertini: «*Grave inquietudine ufficio pubblico ministero presso tribunale di Milano, causa insinuazioni giunte fino affermazione di aver spinto al suicidio un testimone, rende auspicabile suo autorevole intervento atto ad assicurare detti magistrati necessaria tranquillità nell'esercizio loro delicate funzioni. Nel condividere disagio e indignazione dei colleghi, rendo noto che fra gli stessi si dibatte problema dimissioni in massa dalle funzioni*».

In mattinata, intanto, è stato reso noto il testo di un altro telegramma, egualmente indirizzato al Presidente, redatto sabato scorso dai magistrati della Procura: più o meno eguali contenuto, tono e conclusione. «*I magistrati milanesi*», c'è scritto, «*pongono a completa disposizione sua e del Consiglio superiore della magistratura ogni più ampia informazione sul proprio operato e la loro intera permanenza nell'ufficio attualmente occupato*».

Questa minaccia di dimissioni è conseguenza di una serie di voci diffamatorie, riprese anche da alcuni organi di stampa. Due, considerate dai magistrati, particolarmente gravi. Qualche settimana fa, in ambienti del ministero delle Finanze si disse dell'esistenza di una «relazione» secondo cui il ten. col. Luciano Rossi si sarebbe ucciso perché il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso, che lo stava interrogando sulla vicenda P2, lo avrebbe minacciato, ricattandolo affinché non rivelasse quanto era a sua conoscenza.

Immediatamente dopo che la «voce» uscì su alcuni giornali, giunse la smentita ufficiale del comando generale della Guardia di Finanza. Una «relazione» esisteva, certamente: era un atto amministrativo e come tale trattava solo di problemi amministrativi. Anche l'interrogatorio esisteva, certo: era per cercare di capire cos'era successo nel 1974, quando la Guardia di Finanza, improvvisamente, aveva avanzato di indagare su Gelli per intervento del generale Giudice (un «fratello», nella P2), il quale aveva anche deciso il trasferimento dei responsabili di quell'inchiesta e il sequestro del materiale raccolto. Quel materiale fu poi ritrovato ad Arezzo, nella casa di Gelli, durante la perquisizione compiuta dalla magistratura milanese.

Il secondo fatto è di qualche giorno fa. Un non meglio identificato signor «Gino» scrive a Gelli all'indirizzo di Arezzo. La sicura dimestichezza che traspare dal tono della lettera, evidentemente non comprende la conoscenza del fatto che il destinatario è da mesi latitante e che, essendo poi un'inchiesta di corso, tutta la sua posta finisce puntualmente nelle mani degli inquirenti. Nella missiva, al maestro venerabile, vengono riferite le pretese di alcuni magistrati corrotti, i quali — per insabbiare — chiedono cifre esorbitanti.

A questo punto — si commenta negli ambienti del palazzo di giustizia - i magistrati milanesi «*non possono più fare altro che minacciare le dimissioni e rivolgersi a Pertini, nella sua qualità di Presidente sia della Repubblica che del Consiglio superiore della magistratura*».

Il messaggio contiene la richiesta di un suo intervento urgente «*perché venga posta fine all'esistente campagna intimidatoria messa in atto da talune parti ed il cui unico risultato è quello di disorientare, disinformare e confondere l'opinione pubblica*».

Ornella Rota

Nuovi incarichi a dirigenti ps

ROMA — Il consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza, presieduto dal ministro dell'Interno, on. Virginio Rognoni, ha ieri disposto il seguente movimento di dirigenti di pubblica sicurezza: Antonio Pirella, da questore di Firenze a questore di Milano; Umberto Catalano da questore di Lucca a questore di Firenze; Silvio Scola da ispettore generale a questore di Cremona; Luigi Zevola da ispettore generale a dirigente prima zona polizia di frontiera di Torino.

Il primo settembre tornano in fabbrica i 500 operai a zero ore e i 7500 a rotazione

Accordo per l'Alfa, finisce la «cassa» I sindacati: «Svuotato il ricatto Br»

L'assemblea di Arese approva all'unanimità l'intesa raggiunta all'Intersind - «Auspichiamo il rilascio di Sandrucci»

MILANO — Adesso i terroristi delle Brigate rosse non hanno neppure più il pretesto della cassa integrazione a zero ore dietro cui nascondersi. Nella sede dell'Intersind a Roma, infatti, è stato siglato un accordo che ha come effetto il rientro in fabbrica, dal 1° settembre prossimo, dei 500 lavoratori in cassa integrazione a zero ore e dei 7500 a rotazione.

Con il sequestro del dirigente dell'Alfa Romeo, Renzo Sandrucci, i brigatisti avevano cercato di inserirsi nella trattativa fra organizzazioni sindacali e direzione aziendale per piegare ai propri fini quelle che erano esigenze espresse dai lavoratori. La loro speranza era anche quella di fare franare un clima civile di confronto tra posizioni diverse. Invece la trattativa ha seguito la sua strada, la mobilitazione degli operai è stata in sintonia con la tradizione del movimento dei metalmeccanici e ogni spazio è stato chiuso alla strategia del terrore.

Le Brigate rosse con il loro ricatto di morte volevano usare la vertenza per tagliarne fuori il sindacato: invece tutti torneranno in fabbrica a partire dal primo settembre, ma in attuazione del contratto integrativo aziendale del 4 marzo scorso. Si costituiranno i gruppi di produzione e si aumenterà la cadenza, il che vuol dire una diversa concezione delle relazioni industriali: chi lavora in fabbrica pensa alla fabbrica e partecipa all'organizzazione del lavoro.

Chiappini, Codispoti e Cazzaniga, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica, reduci dalla trattativa, si sono incontrati con i cronisti. Hanno spiegato, tra l'altro, che la bozza d'accordo prevede nuovi livelli produttivi giornalieri (310 Giulietta, 220 Alfette, 43 GT) da ottenere, oltre che con il rientro dei sospesi, anche attraverso «*riequilibri e spostamenti di personale dovuti alla cessazione della produzione dello spider e dell'Alfa 6 e attraverso interventi di tipo impiantistico e organizzativo, ad esempio nei reparti verniciatura, assemblaggio*».

E' stato anche concordato che, dopo una fase iniziale di prova della nuova organizzazione del lavoro, direzione e consiglio di fabbrica si incontreranno per verificare l'andamento dei gruppi di produzione e il raggiungimento definitivo dei 620 scatti previsti dall'accordo del marzo scorso.

«Certo — spiegano i delegati — *quella che sarà la tendenza del mercato da oggi a novembre è difficile da prevedere, ma da maggio a oggi gli stoccaggi di auto sono nettamente diminuiti, raggiungendo in qualche caso i livelli indicati come fisiologici dalla direzione dell'Alfa*». Ulteriori progressi potranno essere fatti con la cassa integrazione di luglio e con le vendite all'estero a fabbrica chiusa di agosto.

Quanto è avvenuto, è stato chiesto, propizia la liberazione dell'ing. Sandrucci? «*Non possiamo essere nella testa bacata dei terroristi* — è stata la risposta — *noi abbiamo fatto un accordo sindacale e il nostro comportamento nella trattativa sarebbe stato uguale anche senza il rapimento. Le Br* — hanno aggiunto i rappresentanti dei lavoratori — *si sono appropriate di un nostro obiettivo, il che non significa che l'obiettivo non sia giusto. La posizione dei terroristi è strettamente strumentale: se non ci fosse stato il problema della cassa integrazione, si sarebbero attestati su altre posizioni*».

Ieri mattina i 500 operai a zero ore si sono riuniti in assemblea e hanno approvato all'unanimità l'accordo, «*che permette di affrontare, con la presenza in fabbrica di tutti i lavoratori, le scelte relative alla nuova organizzazione del lavoro. La conclusione della trattativa* — dice il documento — *ha neutralizzato e respinto il ricatto del terrorismo. I lavoratori, mentre auspicano il rilascio dell'ing. Sandrucci e di tutti i sequestrati, respingono i ricatti delle Br rilanciando con fermezza la battaglia e la mobilitazione contro il terrorismo*».

Non è solo una dichiarazione di intenti. All'Alfa sono ben decisi ad andare avanti nel piano di assemblee capillari sulla presenza dei terroristi in fabbrica; nell'organizzazione di gruppi di mobilitazione democratica nei reparti.

Con tutto questo, non c'è euforia. Si è ad esempio convinti che l'accordo dell'altra notte poteva essere firmato parecchio tempo fa, forse addirittura prima del sequestro Sandrucci.

Per quanto riguarda la riproposizione da parte della Cisl di un appello da far firmare ai lavoratori milanesi per la liberazione di Sandrucci, il consiglio di fabbrica ha voluto evitare polemiche: «*Non lo abbiamo incluso nei nostri documenti, ma non abbiamo neppure voluto escluderlo esplicitamente*».

Marzio Fabbri

La Salerno ha guidato una protesta a Rebibbia

ROMA — Una manifestazione di protesta di un gruppo di detenute guidate dalla terrorista br Franca Salerno si è avuta lunedì sera nel carcere romano di Rebibbia.

Dopo l'ora dell'aria, alle 18, oltre una ventina di detenute si sono rifiutate di rientrare nelle loro celle e si sono sparpagliate nei corridoi e nei passaggi interni respingendo gli inviti alla disciplina delle ispettrici e degli agenti di custodia. Nei loro slogans gridati verso un funzionario della direzione subito accorso sollecitavano una migliore assistenza medica e la possibilità di svolgere una qualche attività lavorativa in cella o negli appositi reparti dell'istituto di pena.

La finanziaria cerca di ritirarsi dall'operazione Corriere?

Braccio di ferro Rizzoli-Centrale

MILANO — La finanziaria La Centrale, controllata dal Banco Ambrosiano, e la Rizzoli Spa sono impegnate in questi giorni in una complessa partita a scacchi che ha per posta la sorte del maggior gruppo editoriale italiano.

Di ufficiale non c'è nulla perché sia nel gruppo La Centrale-Banco Ambrosiano sia in quello Rizzoli i rispettivi portavoce non sono stati in grado di fornire commenti a conferma o a smentita delle notizie circolate sui rapporti fra i due gruppi. Per capire il significato delle mosse di questa partita a scacchi occorre partire dall'ingresso della Centrale nella Rizzoli. La finanziaria, infatti, pagò allora 111,5 miliardi il 40 per cento della Rizzoli così ripartito: 35 miliardi versati all'editore Rizzoli e 76,5 miliardi residui congelati presso la Centrale in attesa di venire utilizzati per l'aumento di capitale di 153 miliardi a cui avrebbero partecipato i due soci.

L'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, non è stato ancora autorizzato dal Comitato per il credito e il risparmio che, sentita la Banca d'Italia, dovrà riunirsi per deliberare. A questo punto, verso la fine di giugno, l'editore Rizzoli prese contatto con la Centrale chiedendo il pagamento dei 76,5 miliardi congelati, da considerarsi eventualmente in conto aumento di capitale e da usarsi per far fronte alla necessità di liquido del gruppo che doveva pagare i 20 miliardi circa delle mensilità di giugno. La Centrale rispose che prima di effettuare qualsiasi finanziamento desiderava vedere un rendiconto finanziario del gruppo Rizzoli con un relativo piano contenente il fabbisogno di liquidità dei prossimi mesi.

Questa richiesta di presentare i conti, diretta all'amministratore delegato Bruno Tassan Din, è rimasta lettera morta. Invece, Angelo Rizzoli, il tre luglio scorso, ha risposto agli amministratori della Centrale diffidandoli dal mantenere congelati i fondi e invitandoli, entro otto giorni, a versargli quanto ritiene esergli dovuto.

La diffida di Rizzoli ha dato luogo ad una nuova replica della Centrale che mette in evidenza i seguenti punti: 1) i 76,5 miliardi restano congelati in attesa dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato; 2) se l'aumento di capitale non venisse autorizzato l'intero contratto Centrale-Rizzoli sarebbe annullabile e quindi Angelo Rizzoli dovrebbe restituire i 25 miliardi incassati per il 40 per cento che tornerebbe nelle sue mani.

La tesi della Centrale è in sostanza che l'operazione di acquisto del 40 per cento a 111,5 miliardi si perfeziona solo dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale, in mancanza del quale il valore della partecipazione sarebbe evidentemente molto minore. Una tesi che potrebbe dare la possibilità alla Banca d'Italia di mandare a monte l'intera operazione, contraria alla recente circolare inviata alle banche sui confini degli investimenti bancari diretti o indiretti. La circolare, infatti, vieta espressamente gli investimenti futuri nell'editoria mentre per quelli passati chiede il «*graduale smobilizzo senza pregiudizio per la banca proprietaria della partecipazione*». In altre parole la Centrale dovrebbe impegnarsi a vendere il 40 per cento della Rizzoli in un futuro non precisato e ad un prezzo congruo rispetto a quanto è stato pagato. Ma se, bloccando l'aumento di capitale, la Centrale rescindesse l'intero contratto, non ci sarebbe più alcun bisogno del graduale smobilizzo dal momento che in questo caso è come se la Centrale non avesse mai effettuato l'investimento nella Rizzoli-Corriere della Sera.

Resterebbero i 25 miliardi già incassati da Angelo Rizzoli e probabilmente utilizzati per rimborsare debiti precedenti, forse proprio con il gruppo Ambrosiano. Se Rizzoli si rifiutasse di rimborsarli spetterebbe alla Centrale l'azione legale per ottenerli e, nel caso in cui il tribunale ritenesse fondata l'azione a Rizzoli non riuscisse a pagare, si potrebbe arrivare per questa via ad una dichiarazione di insolvenza, preludio di quel commissariamento del gruppo editoriale, auspicato più o meno apertamente dai maggiori partiti attualmente al governo. La nomina del commissario spetterebbe poi all'attuale ministro dell'Industria il democristiano Giovanni Marcora.

Marco Borsa

Anche Rio «vietata» a Gelli

SAN PAOLO — «*Se Licio Gelli dovesse mettere piede in Brasile, sarebbe immediatamente arrestato*». Così ha risposto un funzionario della polizia federale brasiliana, interpellato su voci ricorrenti in questi giorni secondo cui il ricercato e latitante capo della Loggia massonica P2 potrebbe trovare rifugio temporaneo presso l'appartamento di sua figlia a Rio de Janeiro.

L'ipotesi di un viaggio di Gelli in Brasile (probabilmente dal Messico dove si troverebbe attualmente) è circolata fra i numerosi amici e conoscenti di Maria Grazia Gelli, le cui vicende romane, culminate con l'arresto e la successiva incriminazione, hanno avuto qui eco forse superiore a quella suscitata a suo tempo dalle disavventure paterne.

Maria Grazia si installò con il marito a Rio cinque mesi fa. A quell'epoca si diceva che Gelli progettasse grandi investimenti immobiliari in Brasile, come quelli fatti precedentemente in Argentina e in Uruguay. Il primo passo fu l'acquisto di un appartamento nell'edificio «Regina Felgia» in pieno Leme, uno dei quartieri più prestigiosi di Rio, dove risiedeva appunto Maria Grazia, sua figlia. E' un appartamento *top confort* che si affaccia sull'Avenida Atlantica, di fronte alla baia di Guanabara: quattro camere da letto, tre saloni, cinque bagni.

In ogni modo, pur ammettendo che Gelli possa fare una puntata in Brasile dall'imprecisato Paese dove si trova attualmente, gli sarà difficile portare a termine un piano d'investimenti immobiliari. Lo escludono — sembra — gli stessi ambienti massonici brasiliani.

Senato: si ridiscute la riforma editoria

ROMA — L'assemblea del Senato discuterà, a cominciare da oggi pomeriggio, il disegno di legge sull'editoria, la cui approvazione era stata già messa in calendario per la fine di maggio, ma poi fu interrotta per l'apertura della crisi di governo. La commissione Affari Costituzionali ha concluso ieri sera l'esame dei pochi articoli che erano stati accantonati. Ieri mattina la commissione è tornata ad occuparsi del disegno di legge apportando le ultime modifiche.

E' stato emendato l'articolo 3 che riguarda le intestazioni a società per azioni quotate in Borsa. Secondo la modifica, l'intestazione a enti morali o a società per azioni quotate in Borsa di azioni aventi diritto di voto o di quote di società editrici di giornali quotidiani o delle società che le controllano è parificata all'intestazione a persone fisiche.

E' stato modificato, in parte, anche l'articolo 18, sul prezzo dei giornali. Alle imprese editrici di giornali quotidiani è permesso, senza perder diritto alle provvidenze previste dalla legge, di adottare un prezzo diverso per una sola testata o un prezzo inferiore di non oltre il 50 per cento per testate che contengano in media non più di dieci pagine rapportate al formato di centimetri 43 per 58.

E' stato modificato anche il primo capoverso dell'articolo 39 che riguarda l'esodo e il prepensionamento per i dipendenti delle imprese editrici di giornali. Ai lavoratori è data facoltà di optare, entro 60 giorni dall'ammissione al trattamento straordinario di integrazione salariale oppure, nel periodo di godimento di questo trattamento entro 60 giorni dal maturare delle condizioni di anzianità contributiva richieste.

La commissione Affari Costituzionali ha concluso ieri sera l'esame di tutto il provvedimento con l'approvazione degli ultimi quattro articoli accantonati: il 42 stabilisce il divieto di cumulo delle provvidenze per la stampa; il 43 che riguarda la copertura finanziaria; il 47 che indica una proroga delle provvidenze; il 54 che riguarda le cooperative del movimento femminile.

Pensioni: Formica su nuovo minimo imponibile

ROMA — Il livello minimo delle pensioni esenti da imposta verrà elevato. E' questa la proposta che il ministro Formica presenterà nei prossimi giorni al Parlamento. Lo sottolinea un comunicato del ministero delle Finanze specificando che «*la misura va incontro alle esigenze dei pensionati i quali, in seguito al semplice scatto della scala mobile che ha comportato aumenti puramente nominali dei redditi da pensione, ricadono ora nella fascia sottoposta a prelievo fiscale*».

«Libertà vigilata per Roberto Peci»

ROMA — «*Oggi il rilascio del traditore Roberto Peci s'impone per la più completa vittoria e per il rafforzamento della rivoluzione proletaria: dunque libertà vigilata per il traditore Peci*». Con queste parole, contenute in un lungo volantino, i «proletari armati per il comunismo» (una formazione terroristica che da tempo non «firma» più attentati di rilievo) intervengono nel «dibattito» all'interno delle organizzazioni della lotta armata sulla sorte dell'ostaggio.

Il «dibattito» è stato aperto dalle stesse Brigate rosse nel momento in cui hanno reso noto di aver condannato a morte Roberto Peci ne hanno sospeso l'«esecuzione» in attesa delle «*valutazioni*» del «*movimento rivoluzionario*».

Il volantino è stato fatto trovare nella tarda mattinata di ieri ai redattori del *Giornale d'Italia* e del *Quotidiano dei lavoratori*. Datato «luglio 1981».

La vasta operazione scattata dopo gli interrogatori di un «pentito»

Sette arresti a Torino e 5 a Milano sono presunti br e fiancheggiatori

TORINO — La Digos ha inferto un altro colpo al terrorismo arrestando sei giovani e una donna. Due di questi sono ritenuti brigatisti rossi, gli altri fiancheggiatori, gente semisconosciuta alla polizia e di cui le Br si servivano per appostamenti, per affittare alloggi e far nascondere latitanti. Per tutti, i giudici Milletto e Gianfrotta hanno spiccato mandati di cattura per «*partecipazione a banda armata e associazione sovversiva*». E' stato scoperto anche un covo in via Lancia 12. Una ottava persona è ricercata.

Gli arrestati sono: Gaetano Calabriotto, 22 anni, via Caluso 28, operaio nell'azienda di Mauro Marchetto, quest'ultimo preso il 17 giugno; Roberto Scaruffi, 30 anni, corso Rosselli 44, impiegato Inps; Patrizio Burtet, 19 anni, via Palmieri 36, studente; Claudio Garnero, 20 anni, strada Bertolla 57, Abbadia di Stura, studente; Riccardo Munciguerra, 22 anni, corso Vittorio Emanuele 44, studente; Cosimo Carrozzo, 19 anni, via Fossano 2, studente arrestato a Brindisi; Adelina Fusco, 39 anni, via Lagrange 29, maestra e moglie di Riccardo d'Este, capo comunista presa a Milano. Il latitante è Francesco Nuzzolo, 23 anni, via Trinità 12, ex operaio in una ditta di prodotti alimentari e attualmente studente al Politecnico.

Il Nuzzolo si è reso irreperibile dal 14 giugno scorso, quando la Digos fece irruzione nel covo di via Cercenasco 49. Qui la polizia trovò 86 carte d'identità in bianco.

In particolare, gli agenti del dott. Fiorello hanno appurato che, il covo al piano terreno di via Lancia 12, affittato dal Burtet e dal Garnero, era una «*base volante*».

Lo Scaruffi e Paolo Fogagnolo, 22 anni (arrestato il 10 giugno), sono accusati di aver preso parte alla rapina (6 milioni di bottino) avvenuta l'8 marzo '81 contro il supermercato Conti di via Monginevro. Lo stesso Fogagnolo, con Mauro Marchetto e due altri giovani ricercati (Felice Duò e Raffaele De Biasi entrambi di 32 anni), fingendosi agenti Sip, il 9 aprile scorso, in via Napione 37, rapinarono 150 milioni all'ex cantante lirica Natalina Pietti. **f. bad.**

MILANO — Nell'ambito della stessa operazione avviata grazie alla collaborazione fornita da Paolo Fogagnolo, altre cinque persone sono state arrestate dalla Digos di Milano. Sono Riccardo D'Este, 31 anni, di origine triestina, ma domiciliato a Milano, la sua convivente Flora Cappelluti di 30 anni, Luciano Salvi, di 22 anni, Laura Turchet di 25 anni e Daniela Rumi di 19 anni, tutti di Milano.

I primi tre sono accusati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, la Turchet e la Rumi devono rispondere solo di favoreggiamento. I primi tre, ai quali non sono attribuibili per ora episodi specifici di terrorismo, sarebbero di origine anarchica e proverrebbero dal «Comitato di autodifesa libertaria» nato, come ha detto lo stesso capo della Digos milanese dott. Lo Schiavo, dalle ceneri di «Azione rivoluzionaria».

Sempre su indicazione di Fogagnolo, sono stato sequestrate due pistole e una cinquantina di cartucce. Sono state eseguite anche tredici perquisizioni con sequestro di documenti vari, ora all'esame degli investigatori.

Proseguendo nelle indagini, la Digos milanese è arrivata alla cascina Mulino di Sopra di Pantigliate (Milano) dove, in un canile di Pietro Cirillo, pregiudicato per reati comuni, sono state scoperte alcune pistole.

Nello stesso cascinale sono state trovate cinque targhe d'automobile false. Non sono emersi collegamenti del Cirillo con gruppi terroristici. Intanto dal carcere Paolo Fogagnolo ha fatto pervenire all'esterno, attraverso un magistrato inquirente, una lettera di quattro cartelle in cui spiega i motivi che lo hanno indotto ad abbandonare la lotta armata che negli ultimi tempi «*si è caratterizzata* — dice — *attraverso un terrorismo stupido e insensato*».

«*Si è perduto man mano il contatto con la realtà* — dice ancora Fogagnolo — *arrivando al punto di minacciare di morte parenti e famigliari degli stessi comunisti combattenti. Ci si è rinchiusi sempre più in un ghetto senza uscita e senza prospettive*».

Paolo Fogagnolo ha poi ulteriormente spiegato il suo pentimento dicendo: «*Non solo non siamo stati delle avanguardie comuniste nelle masse, come avevamo voluto essere, ma siamo diventati, con le nostre intenzioni, parevento, grottesco e materassi del potere che ci ha usato per ritardare la presa di coscienza delle masse e della classe operaia*».

Un attentato contro sede dc a Cagliari

CAGLIARI — Gli agenti della Digos stanno facendo indagini per identificare i responsabili di un attentato dinamitardo compiuto la notte scorsa contro la sezione della democrazia cristiana di via Cettigne, nel quartiere «Genneruxi», di Cagliari. Un ordigno di natura imprecisata è stato fatto esplodere davanti all'ingresso della sezione democristiana provocando danni alla serranda.

Stato civile di Torino

11 LUGLIO 1981

Ospedale: Bruno Guido, a. 42, Castelnuovo Don Bosco; Isella Giovanni, a. 87, Ovoranno Sulmaiano, pens.; Ellena Sebastiano, a. 86, Bene Vagienna, pens.; Vigna Lucina Domenica, a. 53, Grassorgo di Jesolo, operaia; Mangiarotti Guido, a. 92, Trezzano Rosa, rentg.; Francone Felice, a. 74, Torino, pens.; Chiodo Carolina, a. 49, Torino, cas.; Pannacciulli Angelo, a. 56, Pomarico, pens.; Origlia Luigi, a. 66, Lanzi, pens.; Ribaldo Luigi, a. 88, Pinerolo, pens.; Barrale Giovanni, a. 76, Chieri, pens.; Insalo Giuseppina v. Merli, a. 74, Varallo Sesia, pens.; Chiabotera Colomba v. Maccalusi, a. 74, Campolattaro di Roccalta, pens.; Trinchero Federico, a. 57, Torino, pens.; Amodeo Assunta in Grossi, a. 38, Cirié; Sant'Angelo, cas.; Spagnolo Francesco, a. 75, Siena, pens.; Maggiori Ilvana in Vanacore, a. 36, Catania, cas.

Nati e morti

10 LUGLIO 1981

NATI — Talibò Alessandro; Cappella Cristina; Prizzi Andrea; Fulione Fabio; Vergassola Carolina; Ciampaga Carla; Girard Sergio; Pregnolato Federica; Quirale Laura; Gulisa Alessandro; di Matteo Valerio; Carlà Luca; Sergi Stefania; Riolino Lydia; Di Tommaso Giuseppe; Foglese Marino; Costa Valentina; Carbone Roberto; Costa Riccardo; Dilio Deborah; Lecita Angelica; De Caro Lorenzo; Rosatello Alessandro; Camelia Roberta; Andreis Manuela; Prima Saverio; Guido Riccardo; Zarcello Piercarlo; Bruno Elvia; Magadelia Diana; Polli Rosalba; Bergonzi Dana; Rolando Paola; Castiglione Simone; Bonacci Bianca; Imbellone Jessica; Re Luca; Fallucci Elena; Piazza Giuseppe; Degiovanni Paolo; Spanu Fessica; Baldassarre Giuseppina.

MORTI — Cappato Luigi, di anni 86, nato a Gavello, pens., abitante in v. G. Medici 54; Riga Carlo Alberto, a. 85, Venaria, pens., v. Ormea 98; Ianuzzi Ida, a. 62, Torremaggiore, pens., v. Cesana 72; Perrone Giovanni Riccardo, a. 73, Cercelli, pens., v. Canonica 8; Fella Emanuela, a. 87, Catania, pens., v. Palermo 23; Boetta Bernardino, a. 73, Gruglasco, pens., c.so Francia 264; Santa Casarina v. Dagnino, a. 77, Torino, pens.; Iga Raccanello 168.

Deceduti in ospedale: Stagni Faustino, a. 68, Vasto, pens.; Fumero Giacomo, a. 68, Carmagnola, pens.; Rivetta Rosa, a. 89, Savigliano, pens.; Monsella Francesca, a. 80, Cavallermaggiore, pens.; Paolini Giovanni, a. 89, Legnano, pens.; Bionzi Mario, a. 73, Rivara Bormida, pens.; Mascarello Antonio, a. 67, Racconigi, pens.; Vinciotti Lucia v. Chiesa, a. 75, S. Maurizio C.se, pens.; Minelli Giuseppe, a. 79, Alba, pens.; Demma Giuseppa, a. 51, Palermo, coniug.; Arisi Onorato, a. 91, Fasgano, pens.; Sottosanta Maria, a. 87, Torino, pens.; Lolpro Mariano, a. 49, Monterosso, operaio; Mosca Clelia, a. 83, Rivarolo, cas.; Barasa Gaspare, a. 79, Monte Argentario, pens.; Reina Paolo, a. 84, Mezzanasca, pens.; Mercandino Engela, a. 72, Saglianno Micca, pens.; Dadone Stefano, a. 81, Saimour, pens.; Colella Venerando, a. 91, Saint Fons, pens.; Piana Roberta, a. 1a Suse, studentessa; Cipolarese Antonio, a. 82, S. Severo, pens.; Tolfonia, a. 77, S. Piero Vimmaro, pens.; Alberio Teresa, a. 85, Rivalba, rentg.; Bianco Rinaldo, a. 44, S. Germano Chisone, operaio; Massovero Margherita v. Passone, a. 87, Settimo, pens.; Prato Giacomo, a. 41, Castellazzo Bormida, artig.; Prosperi Achille, a. 78, Corsina, pens.; Pastelle Giuseppe, a. 73, Tagliano, pens.; Sindaco Mary in Sonzo, a. 57, Benestare, pens.; Mezzano Cost Piero, gg. 2, Torino, infante; Pipino Vincenzo, a. 71, Orta, pens.

Nati 43 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Bisorni
ved. ing. Massobrio

Ne danno l'annuncio i figli: Paola, Luigi, Gigi e le loro famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 16 luglio alle ore 9,30 in Borgaretto. Non fiori ma opere di bene.

— Alessandria, 14 luglio 1981.

Ci ha lasciati

Antonio Pedrazzani

Addolorati l'annunciano: la figlia Paola, la moglie Tina, sorelle, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) giovedì 16 corr., alle ore 10, per la parrocchia S.S. Apostoli (via Tegas), ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1981.

La famiglia Colombino, profondamente addolorata, partecipa al dolore di Teresina e Paola per la perdita del caro amico

Antonio Pedrazzani

— Rivoltella, 15 luglio 1981.

Camillo Bertolla e famiglia si uniscono al profondo dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Antonio Pedrazzani

— Torino, 15 luglio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Pedrazzani gli amici:

Giovanni Tamborrino
Antonio Grasso e famiglia
Francesco Devico e famiglia
Collaboratori Scuderia Alessandria Torino

Angelo Bertia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pedrazzani-Falchero

Giovanni, Gina, Lorenzo, Monica Gerrano si uniscono al dolore di Teresina e Paola per la perdita del caro amico

Antonio Pedrazzani

— Monvalleri, 15 luglio 1981.

Il «Gentlemen Drivers Club» partecipa al grande dolore della famiglia Pedrazzani per la scomparsa dello stimato guidatore

Antonio Pedrazzani

— Torino, 15 luglio 1981.

Giovanni Tamburelli profondamente addolorato piange la scomparsa del suo guidatore

Antonio Pedrazzani

— Torino, 15 luglio 1981.

Piergiorgio Massolo e genitori partecipano al grande dolore della famiglia Pedrazzani

Condoglianze ed impulsi di Via Pertella 15 prendono parte al dolore della famiglia Faschera e Pedrazzani

Lo Studio Silecm, Angelo Dell'Orto & C. partecipa al grave lutto della famiglia Pedrazzani.

La famiglia:
Ferrara Franco
Tavella Giuseppe
Barbara Zadig
partecipano commossi al dolore dei familiari.

Roberto, Luciana Vanoni, partecipano al dolore della famiglia Giacosa-Beretta per la scomparsa di

Clemente Giacosa

— Torino, 15 luglio 1981.

Partecipano con affetto al dolore di Eraldo e Nanni:

Bubi e Morena Bonichiesa
Gigi e Graziella Borgno
Giorgio e Lella Bertolazzi
Bruno e Cristina Germano
Gino e Zaira Munno
Preparo e Annamaria Orgini.

Luisa Pugnani con Marco e Elena è affettuosamente vicina alle famiglie Eraldo e Giacosa.

Cristianamente è mancata

Luciana Martina
ved. De Filippi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angela con Gino, i nipoti Giorgio e Roberto, il fratello Gigi e famiglie, cognate, cognati e parenti tutti. Funerale a Caluso mercoledì 15 c.m. alle ore 17 da via Saluzzo. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Forneris, alla dottoressa Fabrizia Curto, dottor Mongiardino, suore e personale infermieristico del reparto di Bagnolo.

— Caluso, 13 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

Il colonnello avrebbe fornito informazioni contro Gelli

Rossi si uccise per il timore d'aver perduto la credibilità?

ROMA — E' verosimile che il tenente colonnello Rossi, suicidatosi recentemente negli uffici del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, si sia reso consapevole di essere stato autore, nei confronti della loggia massonica P2, di due specifici comportamenti: l'aver fornito, in un certo momento della sua carriera, notizie informative in danno di Gelli e l'aver deciso poi — se è vero — di far parte della stessa organizzazione massonica.

Ciò gli avrà insinuato il timore di perdere credibilità agli occhi della magistratura inquirente tanto da venir coinvolto in chiasa quali responsabilità con conseguente pregiudizio per la sua carriera e per gli altri interessi familiari che gli stavano particolarmente a cuore. Queste ragioni avevano accelerato il progressivo deterioramento dell'equilibrio psichico dell'ufficiale.

Comunque l'inchiesta giudiziaria chiarirà se e fino a che punto queste supposizioni potranno trovare conferma o se vi siano altre cause che hanno spinto l'ufficiale a togliersi la vita. Queste le conclusioni dell'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza subito dopo il suicidio del tenente colonnello Rossi, che è stata consegnata giorni addietro al ministro delle Finanze Formica e che il ministro stesso ha consegnato al Parlamento. La notizia è stata resa nota ieri durante la seduta dalla presidente di turno Maria Eletta Martini.

Nella relazione, che porta la firma del generale di divisione Nicola Passamonti, si fa presente che la mattina del suicidio, nel breve tragitto da casa all'ufficio, il tenente colonnello Rossi aveva fumato quattro sigarette e sia in casa e sia in ufficio è stato trovato un numero inverosimile di mozziconi di sigarette, nonché una notevole scorta di sigarette e di tabacco da pipa.

Egli era dimagrito, aveva diminuito notevolmente la sua attività sportiva (giocava a tennis), si era sottoposto ad una serie di accertamenti perché temeva di soffrire di un grave male e per questo suo stato di angoscia e di ansietà prendeva, su prescrizione medica, dei tranquillanti. Il tenente colonnello Rossi era stato interrogato verso la fine del mese di maggio dalla magistratura milanese che gli aveva chiesto spiegazioni su alcuni suoi appunti trovati in casa del Gran Maestro della P2, Licio Gelli.

Per questo ritrovamento Rossi credeva — al legge ancora nella relazione — di dover subire dei provvedimenti di natura giudiziaria se non addirittura di essere accusato di falsa testimonianza o di reticenza. Egli temeva, fra l'altro, una perquisizione domiciliare e per questo motivo aveva fatto allontanare da Roma la moglie. In sostanza, tutto ciò — viene ribadito nel documento — faceva supporre al tenente colonnello Rossi che potesse derivare un grave danno alla sua cristallina onorabilità.

La relazione esamina poi una serie di notizie di stampa che definisce completamente infondate. Da questa analisi risulterebbe non vero che fu eseguita una perquisizione da parte del «servizio informazione» della Guardia di Finanza utilizzando chiavi «*sofratte*» al defunto ufficiale; il suicidio inoltre non sarebbe da ascrivere assolutamente in relazione ad inchieste penali in materia petrolifera sulle quali il tenente colonnello Rossi avrebbe svolto indagini quando comandava il nucleo di polizia tributaria di Ravenna.

Processo Calvi: parlano i difensori

Chi aveva «potere» al Banco Ambrosiano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — In una pausa del processo per esportazione di valuta in corso ormai dal 29 maggio Antonio Tonello scambia qualche parola con i cronisti. Con Giorgio Cappugi era nella stessa cella di Roberto Calvi quando il banchiere ha tentato il suicidio. «*Come ha fatto ad avere tutte quelle pasticlie proprio non lo immagino. Ogni sera* — spiega — *ce ne davano una sola del tipo richiesto da ognuno. Certo non stavano a controllare che la ingoiassimo subito come invece fanno ora facendoci tirare fuori la lingua, ma mi sembra strano che Calvi le abbia tirate fuori di bocca per nasconderle e prenderle tutte assieme*».

Tonello e spigliato, tranquillo, quasi allegro nel marcato accento trevigiano malgrado i quasi due mesi di carcere. «*Bisogna tenersi un po' su, altrimenti....*». Racconta che lui e Cappugi, prima del tentato suicidio, non sono riusciti a scalfire il muro che Calvi si era eretto intorno. «*Con noi parlava poco. Oltre a lunghissimi colloqui per lavoro o con gli avvocati, non faceva quasi altro che sonnecchiare. Ci siamo infatti stupiti quando, proprio il giorno prima che stesse male, ha avuto un intermezzo di attivismo pulendo i vetri del gabinetto e mettendo tutto in ordine*».

Il suo legale, Gianfranco Maris, per quatt

I personaggi di ieri ricordati con nostalgia (non troppa)

Venezia: ricchi ma anonimi sulla spiaggia dorata del Lido

Venezia. Personaggi del bel mondo di ieri chiacchierano al bar del Lido: la «terribile» giornalista americana Elsa Maxwell, la grande Maria Callas e l'armatore Aristotele Onassis (Cameraphoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Come eravamo: migliori o peggiori, più spensierati o più imbronciati? E i villeggianti erano più o meno lieti di adesso? Il loro censo e il loro apprezzamento per il Lido di Venezia sono rimasti immutati negli anni? No, ovviamente. Tutto cambia, anche fra le dorate spiagge dell'Excelsior e del Des Bains. Veramente, nessuno che lavori qui dice: «*Come siamo caduti in basso!*», però si ascoltano pareri discordi sul filo della nostalgia.

All'Harry's Bar rievocano l'aneddoto del miliardario sudamericano Luisito Lopez (miniere di rame e piantagioni di caffè) che, impietosito dalla scritta «ganzer» sul cappello dell'addetto all'accostata delle gondole, all'approdo dell'Excelsior, gli ha messo in mano una banconota da diecimila lire, alla fine degli Anni Quaranta. Raccontano: «*Le diecimila lire di allora erano grandi quasi come un lenzuolo: hanno fatto enorme effetto in chi le ha ricevute. Lopez era stato tratto in inganno dalla parola "ganzer", l'ha scambiata per "cancer". Invece quel felice barcaiolo non aveva nessun tumore, scoppiava di salute. Crediamo che sia vivo ancora adesso, si chiamava Evaristo*».

Ma i quattrini non sono tutto. All'Excelsior (dove una stanza singola costa 130 mila lire e una matrimoniale 190 mila, tasse e pasti esclusi, mentre una capanna in spiaggia costa due milioni e 200 mila al milione e 800 mila per mesi) in questi giorni ci sono 230 ospiti circa su 300 che il lussuoso albergo potrebbe alloggiare. Una spiaggia deliziosa, pulita, capanne di tela affrescatissime, eleganti lettini ricoperti di lenzuola di spugna, accappatoi in dotazione, quiete assoluta, servizio esemplare: chi prende il sole lì, a metà luglio? C'è qualche bel nome? Fa fatica a rispondere il vice direttore dell'albergo, Vincenzo Finizzola, non sappiamo se per discrezione o per motivi contingenti. «*Sì, nei giorni scorsi abbiamo avuto Catherine Deneuve, girava un film a Venezia, e poi Eleonora Giorgi e Angelo Rizzoli, poiché anche la Giorgi girava alcune sequenze a Venezia. Ma chi potrei citare ancora? Non siamo al clou della stagione: tra una settimana e in agosto dovrebbe essere tutta un'altra cosa*».

Il direttore della spiaggia sottostante, Rolando Bartolini, si sforza di ricordare qualche nome «*che tutti conoscono*», ma personaggi di grande prestigio internazionale non emergono: «*Tra gli ospiti abituali ci sono due noti industriali tedeschi* — dice — *come i Deutsch e i Franke, gli industriali inglesi Mackie e gli spagnoli Ban-Valdés, gli Scheiller (quelli della Grundig) o il barone von Rodis, sir John Woolf, la contessa Marcello e tanti altri; ma forse non sono notissimi al grande pubblico*».

Certo, anche l'Excelsior ha lentamente mutato stile, ospita con sempre maggior frequenza congressi, soprattutto in maggio, giugno, settembre e ottobre. Fra i clienti congressisti si ritrovano personaggi di grido della tecnica e dell'elettronica, della scienza medica.

Ma come eravamo, invece, venti-trent'anni fa o più? Ne parliamo con Enzo Caser, direttore dell'Hotel Des Bains, lontano pochi chilometri dall'Excelsior. «*Ecco una specie di album fotografico* — dice esibendo una pubblicazione — *ricostruito per i settantacinque anni di fondazione della Ciga, Compagnia italiana dei grandi alberghi. E' una miniera di informazioni visive*». C'è Thomas Mann e famiglia, ospite del Des Bains nel 1911: quel soggiorno gli ispirò il famoso «*Morte a Venezia*» dal quale Luchino Visconti trasse l'altrettanto famoso film girato in gran parte nell'albergo. C'è l'immagine del generale Diaz, eroe di Vittorio Veneto, ritratto ad un tavolo dell'Excelsior, in fronte ad un calamaio, che firma copie del bollettino della vittoria. Serge Lifar, il ballerino favorito dal coreografo Diaghilev, che rallegra con le sue danze gli ospiti degli Anni Venti. Lo stesso Diaghilev che per trent'anni trascorse ogni estate al Des Bains, dove persino morì. Una principessa Odescalchi in costume abbastanza provocante (siamo nel 1925) che lascia scoperte spalle e gambe dal ginocchio in giù. Umberto di Savoia sul pontile dell'Excelsior. Marlene Dietrich che scende dalla scalinata verso la spiaggia, un Charlie Chaplin affacciato ad un balcone, Vittorio Emanuele III che esce dall'ingresso principale con il conte Volpi di Misurata. E via via, col passare degli anni, altri bagnanti celebri: Beniamino Gigli, il maresciallo Montgomery, Churchill e lady Clementine, un giovanissimo Giulio Andreotti che parla con Anna Magnani, Lucia Bosé, l'imponente Orson Welles, Hemingway, Jean Cocteau, la terribile giornalista mondana Elsa Maxwell, lo Scià di Persia in slip sulla battigia (eravamo nel 1948), Alida Valli ed Elizabeth Taylor, l'Aga Khan, De Chirico, Rossellini e Ingrid Bergman, John Steinbeck.

Fatte le proporzioni e pur tenendo conto dei tempi che mutano, vedremo mai sulle spiagge dell'Excelsior e del Des Bains per una vacanza Mitterrand o Reagan, il re di Spagna o Oraxi, la nuova Hollywood o gli epigoni della vecchia nobiltà europea? L'amministratore delegato della Ciga, ing. Orazio Bagnasco, distratto per pochi minuti da una vacanza di due giorni che si concede sulla spiaggia dell'Excelsior, non fa previsioni condizionate dai fasti del passato, né pare si rammarichi di non poterli rinverdire. Guarda al futuro e a programmi dinamici — anche se per ora non perfezionati — di grande rilancio del Lido, proprio sul piano turistico-balneare, visto che Venezia, per le iniziative culturali, già fa molto.

Franco Gilliberto

Bar chiude perché disturbato dalle coppiette

SIRACUSA — Sebastiano Amara, titolare di un bar-ristorante vicino al teatro greco, ha restituito la licenza di esercizio in questura ed ha apposto sulla saracinesca del locale un cartello con la scritta «*Chiuso per morale*».

Amara ha inteso in tal modo protestare contro le coppiette che nella pineta, a pochi passi dal suo locale, si scambiano effusioni amorose incuranti della presenza dei clienti del bar. «*Le squadre di polizia turistica* — dice Sebastiano Amara — *vigili contro ladri e scippatori, non fanno nulla contro gli sporcaccioni*».

A chi affidare, in ferie, i nostri amici animali

Vacanze a misura di cane in albergo, senza padrone

Lui ama correre libero nei boschi, raspare la terra, annusare: è un animale, sì, ma ecologo - Prezzi da 5000 a 8000 lire al giorno

Le discussioni che si fanno in famiglia sui vantaggi del mare o della montagna non interessano il nostro cane che è indifferente a questa scelta purché vengano rispettati determinati principi improntati al contatto con la natura. Infatti, tanto per fare un esempio, la razza Terranova preferisce decisamente l'acqua, mentre il Sanbernardo la montagna, ma la maggior parte dei cani si trova bene ovunque purché si tratti di luoghi tranquilli, freschi ed aerati.

Quindi, piuttosto che portare il cane in un'orgia di rumori, nuoti e affollamento od in viaggi estenuanti sotto il sole cocente è meglio lasciarlo in uno dei tanti alberghi che si trovano in ogni città, meglio se in zona collinare e fresca, come ad esempio per Torino, tra Mancalieri e S. Mauro.

La vita privata del cane in vacanza vale la pena di essere attentamente esaminata proprio per garantire il rispetto della personalità del cane e, quindi, il suo benessere. Un breve soggiorno in un canile soddisfa le fondamentali esigenze del cane, cioè la sua innata curiosità di fare amicizie, di annusare gli altri cani, chiacchierare a ruota libera fuori del controllo del padrone. Poi fare molto esercizio fisico, nei prati o nel fresco del bosco, raspare nella terra senza rimproveri.

Vacanze, quindi a misura di cane e non di padrone: questi sceglierebbe gli ambienti soliti con piastrelle e cemento che fanno tanto «igienico» mentre il cane ecologo per istinto, sceglie spontaneamente tutto ciò che rappresenta la natura genuina come il prato, l'acqua, gli alberi.

La vita collettiva e il senso di una certa disciplina non solo soddisfano la psicologia canina, anche se in box singoli, ma sono assai utili per cani affetti da turbe psichiche molto simili a quelle del figlio unico. In realtà questo piace molto all'uomo che spesso sceglie per le vacanze famosi club internazionali nei quali lo sport, la vita nei capanni e l'allegria collettiva sono d'obbligo.

L'acqua di ruscello è fondamentale per il bagno spontaneo cui del cane come l'erba è indispensabile per attivare l'apparato digerente e la possibilità di scavare nel prato risponde a una insopprimibile legge naturale del cane. Il cane è sensibile al clima caldo, basta esaminare il suo respiro accelerato nelle zone poco ventilate.

Meno adatto alla vacanza-club è il gatto di casa con le sue abitudini ancestrali, il desiderio di isolamento, il rispetto per la privacy, la difesa del territorio e il distacco di fronte ai quattro ghiribizzi tra amici. Se il personale del gattile è sensibile e disponibile a colloquiare col gatto questi risponderà immediatamente al messaggio d'amicizia.

Cani e gatti devono essere vaccinati in tempo utile venti giorni prima contro le principali malattie infettive che si propagano non per contatto diretto ma per via aerea.

Le pensioni-club collinari praticano i seguenti prezzi: cani 5-8000 lire a seconda se il box è doppio o singolo, gatti 3-4000, scimmie, pappagalli, pesci, cavie, conigli, cricetti e rettili 2000. Le pensioni di tipo turistico hanno prezzi inferiori. I cani di persone indigenti sono ospitati a condizioni di favore per evitare crudeli abbandoni.

E' consigliabile che il padrone prenoti in tempo utile e compia un sopralluogo per controllare il posto, le dimensioni del box e dei passeggi, per conoscere il responsabile che avrà cura dell'animale, la sua zoofilia e la sua affidabilità. Gli animali infatti non amano né il lusso né la modernità, ma hanno bisogno di amicizia e di contatto umano.

G. C. Ferraro Caro

Reggio non pronta a ricevere i bronzi di Riace

ROMA — I «bronzi di Riace», già imballati con accorgimenti particolari per tutelarne l'integrità, sono pronti a partire per la loro destinazione definitiva al Museo archeologico di Reggio Calabria. Resta da definire la data nella quale questi bronzi saranno esposti al pubblico. Lo ha reso noto un comunicato del ministero dei Beni culturali. I lavori nella sala destinata ad ospitarli non sono stati ancora ultimati dall'ufficio tecnico della Regione Calabria.

Il ministro per i Beni culturali e ambientali, on. Vincenzo Scotti, che domenica si è recato a Reggio Calabria per esaminare con i tecnici del ministero lo stato di avanzamento dei lavori, ha sollecitato il presidente della giunta regionale e l'assessore alla pubblica istruzione «per la massima intensificazione del ritmo dei lavori», raccomandando «la massima cura dei sistemi di sicurezza a tutela del pubblico e delle opere».

Roma: eletti consiglieri giornalisti europei

ROMA — L'associazione giornalisti europei, dopo aver eletto lunedì Gustavo Selva presidente ha proceduto all'elezione dei componenti del nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: per la maggioranza: Nino Amoroso, Paolo Magagnotti, Massimo Parisi, Franco Angelini, Guido Farolfi, Alfonso Dell'Erario, Orazio Guerra, Massimo Signoretti, Bruno Olini, Giovanni Malanotte, Umberto Borsacchi, Franco Vaudo, Michele Gennamo, Sergio De Marchis, Luigi Falleri.

Per la minoranza: Angelo Sferrazza, Edmondo Paolini, Guido Botta, Rolando Renzoni, Adriano Declich. Revisore dei conti sono stati eletti: Domenico Ardizzone, Aristodemo Ascani, Giancarlo Desanet, Alessandro Di Giacomo, Luigi Valente.

Per il collegio dei probiviri sono stati eletti: Roberto Costanzo, Dionisio Sepielli, Giuseppe Hurle, Ferdinando Storti, Gastone Imbrighi.

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita laboriosa e dedicata alla famiglia è mancato per lunga malattia

Raffaello Maccari

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Norma**, i figli **Ornella** e **Riccardo**, il genero **Gaetano Zaffuto** e i nipotini **Massimo, Andrea, Elena**, il fratello **Italico** con la cognata **Renata**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Rapellino per la assidua e premurosa cura prestatagli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partenza dalla Casa Buon Pastore. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1981.

Francesco Rosita e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Raffaello Maccari

— Torino, 15 luglio 1981

Si uniscono partecipi al dolore di Riccardo per la scomparsa del caro **PAPA'** gli amici:
Claudio Biano
Elio Combe
Lucia Massia
Francesco Munnia
Manlio Rosita
Enzina Sivoglione
Alessandro Tamagnone.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Lanzo 68 si uniscono al dolore delle famiglie Maccari Zaffuto per la perdita del loro caro **CONGIUNTO.**

Giovanni Giuseppina Zaffuto sono vicini ad Ornella e famiglia Maccari per la scomparsa del **CONSUOCERO.**

Elda Claudia Albera partecipano al dolore di Ornella e famiglia.

Elena solidarizza i cugini

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Magnani ved. Vacca

Ne danno il triste annuncio la mamma **Rosa**, i figli **Giuseppe** con **Cuya; Ernesto** con il marito **Maria Pertinero** e gli adorati nipotini **Marco e Luca**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Teresina. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 luglio 1981.

Soci, impiegati e Maestranze della **Società P.L.P.** sono vicini ai giorn. Pontrano e famiglia per la scomparsa della signora

Lina Magnani ved. Vacca

— Romanisio Bosco, 14-7-1981

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Mutua Soccorso Macelli** di Torino partecipano al dolore del loro vice presidente signor Giuseppe Vacca per la perdita della madre signora

Lina Magnani

— Torino, 15 luglio 1981

Ricordando la signora

Lina Magnani

madre del signor Giuseppe Vacca sentitamente partecipano:
Famiglia Quirighetti
Luigi Longo
Rinaldo Mondo
Giovanni Lovera
Michele Braida
Famiglia **Moretti.**
— Torino, 15 luglio 1981.

Si uniscono al dolore le famiglie **Oggero, Moretta, Salma, Ambarli, Cinquegrani, Mangerone, Tonetta, Di Cesii.**

Tragico incidente ci ha tolto l'adorata

Maria Bentler in Campana

di anni 42

Lo annunciano il marito **Vincent**, i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Aosta partendo da corso 26 Febbraio 29 giovedì 16 corr. alle ore 10 e a St-Christophe dove la salma verrà tumulata alle ore 11,30. Non fiori.
— Aosta, 14 luglio 1981.

L'**Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta** prende viva parte al dolore del consigliere dott. ing. Vincent Campana per l'improvvisa dipartita della moglie

Maria Bentler in Campana

— Aosta, 14 luglio 1981.

Carlo e Lia Benza
Cesare e Graziella Corvetta
Dino e Stefania Di Gisi
Mario e Marisa Maiorca
Valiero e Caterina Perini
Giulio e Luisa Vellacqua
Cherubino e Rosanna Grosjacques
partecipano al grande dolore dell'amico Vincent per l'improvvisa scomparsa della cara **MARIA.**
— Aosta, 14 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Michele Ravarino
alpinista
di anni 70

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 8,45 alla parrocchia Pace.
— Torino, 14 luglio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia
Diego Vanoni
Lucilla Ornati
Dario Bonetti
Leonilde Di Scalzi
Diego Fantoni
Bruno Pigorini
Luigi Aonzo
Antonino Castellano
Franco Calabia
Enrico Ciardi
Sandro Ciocferra
Pasquale Di Clemente
Gaetano Gallotti
Sandro Geronzini
Piero Nicolini
Franco Poliotti
Nino Polce
Antonio Renzi
Vincenzo Rossi
Cesare Scarpella
Angelo Stafietti
Piersergio Brandolo
Mauro Cushato
Rosanna D'Agosta
Vittoria D'Onofrio
Dina Ferrero
Isidoro Galasso
Patrizia Grosso
Maurizio Guarneroli
Emilio Morselli
Osvaldo Quarona
Giovanni Rinonati
Marcello Scala
inoltre **Dirigenti e Colleghi S.P.E.A.**

Cristianamente è mancata

Piera Caudano nata Coletto

anni 49

Ne danno doloroso annuncio il marito **Sergio**, le figlie **Renata** con **Pier Carlo, Cristina**, generi, sorella, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo da via Leon Tron 13/A Grugliasco.
— Grugliasco, 14 luglio 1981.

Famiglia **Luigi e Marisa Berde** partecipano al grande dolore per la perdita della cognata **PIERA.**

La piangono la sorella **Amalia, Monica** e **Franco Morelli.**

I suoceri **Antonio** e **Giuseppina Caudano** partecipano al dolore per la perdita della cara **PIERA.**

La famiglia **Silvia Giachetti** e **Gazzolo** piangono la perdita di **PIERA.**

La madrina **Maria**, commossa, partecipa al dolore per la perdita della cara **PIERA.**

Renato Notelli e famiglia
Adele Mussini
Giancarlo Spazzarini
Alessandro Giarrizzo
Giacomo Colza
Giuseppe Barbosino
partecipano profondamente commossi al dolore gravissimo che ha colpito l'amico Sergio Caudano per la perdita della moglie

Piera Caudano

— Torino, 14 luglio 1981

Madeleine e **Paolo Pioppo** sono vicini alla famiglia Caudano in questa ora di grande dolore.

Piera e **Giorgio Genova** e famiglia prendono viva parte al dolore di Umberto per la scomparsa della cara mamma

Clara Faridoni ved. Castagnini

— Settimo Torinese, 14 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato

Oreste Tosetti

di anni 71

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Emma Amelia**, i figli **Luciano** e **Bettino** con la moglie **Laura**, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 16,15 circa nel cimitero di Asti.
— Cavagnè, 14 luglio 1981.

Ugo, Renato Grilli e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Luciano per la improvvisa scomparsa del padre

Oreste Tosetti

— Torino, 14 luglio 1981

La **O.P.S. S.r.l.** partecipa con dolore al lutto della famiglia Tosetti

Daniele, Angela e **Federica Rossi** partecipano al dolore della signora Emma, Luciano e Bettino.

I **Condomini** ed i **Custodi** di via Collini 37 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Oreste Tosetti

— Torino, 14 luglio 1981

Direttore, Colleghi e **Personale** della **Farmacia Capodaie S. Giovanni Battista** partecipano al dolore del dott. Luciano Tosetti e famiglia.

Partecipano al dolore di Luciano Tosetti per la scomparsa del **PAPA'**:
Antonia Bruna
Marisa Cantone
Giuseppe Delvitrà
Giulio Fornero
Fulvia Ghiliardi
Francesco Macagno
Paolo Mariaria
Vallar Neri
Vittoria Sartori
Mariavittoria Tallone
Bruna Vagliorio.

Gli **Amici** di Luciano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Oreste Tosetti

— Torino, 14 luglio 1981

I **Dipendenti** del **Reparto Acustica-Vibrazioni** si uniscono al dolore di Alberto Tosetti per la scomparsa del padre

Oreste Tosetti

— Torino, 14 luglio 1981

Franco e **Osvalda Bajardi** prendono viva parte al dolore degli amici Tosetti.

Antonietta e **Aldo Giordana** partecipano commossi per la scomparsa del caro **ORESTE.**

Ugo, la mamma, Pia con **Michele** si sono vicinissimi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Mario Pogliano

Lo annunciano con dolore la moglie **Ida Balza**, le figlie **Bruna** con il marito **Carlo Cerra** e **Silvia** con il marito **Angelo Sergello** e l'adorata nipotina **Eva**, le sorelle, gli zii, i cognati e nipoti tutti. I funerali oggi 15 luglio ore 18 a Montanaro da via Aristarchi n. 6. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 15 luglio 1981.

Casimiro e **Renata Bolza** con i loro figli partecipano con grande affetto al lutto delle famiglie Pogliano e Bretta per la tremenda scomparsa del carissimo amico e valente collaboratore

Pier Mario Pogliano

— Torino, 14 luglio 1981.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** dell'**Impresa Ing. G. Bolza & C.** prendono vivamente parte al lutto delle famiglie Pogliano e Bretta per la improvvisa scomparsa del carissimo collega e amico

Pier Mario Pogliano

— Torino, 14 luglio 1981.

Vincenzo Michele Cicala con la loro famiglie partecipano vivamente al lutto delle famiglie Pogliano e Bretta per la scomparsa del signor

Pier Mario Pogliano

— Torino, 15 luglio 1981.

«Essi non sono morti, sono soltanto invisibili: hanno i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime».
S. Agostino

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Guala ved. Marulli

Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio **Raffaele** con la moglie **Teresa**, le nipoti **Rosetta** e **Susanna**, le sorelle **Tilde** e **Lilla**, il fratello **Giovanni** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1981.

La famiglia **Tosini** partecipa al dolore dei congiunti.

Matilde Lusario Laguzzi prende parte al dolore della famiglia per la morte della **MARINA.**

Le famiglie **Busso** e **Reinori** prendono parte al dolore.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dipendenti** della «**Zingone Strutture Spa**» partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa avvenuta in San Jose di Costa Rica il 10 corrente di

Renzo Zingone

fondatore della Società

— Milano, 14 luglio 1981.

Partecipano al lutto:
Mario Ginnari
Walter Filippini
Angelo Gelli
Umberto Buzzi
Giovanni Ambrosoli
Emilio Aguzzi de Villeneuve
Marisa Mazzola
Giovanna Milanani
Rino Marcolli
Rita Foglio
Valeria Candelora.

E' mancato ai suoi cari

Vitale Defilippi

ex commerciante

Lo annunciano la moglie **Teresa Podio (Gina)**, i figli **Domenico** e **Marierosa** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo mercoledì 15 ore 15. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Castelnuovo, 14 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Massa Bova

Addolorati lo annunciano la figlia Laura col marito Livio e la cara **Regina**. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 8,45 ospedale Martini via Tofane. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Giovanni Tosco

ex direttore C.R. dipendenza di Chieri

Lo annunciano la moglie **Tina Villata**, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente, ore 15,45, da viale Dusi 2.
— Chieri, 15 luglio 1981.

Partecipano al dolore:
Piero e Cecilia Vessallo
Michele e Angelina Comandone

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Negro

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti. I funerali giovedì 16 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale Martini, via Tofane. La salma giunta in Mondalio Riposerà alle ore 18 dall'abitazione.
— Torino, 14 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Vai

Ne danno l'annuncio i funerali avvenuti la moglie **Elsa Caporaso del Monte**, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Peppino Manzone per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 11 luglio 1981.

A funerali avvenuti la famiglia **Cappato** da notizia della scomparsa del loro papà

CAVALIERE

Luigi Cappato

Riccardo, Rosella, e mamma ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Pianezza, 14 luglio 1981.

(Continua a pag. 27)

Quando entrerà in funzione il collettore fognario lungo 50 chilometri

Il Garda vicino a un ambito primato quello del lago più pulito d'Europa

Raccoglierà gli scarichi di tutti i comuni rivieraschi - Le acque nere saranno disinquinate da due depuratori - L'imponente opera realizzata dalle Regioni Veneto e Lombardia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — E' il più grande lago d'Italia e, almeno per ora, quello meno inquinato. Parliamo del Garda, sul quale si affacciano tre regioni: Lombardia, Veneto e Trentino. E' stato detto che il Garda «*porta una dimensione mentale sull'ampio orizzonte della Pianura Padana*». Lungo le sue rive fiorisce una lussureggiante vegetazione fatta di ulivi, di allori, di cipressi, di oleandri. Tutto questo, l'acqua pulita, gli alberi, ha rischiato di essere messo in pericolo dall'inquinamento.

Ogni estate la popolazione dei comuni rivieraschi si decuplica. I liquami di scarico dei paesi, dei camping che sorgono e si moltiplicano lungo le sponde finivano nelle acque del lago. Data la grande possibilità di ossigenazione del lago, e soprattutto per l'assenza di industrie e dei relativi scarichi assai più pericolosi e dannosi, sinora il tasso di inquinamento si è mantenuto entro i limiti.

Nel 1975 prendeva forma un grandioso progetto per salvare il lago: la costruzione di un collettore fognario lungo più di 50 chilometri, nel quale sarebbero defluiti gli scarichi di tutti i comuni rivieraschi. Due impianti di depurazione, uno nella zona del basso lago, l'altro in quella alta, avrebbero garantito il totale disinquinamento delle acque di scarico. Le previsioni di spesa, nel 1975, furono di circa sette miliardi. I lavori, che hanno coinvolto due regioni (Veneto e Lombardia), due province (Verona e Brescia), due consorzi di comuni, sono incominciati negli intralci burocratici e ormai sono in via di ultimazione.

Sulla sponda veronese le opere sono progredite più celermente che non sulla sponda lombarda: alla fine di giugno, i primi dieci chilometri del collettore fognario, in cui confluiscono gli scarichi dei comuni di Lazise e di Peschiera, è stato allacciato al grande impianto di depurazione realizzato a Peschiera, in località Paradiso. Ripulite, le acque sono immesse nel canale Virgilio e vengono utilizzate per l'irrigazione (d'inverno, invece, verranno immesse nel fiume Mincio). Tra breve tutti i comuni della zona del basso lago (sulla sponda veneta) saranno allacciati al collettore, mentre si procede alacremente alla costruzione del collettore dell'alto lago, in buona parte già realizzato, ma non ancora allacciato ai comuni.

Sinora, per quanto riguarda la sponda veneta, le opere realizzate hanno comportato una spesa di dieci miliardi, finanziati per metà dalla Regione. «*Quando tutto il grande collettore circumlacuale sarà allacciato al depuratore di Peschiera* — dice Ennio Molon, presidente del consorzio per la Riviera veronese del lago — *il Garda sarà veramente il lago più pulito d'Europa*». Orgogliosi di questa opera di grande contenuto tecnico e sociale, i responsabili della Regione Veneto combattono una seconda battaglia contro un'altra forma di inquinamento del lago, non meno grave e pericolosa di quella degli scarichi fognari.

Al centro della polemica sono i motoscafi, accusati di inquinamento idrologico (in minima parte) e soprattutto acustico. Con un colpo di mano che ha sorpreso tutti (specialmente la Lombardia), la Regione Veneto ha varato una legge per regolamentare la navigazione nelle acque veronesi del lago: fra 4 anni non potranno più navigare imbarcazioni da diporto con motore superiore ai 25 cavalli (dieci se si tratta di fuoribordo). Per questi quattro anni di transizione si può navigare soltanto ad ore stabilite, a non più di 30 chilometri all'ora e almeno 50 metri dalla riva. La notizia ha sollevato vivaci polemiche, la legge è già stata messa sotto accusa dagli operatori turistici (i quali temono di vedere calare i loro affari), che la giudicano anticostituzionale perché «*la Regione può aver competenza solo sulle sponde del lago, le acque sono dello Stato e soltanto una legge dello Stato può aver valore*». Da parte sua, la Regione Veneto non demorde dalla propria iniziativa: secondo un censimento recente sono almeno tremila i motoscafi che col loro rumore «inquinano» l'ambiente.

Francesco Fornari

Scheletro umano trovato murato in una villa

ROMA — Uno scheletro umano completo è stato trovato durante i lavori di demolizione del muro di cinta di una v. residence «I Gabbiani» km. della via Aurelia nei pressi di Santa Marinella.

Secondo i primi accertamenti la vittima era alta 1,65, aveva capelli neri e indossava jeans e una maglietta a strisce rosse e blu. Quest'ultimo particolare fa pensare che il cadavere sia stato murato durante il periodo estivo.

Aumentano le persone in cerca di lavoro

ROMA — Aumenta in Italia il numero delle persone in cerca di lavoro: lo rivelano i risultati dell'indagine campionaria trimestrale sulle forze di lavoro, svolta dall'Istat nell'aprile scorso. Il numero delle persone in cerca di occupazione ammontava a un milione 826 mila (per il 74,2 per cento giovani tra i 14 e i 29 anni).

Rispetto ad un anno fa le persone in cerca di occupazione sono cresciute di 273 mila unità anche rispetto alla precedente indagine svolta nel gennaio 1981. I dati (depurati della componente stagionale) indicano una flessione dell'occupazione e un sensibile aumento delle persone in cerca di lavoro.

Il tempo oggi

situazione: su tutte le regioni, ad esclusione delle sole regioni Nord-occidentali, permarranno condizioni di diffusa instabilità, più accentuate sulle regioni centrali e orientali della penisola.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso al mattino e localmente nuvoloso nel pomeriggio. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, con possibilità di temporali specialmente su quelle meridionali.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: generalmente deboli intorno Nord, con locali rinforzi sulla Sardegna, sul Canale di Sicilia sull'Adriatico meridionale.

mari: mossi.

città italiane

Bolzano	17	27	Pescara	18	28
Verona	18	28	L'Aquila	16	28
Trieste	22	30	Roma	21	27
Venezia	18	27	Campobasso	15	24
Milano	17	27	Bari	19	27
Torino	17	30	Napoli	19	27
Cuneo	14	23	Potenza	14	23
Genova	20	30	Reggio Calabria	n.	p.
Bologna	18	27	Messina	22	29
Firenze	19	28	Palermo	22	27
Ancona	17	25	Catania	20	34
Perugia	18	28	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	18	19	sereno	Londra	18	21	sereno
Atene	23	31	sereno	Madrid	18	34	sereno
Bangkok	27	33	sereno	C. del Messico	12	21	nuvoloso
Bonn	22	28	sereno	Montreal	17	27	nuvoloso
Belgrado	19	28	nuvoloso	Mosca	18	28	sereno
Berlino	14	21	nuvoloso	Nuova Delhi	30	34	pioviggi
Bruxelles	13	21	nuvoloso	New York	22	34	sereno
Buenos Aires	7	17	sereno	Oslo	13	16	nuvoloso
Il Cairo	26	35	sereno	Parigi	17	21	nuvoloso
Copenaghen	14	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	30	nuvoloso
Ginevra	14	22	nuvoloso	Stoccolma	13	23	nuvoloso
Helsinki	16	21	coperto	Sydney	7	18	piovoso
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	25	30	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Toronto	20	32	sereno
Johannesburg	7	20	sereno	Vancouver	14	16	piovoso
Lisbona	23	36	sereno	Vienna	19	30	nuvoloso

In corso trattative del Comune con la società Tirrenia

Forse ritornerà il «Canguro» sulla linea Imperia-Sardegna

IMPERIA — *A Imperia si sente la mancanza dei traghetti per la Sardegna e la Corsica, da tempo soppressi. La «Corsica Line», abolita cinque anni fa (ora in funzione a Sanremo, a Porto Solei, compie la traversata una volta la settimana, restando ferma a Bastia per un giorno. Il «Canguro» per la Sardegna l'estate scorsa ha trasportato 12 mila passeggeri, tuttavia è stato abolito. Motivo principale delle due rinunce, gli alti costi non compensati da adeguato aumento dei prezzi dei biglietti.*

La chiusura della linea di navigazione per la Sardegna è stata determinata anche dalla concorrenza della «Tirrenia», in grado di praticare tariffe decisamente competitive rispetto a quelle delle società private.

Resta il fatto che la necessità, per Imperia, di avere collegamenti con le isole, appare essenziale. Nei periodi in cui questi servizi erano attivi, si è registrato un notevole afflusso di passeggeri provenienti anche dalla Francia. Ancora adesso le richieste sono costanti. Molti ignorano che i traghetti sono stati soppressi e considerano un disagio notevole dover arrivare fino a Genova per imbarcarsi.

Ma le speranze, forse, non sono perdute. L'amministrazione comunale di Imperia sembra intenzionata a ripristinare la linea con la Sardegna. «Ci siamo rivolti alla Tirrenia — spiega il sindaco, Renato Pilade — la questione dipende però dal ministero della Marina Mercantile. E' possibile che, dall'estate prossima, si possa avere una nave della compagnia statale».

La Tirrenia, con un traghetto Imperia-Porto Torres (anche se recentemente ha praticato aumenti delle tariffe, dovrebbe riuscire a contenere il costo del biglietto, mantenendo accessibile la spesa per la traversata.

*Senza dubbio le crociere per la Sardegna e la Corsica costituivano un richiamo che portava più movimento a Imperia, dava incremento ad attività collaterali, prosp

Approvate le «manifestazioni culturali» per l'anniversario della strage

Verso le «Quattro giornate di Bologna» Ma i giovani risponderanno all'appello?

Il dc Bandinelli: «Non vogliamo una specie di festival dell'Unità, con rock e panini» - Le polemiche, però, si vanno stemperando - Si spera che la parte spettacolare del programma varato non distolga i partecipanti dalle discussioni sul terrorismo - Le forze politiche divise anche sul problema delle indagini sull'attentato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — A mezzanotte, quando il consiglio comunale di Bologna approva la delibera sulle «*manifestazioni culturali in occasione del primo anniversario della strage del 2 agosto*», ai banchi dell'opposizione sono rimasti tre democristiani, un socialdemocratico, una repubblicana, due missini e il liberale Agostino Bignardi, insonnolito e distratto. «*Un voto scontato*» dice il capogruppo della dc Bendinelli, quasi a giustificare i suoi colleghi di partito che lo hanno lasciato solo a combattere l'ultima battaglia contro le «*quattro giornate di Bologna*» come ormai tutti le chiamano.

Il sindaco Zangheri dà un'occhiata veloce alla sinistra: il voto è stato compatto, anche i socialisti, questa volta, non si sono tirati indietro. Nella luce diffusa dai grandi candelabri di cristallo della sala del Consiglio, il volto pensieroso di Aurelio Saffi scruta i rappresentanti della città. Dal grande finestrone lasciato spalancato arrivano i rumori dei giovani sul sagrato di San Petronio. Si intravede lontano una sagoma altissima: l'unica, immensa gru che alla stazione continua il lavoro cominciato il 2 agosto 1980. Domina ogni parte della città, sembra più alta, in questa luce lunare, persino della Torre degli Asinelli da dove il 31 luglio prossimo Carmelo Bene, protagonista delle polemiche più accese, reciterà ai giovani europei, venuti a Bologna per discutere di terrorismo, i versi di un altro tempo violento e senza pace: l'Inferno di Dante «*e anche un po' di Paradiso*», dice Zangheri.

I giovani risponderanno alla chiamata della giunta rossa? Capiranno che non di happening si tratta, ma di qualcosa di diverso e di nuovo, come vogliono gli amministratori della città? Mentre i consiglieri, ormai varato il programma con i suoi 350 milioni di spesa complessiva, sciamano in Piazza Maggiore, sui gradini della chiesa del Santo patrono, sedicenni coi capelli legati da spaghi unti e sfilacciati vibrano corde di chitarre che loro solo riescono ad ascoltare; altri, assieme a un triste cane randagio, si preparano a passare la notte nei loro sacchi a pelo; altri infine fissano nel vuoto la grande città. Risponderanno, i giovani?

Un immenso cartello è già pronto, nel piazzale della stazione, per il benvenuto ufficiale. Dice: «*Due agosto 1981: incontro a Bologna dei giovani d'Europa contro il terrorismo*». Ma se queste erano le intenzioni iniziali, se queste sono sempre state le intenzioni della giunta, perché, allora, tante polemiche, perché è stata scritta quella che il giovane assessore alla Cultura, Sandra Soster, ha chiamato: «*Una delle pagine più mortificanti della nostra storia*»?

La città è pronta a commemorare i suoi morti. Ieri mattina, sulla facciata ancora grigia di cemento dell'ala ricostruita della stazione, hanno incastrato la lapide con il lungo elenco delle vittime: 85 nomi, con accanto l'età, a partire dal più giovane, Angela Fresu, di 3 anni, al morto più anziano, Antonio Montanari, di 86. Quelli di una stessa famiglia scritti uno accanto all'altro. Giovani geometri del Comune hanno lavorato a lungo per limare con cura la lapide: proprio qui arriverà il 2 agosto il grande corteo silenzioso, si fermerà, sempre in silenzio, mentre le campane di Bologna suoneranno, tutte insieme. Qualcuno voleva che Zangheri prendesse la parola: «*Temono il vuoto*», dice il sindaco. «*Non capiscono l'importanza di quel silenzio che abbiamo scelto*». E non ha preso la parola nemmeno in seduta di consiglio.

Silenzio perché le cose che non vanno sono tante. In consiglio comunale l'eco degli errori, delle incomprensioni, delle strumentalizzazioni si è sentita in tutto il suo mesto significato. Le opposizioni hanno criticato soprattutto il metodo seguito dalla giunta nella preparazione del programma e alcune scelte culturali. Carmelo Bene al primo posto. «*Questa seduta*», dice Federico Bendinelli, «*ha un aspetto rituale, tutto è già stato deciso altrove, sin dal 28 maggio, quando l'assessore Soster presentò il programma di massima, che non era una proposta aperta, ma una specie di festival dell'Unità, un guazzabuglio di idee. L'accordo non lo si può trovare presentando un programma già tutto armato dalla testa di Giove... La dc parteciperà solo alle manifestazioni di carattere istituzionale, alla marcia silenziosa, purché sia senza bandiere e con il gonfalone di Bologna nel quale tutti ci riconosciamo.*

«*Tutto il resto è uno show deviante, che c'entrano con la strage, rock e panini?*». Zangheri interrope: «*Ma lasci andare Bendinelli, qualcosa dovranno pur mangiare...*». E via di seguito: dc e psdi a sostenere che si è preparato un festival dissacrante. La giunta a dire che non è vero, che la polemica è un pretesto, tanto più che all'inizio «*eravamo tutti d'accordo e il consigliere de Testini disse: che bel programma, mi piace moltissimo*».

Oltre al rock e a Carmelo Bene — tutti sembrano più o meno condividere l'idea che qualcosa di diverso dovesse esser fatto, e sui concerti di musica classica, su Pollini e sulla «*Nona*» di Beethoven non c'è disaccordo — c'è un altro punto a dividere sinistra e dc: è il problema delle indagini.

«*Hanno cercato di non farci parlare di questo*», dice Zangheri, «*dell'inadeguatezza dei servizi dello Stato preposti a questo fine, delle deviazioni*».

Alla critica di fondo: la parte «spettacolare» delle manifestazioni è stata organizzata per «invogliare» i giovani a partecipare? Il sindaco risponde: «*Nessuna condiscendenza, ma comprensione del loro modo di riunirsi, di manifestare, discutere e ascoltare. L'idea di partenza è stata proprio quella di fare qualcosa di utile. I riti formali inducono alla disperazione, noi vogliamo suscitare la speranza che il terrorismo possa essere sconfitto*».

Dal tribunale di Bologna arriva una parola di comprensione nei riguardi degli sforzi che tutta la città sta facendo, perché di quella strage si parli. «*E in questo senso anche le polemiche sono utili*», dice il giudice istruttore Aldo Gentile che indaga sulla strage. Le strade che segue sono tre: «*La pista nata a Roma sulle dichiarazioni di Farina; la pista libanese; e, infine, quella dei legami tra ambienti aretini e ambienti neofascisti... Tre piste che si incrociano, che hanno punti in comune. Certo, ci rendiamo conto che l'assenza di risultati clamorosi faccia pensare a un ristagno del lavoro, ma questo non è vero*».

Cosa vi manca, signor giudice? La segretaria interviene: «*Per avere un armadio di metallo abbiamo aspettato sette mesi*». Dice Gentile: «*Ci manca che il potere politico si occupi di questo processo, che gli dia priorità, che sensibilizzi quegli organismi che devono collaborare con noi*».

Andrete anche voi a discutere di terrorismo, durante le «quattro giornate»? «*Il 2 agosto saremo qui, in questa stanza, tra le nostre carte. Il nostro lavoro è l'unico modo che conosciamo per commemorare degnamente quei morti che aspettano giustizia*».

Mancano pochi giorni, ormai, all'inizio delle cerimonie. La città può trovare un'unità, può dimenticare le asprezze delle polemiche passate e presenti? I messaggi che arrivano da tutta Europa, da Simone Veil, da Willy Brandt, dal capo dello Stato Sandro Pertini, che ieri ha definito la strage come «*la sfida più disumana e spietata del terrorismo alla coscienza e alla tradizione civile del nostro popolo*», l'invito alla pacatezza che arriva dalle famiglie delle vittime, riusciranno a far sì che non di festival si parli, ma di civile manifestazione? Anche il dc Bendinelli è ottimista. Finita la battaglia in consiglio comunale, abbotta alla emiliana: «*Ma sì, state tranquilli, ci sarò anch'io, magari con barba finta, ad ascoltare quel Carmelo Bene sotto gli Asinelli...*».

Sandra Bonsanti

Un agente di custodia arrestato a Treviso

TREVISO — Il sostituto procuratore di Treviso, Domenico Labozzetta, ha fatto arrestare l'agente di custodia Antonio Polese, 21 anni, di San Leucio del Sannio (Benevento) per procurata tentata evasione. In relazione all'inchiesta sul tentativo di fuga dal carcere della città del brigatista rosso Michele Galati e di Luca Livieri, detenuto per l'uccisione di un appuntato.

Pavia: s'appellano tre prosciolti al processo Iva

VIGEVANO — Il dopo sentenza del processo per le tangenti Iva, concluso con la condanna di venticinque dei trenta impiegati dell'Ufficio provinciale di Pavia e l'assoluzione di un'altra decina di persone, è caratterizzato dalle impugnazioni del verdetto.

Non solo i condannati si sono appellati, ma anche qualche assolto. E' il caso di Giuseppe Marassi, impiegato Iva, il quale per una parte degli addebiti si è visto scagionare per insufficienza di prove. Egli, assieme al collega Alessandro Renzulli, assolto invece con formula piena, può ora riprendere la propria attività alle dipendenze dello Stato.

Ha appellato il verdetto anche Bruno Larizza, funzionario Irpef di Milano. Il tribunale gli ha derubricato l'iniziale accusa di concussione in appropriazione indebita dichiarando però il non doversi procedere essendo il reato estinto a seguito di amnistia.

Solenni funerali al bimbo, stamane, nella basilica di San Lorenzo a Roma

L'autopsia rivela che Alfredino fu soffocato da sabbia e fango

L'esame necroscopico (che ha occupato tutta la mattina di ieri) ha stabilito le cause del decesso: asfissia, collasso cardiocircolatorio e difficoltà di respirazione di cui soffriva il bimbo

ROMA — Un grumo di terriccio e sabbia, finitogli in gola mentre disperatamente continuava a invocare quell'aiuto che i soccorritori non riuscirono a portargli: forze e stato questo l'elemento che alla fine della lunga prigionia nel pozzo di Vermicino — nella notte fra venerdì 13 giugno e sabato 14 — ha determinato la morte di Alfredo Rampi, 6 anni.

A uccidere il bambino hanno concorso varie cause: asfissia, collasso cardiocircolatorio, le difficoltà di respirazione derivanti dalla malformazione congenita da cui Alfredo era affetto.

L'autopsia del piccolo è durata, ieri, tutta la mattinata. Ci sono state soprattutto conferme a ipotesi avanzate subito dopo la triste conclusione dei tentativi di soccorso, e confortano ai timori espressi sia dai sanitari sia dai genitori di Alfredo durante l'affannosa corsa contro il tempo nei giorni e nelle notti successive alla caduta del bimbo nel pozzo artesiano.

Roma. Molte persone hanno sostato tutto il giorno davanti all'obitorio per poter vedere la bara del piccolo Alfredo Rampi, che però non è stata esposta (Telefoto Ansa)

Alfredo, cadendo, si era fratturato il femore destro. Spesso, dal fondo del cunicolo, egli aveva lamentato dolori alla gamba destra, al piede destro, al fianco. Anche per distrarlo dalle fitte che questo dolore a tratti gli procurava con particolare veemenza, il vigile del fuoco Nando per ore e ore dovette ricorrere a tutta la sua fantasia per interessare Alfredo, farlo divertire, consolarlo.

I medici periti hanno riscontrato tutte le tracce della malformazione cardiaca del bambino, che certo ha contribuito a rendergli più faticosa la respirazione a tanti metri di profondità e per una sequela interminabile di ore. Ma, nonostante ciò, è stato confermato che la strenua volontà di vivere ha prodigiosamente sostenuto il fisico del piccolo alimentandone le possibilità di resistenza.

Sulla maglietta del bimbo sono stati trovati i ganci e le fascette con cui Angelo Licheri aveva tentato inutilmente il salvataggio del piccolo. Angelo aveva raccontato di aver ripulito con le dita gli occhi, la bocca, il naso del bambino, portandone via lo strato di fango che si si era depositato sopra.

Adesso i periti hanno ricostruito la sofferenza di quelle ultime ore del piccolo, dopo che era precipitato a 60 metri di profondità, mentre i suoi soccorritori si stavano avvicinando a lui attraverso la galleria di raccordo, in un atroce quanto assordante rimbombo. Tracce di fango sono state trovate anche nello stomaco di Alfredo, forse è sopraggiunto quando il bimbo era allo stremo delle forze e delle capacità di resistenza, oppure — forse — è un segno degli sforzi che sino alla fine egli ha fatto per espellere questa poltiglia che lo soffocava e lo aggrediva quanto più si dibatteva per chiedere aiuto.

Gli interrogativi dei periti non sono stati che in parte soddisfatti. Le questioni più complesse richiedono analisi lunghe e accertamenti più specialistici. Dal punto di vista giudiziario, il nodo ancora oscuro riguarda le modalità della caduta di Alfredo nel pozzo. Nessuno lo ha visto, nessuno ha sentito neanche un lamento. A dieci metri di distanza, secondo le testimonianze, c'era il proprietario del pozzo, il prof. Pisegna (per alcuni giorni incarcerato e ora in libertà provvisoria) insieme con un'altra persona. Hanno detto di non aver visto niente.

Le circostanze di quel momento terribile sono «*oscure e contraddittorie*». Neanche il bimbo, nonostante abbia tanto a lungo parlato con familiari e amici, ne ha accennato. E nessuno glielo ha chiesto. C'era un magistrato, in quei giorni, vicino al pozzo. Ma a lui non è venuto in mente di incaricare qualcuno di farsi dire dal bambino come fosse finito lì dentro. E così, la testimonianza più preziosa, e accessibile, quella di Alfredo, è stata «bruciata» per semplice imperizia.

Un contributo a sciogliere le ipotesi e i timori che si possono formulare sul momento in cui Alfredo è precipitato nel pozzo artesiano scavato a pochi metri dalla casa in cui era andato per una breve vacanza, può venire dai successivi accertamenti tecnici. Un interrogativo che gli inquirenti si pongono, ad esempio, è questo: il bambino fu aiutato con qualche sostanza, e fatto sparire senza alcuna sua resistenza? I periti, per rispondere a questa e altre domande, si sono presi 60 giorni di tempo.

Prima di allora, però, si dovrebbe sapere qualcosa in più sui frammenti di legno trovati sotto il mento e le braccia di Alfredo. Dovrebbe essere un legno precipitato con lui nel pozzo. Sono frammenti delle assi che ricoprivano l'imboccatura del cunicolo? Erano, queste, già spezzate? Quale era il loro stato? Era in grado un bambino di sei anni di spaccarle? L'inchiesta muove appena i primi passi, e il riserbo sulle indagini è stretto: gli inquirenti chiedono tempo e silenzio per poter lavorare al di fuori del clima di emotività che la drammatica vicenda suscita.

Oggi, per Alfredo Rampi, si celebra l'ultimo momento della sua tormentata esperienza. Il feretro viene esposto nelle prime ore del mattino, all'obitorio. Alle 10, i funerali nella basilica di San Lorenzo. La tumulazione, nel cimitero del Verano, sarà a spese del Comune di Roma: lo ha deciso la giunta municipale nella riunione di ieri in Campidoglio.

Liliana Madeo

Lungo colloquio col delegato al Congresso eucaristico

Il Papa affida al card. Gantin il suo messaggio per Lourdes

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta dal 20 giugno, quando il Papa rientrò al «Gemelli», è stata annunciata ufficialmente una udienza privata, diversa dagli incontri consueti che Giovanni Paolo II ha con i suoi più stretti collaboratori. E' l'udienza, molto lunga, concessa lunedì pomeriggio al cardinale africano di Curia Bernardin Gantin, Legato pontificio al 42° congresso eucaristico internazionale che si apre domani a Lourdes e si concluderà il 23 luglio.

L'annuncio del colloquio non segna la ripresa delle udienze private del pontefice nella sua stanza al Policlinico cattolico, ma solennizza l'incontro con l'inviato di Giovanni Paolo II a un evento religioso al quale il Papa desiderava ardentemente partecipare, anche per poche ore, «*da infermo tra gli infermi*», dopo aver dovuto rinunciare in seguito all'attentato del 13 maggio al programmato viaggio di tre giorni.

L'udienza al card. Gantin è interpretata dalla Radio Vaticana come «*una testimonianza significativa del progressivo, anche se lento, miglioramento delle condizioni di salute del S. Padre*». La stessa emittente ha reso noto, citando insolitamente la «Tass», che una delegazione di cattolici lituani parteciperà al Congresso di Lourdes, guidata da mons. Liudas Povilonis, amministratore apostolico di Kaunas e Vilkaviskis.

Anche le notizie ufficiose dell'*Osservatore romano* registravano ieri «*i segni positivi del decorso della malattia virale*». Da altre fonti si è saputo che «*tutto procede regolarmente*», nonostante i rialzi febbrili consueti in questa malattia e comunque sempre inferiori ai trentotto gradi; si aggiunge che il Papa ha «*discreto appetito, e si muove spesso*», che si attendono i risultati di nuovi esami di laboratorio mentre altre risposte sono già pervenute. Questi risultati serviranno venerdì sera per il consulto settimanale dei suoi specialisti curanti, che sabato diramerano il solito bollettino medico di fine settimana.

Non è prevista alcuna riunione del collegio sanitario, nei prossimi giorni, per valutare la possibilità e l'eventuale data del secondo intervento di chirurgia plastica intestinale.

La comunità francese di Roma, riunita ieri per la festa nazionale del 14 luglio a palazzo Farnese, ha inviato a Giovanni Paolo II fervidi auguri di guarigione, nel ricordo del viaggio papale in Francia definito «*una festa storica*» dall'ambasciatore presso il Quirinale Jacques Senard.

Ieri sera il consiglio di cardinali per la riforma delle finanze vaticane ha concluso la prima tornata di lavori durata due giorni. Erano presenti undici dei quindici arcivescovi residenziali scelti il 6 luglio dal Papa a membri del nuovo organismo consultivo, i cui ambiti giuridici di competenza non sono noti all'esterno e provocano quesiti all'interno del Vaticano, anche in vista di nuove riunioni. Le sedute sono state così segrete da deludere le attese dell'opinione pubblica mondiale. «Informa» solo con un brevissimo comunicato al quale dovrebbe seguirne stamane un altro conclusivo e altrettanto succinto.

l. f.

Pertini consegna premi St-Vincent

ROMA — Si è svolta ieri al Quirinale la cerimonia della consegna del ventinovesimo premio Saint-Vincent di giornalismo. Con ciascuno dei vincitori si è congratulato il presidente della Repubblica, il quale in un discorso improvvisato ha esaltato il valore dell'informazione in una società libera e democratica.

«*E' soprattutto l'indipendenza del giornalista* — ha detto Pertini — *a segnalarsi come un bene prezioso*». Il Capo dello Stato, che da vecchio giornalista (è stato per moltissimi anni direttore del «*Lavoro*» di Genova e dell'«*Avanti!*») ha assicurato che segue con attiva partecipazione l'«iter» parlamentare della legge sull'editoria, si è vivamente rallegrato con i numerosi giornalisti ed editori intervenuti (c'erano tra gli altri anche il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, e il neosegretario della Fnsi, Borsi) per come la stampa segue le vicende del terrorismo.

«*Lo fa con fermezza e a un prezzo molto alto, interpretando correttamente la volontà del popolo italiano che non ha mai mostrato debolezza di fronte a questo male tremendo*», ha detto, sottolineando ch'egli è «*per l'intransigenza assoluta*».

Prima della consegna dei premi hanno fatto brevi discorsi l'assessore Angelo Pollicini, in rappresentanza della Regione autonoma della Valle d'Aosta, il presidente della Fnsi, Piero Agostini, e Adriano Falvo, a nome della giuria.

I premi sono stati così assegnati: Premio Saint-Vincent di giornalismo, consistente in dieci milioni, a Gaetano Afeltra, per il contributo dato con la propria attività al prestigio della professione; premi Saint-Vincent all'informazione da tre milioni ciascuno a Lietta Tornabuoni (La Stampa) per i quotidiani; Giampiero Mughini (L'Europeo) per i periodici; Mario Trufelli (Rai) per la televisione; Gianni Bisiach (Rai) per la radio; Gianni Brera (Il Giornale nuovo) per lo sport; Mauro Galligani (Epoca) per il fotoreportage.

La targa del consiglio regionale della Valle d'Aosta è stata assegnata *ex aequo* a Emanuele Cassarà (Tuttosport) e a Gigi Mattana (La Stampa) per aver contribuito a divulgare l'immagine della Valle d'Aosta.

La targa Sitas di Saint-Vincent è stata assegnata all'ufficio stampa Alitalia.

La Targa d'Oro che il comitato promotore ha messo a disposizione della giuria per ricordare la memoria di Francesco Rivella, fondatore del premio, è stata attribuita *ex aequo* all'Ansa per i servizi sulla strage di Bologna e a Il Mattino per i servizi sul terremoto del 23 novembre 1980.

La giuria e il comitato promotore hanno inoltre attribuito una targa d'oro alla memoria di Walter Tobagi.

La giuria per i premi speciali presieduta da Paolo Mieli e composta da Enzo Cheli, Jader Jacobelli, Pietro Prini, Franco Rositi ha assegnato i seguenti premi:

L. 1 milione a Massimo Lodi dell'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Lettere e Filosofia - per la tesi di laurea «*Il giornale quotidiano come fatto geografico - Il caso della "Prealpina" di Varese*»;

L. 300 mila ciascuno a 10 studenti dell'ultimo anno delle scuole di secondo grado, per i compiti sul tema «*L'informazione sta svolgendo una parte importante nella disastrosa vicenda del terremoto. Quali considerazioni, anche critiche, si possono fare in proposito?*», svolto in classe il 2 dicembre 1980: Maria Teresa Castrovilli, di Milano; Pantaleo Di Gioia, di Bisceglie (Bari); Renzia D'Incà, di Trichiana (Belluno); Mauro Fabbretti di Cesena (Forlì); Cristina Fazari di Aosta; Stefano Magagnoli di Castelmaggiore (Bologna); Addolorata Mele Carrozzo di San Pancrazio Salentino (Brindisi); Renzo Novella di Vercelli; Cristina Rollin di Saint-Vincent (Aosta); Giancarlo Volponi, di Roma.

Code di 15 km a Tarvisio verso l'Italia

UDINE — Una fila di automezzi lunga oltre 15 chilometri si è formata nel pomeriggio sul versante austriaco del valico confinario di Tarvisio-Coccau. Si tratta di turisti austriaci e tedeschi che attendono di entrare in Italia in occasione dell'avvicendamento nei centri balneari di metà mese.

Traffico intenso è segnalato anche sull'autostrada che dalla Carnia si collega alla rete viaria verso Venezia e Trieste: file d'auto — molte delle quali con a rimorchio imbarcazioni e roulotte — si sono formate ai caselli di ingresso di Amaro e di Udine.

Canton Ticino una polemica sul terrorismo

GINEVRA — Un gruppo di genitori del Canton Ticino è preoccupato per la presenza di insegnanti solidali con «complici» del terrorismo internazionale. A quanto si è appreso ieri, associazione dei genitori degli alunni di Locarno (Aga) ha chiesto la pubblicazione dei nomi dei firmatari di una petizione favorevole all'insegnante Gianluigi Galli, arrestato nell'aprile scorso.

La lettera di solidarietà nei confronti del Galli era stata indirizzata al capo del dipartimento ticinese della pubblica istruzione Carlo Speziali. Dei 23 firmatari 18 sarebbero stati insegnanti.

*fino al 31 luglio

Con SAVA puoi comprare

OGGI

la Fiat che vuoi

E cominciare a pagarla tra

3 MESI*

Rate mensili da 189.000 in su (Fiat Panda)

Vai subito a informarti da una Succursale o da una Concessionaria Fiat: accetteranno la formula di pagamento che ti è più comoda.

FIAT

LE GRANDI SPORTIVE ALFA ROMEO TI ASSICURANO BUONE VACANZE.

DA OGGI LA NUOVA SPRINT PLUS

- edizione speciale numerata di 700 esemplari
- colore bronzo metallizzato
- fasce longitudinali color oro
- ruote in lega leggera tinta su tinta
- vetri atermici bronzati
- nuova sellaria in velluto
- volante sportivo color legno
- cruscotto con targhetta a numerazione personalizzata
- orologio digitale

CO.FI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

LE VACANZE PIÙ SICURE

Assicurazione Kasko integrale per un anno.

Da oggi, ma solo per un periodo di tempo limitato, se compri e immatricoli una sportiva Alfa Romeo sei coperto gratuitamente per un anno dall'assicurazione Kasko integrale. Questo significa che ti verrà risarcito qualsiasi danno materiale alla tua vettura, provocato da te o da altri, non identificabili.

È una garanzia Assitalia • ZURIGO ASSICURAZIONI

LE VACANZE PIÙ LUNGHE

Benzina per 2000 Km.

In più il Concessionario Alfa Romeo ti offre gratis i primi 2000 chilometri: 200 litri di benzina a tua disposizione.
Il Concessionario Alfa Romeo ti aspetta per illustrarti tutti i vantaggi dell'operazione "Una sportiva Alfa Romeo per la tua estate".

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3500 la riga. Rubriche di lavoro impegnativo L. 3500, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. Rubriche 9 e 11 (lavoro; dei) L. 3000. Avvisi urgenti dalla lista, o heretti il display. Neretti urgenti, dalla lista e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 690.3182 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imperativo è impegnarsi a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI trasmissa universale misura 3-4 in buono stato possibilmente antireggia. Tel 800.3892.

FALLIMENTO n. 119/80 vendesi ricambi auto a bassissimo prezzo di realizzo per informazioni Tel. 857.472.

OCCASIONE fisarmonici Rambaudi mod. 3 con vocalizzatori e M 3 con bassi via Somalia 108/1, Torino. Tel. 605-1786.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO e tutti FIDAUTO
basta telefonare e parcare il libretto di circolazione della Vostra auto a 800 di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. FINCOTEX concede autorizzazioni finanziarie per le
VACANZE
come tasso bancario più 10% e
MUTUI IPOTECARI
basso T.E.G. con rimborso mensile per comperare o acquistare alloggi. Corso Francia 13, telefoni 760.203 - 778.828.

A.A. RIPAM
e tassi cancorrenziali con rimborso a rate mensili personalizzati corrispondenti in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e conoscenza quali vostro prossimo finanziatore
RIPAM s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 80 tel. 515.221 - 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi vista e sempre a tasso costante e interessi bancari.

A. ARBIGOMANCO presenta investitore finanziario molto ghiotto: assume vendite Nuovo. Aperto anche al subito. Tel. 011 850.3941.

A. PRESTITI capitalizzati e commerciali attraverso mutui ipotecari a condizioni ovunque vantaggiose - massima riservatezza tel (011) 875.874.

A. BOFFO a tassi interessanti pagamenti finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate cancellabile per Ditte e Società. Corso Matteotti 47 1° piano scala destra, Orario: 9-12, 15-18.30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, artigiani, casalinghe, commerciale, riservato in giornata e tramite su misura per le massime riservatezze. Tel. 504.879.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 32, telefono 539.029.

COMMERCIALI con capitali e servitù prestiti ad ogni categoria. Assoro capronnade. Finanziarie Commerciale, corso Dalmazzo Farone 146, tel. 594.716.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, artigiani, Edilizi, Cessioni 5° annuali tassi privilegiati. Fidati, via Garibaldi 59, tel 519.390 - 538.402

MUTUI
panoramica in 20 giorni a pesi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presso a sua sede garanzie e contratti. Valendo varie e comodo. Tel. 596.217.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio. Garantendo rapidità e serietà. Tel 780 132 Sri Lunica.

A. CEDESI negozi, aziende e ditticie. Per le pure difficili acquirenti degli specialisti. Noi lo siamo! Lasso 748.222 (3 linee).

A. CEDO alimentari ottima gestione generale vendemmia zone piazza statuto tabella 1/8/12/14 con alloggio. Tel. 850.5845.

A. CEDO Moncalieri negozio televisori elettrodomestici dischi arredamento nuovo grosso affari 130 milioni. Tel. 850.5845.

A. CEDO zona centro negozio pelli cerniglia con laboratorio 2/5 ottimo incasso trattenimento dimostrato. Tel. 850.5845.

A. STUDIO G.M.P. cede Moncalieri 37 tel. 818.041 seriesi esperienza commerciale nella cessione e rilievo di aziende.

ABBIGLIAMENTO S. Paolo Tab. 9 10 locale 2 vetrine moderno forte incasso cedo 18 milioni trattabili 6 contanti. Tel. 781.484.

ACQUISTO esercizio commerciale posizione centralissima anche senza licenza ma 40 grezzo metrico mun in affitto. Telefonare ore ufficio 548.817 oppure 548.570.

AFFARE cartoleria punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi per l'ora ottimamente. Telefonare 380.810.

AGENZIA immobiliare già operante in Puglia per ampliamento rete assumerebbe possibilmente collaboratrici con società mediante cessione. Scrivere: «Pubblicompass 8156 — 10100 Torino».

ALAGGIO cedesi albergo centralissimo 45 posti letto avviato redditizio 220 milioni tel. 0182/42534-45821.

ALIMENTARI privato con alloggio cedesi 15 milioni trattabili. Ottimo guadagno vera fortuna famiglia. Tel. 830.117.

ASMI' J. & CO. centrale amministrativa licenza rimborso 47 milioni 200 mila rateizzabili tel. 548.585

ASMI' J. & CO. licenza macelleria ingresso minuto 19 milioni 200 mila tel. 548.585.

ASMI' J. & CO. licenza di ambulante mobile esercizio 5 milioni 800 mila rateizzabili tel. 548.585.

ASMI' J. & CO. zona Cenisia licenza di cartolib. 2° 38 milioni rateizzabili tel. 548.585.

ASMI' J. & CO. zona Santa Rita licenza e mini negozio tintoria 36 milioni 500 mila rateizzabili tel. 548.585.

AUTORIPARAZIONI comperamente attrezzato locale mq 80 cedesi in Miralori Torino 2000 Tel. 549 071

AZIENDAL MARKET, tel 850.2175 società del gruppo Calderoncino S.p.A. specializzata nella cessione di attività commerciali, finanziando sia acquisto assicura a chi vende il pagamento contanti.

BAR con dehors zona semipedonale Porta E. Rea vicino però 2° altre vendesi per reale commercio tel. 380.810.

BAR super alcolici con alloggio stiamo inviando cedamo anticipando 20 milioni. Comedia 519 548.

BAR super incasso 300.000 giornaliere Nichelino mercato chiusura serale commerciale cede 53 milioni pagamento. Tel. 537.213 - 517.390

BAR super ristoro recente incasso 1 milione 500 mila giornaliere, commerciale, alloggio modernissimo cedo dilazionando o cambio con alloggio. Telefonare 537.213 - 617.280.

BAR super 220 mila giornaliere incrementabili completa 70 milioni 35 milioni contanti tel. 519.679.

BAR semiazione fianco supermercato grosse dimensioni orario corto chiusura festiva lavoro solo passaggio. Tel. 599 447.

CARTOLIBRERIA richiamata scuole tab. IX - XIII - XIV privata cede lire 18 milioni. Telefonare 485.278.

CEDESI negozio merceria con alloggio. Telefonare 011 792 884.

CEDESI negozio autoricambi accessori auto con licenza vendesi al minuto annesso officina elettrauto Settimo, tel. 801.1929.

CEDESI Porta Nuova avviato negozio abbigliamento tab. IX X XI XIV, con o senza merce. Tel. 510.106 ore pasti.

CEDESI graziosa Chevron sei in strada S. Mauro 240 Torino. Per informazioni telefonare al 243.154 dalle 9 alle 12.

CEDO avviato negozio di calzature mq 100 Telefonare 218.101 pasti 218.102.

CEDO centralissima via Garibaldi negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV ottima posizione buon reddito. Italiana, tel. 512.870.

CEDO San Paolo negozio casalinghi articoli regalo tab. IX-XIII-XIV ampia locali forte passaggio. Italiana, tel. 512.870.

CEDO zona Mercato Generale ottima posizione avviata privilegiata forte passaggio buon reddito. Italiana, tel. 512.870.

CENTRALISSIMO cessiamo eregarne splendido negozio nuovo 200 mq caldaia senza fondo vivi Studio G.M.P. tel. 818.041

SOCIETA' commerciale forte espansione esclusività 20 case estere 2000 clienti cerca socio operativo e di capitale 80 milioni. Studio G.M.P. tel. 818.041

STAND tettoia Porta Palazzo lunghezza 1-12-14 100 milioni annui cedesimo Studio Sesia via Garibaldi 5.

VENDESI in ottimali termi generali spaci con alloggio adatto famiglia 3-4 persone lavoro assicurato. Tel 309 6213 - 606 3284

VENDO macchina zona semipedonale Pinerolo Corso. Telefonare ore pasti (0172) 67.136

4.000.000 contanti e 7 in 2 anni cedo salvo controllerà S. Paola chiuso di pochi giorni per malattia. Tel. 731.484

4 Terreni

A Givoletto vendesi 10.500 mq terreno agricolo unico appezzamento 100 mt fronte provinciale. Tel. 964.7542.

AMICI' & CO. Fossato terreno 2500 mq inedificabile recintato 24 milioni 500 mila rateizzabili tel. 548.585.

BAR super incasso 300.000 giornaliere Nichelino mercato chiusura serale commerciale cede 53 milioni pagamento. Tel. 537.213 - 517.390

BAR super alcolici con alloggio stiamo inviando cedamo anticipando 20 milioni. Comedia 519 548.

BAR super ristoro recente incasso 1 milione 500 mila giornaliere, commerciale, alloggio modernissimo cedo dilazionando o cambio con alloggio. Telefonare 537.213 - 617.280.

BAR super 220 mila giornaliere incrementabili completa 70 milioni 35 milioni contanti tel. 519.679.

BAR semiazione fianco supermercato grosse dimensioni orario corto chiusura festiva lavoro solo passaggio. Tel. 599 447.

CARTOLIBRERIA richiamata scuole tab. IX - XIII - XIV privata cede lire 18 milioni. Telefonare 485.278.

CEDESI negozio merceria con alloggio. Telefonare 011 792 884.

CEDESI negozio autoricambi accessori auto con licenza vendesi al minuto annesso officina elettrauto Settimo, tel. 801.1929.

CEDESI Porta Nuova avviato negozio abbigliamento tab. IX X XI XIV, con o senza merce. Tel. 510.106 ore pasti.

CEDESI graziosa Chevron sei in strada S. Mauro 240 Torino. Per informazioni telefonare al 243.154 dalle 9 alle 12.

CEDO avviato negozio di calzature mq 100 Telefonare 218.101 pasti 218.102.

CEDO centralissima via Garibaldi negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV ottima posizione buon reddito. Italiana, tel. 512.870.

CEDO San Paolo negozio casalinghi articoli regalo tab. IX-XIII-XIV ampia locali forte passaggio. Italiana, tel. 512.870.

CEDO zona Mercato Generale ottima posizione avviata privilegiata forte passaggio buon reddito. Italiana, tel. 512.870.

CENTRALISSIMO cessiamo eregarne splendido negozio nuovo 200 mq caldaia senza fondo vivi Studio G.M.P. tel. 818.041

SOCIETA' commerciale forte espansione esclusività 20 case estere 2000 clienti cerca socio operativo e di capitale 80 milioni. Studio G.M.P. tel. 818.041

STAND tettoia Porta Palazzo lunghezza 1-12-14 100 milioni annui cedesimo Studio Sesia via Garibaldi 5.

VENDESI in ottimali termi generali spaci con alloggio adatto famiglia 3-4 persone lavoro assicurato. Tel 309 6213 - 606 3284

VENDO macchina zona semipedonale Pinerolo Corso. Telefonare ore pasti (0172) 67.136

4.000.000 contanti e 7 in 2 anni cedo salvo controllerà S. Paola chiuso di pochi giorni per malattia. Tel. 731.484

AFFITTASI locale via Reiss Romoli 800 mq indipendente fronte via carreggiata ampio passo carraio. Tel. 443.223.

AFFITTASI zona Barca nuovo locale uso vendita mq 1200 e L. 3400 per mq. Tel. 544.958.

AFFITTO prestigiosa palazzina uffici zona Fiat Mirafiori mq 330 - 900 - 960 Tel. 544 958 - 810.541.

AMICI' J. & CO. centrale amministrativa licenza rimborso 47 milioni 200 mila rateizzabili tel. 548.585

AMICI' J. & CO. licenza macelleria ingresso minuto 19 milioni 200 mila tel. 548.585.

AMICI' J. & CO. licenza di ambulante mobile esercizio 5 milioni 800 mila rateizzabili tel. 548.585.

AMICI' J. & CO. zona Cenisia licenza di cartolib. 2° 38 milioni rateizzabili tel. 548.585.

AMICI' J. & CO. zona Santa Rita licenza e mini negozio tintoria 36 milioni 500 mila rateizzabili tel. 548.585.

AUTORIPARAZIONI comperamente attrezzato locale mq 80 cedesi in Miralori Torino 2000 Tel. 549 071

BOX grande libero necessiamo piazza Vittorio 22 milioni 500 mila. Granoldi, tel. 980.500 - 364.710.

BOX libero Miralori Castello 3 milioni contanti resto lunghe dilazioni possibile abbinamento uso magazzino tel. 540.767.

CAPANNONE con piazzale uffici mq 2500 terreno 6560 mq cintato con guardino e capanna estim. ann. 1000 mq edificabili in Give zona sviluppo industriale regione Piemonte Mercedario vendesi tel. 485.644.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prefabbricati ampi piazzali adatlati impianto termico pistaia in Cassine Monferrato. Amministrazione Baldi. Tel 503.635.

CAPANNONI industriali affittasi in Torino zona c.so Grosseto mq 1000, 600, 500 più uffici. Tel. 739.5351 ore 10-12 feriali.

CASA MIRACATO tel. 650.3605 vende in via Medici a Rivoli/Vecchia mini negozio reddito 6/180 mq.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica prima posizione commerciale muri negozio locativi sur più semiinterrato 150 milioni meno mutuo dilazioni.

CORSO Monte Cucco muri negozio una luce circa 55 mq con servizio passaggio sul corso tel. 37 milioni 950 mila. Grimaldi, tel. 590.500 - 584.710.

EDILCASE vende muri ristorante mq 100 oltre cucina e magazzino zona Molinetta ottimo investimento. Tel. 548.154.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Bernini corso Francia negozio 50 mq con 30 mq retro servizio cantina.

GOTHA 245.181 vende libero bassa fabbricato in S. Rita 180 mq. con cortile e 2 camere uso ufficio servizi cantina.

GRUGLIASCO centro via Coda lavori capannone con uffici mq 435 e magazzini mq 200 con ampio cortile. Gabetti 5767.

IVEA
libera corso Monte Cucco magazzino e box 2 auto mq. 100. Tel. 515.582.

LIBERO centralissimo, magazzino su 2 piani. Ampie lavorazioni di pagamento. Immediato. Tel 549.781 - 553.204.

LIBERO zona stazione Mirafiori affittasi locale puro uso vendita mobilificio/arredamenti servizi posseggono magazzino cantina mq 90. Scrivere: Pubblicompass 9161 — 10100 Torino.

LOCALE con ampia vetrina su corso di notevole passaggio affittasi a primaria concessionaria auto. Offerte scritte a Vendasi. Per informazioni tel. Edilcase 548.154.

LOCALE industriale zona strada Genova Moncalieri mq 800 volendo bisogno adeguare mq 3000 attività completo impianto distribuzione gas metano compresso servizi ufficiale comodità rete auto stradale. Tel. 687.421 ore pasti.

LOCALE industriale con ufficio completamente rinnovato, impianto luce totale mq 1100 affittasi zona Rivoli. Tel. 241.285.

MECCANICA vende Sport vicino monumento Gabetti 5767 box posti pallaonati per cinque posti 80 mq. Tel. 533.025.

MECCANICA vende libero affacciare corso Galileo Ferraris magazzino circa 100 mq. Tel. 548.439.

PORTA nuova magazzino adatto rimessa negozio, oppure adattabile laboratorio artigiano 24 milioni contanti più mutuo fondiario. Fabbrini Immobiliare 556.394.

REDDITO garantito privato vende magazzino affittato a L. 1 milione 200 mila annue a L. 43 milioni dilazionabili. Tel. (011) 879.825.

RIVAPIA 80 606.2367 vende in Moncalieri locale libero composto di 2 vani servizi cucina posto terra corso centrale.

SOCIETA' vende locale uso ufficio in Moncalieri piano terra con vetrina composto di 2 vani salottino servizi cucinino archivio. Completo di arredamento linee telefoniche principali. Tel. 805.4220.

TORINO Nord affitta locale industriale mq 1500 divisibili in 500/1100 - Ufficio impianti. Tel. 648.958.

VANCHIGLIA magazzino 100 mq. + soppalco disponibile subito vendesi. Tel ore ufficio 515.421 Sonilec.

VENDO a Carmagnola fronte Nazionale capannone mq 1550 oltre piazzale di mq 2500 circa adatto a deposito esposizione. Per informazioni telefonare 877.472.

VENDO locale commerciale via Assisi 3 vetrine più uffici 1° piano magazzino e seminterrato 1 milione mq. Tel. 853.829.

VENDO magazzino seminterrato e basso tabaccaio con annesso ufficio e abitazione zona Barriera Milano prestabilità lunghe dilazioni pagamento. Tel. 883.808.

Via Foligno vendesi negozio + box auto facilitazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Immobiliarcasa 549.761 - 553.204.

ZONA Venaria vendo muri negozio libero mq 65 2 vetrine. Tel. (bsh 818 725 - 537 049.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o vendesi locale insediato o deposito. Per le sole famiglie osservanti degli appuntamenti. Non lo siamo! Lasso 746 722.

CERCASI negozio in altra zona commerciale minimo 30 mq. Telefonare 329.3089

SOCIETA' commerciale affidabile ufficio zona Lingotto 150-300 mq con magazzino 100-150 mq. Tel. 500 555.

offerte

A.A.A.
CENTRO via Juvarra Negozi vende Lux Cube Telefonare 546 418.

A L. 1500 mq al mese affittasi capannoni individuali da mq 600/1000 cintura. Torino Nord ammortizzazione Baldi. Tel. 502 518.

A None vendo locali con ampie vetrine adatti a tutti gli usi commerciali ottima posizione zona passaggio. Tel. 883.809.

AFFITTASI locale uso ufficio o studio professionale zona Crocetta. Tel. 011/688.122 ore pasti.

GIOVANE cerca lavoro aiuto cucina Torino e fuori, ristorante, hotel. Telefonare 831.737, ore 9-15 / 17-22.

MACCAZZINIERE esperienza offresi. Tel. 595.378

OFFRESI referenziata lissa corso collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.341.

OPERAIO presso mezza giornata passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 7082 — 10100 Torino».

RAGAZZO 18enne volenteroso cerca lavoro. Telefonare 483.380.

RAGAZZO 21enne volenteroso cerca lavoro anche periodico, fare ricevo subito disposto trasferirsi. Tel. 857.125 ore 8.30-11.30.

SIGNORA sola offresi assistenza malati o lavori per signora di compagnia, aiuto cucina. Tel. 821.179.

impiegati

CAPOOFFICINA stampisti 30enne offresi. Scrivere «Pubblicompass 8185 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 32enne pratica lavori ufficio con passaggio diretto entro luglio. Tel. al 739.2830 dalle 14 in poi.

FOTOCOMPONITORE esperienza quadriennale su macchine linotype e quarnitte offresi. Tel. 210.236 ore serali.

IMPIEGATO stampista 38enne categoria impiegato offresi. Telefonare 712.822.

GEOMETRA esperienza pluriennale disegno e progettazione edile offresi passaggio diretto anche lavoro part-time. Telefonare 610.165 931.805.

IMPIEGATA pluriennale esperienza publica lavori amministrativi ufficio commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 852.144.

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale offresi. Con passaggio diretto. Telefonare 806.8368 ore pasti.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza biennale discreta conoscenza inglese passaggio diretto offresi. Telefonare 800.2551 ore pasti.

IMPIEGATA 19enne diplomata segretaria aziendale cerca lavoro presso sede ditta. Tel. 268.803.

IMPIEGATA [illegible] offresi. Tel. 303.569.

INGLESE laureata interprete traduttrice esperienza sempre attuale offresi. Tel. 793.837.

MECCANOGRAFA/TORE esperienza pluriennale paghe e contributi contabilizzante con anni 32 offresi a studi professionali o ditte. Tel. 967.2696 ore pomeridiane.

OFFRESI impiegata esperienza studio legale anche commessa. Telefonare 734.440.

PERITO chimico specializzazione concieria esperienza materiale affresi per lavoro. Tel. 920.673C ore ufficio.

RAGIONIERE referenziato ministeriale offresi. Telefonare 901.4428.

SEGRETARIA con esperienza pluriennale studio consulenza offresi anche part time e consulenza. Tel. 964-5813.

SIGNORINA esperienza ufficio vendita offresi pendente piccola azienda chimica lavorazione produzione concimi urbani cerca impiego sumiare. Offre volontà, professionalità passaggio diretto. Telefonare 711.194 dalle 12-14 e 18 in poi.

SIGNINE diplomata 2° impiego referenziata pratica ufficio cerca serio impiego anche mezza giornata. Tel. 350.895.

tecnici

CAPOFFICINA esperto provenienti progettazione stampi lamiera conduzione personale offresi. Scrivere: «Pubblicompass 321 - 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. A ragazzi e ragazze offresi stesso guadagni per facile lavoro organizzato per tutto l'anno. Telefonare 011-890.122.

A.A.A.A.A.A. A ragazzi e 950 mila mensili più premi ed incentivi. Presentarsi per ufficio via Monginevro 4 (1° piano) via Po.

A.A.A.A.A. A ragazzi e 225 mila settimanali più premi. Presentarsi per ufficio via Sacchi 90 (ingresso via Nizza.

A.A.A.A. A L. 200.000 settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro organizzato via S. Secondo 24 interno cortile.

A.A.A.A. A ragazzi e ragazze anche studenti ultrapuberi 180 mila settimanali per facile lavoro. Via Belmonte 24 angolo corso Maroni.

A.A.A.A.A. A ragazzi e anche studenti anche guidatori. Via Domodossola 64 angolo largo Orbassano. Piazzo interno cortile.

A.A.A.A.A. A 200 mila settimanali cercansi ragazzi e lavoro organizzato. Presentarsi via P. Tommaseo 27 bis, ore ufficio.

AGGIUSTATORI stampisti IV e V livello meccanici 3 anni esperienza mantenzione e collaudatore stampi mezzo consumo. Corso Lombardia Torino Acota Cuneo Asti Parisi Alessandria Ottimo inquadramento da assegnato viaggiatore con stipendio, concorsi spese, provvigioni, ecc. Scrivere a: L'agenzia Camilla Pisidie 108 — 21100 Varese.

APPRENDISTA artigiano edile cerca rappresentante disposto viaggiare ovunque Mentre presente autorizzato servizi assicura. Scrivere «Pubblicompass 8387 — 10100 Torino».

BOCCETTA impiantista nazionale Mercurio di Otto specialista Zimon Vicasa Lemon - Graziano Piacentinesi trutta si richiede vera Goc. assume agenti automuniti per Torino - Roaza - Cuneo - Vercelli - Ast - Novara - Alessandria Valsesia. Mentre ingenua - Trattamento eccezionale superiore alla media basato su fisso mensile più provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: Continental S.p.A. via Nazionale 21, 27048 Stradella (Pavia).

VALIDA linea abbigliamento cerca fine corso rappresentante per Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria - Sardegna, via Reale 174, telefono 6421 617.677.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA tesi laurea universitarie anche filosofiche psichiche. Tel. 926.528

11 Baby sitter domande

BABY sitter cerca lavoro mese agosto in Torino e cintura. Telefonare 747.764.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353, tel. 713.113: 300 auto occasioni rateizzabili e garantite, minimi anticipi, lunghe rateazioni, consegne in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture visibili da L. 500 mila a L. 9 milioni, della piccola alla grossa cilindrata, prove su strada e massima cordialità. Risolviamo in 48 ore viaggi in auto, con minimo anticipo. Visitaci (saremo aperti tutto il giorno!) Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

A.A.A. AUTOSBENGAN Cirpom, via Genova 261 - Torino, tel. 806.8853, con milioni amici e 4 lunghe rateazioni: 128, 127, 128, 131, 132, Ritmo, Alfetta, Horizon, Talbegian, Panda e altre occasioni. Visitaci. Aperto sabato.

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Autovetture con incentivamento OK di meccanica e carrozzeria non pagamento fino a 36 mesi senza cambiali. Alcuni esempi: Alfasud ZR come nuova, colore bianco con spoiler neri, pochi km unico proprietario, accessoriatissima, data casa Alfa Sud anno 1978 vera occasione a un prezzo conveniente, Simca Rekord Caravan anno 1978, milioni garantito, ampio spazio di carico, consumo minimissimo. Mini 90 colore verde, come nuova e pronta per qualsiasi prova. Gencar via Nizza 185. Tel. 696.1955 aperto anche sabato tutto il giorno.

A privati vendo Rover 2000 TC perfetta anno 78 vera occasione. Tel. 948.267 ore 8-8 19-20.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 33, telefono 877.342 (aperto anche il sabato).

ACQUISTASI auto pagando massimo 12% Panda, 112, Ritmo, 131, Alfetta, Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14 Campo Raffaello 2, telefono 858.001.

ANTICIPO ...se avrai il resto lo finanziamo noi - Mario Honda... Barbieri, corso Traiano 97, tel. 816.3992.

AUTO occasioni serie 3 serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare subito! corso Turati 63. Telefonare 505.252.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vendute nuove Fiat Lancia Autobianchi invocanti assortimento nuovi pronta consegna vendesi Panorama 2000 anche corso Cincinnato. Tel. 738.8025.

AUTOCOMMERCIO
vende permuta minimo anticipo pronta consegna 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5 Dyana, Citroen GS, 131, Alfetta, Horizon, Simca 1100. Tutte rateizzate e garantite Scrivere a: «Cassetta Postale 1059 Public compass S.p.A. — 40100 Bologna».

AZIENDA importante nazionale cerca per propria organizzazione di vendita giovani ambosessi per breve periodo zona nostro ufficio disponiamo di alcuni alloggi ammobiliati e trattamento economico provvigionale stimolante. Presentarsi domani mattina nostri uffici via Bligny 1 bis.

AZIENDA leader settore chimico e igienico sanitario ricerca agenzia/concessionario per Piemonte e Val d'Aosta offresi 16 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 540.027 - 531.733.

AZIENDA leader cerca agente introduttore collaboratrice gadget per Piemonte offresi ponderoso trattamento provvigionale ed incentivi. Per informazioni telefonare 011 788.065 serali.

AZIENDA settore elettrodomestici radio TV Hi-Fi cerca agenti per Torino città e zone Piemonte Tel. 883.217 - 883.855.

CAFFE' PLEBISCITO parco maquerna cerca lapprossimativi per Torino, Vercelli, Asola, Alessandria, Portalegno chiara. Tel. 216.760.

GIOBATTO brevetti cerca rappresentante Lombardia Emilia Toscana ottime condizioni. Tel 011 852 910 853 829.

GLI pastorini espansione, per lancio nuova linea nuovi prodotti (assistenti igienici, pannolini, carta, cotonati, ecc.) cerchiamo brave venditori max 30 anni, auto propria, con esperienza vendita largo consumo. Zona interessata Torino Asola Cuneo Asti Parisi Alessandria. Ottimo inquadramento da assegnato viaggiatore con stipendio, concorsi spese, provvigioni, ecc. Scrivere a: L'agenzia Camilla Pisidie 108 — 21100 Varese.

IMPIEGATA signora edile come rappresentante disposto viaggiare ovunque Mentre presente autorizzato servizi assicura. Scrivere «Pubblicompass 8387 — 10100 Torino».

SOCIETA' importante nazionale Mercurio di Otto specialista Zimon Vicasa Lemon - Graziano Piacentinesi trutta si richiede vera Goc. assume agenti automuniti per Torino - Roaza - Cuneo - Vercelli - Ast - Novara - Alessandria Valsesia. Mentre ingenua - Trattamento eccezionale superiore alla media basato su fisso mensile più provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: Continental S.p.A. via Nazionale 21, 27048 Stradella (Pavia).

VALIDA linea abbigliamento cerca fine corso rappresentante per Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria - Sardegna, via Reale 174, telefono 6421 617.677.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda trasporti offre disponibilità magazzini per deposito e smaltimento merce a terzi. Scrivere a: «Cassetta Postale 1059 Public compass S.p.A. — 40100 Bologna».

AZIENDA importante nazionale cerca per propria organizzazione di vendita giovani ambosessi per breve periodo zona nostro ufficio disponiamo di alcuni alloggi ammobiliati e trattamento economico provvigionale stimolante. Presentarsi domani mattina nostri uffici via Bligny 1 bis.

AZIENDA leader settore chimico e igienico sanitario ricerca agenzia/concessionario per Piemonte e Val d'Aosta offresi 16 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 540.027 - 531.733.

AZIENDA leader cerca agente introduttore collaboratrice gadget per Piemonte offresi ponderoso trattamento provvigionale ed incentivi. Per informazioni telefonare 011 788.065 serali.

AZIENDA settore elettrodomestici radio TV Hi-Fi cerca agenti per Torino città e zone Piemonte Tel. 883.217 - 883.855.

CAFFE' PLEBISCITO parco maquerna cerca lapprossimativi per Torino, Vercelli, Asola, Alessandria, Portalegno chiara. Tel. 216.760.

GIOBATTO brevetti cerca rappresentante Lombardia Emilia Toscana ottime condizioni. Tel 011 852 910 853 829.

GLI pastorini espansione, per lancio nuova linea nuovi prodotti (assistenti igienici, pannolini, carta, cotonati, ecc.) cerchiamo brave venditori max 30 anni, auto propria, con esperienza vendita largo consumo. Zona interessata Torino Asola Cuneo Asti Parisi Alessandria. Ottimo inquadramento da assegnato viaggiatore con stipendio, concorsi spese, provvigioni, ecc. Scrivere a: L'agenzia Camilla Pisidie 108 — 21100 Varese.

IMPIEGATA signora edile come rappresentante disposto viaggiare ovunque Mentre presente autorizzato servizi assicura. Scrivere «Pubblicompass 8387 — 10100 Torino».

SOCIETA' importante nazionale Mercurio di Otto specialista Zimon Vicasa Lemon - Graziano Piacentinesi trutta si richiede vera Goc. assume agenti automuniti per Torino - Roaza - Cuneo - Vercelli - Ast - Novara - Alessandria Valsesia. Mentre ingenua - Trattamento eccezionale superiore alla media basato su fisso mensile più provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: Continental S.p.A. via Nazionale 21, 27048 Stradella (Pavia).

VALIDA linea abbigliamento cerca fine corso rappresentante per Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria - Sardegna, via Reale 174, telefono 6421 617.677.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA tesi laurea universitarie anche filosofiche psichiche. Tel. 926.528

impiegati

A. CERCASI amanuensi da addestrare come programmatori per inserire in centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare 02-670.0739 - 02.304.3086 - 039 614 720. Scrivere Soleil, via Palestrina 28 - Milano.

ADDETTO tempi e metodi diplomato esperienza almeno triennale lavorazione di grandi serie cerca azienda meccanotecnica zona Francia. Scrivere: «Pubblicompass 335 — 10100 Torino».

CERCASI elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 513.783.

CERCASI gerente con notioni di contabilità con passaggio diretto. Telefonare 780.009 ore 19-21.

IMPIEGATA cerco capo serio per cercare lavoro e perfezionare mentre 4 anni esperienza da inserire come responsabile. Tel. 710.048 ore pasti.

RAGIONIERE 23-28 anni con esperienza di contabilità generale, preferibilmente con conoscenza per inglese, cerca direttore e dirigente media azienda meccanica per inserimento posizione. Scrivere: «Pubblicompass 317 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA elettromeccanica zona Francia ricerca per assistenza e elettronico con specifiche attitudini al lavoro di sperimentazione per il proprio laboratorio ricerca inoltre persona con notevole esperienza maturata nello stesso campo per consulenti per componenti elettrici. Tel. 611.1703.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda trasporti offre disponibilità magazzini per deposito e smaltimento merce a ter

Delitti, vendette, regolamenti di conti insanguinano la città e la provincia

A Napoli (104 delitti in 6 mesi) non s'arresta la tragica spirale

Si uccide con estrema facilità: per una precedenza al bar, per questioni di viabilità, per assurdi principî «morali» - I superstiti della gang Cutolo catturati presso Acerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Non accenna ad arrestarsi la tragica spirale di morte. Sono già 104 gli ammazzati dall'inizio dell'anno e non si intravedono i segnali di un'inversione di tendenza. Al cancro della delinquenza organizzata e all'escalation della criminalità si aggiunge adesso una pratica di violenza diffusa, estesa ai balordi di quartiere, a quanti credono di poter farsi giustizia da soli per veri o presunti soprusi.

Una ripetizione quasi quotidiana di omicidi e di sanguinose sparatorie, alcuni facilmente riconducibili alle vendette di stampo mafioso, ai regolamenti di conti altri in apparenza di difficile catalogazione dettati da impulsi irrazionali, da una violenza dilagante che ormai si registra a tutti i livelli. Una sorta di malattia sociale, di disgregazione dei valori, di alienazione da rendere sempre più invivibile la vita cittadina.

Mettere mano alla pistola e sparare è divenuto un rito abituale, compiuto da incalliti malviventi, ma anche da giovanissimi per banali e futili motivi. Si uccide con indicibile facilità, senza tener conto di sopprimere un'esistenza: si spara per una precedenza al banco del bar, per questioni di viabilità, per assurdi e superati principi di moralità.

Anche il corteggiamento di una ragazza da parte di due giovani di un altro quartiere è scaturigine di un'abnorme reazione da far scattare la molla del delitto. E' accaduto purtroppo lunedì sera nel popolare rione Stella. Un giovane di 22 anni è stato ucciso a colpi di pistola da un gruppo di giovinastri eretisi a paladini di due giovinette del quartiere.

«*La violenza aumenta* — commenta un funzionario di polizia — *e ne è stato fatto addirittura un culto. La camorra è più pericolosa perché è un fenomeno strutturale, dispone di un fitto reticolo di uomini e di interessi, ma non va sottovalutata questa criminalità spicciola dovuta ad una caduta di valori e forme di disgregazione sociale*».

Una positiva risposta delle forze dell'ordine viene da tre episodi verificatisi ad Acerra, Castellammare di Stabia e a Napoli che sono significativi della lotta intrapresa contro la malavita organizzata, che negli ultimi tempi ha fatto terra bruciata intorno a sé. Nelle ultime 24 ore sono stati complessivamente tolti dalla circolazione (si spera per un lungo periodo di tempo) 19 individui pericolosi e spavaldi, legati ai clan Cutolo, Giuliano e Bardellino.

Soprattutto nell'hinterland napoletano queste organizzazioni camorristiche hanno imposto le loro leggi, instaurato il loro dominio, fondato unicamente su atti di sopraffazioni e minacce. Alcuni sono mezze figure del mondo del crimine e di loschi traffici: altri sono spietati esecutori di sentenze di morte decretate dal tribunale della «mala» e per i quali uccidere, massacrare, terrorizzare quanti osano opporsi alle intimidazioni è lavoro di routine.

L'azione di maggior rilievo contro gli aggregati e di gang si è avuta ad Acerra durante la notte tra lunedì e martedì. Il commissario di polizia Del Duca ha sorpreso in un casolare di campagna, in pieno svolgimento, un «summit» di camorristi. Intorno ad un tavolo si stavano gettando le basi di chissà quale piano criminale. Nomi noti alla giustizia malgrado la loro giovane età. Conosciuti ancor meglio per i soprannomi indicativi del loro temperamento e le funzioni e i ruoli svolti all'interno dei clan. Pasquale Scotto, 23 anni, «*il killer n. 1*», Pietro Papaccio, 26, «*il sanguinario*»; Roberto Di Gennaro, 21, «*o' pericolo pubblico*»; Antonio Auriemma, 21, «*molletta*» (per il facile uso del coltello a serramanico); Raffaele Amorusso, 26, «*killer n. 2*» ed infine l'omonimo Pasquale Scotto, 33 anni, soprannominato «*o' commerciante*» per il suo compito di armiere e di rifornire di P38 e mitra i componenti della banda.

Sono state sequestrate, durante l'irruzione, numerose armi e le vetture blindate con cui i sei erano giunti sul luogo dell'appuntamento: una «Golf» e una «Ritmo», di cui una presenta segni di proiettili in una fiancata. Apparterrebbero, secondo gli inquirenti, al clan Cutolo. Al momento sono in corso indagini sul loro curriculum per stabilire a quali azioni criminose hanno preso parte. Antonio Auriemma, nell'aprile scorso, era rimasto coinvolto nelle indagini sull'assassinio dell'operaio dell'Alfasud Vincenzo Bruno; fermato, era stato rimesso poi in libertà per insufficienza di indizi.

A Castellammare di Stabia sono caduti nella rete della polizia i superstiti della banda Cutolo, Aniello Amendola, 55 anni, e Antonio Faitano, 51. A bordo di una Mercedes avevano tentato di sfuggire ad un posto di blocco. La Squadra Mobile a Napoli vanta un risultato altrettanto soddisfacente. Ben 11 i malviventi arrestati. Sono manovalanza del crimine, malviventi e scippatori ai primi gradini dell'ascesa verso il vertice dell'organizzazione.

Adriaco Luise

Falso biologo arrestato a Caserta

CASERTA — Un uomo, che dal 24 novembre dello scorso anno aveva lavorato come biologo in alcuni centri della Campania colpiti dal terremoto, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura per maltrattamenti e lesioni in famiglia.

Si tratta di Francesco Agrusti, 34 anni, che all'indomani del sisma si era presentato a San Mango sul Calore, uno dei comuni maggiormente colpiti, spacciandosi per il dott. Francesco Scala, precettato dalla Regione Friuli. Dopo pochi giorni ad Agrusti fu affidato il compito di dirigere il Centro della «Caritas».

Operaia di 21 anni rapita da un bruto?

Scomparsa da Frattamaggiore il 4 luglio - La madre colta da malore - Misteriosa telefonata

Consilia Capasso

NAPOLI — Sono undici giorni che non si hanno notizie di Consilia Capasso, la giovane di 21 anni, scomparsa dalla sua casa di Frattamaggiore dove abita con i genitori — Carlo, venditore ambulante, e Teresa, casalinga — e con altri sei fratelli (cinque maschi e una femmina).

La giovane è sparita la mattina del 4 luglio, quando uscì di casa per recarsi al lavoro in un pantalonificio della zona. Da allora sono risultate vane le ricerche fatte da uno zio di Consilia, Giuseppe Costanzo, e dal fratello più grande della giovane operaia, Enzo, non che gli appelli dei genitori. Questi ultimi, inoltre, stremati dalla sofferenza e dalle lunghe notti passate senza dormire, sono crollati fisicamente: Teresa Capasso, infatti, è ricoverata nell'ospedale di Frattamaggiore, le sue condizioni sono gravi; mentre il padre di Consilia, dopo aver subito un collasso, sta trascorrendo le giornate vicino al telefono e si rifiuta di parlare con le persone che gli stanno vicino.

Consilia Capasso è stata sempre giudicata dai parenti e dagli amici una ragazza intelligente e brava nonché innamoratissima del suo fidanzato, Luigi, un giovane ragioniere della zona, con il quale si sarebbe dovuta sposare nei prossimi mesi.

«*Mi sembra assurdo* — afferma Luigi — *che Consilia se ne sia andata così senza dire nulla né a me né ai suoi genitori. Anche se si fosse invaghita di qualcuno, sono sicuro che Consilia l'avrebbe detto. I nostri rapporti sono stati sempre aperti e sinceri. Inoltre sarebbe fuggita portandosi la carta di identità e i soldi che ha invece lasciato a casa.*

Un sequestro a scopo di estorsione è un argomento da non prendere neppure in considerazione. Le condizioni economiche della famiglia sono modestissime. Il padre non è in grado di pagare alcun riscatto. La tesi del bruto, del maniaco sessuale o di uno spasimante respinto è quella che trova al momento maggior credito tra gli inquirenti.

Proprio nei giorni scorsi, in casa Capasso è giunta una telefonata nel corso della quale una donna ha detto: «*Dite a Gigino di dimenticare Consilia*».

Per Cirillo vasta battuta sul Vesuvio

NAPOLI — Una vasta battuta è stata fatta oggi da polizia e carabinieri sul Vesuvio nell'ambito delle indagini per individuare il luogo dove è tenuto prigioniero da 77 giorni dalle Brigate rosse l'assessore regionale della Campania, Ciro Cirillo. Alla battuta hanno partecipato anche finanzieri e vigili del fuoco.

Dato il massimo riserbo che ha coperto l'operazione non si sono appresi particolari sulla battuta, che è durata oltre 12 ore. Intanto nel tardo pomeriggio di ieri una donna, che ha detto di appartenere alle Brigate rosse, ha telefonato al centralino della redazione napoletana di *Paese Sera* annunciando la presenza di Cirillo in una strada della zona del Vomero.

«*Qui Brigate rosse* — ha detto la donna parlando in fretta — *il corpo di Cirillo si trova sotterrato in via Tannelli*». Un sopralluogo fatto dalla polizia non ha dato alcun esito.

Dopo una sanguinosa sparatoria mentre fuggiva con 30 milioni (recuperati)

Roma: rapinatore assalta la banca ma è ucciso dalla guardia giurata

Il poliziotto privato era stato disarmato dai malviventi ma un impiegato dell'agenzia gli ha dato la sua pistola - Un passante ferito alla testa: è ora in gravissime condizioni

ROMA — Tragica rapina, ieri mattina, all'agenzia n. 5 del Banco di Roma di viale Aventino. Un bandito, che con un complice era riuscito a impossessarsi di una trentina di milioni, è stato fulminato a rivoltellate da una guardia giurata mentre un passante, ferito casualmente, versa in pericolo di vita. Il malvivente ucciso è stato identificato per il pregiudicato Maurizio Spurio, 29 anni, abitante a Roma in via dell'Acquedotto Alessandrino 161; il ferito è invece un cittadino tedesco, Peter Eckert, violinista in una orchestra che dall'8 luglio si esibisce al Palazzo della Cancelleria.

Ecco i fatti. Alle 13 di ieri si ferma davanti all'agenzia n. 6 del Banco di Roma una «133» (che risulterà rubata). Ne scendono due giovani armati di pistola e a viso scoperto. Un complice resta al volante.

I banditi aggrediscono, disarmano e immobilizzano il metronotte di guardia dinanzi alla banca, Mario Senes, di 37 anni, quindi entrano nell'istituto di credito e, sparando un colpo in aria, intimano ai trentacinque clienti che in quel momento si trovano nei locali e ai sedici impiegati «*Fermi! E' una rapina!*».

Mentre tutti si gettano a terra uno dei rapinatori scavalca il bancone (l'altro, facendosi scudo del metronotte tiene sotto mira i presenti) e arraffa tutto il contante che è nell'ufficio cassa, trenta milioni. Un impiegato, però, riesce a premere (non visto) il commutatore che dà automaticamente alla sala operativa della questura l'allarme di «rapina in atto». L'operatore della «centrale» dirotta in viale Aventino la «volante» più vicina, quella n. 20, a bordo della quale vi sono un sottufficiale e due agenti.

Roma. Il corpo del giovane rapinatore ucciso sull'asfalto, davanti ad un'agenzia di banca (Tel.)

Sulla scia dei due rapinatori che escono dalla banca si getta un impiegato dell'agenzia che, appena i malviventi sono fuori, passa la sua pistola al metronotte che i banditi hanno rilasciato.

Mario Senes spara, uno dei proiettili raggiunge uno dei rapinatori, i quali stanno per salire in macchina. Colpito a morte il bandito si accascia sul marciapiede.

Proprio in quel momento irrompe in viale Aventino dalla vicina via dei Cerchi la «Volante» 20. I due malviventi sparano contro la polizia: gli agenti rispondono al fuoco. La 132, perduto il controllo, si schianta contro una «Ford Taunus» che viaggia a velocità sostenuta e a bordo della quale si trova il violinista tedesco Eckert che si sta recando alla «Saint Stephen School» che ha sede proprio davanti alla banca. Nell'urto, violentissimo, il musicista batte la testa e riporta un grave trauma: soccorso e trasportato all'ospedale San Giovanni verrà dichiarato in pericolo di vita.

A questo punto i malviventi, quasi circondati dalla folla, abbandonano il bottino (i trenta milioni in contanti racchiusi in due sacche di tela e un paio di rivoltelle cariche) e decidono di fuggire a piedi. Uno fa perdere le sue tracce entrando nel cortile della Fao (forse è riuscito successivamente a scavalcare un muretto che confina con una stradina del quartiere di San Saba); l'altro, pistola in pugno, blocca un «vespista». Giuseppe Cecinato, 23 anni, è scomparre contromano nel traffico bloccato dalla frequentatissima arteria dell'Aventino.

Il figlio di Lazagna tenta di uccidere il padre con la zappa

ALESSANDRIA — Umberto Lazagna, 32 anni, figlio dell'avvocato Gianbattista Lazagna, l'ex partigiano che si ritiene abbia fatto parte con Curcio del nucleo storico delle «Brigate rosse» (la Corte d'assise d'appello di Torino lo aveva condannato per partecipazione a banda armata e gli aveva concesso la libertà), ha tentato di uccidere il padre a colpi di zappa.

L'episodio è accaduto nei pressi dell'abitazione dei Lazagna, a Rocchetta Ligure, dove la famiglia (i coniugi e due figli) vive coltivando la terra. Il giovane è malato di mente (è in cura presso il reparto psichiatrico dell'ospedale di Novi Ligure).

Prima di essere bloccato dai vicini Umberto ha anche ferito al capo la sorella che tentava di fermarlo. La donna è stata medicata all'ospedale di Novi Ligure e giudicata guaribile in 15 giorni.

Il delitto in una stradina vicina all'Arena

Donna assassinata a Verona da un bandito nell'oreficeria

La vittima, di 56 anni, aggredita da tre malviventi mascherati mentre usciva dal laboratorio - I criminali sono fuggiti senza bottino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Sanguinosa rapina in un laboratorio orafo nel pieno centro di Verona: i banditi hanno ucciso con un colpo di pistola una dipendente dell'azienda, Clara Lovato, di 56 anni. Il proiettile ha colpito la donna al ventre e la morte è sopraggiunta mentre la Lovato veniva trasportata all'Ospedale Maggiore.

Il gravissimo fatto di sangue, che segue a pochissima distanza di tempo una serie intensificata di rapine a uffici postali e banche, come da tempo non si vedeva più a Verona, è accaduto a mezzogiorno e mezzo in vicolo Stella, a cinquanta metri dall'Arena, nel laboratorio di Renza Quintarelli.

Tre banditi armati e col volto coperto, ma comunque che davano l'impressione di essere giovani, hanno atteso sul pianerottolo (il laboratorio è al primo piano) che uscissero il marito della Quintarelli, Ermenegildo Foggiani, di 61 anni, la Lovato che è anche cugina e l'unico operaio della ditta, Arturo Bevilacqua, di 61 anni.

Quando i tre hanno raggiunto l'ingresso sono stati obbligati con le armi a rientrare ed a gettarsi faccia a terra. Uno dei banditi, molto nervoso, ha colpito al capo il Foggiani che è crollato tramortito. Poi la Lovato è stata obbligata ad avvicinarsi alla cassaforte e ad aprirla.

Sembra che la donna abbia cercato di fare resistenza e pare che proprio in quel drammatico momento sia partito il proiettile mortale dalla pistola di uno dei rapinatori. Non si sa ancora se questo per la tensione, quindi involontariamente, o se per una spietata esecuzione.

A questo punto i banditi sono fuggiti con una «Golf» che li attendeva in strada (l'auto era stata rubata durante la notte a Desenzano sul Garda) che è stata poi ritrovata nel pomeriggio a poche centinaia di metri di distanza dal luogo della rapina in via Filippini.

La cassaforte è stata trovata dagli inquirenti ancora chiusa. Si presume quindi (ma gli accertamenti sono tuttora in corso da parte della questura e dei carabinieri) che il colpo sia fallito. E' però costato la vita di una innocente.

f. r.

Un tossicodipendente a Milano

S'impicca in cella appena arrestato

Aveva 23 anni; rubava per procurarsi la droga

MILANO — Ventitreenne figlio di immigrati analfabeti è finito suicida a San Vittore: da anni era tossicodipendente (eroina). Si chiamava Vincenzo Totaro e abitava in via Carabelli 8, a Lainate, nel circondario di Milano. Disoccupato, per procurarsi la droga da tempo ricorreva a furti, scippi, piccole rapine.

Di questa morte s'è avuta notizia ieri mattina. Le guardie avrebbero scoperto il cadavere quasi per caso, durante un giro di controllo. Totaro aveva annodato il lenzuolo e si era impiccato nella sua cella. Evidentemente era solo, in quel momento, e i compagni dovevano trovarsi in cortile per l'«ora d'aria». Questo particolare fa pensare che il suicidio sia avvenuto la sera di domenica, cioè poche ore dopo l'ingresso del giovane a San Vittore. Nel pomeriggio del 1° luglio, infatti, Totaro era stato arrestato per l'ennesima volta, con l'imputazione di furto aggravato.

Aveva già tentato di uccidersi una volta, il 21 aprile scorso: una trentina di pastiglie di sonnifero lo avevano fatto ricoverare in fin di vita all'ospedale di Rho. Era uscito, e aveva continuato l'affanno di ogni giorno: come procurarsi i mezzi per comperare la droga.

Aveva una mania ingenua, caratteristica di chi si rende conto che la propria esistenza scorre squallida e inutile: inventava imprese di gran coraggio, temerarie, di cui lui era sempre protagonista. E, conducendo la vita di un disoccupato tossicodipendente, sceglieva a modello i terroristi, si identificava con loro. Raccontava di bombe e scoppi di cui si sarebbe trovato al centro, responsabile o complice.

Vincenzo Totaro è la decima persona morta a San Vittore dall'inizio dell'anno: sei sono state assassinate, quattro si sono uccise.

p. r.

Messina: presentato l'aliscafo «Superjumbo»

PALERMO — E' stato presentato nel porto di Palermo il più grande aliscafo civile costruito in Italia e navigante nel Mediterraneo. E' lo «RHS 300», realizzato dai cantieri messinesi Rodriguez a 25 anni di distanza dal primo varo di un natante di questo genere.

Lo «RHS 300», ribattezzato «Superjumbo», è lungo 36 metri, pesa a pieno carico 130 tonnellate, ha due propulsori da 2530 cavalli ciascuno che lo spingono ad una velocità massima di 70 chilometri l'ora, anche in condizioni di mare non perfette.

Un pista porta agli assassini dell'ing. Taliercio?

VENEZIA — Le indagini di carabinieri e polizia sull'assassinio dell'ing. Taliercio sono in una fase molto delicata. Sembra che gli investigatori abbiano imboccato una pista alla quale danno abbastanza credito per far luce sul sequestro, sul luogo del nascondiglio

Subito dopo il sequestro, i terroristi avrebbero condotto Taliercio in un appartamento situato nel Comune di Spinea (Venezia). Pochi giorni dopo, forse il 22 maggio, i brigatisti avrebbero trasferito il prigioniero fuori della provincia di Venezia.

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 29.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 38.800.000
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doccia e balcone L. 45.500.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Paini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

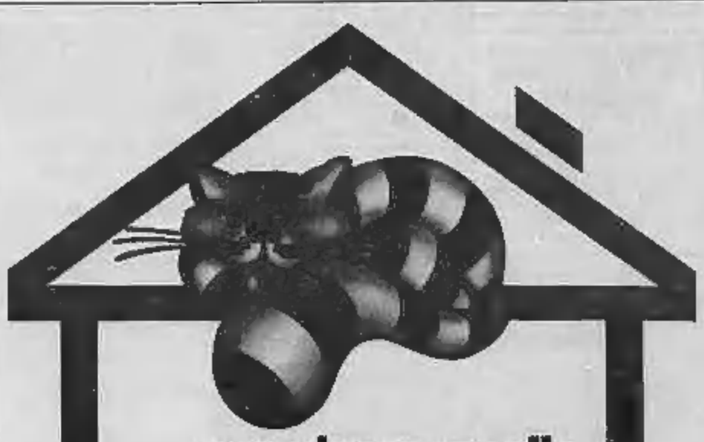
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

C'è un giallo in Epoca.

È il regalo di Epoca ai suoi lettori:
un Giallo Mondadori
da leggere in vacanza.
In ogni copia di Epoca un Giallo diverso.

EPOCA
MONDADORI



per vivere meglio in casa tua...

MORELLATO
arredamenti

Torino: MORELLATO - v. Monginevro 203 - tel. 011/705566
CENTRO CUCINE - v. Monginevro 160 - tel. 011/700333
PALAZZO DEL MOBILE - c.so Trapani 71 - tel. 011/383543

Il ministro Mannino (dc) ha querelato l'«Espresso»

ROMA — «*A tutela della mia onorabilità ho affidato ai miei legali le iniziative necessarie nelle competenti sedi contro ogni calunniatore e diffamatore*». Lo afferma il ministro della Marina Mercantile, on. Calogero Mannino (dc) in una dichiarazione nella quale risponde alle affermazioni contenute in un articolo che compare nell'ultimo numero del settimanale l'«Espresso» circa la sua attività politica.

Articolo — afferma il ministro — che «*ha suscitato nel mio animo profonda amarezza e grande tristezza*».

Saranno le banche ad assorbire i titoli dell'agente di cambio in crisi

Alla Borsa di Roma si tenta di evitare le conseguenze di una grave insolvenza

Altri operatori sono in difficoltà, ma dovrebbero riuscire a superarle - Un gruppo di risparmiatori denuncia la Consob

ROMA — La Borsa romana spera di uscire senza conseguenze dal guaio che il mese scorso ha provocato fra i suoi operatori. I titoli posti in vendita coattiva a causa dell'insolvenza dell'agente di cambio Franco Palombelli saranno assorbiti dalle banche. Altri operatori, uno o due, per i quali erano corse voci di difficoltà, riusciranno quasi certamente a far fronte ai loro impegni, nonostante le perdite che hanno riportato: è per questo che al comitato direttivo degli agenti di cambio si smentisce che, oltre a Palombelli, vi siano altri casi.

La Borsa di Roma rischia di essere posta un po' in cattiva luce, come sede di operazioni più spericolate di quelle condotte sulla piazza di Milano: è un fatto, d'altra parte non nuovo, connesso alla più aspra caccia al cliente in una Borsa che è secondaria ma, operando nella capitale, non vuole esserlo. Già nel tentativo delle posizioni pericolanti fatto dalla Consob con gli agenti di cambio la settimana scorsa, Roma e Milano contribuivano con cifre quasi uguali nonostante la grande differenza di volume d'affari. Gli organi direttivi della Borsa romana stanno lavorando perché il caso sia chiuso quanto prima e senza conseguenze.

I conteggi sull'insolvenza Palombelli, presso il direttivo romano degli agenti di cambio, sono stati condotti con grande rapidità e saranno terminati probabilmente oggi. Si smentisce che il «crack» sia connesso al caso della finanziaria milanese «Hyde Park», e così è infatti. Erano altri, e riusciranno probabilmente a cavarsela, gli agenti di cambio romani che erano in affari con la «Hyde Park». I colleghi difendono Palombelli: l'insolvenza sarebbe dovuta a impossibilità di far fronte al pagamento da parte di alcuni clienti (si dice che fra questi ci sia un istituto religioso); impossibilità che viene dal fatto che praticamente il mese borsistico di luglio, fra obbligo del contante e chiusure, non è esistito. «Se anzichè *verificato gravi episodi speculativi, lo diremmo*» sostiene un membro del direttivo degli agenti. E' pur vero che gli scarti di garanzia (la quota del valore dei titoli messi a riporto, cioè ceduti temporaneamente, che viene data come garanzia dell'operazione) erano mediamente più bassi a Roma che a Milano; cosicchè la delibera della Consob che imponeva di portarli al 30% ha avuto effetti maggiori nella capitale.

Di sicuro non sono nati dal nulla gli esposti alla Procura della Repubblica di Roma presentati da un centinaio di risparmiatori, in gruppi di quattro, dove si propone «*formale denuncia-querela per tutti i reati che la Procura riterrà emergere in ordine ai comportamenti specifici della Consob, del comitato direttivo degli agenti di cambio e del ministero del Tesoro*». Questi cittadini protestano perché i loro risparmi si sarebbero volatilizzati dopo essere stati impegnati in operazioni borsistiche a fermo, a premio o a riporto: l'obbligo delle contrattazioni per contante imposto dalla Consob, «*arbitrario e inefficace*», avrebbe impedito di difendersi dai ribassi vendendo, per l'impossibilità di disporre materialmente dei titoli acquistati. La Consob, secondo i denunciati, avrebbe del tutto trascurato che con l'obbligo del contante il decorso dei contratti a premio sarebbe stato completamente snaturato.

Sul «buco» lasciato da Palombelli, mancando ancora i calcoli definitivi, girano voci diverse. Il va da un pò meno ad alquanto più di un miliardo di lire. Comunque, come si diceva, i titoli messi in vendita saranno assorbiti dalle banche in modo concordato, per evitare al mercato altri turbamenti. Gli altri, che sono rimasti scottati ma che riusciranno a cavarsela, sono operatori in fama di essere un pò spericolati, i quali hanno preso una lezione.

Ieri l'intervento a sostegno delle banche si è avvertito in misura più consistente, i contrasti e la confusione del giorno precedente si sono attenuati. C'è anche chi dice che alcuni clienti hanno ripreso a dare ordini d'acquisto, convinti che il ribasso non potesse andare oltre. Con i lievi rialzi di ieri, la pressione per vendere a copertura di posizioni pericolanti si alleggerisce; e si spera che nei prossimi giorni il mercato sia abbastanza tranquillo.

Stefano Lepri

Peggiorata situazione economica in Piemonte

TORINO — Le scelte della politica economica — dalla prima stretta di gennaio, alle misure monetarie e creditizie del 22 marzo, sino all'introduzione del deposito previo per i pagamenti in valuta — hanno inciso pesantemente sull'economia piemontese, cambiando completamente il quadro congiunturale: lo afferma Giorgio Frignani, presidente della Federpiemonte nell'indagine sull'andamento economico piemontese nel terzo trimestre (luglio - agosto - settembre) dell'anno.

Il saldo tra la percentuale di ottimisti e quella di pessimisti dà —34,7 per cento. Tre mesi fa il saldo era —30,7 per cento. Confrontando il saldo generale (—34,7) con quello della metalmeccanica piemontese (—39,8), di tutta l'industria torinese (—40,3) e della metalmeccanica torinese (—48,7), è evidente — sostiene lo studio — che la congiuntura prevista è più negativa nel capoluogo regionale e nella metalmeccanica.

Per il primo trimestre 1981, il saldo dell'industria piemontese in termini di previsioni produttive era —25,8; quello della metalmeccanica regionale —19,1. A Torino: —22 il complesso dell'industria e —16,7 la metalmeccanica. Le quattro grandezze, riferite al 2° trimestre '81, erano: —30,6; —23,1; —25,6; —28,4. C'era quindi più pessimismo nella metalmeccanica, ma nulla di paragonabile ai dati generali più recenti. In conclusione, l'industria piemontese è oggi in crisi per motivi d'ordine generale, ancor più gravi della già rilevata situazione negativa dell'automobile.

Altri dati confermano il quadro delineato. Gli «ordini in complesso» sono previsti in aumento dall'11,7% delle aziende, in diminuzione dal 50,7%, con un saldo pari a —39. Tre mesi fa il saldo era —29,5.

Per gli «ordini export» la sequenza è, dal primo al terzo trimestre, sintetizzabile con i seguenti saldi: —22,8; —22,4; —26,5, quindi con un netto recente peggioramento. Il 37% delle aziende piemontesi ha meno di un mese di «carnet ordini assicurato»: è un dato molto allarmante. Tre mesi fa si era al 32,8%.

Con riferimento ai settori produttivi, si dà là di quanto affermato sulla metalmeccanica, si rileva che i comparti più pessimisti sono la gomma, il cuoio, il legno, l'abbigliamento (per l'export); un po' meno negativi sono invece i saldi per i minerari - laterizi - vetro e per le materie plastiche.

ROMA — I depositi a risparmio ed in conto corrente giacenti presso le aziende di credito sono decisamente in diminuzione: a febbraio, secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, quelli a risparmio sono scesi da 112.866,7 miliardi a 111.908 miliardi di lire mentre quelli in conto corrente sono passati da 139.481,5 a 136.866,9 miliardi

Sei borse di studio della Banca d'Italia

ROMA — La Banca d'Italia bandisce un concorso a 6 borse di studio intestate a Bonaldo Stringher e Giorgio Mortara, da assegnare ai cittadini italiani laureati dopo il 31 marzo 1979.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1983-83 per perfezionare presso università degli Usa o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica. Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 3 dicembre '81.

In Italia ha raggiunto d'un balzo livelli da record: 1220,25 lire

Impennata del dollaro su tutti i mercati

ROMA — La lira ha perso terreno nei confronti del dollaro, che ha avuto ieri un'altra impennata sul mercato internazionale dei cambi, ma ha mantenuto il passo con le altre valute europee guadagnando anche qualche punto sulla sterlina e sul franco svizzero.

Il rialzo del dollaro è messo in relazione da molti operatori con le dichiarazioni del presidente americano Reagan il quale ha detto che al prossimo vertice di Ottawa tenterà di convincere i rappresentanti degli altri Paesi occidentali che la politica degli alti tassi di interesse negli Stati Uniti — considerata uno dei motivi di fondo della attuale forza del dollaro — è «una dolorosa necessità».

Queste le quotazioni ufficiali (Uic), delle principali valute sul mercato italiano dei cambi di oggi: dollaro 1220,25 (ieri 1208,50); marco tedesco 498,21 (ieri 498,415); franco francese 200,56 (200,30); sterlina 2260,87 (2297); franco svizzero 583,58 (588,00).

A Londra e a Francoforte le banche centrali sono intervenute a difesa delle rispettive valute nazionali.

In Germania la moneta Usa si è rafforzata e al fixing di Francoforte è stata quotata 2,4478 marchi contro 2,4250 marchi al fixing di lunedì. Nel corso della mattinata il dollaro ha oscillato tra il massimo di 2,4470 marchi ed il minimo di 2,4355 marchi. La Bundesbank ha venduto 54 milioni di dollari al momento del fixing. In Giappone nonostante gli interventi della Banca Centrale a sostegno dello yen, il dollaro è salito ai di sopra del 230 yen chiudendo a 231,15 contro 229,40 alla chiusura del mercato di New York di lunedì.

La valuta Usa ha aperto a 229,10 yen e, quando ha raggiunto i 229,80 yen, la Banca Centrale è intervenuta vendendo 60 milioni di dollari. L'intervento non è però riuscito a invertire la tendenza e la domanda di dollari ha continuato a restare sostenuta.

La Flm scende in campo

ROMA — «Una giornata di mobilitazione» verrà attuata oggi dai metalmeccanici, secondo quanto è stato deciso dal direttivo Flm per sottolineare «la grave situazione occupazionale in molti settori, la necessità di dare attuazione alla ricostruzione delle zone terremotate, l'atteggiamento sempre più grave delle organizzazioni padronali che non intendono applicare il contratto di lavoro in merito alla riduzione dell'orario».

Alle agitazioni di domani parteciperanno anche altre categorie. In particolare, a Genova sono state proclamate tre ore di sciopero, a Bologna è stato proclamato uno sciopero generale dell'industria con manifestazione a Piazza Maggiore. Altre manifestazioni sono previste nei maggiori centri della regione.

Anche a Brescia avrà luogo uno sciopero di 4 ore del settore industria e una manifestazione a Piazza della Loggia. Due ore di sciopero verranno invece attuate negli altri centri della Lombardia. In Campania sono state proclamate 4 ore di sciopero e una manifestazione ad Avellino.

Aumentano persone in cerca di lavoro

ROMA — Il tasso di disoccupazione è pari all'8,1 per cento (il 5,1 per i maschi e il 14,2 per le femmine). Nel Mezzogiorno l'indice (11,6) è circa il doppio di quello del Centro-Nord (5,5).

Dai dati dell'Istat risulta che all'interno dei vari settori produttivi l'occupazione diminuisce in agricoltura, cresce nel terziario e rimane stazionaria nell'industria, in questo campo particolare si nota un aumento nel comparto delle costruzioni, che contrasta con una flessione generale del settore. Tra le attività terziarie l'aumento più rilevante riguarda gli addetti alle attività commerciali, ai trasporti, alle comunicazioni, agli istituti di credito e alle assicurazioni.

L'aumento delle persone in cerca di lavoro è particolarmente sensibile tra quelle in cerca di primo impiego e tra quelle addette ai lavori stagionali.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale Sociale L. 337,5 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 45/1906

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1980

Si avvertono i Signori Azionisti che — in attuazione della deliberazione adottata il 2 corrente dall'Assemblea Generale, parte ordinaria — a partire dalla data odierna, presso la Cassa Sociale in Torino, corso Marconi 10, e presso le sedi e filiali dei consueti Istituti Bancari, saranno esigibili le competenze relative all'esercizio 1980, pari a L. 125 per azione sia ordinaria che privilegiata, su presentazione dei certificati azionari definitivi e provvisori.

In particolare:
— contro stacco della cedola n. 13 verranno corrisposte L. 50 per azione, per il rimborso di parte della "Riserva sovrapprezzo azioni"
— contro stacco della cedola n. 14 verrà corrisposto il saldo di L. 75 per azione, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

AVVISO AI SIGNORI SOCI

Aumento del capitale sociale Termini e modalità per l'esercizio dell'opzione

Informiamo i Signori Soci che le operazioni afferenti l'aumento di capitale sociale procedono con sollecitudine secondo le previsioni.

Rammentiamo tuttavia, per quei Soci che ancora non avessero esercitato il diritto d'opzione, che — in conformità alle disposizioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per l'attuazione della deliberata dall'assemblea straordinaria — il termine per l'esercizio del suddetto diritto di opzione è scaduto il

10 agosto 1981

E' consentita la proroga di tale termine al 15 settembre ai soli fini del raggruppamento dei buoni frazionari di azione gratuita e per la sottoscrizione di azioni a pagamento con buoni d'opzione.

Periodo dopo il 10 agosto 1981 i Soci non potranno più presentare i certificati azionari per esercitare l'opzione e pagamento e i diritti relativi non avranno più valore. Ugualmente privi di valore saranno i buoni di opzione non utilizzati entro il 15 settembre 1981.

Le azioni rimaste eventualmente inoptate dopo la indicata data, verranno, ex art. 2441/III C.C., rese disponibili — pro quota — per i Soci che ne abbiano fatto richiesta in prelazione al momento dell'esercizio del diritto di opzione.

Copia del presente avviso viene affisso in tutti gli sportelli delle Banca e nei locali della Sede Centrale, presso la quale ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, dello statuto sociale, tutti i Signori Soci hanno diritto speciale domicilio ad ogni effetto di legge.

Novara, 10 luglio 1981

BANCA POPOLARE DI NOVARA
DIREZIONE GENERALE

La Filt-Cgil critica l'intransigenza degli autonomi e minaccia una clamorosa rottura

Accordo raggiunto con hostess e steward Continua il «catenaccio» dei piloti Anpac

ROMA — C'è stata finalmente una schiarita nel settore del trasporto aereo, tormentato da mesi da scioperi e agitazioni. Ieri, in 24 ore, gli assistenti di volo hanno raggiunto l'accordo per il nuovo contratto, che l'ultima volta, due anni fa, aveva invece provocato 40 giorni di scioperi. La rapidità con la quale hostesses e stewards si sono accordati è considerata un segnale incoraggiante, che compensa in parte il nuovo aggiornamento a data da stabilirsi del negoziato tra l'Intersind e i piloti, voluto dall'associazione autonoma Anpac.

L'atteggiamento dell'Anpac è stato valutato severamente dai sindacati confederali. Secondo un comunicato della Fulat, esistono ormai le condizioni per una conclusione rapida della vertenza. «*Se questa conclusione dovesse farsi attendere noi chiederemo al ministro l'attuazione degli impegni assunti*», ha dichiarato il segretario della Filt-Cgil, minacciando così una clamorosa rottura con gli autonomi, i quali si sono impegnati a dare una risposta entro oggi, dopo la riunione del loro consiglio generale.

Per hostesses e stewards i miglioramenti concordati (anche dal sindacato autonomo) sono tutt'altro che trascendenti:

1) aumenti «a regime» (cioè entro la durata contrattuale) pari a circa 2 milioni e 800 mila lire annue lorde;

2) maggiorazione di 4 giorni delle ferie annuali e dei giorni di riposo nei mesi di aprile e giugno;

3) calcolo dei ripos compensativi collegati ai fusi orari;

4) ristrutturazione delle qualifiche.

La trattativa per gli assistenti di volo si era appena conclusa all'Intersind, quando dopo sei mesi di sospensione veniva ripreso ieri mattina il negoziato tra la stessa Intersind, i sindacati confederali e l'associazione autonoma Anpac per il rinnovo del contratto dei piloti. L'Interaind ha manifestato la sua piena disponibilità ad entrare nel merito delle richieste sindacali, tenendo conto dei limiti massimi fissati dal governo per i miglioramenti economici e normativi, ma l'Anpac ha sollevato pregiudiziali su alcuni punti contenuti nella piattaforma senza accettare l'avvio di un confronto globale in attesa delle decisioni del consiglio generale convocato per domani.

L'Anpac, in particolare, ha sollecitato garanzie per l'impiego a terra dei piloti che non possano più avere il brevetto, la revisione dei programmi di addestramento, la diminuzione del carico di lavoro, il diritto di consultazione preventiva del sindacato su ogni elaborazione programmatica e su eventuali modifiche, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la possibilità di un contratto integrativo aziendale particolarmente per alcuni istituti economici peculiari della categoria ecc.

L'Interaind ha insistito, come del resto i sindacati confederali, per l'esame complessivo del pacchetto di richieste economiche e normative, ma l'Anpac è rimasta ferma nella sua posizione. La riunione è stata così aggiornata a data da destinarsi, forse entro sabato o nei primi giorni della prossima settimana. Per lo sviluppo futuro della trattativa saranno determinanti le decisioni del consiglio generale dell'Anpac, che rifletteranno un chiarimento che non si può rimandare all'interno della categoria dei piloti sugli obiettivi da conseguire e questo punto della vertenza contrattuale.

Se prevarranno i falchi, si arriverà rapidamente a uno scontro duro con il governo e le compagnie a colpi di scioperi da una parte e di probabile precettazione dall'altra; nell'ipotesi più moderata, invece, si potrebbe arrivare entro breve tempo all'accordo definitivo.

g. c. f.

Disagi a Fiumicino per l'agitazione personale a terra

ROMA — Ancora una giornata di disagi per i passeggeri in transito all'aeroporto di Fiumicino. E' continuato, fino alle ore 13, lo stato di agitazione dei lavoratori di terra della società aeroporti di Roma tra i quali gli addetti al servizio di carico e scarico bagaglio.

L'agitazione ha causato lunghe attese per i passeggeri in procinto di ritirare i propri bagagli ed ha causato ritardi.

Ulteriori difficoltà si sono registrate nel pomeriggio a causa dell'astensione del lavoro, dalle ore 13,30, dei lavoratori della società petrolifera Agip addetti al rifornimento degli aeromobili. I lavoratori della società petrolifera hanno anche dato vita a un'assemblea.

Settore turismo venerdì scioperano 800.000 addetti

ROMA — La federazione dei lavoratori del commercio Filcams-Fisascat-Uiltucs ha confermato per venerdì 17 luglio lo sciopero nazionale di otto ore degli 800 mila addetti al turismo. Ulteriori scioperi per complessive otto ore sono in corso, articolati a livello regionale in quasi tutte le regioni. Questi scioperi saranno attuati nella giornata di giovedì 16 oppure sabato 18, a ridosso cioè dello sciopero del 17.

Inoltre, la federazione unitaria del commercio non esclude la prosecuzione delle agitazioni anche nel mese di agosto qualora le organizzazioni degli imprenditori non accettino l'invito del ministro del Lavoro Di Giesi a riprendere le trattative in sede sindacale.

Comincia a Ginevra un difficile negoziato per il rinnovo dell'accordo mondiale «multifibre»

La Cee è decisa a frenare l'invasione dei tessuti prodotti nel Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee ha cominciato ieri a Ginevra il negoziato per il rinnovo dell'accordo internazionale multifibre, partendo da una posizione di relativa fermezza, dopo l'accordo intervenuto lunedì sera a Bruxelles tra i dieci ministri degli Esteri. Il settore tessile è divenuto per la Comunità europea ancora più sensibile di quello automobilistico: infatti, in dieci anni, 900 mila lavoratori europei hanno perso il posto di lavoro a causa dell'intensa concorrenza estera, soprattutto della Corea del Sud, di Hong Kong e di Taiwan. Questi Paesi del Terzo Mondo possono usufruire di una manodopera a basso costo, quasi priva di assistenza e di garanzie sociali, e quindi riescono a inondare i mercati europei con i loro prodotti.

Si deve all'Italia, al Regno Unito e alla Francia se nel negoziato la Cee, nonostante l'abituale posizione libertaria della Germania Federale, chiederà una riduzione dell'aumento annuo delle importazioni tessili dal Terzo Mondo, che attualmente è del 6 per cento. L'aumento — sosterrà la Cee — dovrebbe essere collegato alla crescita della domanda in Europa e non essere automatico. Inoltre, per certi prodotti tessili particolarmente sensibili, la Cee chiederà una reale riduzione delle importazioni.

La Cee ha tenuto conto anche della linea dura assunta alla vigilia del negoziato dalla Comitextili, l'associazione dei produttori tessili europei, che aveva chiesto al Consiglio dei ministri di conferire alla commissione europea un mandato per negoziare soltanto riduzioni delle importazioni. Ciò non è avvenuto, perché si vuole evitare una immediata rottura del negoziato, ma la posizione comunitaria non sarà morbida.

Il nuovo accordo dovrà entrare in vigore il 1° gennaio del prossimo anno. Le ditte italiane sono particolarmente interessate a contenere le importazioni dei tessili dal Terzo Mondo poiché si trovano in una delicata fase di ristrutturazione. Nonostante la crisi, c'è però un limite al contenimento delle importazioni di tessili, poiché nei prossimi mesi sono previste importanti riunioni e negoziati nel quadro del dialogo «Nord-Sud», che hanno anche un rilievo politico.

r. p.

Agevolazioni per 54 industrie

ROMA — Il comitato interministeriale per i crediti a favore di iniziative industriali nell'Italia centrosettentrionale ha ammesso alle agevolazioni previste dalla legge 64 domande per un importo complessivo di 36 miliardi.

I progetti approvati, su 77 presentati, comporteranno investimenti complessivi per 64 miliardi di lire e forniranno occupazione a 8700 persone.

Nel tessile in pericolo 35 mila posti

ROMA — Contro il pericolo di circa 35.000 licenziamenti nell'industria tessile in generale e di oltre 9000 nelle aziende Lanerossi del gruppo Eni si sciopera oggi per due ore in Lombardia, per quattro ore nelle sei fabbriche tessili Cepi del Lazio e nei comprensori di Roma e Pomezia, per 3-4 ore in quasi tutti gli stabilimenti tessili dell'Emilia, mentre a Prato già sono state attuate astensioni dal lavoro e a Nocera sono state previste per il 24.

«Ancora una volta — ci ha dichiarato il segretario generale della Federazione tessili della Cgil (Filtea), Nella Marcellino — *l'aggravarsi della situazione economica interna, l'acuirsi della concorrenza fra i Paesi industrializzati e la vicenda monetaria vengono a colpire diversi comparti dell'industria tessile e del vestiario, nella quale sono del resto in corso diffusi fenomeni di ristrutturazione e di riorganizzazione dei processi produttivi*».

Diminuiscono le nostre esportazioni di prodotti tessili, aumentano le importazioni provenienti non solo dai Paesi del terzo mondo, ma soprattutto dal Giappone, dalle grandi aree industrializzate, dalle multinazionali del Sud Est asiatico, dagli stessi Stati Uniti. «*Gli industriali del settore* — ha aggiunto Nella Marcellino — *appaiono sempre più incerti sulle prospettive e ancora una volta colpiscono l'occupazione, ricorrendo alla considerata politica delle eccedenze. L'Ing. Lombardi (Federtessili) minaccia addirittura di non procedere al rinnovo del contratto nazionale di lavoro*».

g. c. f.

Montefibre oggi ferma quattro ore

ROMA — I lavoratori della Montefibre attueranno oggi uno sciopero di quattro ore a sostegno delle iniziative assunte dal coordinamento sindacale di settore per protestare «contro le manovre dell'azienda sull'occupazione». Nel dare notizia dello sciopero, la federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) rileva che «il piano Montefibre complessivamente si limita ad una strategia di tenuta alla meglio dell'assetto produttivo senza mostrare grandi pretese industriali».

La Fulc denuncia l'aggravarsi della situazione dell'occupazione nell'azienda in conseguenza dell'invio di 116 lettere di sospensione a lavoratori della Tahan di Pallanza e dell'annuncio della cessazione dell'attività a Vercelli e Pallanza.

Più import soltanto se cresce il consumo

ROMA — L'Italia si è presentata all'accordo multifibre, con ben dieci richieste inviate alla Commissione Cee. Tra i Paesi della Comunità l'Italia è per il settore tessile tra i più vulnerabili avendo da perdere più degli altri sia in termini di occupazione che di fatturato. Come ha dichiarato Mario Boselli, presidente della Federtessile, il 40% degli occupati nel tessile-abbigliamento della Cee sono italiani.

I nostri prodotti sono tra i più venduti nel mondo: nei primi quattro mesi del 1981 l'Italia ha esportato per 4000 miliardi di lire; ma siamo anche il Paese dove il costo del lavoro è tra i più alti e dove l'industria tessile da qualche tempo per non essere esclusa dai mercati internazionali è costretta a vendere sotto costo. Il rinnovo dell'accordo multifibre, che serve a contenere il flusso delle importazioni tessili verso l'Europa, è quindi, secondo Boselli, fondamentale per il futuro del nostro tessile. «Noi — spiega Boselli — chiediamo di legare l'entità delle importazioni all'andamento dei consumi.

Un altro punto irrinunciabile delle richieste italiane riguarda il principio della globalizzazione. In pratica — ha proseguito Boselli — con i precedenti accordi venivano prese in considerazione soltanto le importazioni perturbatrici provenienti dai Paesi aderenti all'accordo. Noi, invece, abbiamo chiesto che vengano inseriti anche i Paesi non firmatari

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penale

N. 892/R.E.S. N. 38637/78 R.G. In data 16-5-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

1) Rosso Gino, nato a Diamante il 14-4-1948, residente in Torino, via Corte d'Appello n. 7, 1° p. - Presente;
2) Palumbo Ciro, nato a Foggia il 16-5-1955, residente in Torino, via Bligny n. 4, 5° piano - Contumace;
3) Amaturo Michele, nato a Lauriana Cilento il 10-3-1953 residente in Torino, p.zza G. Filiberto n. 10 - Contumace;
4) Di Franco Vincenzo, nato a Castelbono il 4-3-1954, residente in Torino, c.so Monteveccchio n. 50 - Contumace;
5) Cinco Francesco, nato a Sternatia il 23-6-1948, residente in Torino, via Giulio n. 4 - Contumace;
6) D'Elise Francesco, nato a Verona il 2-4-1956, domic. ai sn. 171 c.p.p. in Torino, via Varese - Contumace;
7) Caruana Giuseppe, nato a S. Biagio Platani il 30-11-1948, residente in Torino, via Lungo Dora Napoli n. 6/4. Contumace

(tutti dom. elch. ex art. 171 c.p.p. tranne D'Elise Francesco)

IMPUTATI

del reato p.e.p. dall'art. 720 c.p. per essersi stati colti mentre prendevano parte al giuoco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

In Torino il 22-6-1979.

OMISSIS

Visto l'art. 479 c.p.
Assolve Rosso Gino e Di Franco Vincenzo dal reato loro ascritto per insufficienza di prove.
Visti gli artt. 483 e 488 c.p.p.
Dichiara Palumbo Ciro, Amaturo Michele, Cinco Francesco, D'Elise Francesco e Caruana Giuseppe colpevoli del resto loro ascritto; li condanna pertanto il Palumbo alla pena di lire cinquantamila di ammenda, il Cinco ed il Caruana alla pena di lire settantamila di ammenda, l'Amaturo ed il D'Elise alla pena di lire centocinquantamila di ammenda, oltre al pagamento delle spese di giudizio.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per una volta sul giornale «LA STAMPA» di Torino a la confisca degli oggetti sequestrati.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 29 giugno 1981

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(G. Giocoli)

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
a 12 - 24 - 30 - 36 - 48 mesi

Perché OGGI conviene noleggiare un
Alfa Romeo

- I canoni sono totalmente deducibili dalla denuncia dei redditi
- Non richiede accessivi investimenti di capitali
- Pianificazione dei costi
- Possibilità di acquisto a fine contratto.

ESEMPI DI CANONI MENSILI:

ALFA 90	L. 182.554
GIULIETTA	L. 258.688
ALFETTA	L. 308.415
ALFETTA Turbo Diesel	L. 373.600

Il canone può comprendere manutenzione, sostituzione auto, kasco, polizza conducente etc.

SOGEA
Cso Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

IL NOLEGGIO A MISURA D'AZIENDA

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

N. 910/81 R.E.S. N. 41187/7 C.P. In data 16-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Mastella Rosaria Maddalena, nata a Torino il 19-1-1941, residente in Torino, via Bellezia n. 8, per avere in Torino il 24-8-1980 in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella sala da giuoco clandestina sita in via [illegible] n. 24.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 30 giugno 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 76
CASALE MONFERRATO

Si rende noto che verrà conferito incarico provvisorio di PRIMARIO del Servizio Autonomo di Nefrologia e Dialisi (con degenza) dell'Ospedale S. Spirito di Casale.
Scadenza ore 12 del 30-7-1981.
Per informazioni telefonare al 76381 interno 244 (prefisso 0142).
Casale Mont.to 1-7-1981.

IL PRESIDENTE
Rag. Michelino Sassone

PRINCIPATO DI MONACO
RESIDENZA MIRADERO
VENDIAMO
lussuoso appartamento 154 mq soggiorno, 2 camere, 2 bagni, grande terrazzo, bellissima vista.
Agenzia John Taylor - 20 Boulevard des Moulins - Montecarlo - Tel. 003393 508.943
Telex 469180 MC
Si parla italiano

PIRELLI

Società per Azioni
Capitale sociale L. 166.074.266.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901
Codice Fiscale 00886890151

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA SPECIALE DEI PORTATORI DI AZIONI DI RISPARMIO ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i signori Azionisti possessori di azioni di risparmio che, essendo stati effettuati depositi di azioni in numero insufficiente per dare luogo alle presenze prescritte in prima convocazione, l'assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
SABATO 18 LUGLIO 1981

alle ore 10, in Milano — presso l'Associazione Industriale Lombarda — via Pantano n. 9, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

Milano, 13 luglio 1981

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cerchiamo portatori giornali agli abbonati della zona collinare

Indispensabile buona salute e patente. La consegna si effettua in un orario compreso fra le 5 e le 7,30 del mattino e funziona dal martedì alla domenica. Ottimo trattamento economico.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 337 — 10100 TORINO

Piedi pesanti? Stanchi? Secchi? Sudati?
Corri,se puoi, in farmacia.
AKILEINE
il benessere ai tuoi piedi

Nella insidiosa riunione dei riporti la Borsa ha interrotto la serie negativa: +4,5%

La grande paura è stata forse superata

La giornata [illegible] cominciata con nuove perdite - Il segnale dell'inversione di tendenza è venuto dal rialzo delle Generali - Interventi determinanti [illegible] banche sia nell'acquistare [illegible] sia nel dissuadere i propri clienti dal continuare le vendite - Ancora ribassi, ma assai p[illegible] [illegible] variazioni [illegible] segno positivo

MILANO — La grande paura sembrava finita. Il primo segnale positivo è venuto ieri mattina con la chiamata delle Generali che, invece [illegible] confermare i prezzi cedenti dell'apertura, mettevano a segno un consistente rialzo: questo ha dato il via ad una [illegible] di recuperi che hanno permesso all'indice di chiudere in progresso per [illegible] seconda [illegible] dall'inizio della crisi e per la prima volta dalla ripresa delle contrattazioni a termine. L'indice Mediobanca ha recuperato il 4,5%, l'indice Comit è passato da 190,22 a 194,75, con un guadagno dell'1,75%.

[illegible]ono state le banche, questa volta, [illegible] protagoniste della stabilizzazione con interventi coordinati, ben calibrati, diretti sia all'esterno con acquisti di una rosa [illegible] titoli guida (Montedison, Fiat, Olivetti, Generali, alcuni bancari) sia al proprio interno, dissuadendo [illegible] clientela [illegible] vendere troppo precipitosamente e chiudendo un occhio sugli scarti di garanzia delle posizioni più deboli. Su una quarantina [illegible] miliardi [illegible] affari [illegible] ieri le tre banche Iri, più la Banca Nazionale del Lavoro, hanno superato largamente la metà.

La pausa moderatamente rialzista [illegible] listino, proprio nel giorno dei riporti, ha anche ridimensionato le paure [illegible] imminenti insolvenze a catena. Un Agente di cambio a Roma, Franco Palombelli, ha ufficialmente gettato la spu[illegible] ma le insolvenze dovrebbero fermarsi lì. Qualche difficoltà è stata segnalata anche a Milano, [illegible] le ultime voci danno per certo che gli agenti di cambio coinvolti sono in grado di far fronte ai propri impegni.

La scelta di anticipare le scadenze tecniche della liquidazione di luglio si è rivelata saggia, nonostante le proteste di qualcuno, perché dopo soli due giorni [illegible] mercato è stato in grado di fare pulizia e ora può procedere nella normalità.

Dopo Caporetto, è venuto il momento di Vittorio Veneto, commentava qualcuno ieri in preda ad una euforia probabilmente eccessiva. Non si tratta infatti [illegible] [illegible] Vittorio Veneto ma piuttosto della battaglia del Piave, nel se[illegible] che ieri la Borsa ha arginato la disfatta [illegible] ha costituito una prima credibile linea di resistenza da cui combattere nei prossimi mesi una guerra di trincea. Fuor [illegible] metafora sarebbe azzardato, sulla base del [illegible] recupero di ieri, anticipare una inversione [illegible] tendenza con una nuova corsa al rialzo. I fattori ribassisti continuano a premere sul mercato, dal processo Calvi-Bonomi che ancora non si è concluso, alle crescenti difficoltà dell'economia, evidenziate anche ieri dal peggioramento della bilancia commerciale [illegible] maggio rispetto ad aprile.

Oltre tutto, l'instabilità valutaria e finanziaria è anche un fattore frenante per gli acquisti in Borsa da parte degli investitori esteri, che avevano dato l'avvio al [illegible] di [illegible] del mercato comprando [illegible] momento dell'ingresso [illegible] lira nello Sme perché un sistema fisso di parità europee avrebbe messo al riparo gli stranieri dalle perdite da svalutazione.

A conferma del fatto che la giornata di ieri non [illegible] stata una vittoria trionfale basta dare una scorsa al listino, dove i ribassi vistosi sono stati ancora numerosi, specie di quei titoli che lunedì, dopo essere stati rinviati per eccessivo ribasso, avevano chiuso [illegible] pr[illegible] [illegible] rilevati. Resta il fatto, però, che le decine di rinvii per eccessivo ribasso che avevano caratterizzato le sedute del mese borsistico di luglio, conclusosi ieri, non si sono più verificate. Solo cinque sono stati i titoli rinviati ieri e neppure di primo piano. Numerosissimi, invece, i rialzi superiori al cinque per cento e quelli sopra il 10 per cento.

Altro importante segno che la normalità sta tornando in Borsa, è stata ieri la ripresa dei contratti a premio. Dopo un blocco durato oltre un mese (che ha provocato perdite pesantissime fra i contratti a premio stipulati nelle scorse settimane e interamente abbandonati lunedì perché le quotazioni erano lontanissime dai prezzi sui quali i premi erano stati calcolati) c'era da aspettarsi che [illegible] sarebbe [illegible] lotto del tempo prima che qualcuno tornasse a comprare o vendere premi. E invece, ieri, si sono visti i primi affari di chi è tornato a pensare evidentemente [illegible] normale attività del [illegible].

Marco Borsa

Ripresa nel finale

MILANO — La giornata era cominciata con nuove cessioni nei prezzi; da metà seduta, però, si è avuta un'inversione di tendenza favorita dagli interventi degli istituti di credito.

Sei titoli sono stati rinviati per eccesso di ribasso: Snia priv., Brioschi, De Ferrari ord., De Ferrari risp., Partec. Finanz. e Fonsi-Giuori risp. (questo ultimo ieri erano stati rinviati per eccesso di rialzo).

Hanno subito ribassi: Westinghouse —10,4%, Toro priv. —16, 2%, Milano Centrale —13,4%, Cga —12,2%, Ban. Sicil. —8,1%, Lepetit ord. —8,3%, Tronzo —8%, Banco Lariano —7,5%, Italmobiliare —7,6%, Standa ord. —5,6%. Decisi arretramenti anche per Ausiliare —13,5%, [illegible] risp. —11,64%, Cir ord. e Fiscambi —10%, Beton —9%, Iifi priv. —7,1%, Ras ord. —6,5%, Gemina —6,2%, Sinaigeno —5,5%, Worthington —5,4%, Agricola Vittoria —4,4%, Italia Ass. —4%.

Recuperi di rilievo hanno messo a segno Daimine +21%, Credito Varesino +17,5%, Sai ord. +15,7%, Alleanza +15,3%, Toro ord. e Stet +13,2% Cantoni +11,8%, C. Erba +11,1%, Aedes e Sip +10,6%, Imm. Roma +9,5%, Sai priv. +9,7%, Abeille +9,1%, Interbanca +9%, Rinascente ord. +7,5%, Bastogi +6,6%, Generali +5,1%, Olivetti priv. +5,5%, Iifi +5,1%, Bil risp. +5%. Fluttuazioni comprese fra il 2,5 e il 5% per Cementir, Credit, Mediobanca, Olivetti ord., Snia ord., Cogo e Banco Roma. Le Comit sono ritalite dell'1,5% e le Fiat priv dell'1,5%.

Quotazioni a confronto

Titoli	Massimo [illegible]	14-7	Varaz. %
Alivar	6.580	3.315	— 49,2
Alleanza	69.200	48.970	— 29,2
Burgo ord.	10.715*	7.380	— 31
Buitoni	8.286	4.000	— 58,9
Cantoni	16.700	8.060	— 51,7
Cementir	8.400	3.400	— 59,5
Centrale	12.600	4.170	— 66,9
Cir ord.	20.200	10.575	— 47,6
Comit	131.000	78.000	— 40,5
Comp. Mil. ord.	34.000	17.350	— 49,1
Cond. Roma	390	212	— 45,5
Credito It.	14.400	9.203	— 36,1
Eridania	[illegible]	15.900	— 30,3
Fiat ord.	2.610	1.680	— 35,6
Fiat priv.	1.900	1.320	— 30,5
Finsider	158	59	— 45,4
Fondiaria	89.470	51.000	— 28,5
Generali	173.216*	12[illegible]	— 30,4
Iifi priv.	6.330*	2.589	— 43,1
Ind. Zucch.	13.100	9.061	— 30,8
Interbanca	48.400	27.100	— 44
Invest	6.050	3.750	— 38
Italcabi	12.292*	8.080	— 34,3
Italcementi	66.000	29.100	— 55,9
Italgas	1.490	989	— 31,8
Mediobanca	188.800	108.850	— 41,1
Montedison	10.300	6.300	— 38,8
Montefibre	292	152	— 48,6
Olivetti ord.	4.805*	3.200	— 33,4
Pirelli SpA	2.760	1.745	— 36,8
Ras	190.000	90.000	— 52,6
Rinascente	482	219	— 54,6
Risanamento	20.288*	13.500	— 33,7
Sgl Segrate	2.875	1.720	— 40,2
Sip	1.880	1.050	— 37,5
Snia	6.060	3.600	— 27,3
Snia	1.875	700	— 55,6
Stet	1.555	1070	— 31,2
Toro	72.500	34.000	— 53,1
Unicem	27.850*	17.000	— 39,2

*Prezzi rettificati per le operazioni straordinarie attuate nel periodo. L'indice Comit ha perso il 33,16% [illegible] al massimo del 3 giugno

Pubblicato [illegible] decreto Andreatta

Norme per le banche che compran[illegible] azioni

ROMA — Il decreto del ministro del Tesoro col quale si dà alle banche la facoltà di investire [illegible] azioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di lunedì 13 luglio. Il decreto è datato 11 luglio.

Ecco il testo: «Le aziende di credito di cui all'art. 5 del re[illegible] decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni — con esclusione delle C[illegible] rurali ed [illegible] e dei Monti di credito su pegno di seconda categoria — e gli istituti centrali di categoria possono, anche [illegible] deroga alle proprie norme statutarie, acquistare, a [illegible] sui fondi di liquidazione del personale, azioni di largo mercato quotate presso le Borse valori nel rispetto dell'esigenza di diversificazione degli investimenti dei fondi di liquidazione medesimi e per una quota non superiore al 25 per cento di questi ultimi al netto degli investimenti immobiliari effettuati a valere sui fondi stessi.

«Detta facoltà non si estende agli acquisti di azioni di società che esercitano attività bancaria o assicurativa nonché di azioni emesse da società controllanti o da queste controllate.

«I possessi derivanti dagli acquisti di [illegible] potranno superare per ciascuna società il 4 per cento del capitale».

Italsider ha perso 572 miliardi da gennaio a maggio

ROMA — L'Italsider ha [illegible] gistrato nei primi 5 mesi dell'81 oltre 572 miliardi di perdite da sommare a quella residua al 31 ottobre [illegible] pari a 1.254 miliardi.

La grave crisi dell'azienda siderurgica ha [illegible] necessario [illegible] convocazione dell'assemblea straordinaria della società fissata per il 25 agosto in [illegible] convocazione.

L'assemblea è chiamata ad approvare l'aumento del capitale sociale, pari ad oltre 400 miliardi, da 1296 miliardi a 1729 miliardi mediante la emissione di 720 milioni 500 mila azioni da 500 lire ciascuna, da offrire in opzione in ra[illegible] di una nuova per ogni 3 vecchie.

La circolare Consob

ROMA — Una serie di accorgimenti per semplificare ed alleggerire gli oneri di esecuzione [illegible] del deposito a fronte degli acquisti o delle vendite di titoli azionari è contenuta in una circolare applicativa emanata oggi dalla Commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa (Consob).

La circolare — che riguarda l'applicazione della delibera Consob entrata in vigore il 6 luglio scorso — era molto attesa negli ambienti bancari e borsistici e specifica le [illegible]tà di costituzione del deposito tramite agenti di cambio e banche, gli adempimenti per la consegna dei titoli e la restituzione del deposito.

Ecco i punti principali della circolare:

Costituzione del deposito tramite agenti di cambio e commissionari: gli agenti devono ri[illegible]ciare ricevuta da un apposito [illegible]ttario a madre e figlia; all'esecuzione dell'ordine il deposito deve essere accreditato in conto liquidazione e annotato su un registro speciale.

Costituzione del deposito tramite banca: se il committente ha un rapporto di conto corrente con la banca, la costituzione del deposito (è una delle «agevolazioni» concesse) può essere sostituita dall'accertamento da parte della stessa banca dell'esistenza di fondi adeguati e dal contemporaneo vincolo di destinazione del relativo importo. Dopo l'esecuzione dell'ordine, il deposito deve essere costituito per l'effettivo importo, mediante addebito sul conto del committente e contestuale accredito sul conto mezzale di liquidazione; in mancanza di un rapporto di conto corrente il deposito dovrà essere costituito per cassa. Per gli ordini provenienti dall'estero nelle aziende di credito sarà lasciato il tempo richiesto dalle formalità valutarie.

Consegna dei titoli: in mancata consegna dei titoli nel termine di tre giorni di Borsa aperta dalla stipulazione [illegible] contratto è considerata inadempienza. Se il committente non dispone dei titoli per ragioni indipendenti dalla sua volontà deve rilasciare una dichiarazione documentata.

Contratti a premio: le vendite e gli acquisti di titoli a fronte di contratti a premio non costituiscono operazioni a pareggio e pertanto sono soggetti all'obbligo del deposito salvo che sia già stata data la risposta premi, anche anticipata.

Annotazioni: agenti di cambio, commissionari e banche de[illegible] attestare sul foglietto bollato l'esistenza del prescritto deposito indicando il numero d'ordine del registro.

Svincolo del deposito: il deposito in contanti può essere svincolato e restituito, al netto di eventuali perdite differenziali, nel caso in cui nel corso del mese borsistico venga chiusa l'operazione che ha dato luogo alla costituzione del deposito stesso; il deposito può essere svincolato o restituito anche qualora venga ad inserirsi nel conto di liquidazione una posta contabile, almeno di pari importo, derivante da una vendita regolarmente accompagnata dai titoli azionari.

Il «ristretto» [illegible] Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura: prezzo di chiamata 17.700, quant. trattati 3000; Banca Popolare di Milano 37.850, 200; Banca Popolare di Novara 75.900, 3725; Unione Subalpina Assicurazioni 53.000. [illegible] Dir. Banca Pop. di Novara pag. [illegible], 9500; Dir. [illegible] Pop. di Milano pag. 3775, 2300; Dir. [illegible] Pop. di Milano grat. 3775, 2600.

Montedison, [illegible] vertice Theodoli vicepresidente

Giovanni Theodoli, ex presidente dell'Unione Petrolifera, diventa vice[illegible] [illegible]la Montedison, affiancando l'attuale vicepresidente Mario Mi[illegible] Melamenti anche nel consiglio di amministrazione della società: i cambiamenti al vertice del gruppo chimico riflettono il ritorno nell'area privata della Montedison.

Nel consiglio [illegible] amministrazione sono infatti entrati i rappresentanti dei gruppi privati che guidano l'operazione di privatizzazione della Montedison: Francesco Fa[illegible] Mattioli (Fidis-Fiat), [illegible] Bisconsini (gruppo [illegible]ti), Giampiero [illegible] [illegible]po Orlando), Sergio Marani (gruppo Pirelli) e lo stesso Theodoli per la «Gemina», la finanziaria che controlla il pacchetto azionario passato dalla mano pubblica a quella privata.

I cambiamenti al vertice Montedison comprendono, [illegible], le dimissioni dalla carica [illegible] amministratore delegato di Pier Giorgio Gatti che assumerà «incarichi speciali nei rapporti internazionali». Le deliberazioni sono state prese ieri [illegible] consiglio di amministrazione della [illegible] ciale che ha anche deciso di dare corso all'annunciato au[illegible] di capitale «in tempi che tengano conto della situazione del mercato azionario».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-7	Variaz.	Titoli	14-7	Variaz.
[illegible]			FF.SS. 6% '80 I	68	—
Rendita 5%	46	+ 2	» 6% '87	53	—
Edil. Sicol. 5,50% 60	63	—	» 7% '72 S	46	—
» » 5,50% 60	[illegible]	—	A.F.S. 7% '79	55	—
» » 6% 70	[illegible]	—	» 10% '75 II	68	—
» » 6% 71	[illegible]	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	66	—
» » 6% 72	[illegible]	—	» 7% II	61	—
» » 6% 75/90	[illegible]	—	ICIPU vent. 6%	62	—
» » 6% 78/91	75	—	» » 7% I	53 50	—
» » [illegible]	63	—	» » 7% II	52[illegible]	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	46	—
» » » 1/3/82	[illegible]	— 0 30	Ipi XXVI 6%	67 50	+ 1 50
» » » 1/5/82 I	[illegible]	+ 0 40	» XXIX 7%	61	—
» » » 1/6/82 II	67 10	— 0[illegible]	» XXXIII 7%	60	—
» » » 1/7/82	66 60	— 0 35	» XXXVII 7%	60	—
» » » 1/10/82	66 80	—	» XLII 8%	48 50	—
» » » 1/1/83	66 70	—	» IL 10%	48 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	86 80	—	Imiclear 7% '71 XIX	67	—
B.T.Q. 12% 1982 I	96 56	+ 0 15	» 8% XIII	96	—
» 12% 1982 II	94 60	— 0 10	Torino Assi 5,50% 60	78	+ 4
» 12% 1983	85 20	+ 0 10	» » 5,50% 62	76	—
» 12% 1984 I	85 10	+ 0 90	S. Paolo 5%	65	—
» 12% 1984 II	84 30	—	» » 6% conv.	56	—
» 12% 1984 III	82 50	—	S. Paolo 6%	62	—
» 12% 1987	83	—	» » 7%	70 80	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '60 II	67	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » '60 II	61 40	— 1 60	» » 6%	58	—
» 7% '73	80 50	—	» » 7%	68	—
Enel '74 Indiciz.	—	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	89 20	— 2 60	Banco Napoli 6%	60	—
» '77 Indiciz. I	121 60	—	Cr. F. Sicilia 6%	65	—
» 12% '79/83	93 20	—	Cr. I. Ber. 6% '62	[illegible]	—
» 12% '80/87	85 50	—	» » 7% '75	72 50	—
Enel '80/87 Indiciz.	93 60	—	C. R. PP.LL. 6%	[illegible]	—
I.R.I. 6% '54	98 50	—	M. Paschi 6%	95	—
I.R.I. 6% '65	85	—	F. Piem. Val. AO. 6%	90	—
Autostrade 6% '55 I	87	—	Olivetti 5,50 '62 II	[illegible]	—
» 6% '60	90 60	— 1 40	Viscosa 6% '64	85	—
» 7% '72	92	—	Città Milano 10% '75	77	+ 3 50
OO.PP. 6%	84	— 2	RSV 5,50%	62 30	—
» 7%	84 20	— 2 80	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 6% Auto '75	90 80	+ 2 80	M. Olivetti 12%	312	—
» Int. St. 6% IV	88	—	M. Sip 7%	70	—
» Int. St. 7% V	83	—	M. Spirito 7%	480	—
» Anas 6% 64	90 80	+ 1	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	81	—	tri Stet 7% 79/85	70	—
» Autostr. 7% II	86	—	S. Paolo h. 12%	158	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 13-7	Banconote (Milano) 14-7	Rappresentative (Milano) 13-7	Rappresentative (Milano) 14-7	Ufficiale (Ufficio Cambi - Roma) 13-7	Ufficiale (Ufficio Cambi - Roma) 14-7
Dollaro Usa	1200	1212	1208,5	1220,9	[illegible]	1220,2
Dollaro Usa t. p.	1120	1125	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1004,6	1012,6	1004,8	1012,2
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
[illegible] tedesco	490	490	488,38	490,35	489,41	490,31
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	447,94	447,72	447,58	447,72
Franco belga	28,75	28,25	30,453	30,415	[illegible]	30,417
Franco francese	206	207,50	208,31	208,83	208,50	208,56
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2200,6	2207	2200,4
Lira irlandese	1750	1750	1825,5	1815,4	1820,2	1815,2
Corona danese	158	158	158,14	158,12	158,19	158,15
Corona norvegese	195	195	199,30	199,57	199,25	199,58
Corona svedese	230	230	[illegible]	235,41	235,31	235,48
Franco svizzero	575	575	585,28	583,52	586,64	583,58
Scellino austriaco	70,25	70,25	70,668	70,749	70,698	70,742
Escudo portoghese	15,3	15,25	15,90	15,90	15,95	15,90
Peseta spagnola	12,50	12,25	12,[illegible]	12,[illegible]	12,535	12,492
Yen giapponese	5	5	5,307	5,298	5,306	5,298
Dinaro taglio gr.	[illegible]	29,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,25	20,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1280	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-7	Varaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3315	+ 15	5000
Bonifiche Ferr.	28500	+ 500	750
Chiari & Forti	6150	+ 150	1500
Eridania	15900	→	54250
Imm. Vittoria	22650	—	[illegible]
Ind. Buitoni P.	4000	+ 10	23650
Buitoni risp.	4000	+ 10	10000
Sermide ord.	121	— 4	[illegible]
Sermide priv.	137	+ 12	10000
Sermide risp.	128	— 15	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48870	= [illegible]	16050
Ausonia	2990	— 34	17500
C. Ass. Mi ord.	17300	— [illegible]	22050
C. Ass. Mi priv.	16000	— 400	1300
C. Latina ord.	1235	+ 35	38000
C. Latina priv.	1145	+ 15	28500
FIRS	2590	— 80	500
FIRS risp.	1550	— 50	3500
Generali	120500	+ 2500	38725
Italia Ass.	24500	— 1800	12050
L'Abeille Ital.	34950	+ 1550	575
La Fondiaria	51000	+ 1000	4000
RAS	93100	— 6900	13475
RAS g. 1-1-81	95000	+ 3000	6250
SAI	22000	+ 3000	7250
Toro Ass. ord.	34000	+ [illegible]	14850
Toro Ass. pr.	30510	— [illegible]	30000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	77000	+ [illegible]	[illegible]
Banco Roma	77000	+ 2350	15500
Banco Lariano	11510	— 990	47500
Cred. Italiano	9263	+ 403	119000
Cred. Varesino	14100	+ 2100	17800
Interbanca pr.	27100	+ 550	6850
[illegible]	108850	+ [illegible]	11750
CARTARI - EDITOR.			
Binda	[illegible]	— 15	8000
Burgo ord.	7350	— [illegible]	12500
Burgo priv.	7300	— 110	2700
[illegible]	500	— [illegible]	4000
Mondadori pr.	[illegible]	— 250	15500
CERAMICHE			
Cementir	3400	+ 150	18850
Pozzi-Ginori	[illegible]	—	160000
Pozzi-Ginori r.	165	— 77 50	20000
Eternit	770	— 45	2500
Eternit pref.	630	—	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]	12050
Italcementi r.	37100	+ 100	—
Unicem	17000	— 350	[illegible]
CHIMICI			
Anic	[illegible]	—	1600
Caffaro	560	+ 15	60000
Caffaro r.	585	+ 5	10500
Farmit. Erba o.	7500	+ 500	33500
Italgas	989	+ 40	122000
Lepetit	33000	— 3000	1725
Lepetit priv.	32650	— 1450	150
Mira Lanza	18110	+ 95	2700
Montedison	150	+ 0 50	6295000
Perlier	7200	+ 200	1000
Pierrel	1901	+ 51	121000
Safia	6000	— 50	21400
Safia risp.	6000	— 100	2500
Sinaigeno	17000	— 1000	5400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	218	+ 18	1995000
La Rinasc. p.	198	+ 11	645800
Silos	4175	— 25	2000
Standa	2485	— 165	34500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1570	+ 170	2050
Ausiliare	7900	— 1090	8300
Autostr. To-Mi	3998	— 101	13850
Italcable	8080	+ 300	19700
NAI	166	→ [illegible]	1715000
Nord Milano	2230	— —	—
SIP	1050	+ 101	211500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	770	— —	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	— —	12050
E. Marelli	—	— —	—
Tecnomasio	275	— 4	45000
FINANZIARI			
Acque Marcie	1850	— 100	17000
Agricola	23300	— 3900	[illegible]
Bastogi (RSI)	320	+ 18 50	515000
Bonif. Sicil.	38050	— 2950	18850
Borgosesia o.	6000	— —	200
Borgosesia r.	5100	+ 1	200
Brioschi	1700	— —	8500
Buton	4000	— [illegible]	2600
La Centrale	4170	— 5	244700
Fin. E. Breda	3000	+ [illegible]	[illegible]
Finmare	68	— —	—
Finsider	59	+ 2	[illegible]
Fisc[illegible]	3150	— 340	7500
[illegible]	2345	— —	35000
Generalfin	1140	— 20	[illegible]
GIM	3850	+ 100	[illegible]
Iifi priv.	3598	— 101	85000
IFIL	5195	+ 250	16505
Invest	3750	+ 310	58000
Italmobiliare	115500	— 3500	7675
Mittel	1800	— [illegible]	5000
Partec. Finanz.	890	— [illegible]	3000
Pirelli & C.	3300	— —	19000
Pirelli SpA	1745	— [illegible]	272000
Rejna	18000	— —	—
Rejna risp.	18000	— —	—
Riva Finanz.	18298	+ 100	1300
Garom	3360	+ 50	6000
SME	3045	+ 70	51000
SMI	3800	— 350	31000
Stet	1070	+ 125	78500
Terme Acqui	1830	—	2000
Aedes	7300	+ 700	[illegible]
B.I.I. ord.	970	—	[illegible]
B.I.I. risp.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
COGE	[illegible]	+ 60	35000
Cond. Acqua	[illegible]	— [illegible]	60000
De Angeli Frua	19005	— 2005	[illegible]
Fisrav	1681	+ 165	[illegible]
G. Imm. Sogene	1720	+ 155	[illegible]
Iniziative Ed.	34400	+ 230	3850
IRVIM	26000	—	3200
Milano Cent.	12610	— 1950	41275
Risanamento	[illegible]	+ 500	[illegible]
SIFA	[illegible]	+ 110	55000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[illegible]	— [illegible]	1625500
FIAT priv.	1320	+ 25	722000
Franco Tosi	[illegible]	— 280	7050
Gilardini	4750	—	74500
Olivetti ord.	3200	— 115	212000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2798	+ [illegible]	[illegible]
Westinghouse	19100	— 4400	2100
Worthington	3100	— 1[illegible]	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	230	+ [illegible]	[illegible]
Falck ord.	3798	+ 48	11000
Falck risp.	3805	—	500
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilva-Viola	3020	+ 300	1000
Italsider	285	— 5	138000
La Magona	4300	— 15	4500
Pertusola	1130	— [illegible]	[illegible]
Trafilerie	2150	+ 250	[illegible]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	24 75	— 0 25	[illegible]
Cantoni	3040	+ 695	23400
Cucirini	3095	— 4	[illegible]
Cascami Seta	5550	— —	—
FISAC	5300	— —	[illegible]
Linif. e Can. o.	2150	— 30	7000
Linif. e Can. r.	1837	+ 27	3500
Marzotto priv.	2905	— 10	[illegible]
Cisape Venez.	43	— 2	880000
Rotondi	12800	— 1150	[illegible]
Snia Visc. o.	[illegible]	— 25	245000
Snia o. 1-10-80	—	— —	—
Snia Visc. p.	[illegible]	— —	[illegible]
Unione Man.	[illegible]	— —	30
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3300	— 300	2500
Acq. De Ferr. r.	3410	— 500	1000
Acque Potabili	2850	—	1000
Calcat. Varese	5530	— 2100	[illegible]
CIGA Hotels	10100	— 1450	114800
CIR	10875	— 1175	19700
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	10600	— 1400	100
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	120	— 13	110000
Treno	4302	— 648	46000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-7	Varaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3090	+ 530
Eridania	[illegible]	—
Fiorio	350	—
Agricola Vittoria	23000	— 1500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[illegible]	— [illegible]
C. Ass. Milano risp.	19000	— —
Comp. Latina ord.	1500	— 50
Comp. Latina priv.	1100	— —
Generali	121250	+ [illegible]
RAS	93000	— 2000
RAS god. 1-1-81	[illegible]	— 5000
SAI	21250	+ 2450
Toro Ass. ord.	37500	+ 3000
Toro Ass. priv.	[illegible]	+ 3500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	85000	+ 12000
Banco di Roma	78000	—
Credito Italiano	8500	—
Interbanca priv.	27700	+ 2200
Mediobanca	105000	+ 13000
[illegible] - EDITOR.		
Burgo ord.	7450	—
Burgo priv.	7650	—
Cart. Ital. Riunite	[illegible]	— 16
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	208	+ 15
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	700	—
Unicem	16000	— 2500
CHIMICI		
Anic	710	—
Italgas	[illegible]	— 50
Mira Lanza	17000	—
Montedison	161	+ 11
Paramatti	1900	—
Pierrel	[illegible]	— [illegible]
Safia ord.	6300	— 200
Safia risp.	6300	— 200
[illegible]	1400	— 70
Schiapparelli	1460	—
COMM[illegible]		
Rinascente ord.	220	— 30
Rinascente priv.	210	— 10
Silos Genova	4300	— 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	—
Autostr. To-Mi	4200	—
Italcable	6700	— 200
NAI	135	—
SIP	978	— 50
Torino Nord	91	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	800	— 20
M. Marelli r.	900	— 60
E. Marelli	—	— —
FINANZIARI		
Bastogi (RSI)	[illegible]	+ 25
Borgosesia ord.	5300	— 450
Borgosesia risp.	5250	— 500
Centrale	4500	+ 300
Finsider	60	— 10
GIM	3900	— 100
Iifi priv.	3200	—
IFIL	[illegible]	+ 300
Invest	4020	— 400
Mittel	1750	—
Fisc[illegible]	3490	— 410
Pirelli & C.	3350	—
Pirelli S.p.A.	1880	+ 120
SAROM	3500	—
SME	2900	+ 100
SMI	4100	— 150
SIFA	1100	— 100
STET	1000	— 40
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	890	— 110
B.I.I. risp.	850	— 150
Condotte Acqua	221	— 5
Fer-Co	360	— [illegible]
Gen. Imm. Sogene	1700	— 100
I.P.I.	3310	+ 10
IRVIM	26000	—
Risan. Napoli	19400	—
MECCANICI - AU[illegible]		
Castelgardi	1150	—
FIAT ord.	1819	+ [illegible]
FIAT priv.	1440	+ 145
Gilardini	4800	—
Grassiano	1280	— 19
Olivetti ord.	3275	+ 225
Olivetti priv.	2580	= 30
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	20005	— [illegible]
[illegible] ED[illegible]		
Dalmine	200	— 10
Fornaro	500	— 80
Ital

Nuove disposizioni comunali e vecchia confusione

I cani e le multe

«Quali animali devono [illegible] tenuti [illegible] guinzaglio e con la museruola? Dove possono sporcare?» - Tentiamo di rispondere a queste domande con il vicecomandante dei vigili urbani

«Chiami subito quel cane e se lo porti via: non può stare libero, lo ha detto anche il sindaco»: l'uomo che ammonisce [illegible] l'indice alzato ha nella voce la malcelata soddisfazione [illegible] chi, finalmente, vede tutelati i propri diritti. Ma l'altro ribatte: *«Il mio [illegible] paga le tasse e non dà fastidio a nessuno. [illegible] qui finché gli pare»*. Il dialogo si scalda: *«E io chiamo un figlio, così lei [illegible] mio perché quella [illegible] non ha [illegible] guinzaglio né museruola, più 60 mila perché ha sporcato dove non deve»*. L'altro ribatte quasi strozzandosi: *«E lei chiami chi vuole, ma [illegible] smetta di rompere»*.

Le recenti disposizioni comunali a proposito dei cani hanno sollevato un vespaio. Alla radice del problema, due articoli: quello che vieta di portare a spasso il nostro amico a quattro zampe senza guinzaglio e museruola e quell'altro che impone di impedire ai [illegible] di «lordare» portici, gallerie, marciapiedi e, comunque, luoghi adibiti. [illegible] un'orrenda definizione, «[illegible] calpestio pedonale».

Tentiamo di fare un po' di chiarezza sull'argomento [illegible] il vicecomandante dei vigili urbani dott. Della Corte. E, tanto per incominciare [illegible] il piede giusto, si inciampa subito [illegible] un articolo (il [illegible] regolamento comunale [illegible] igiene [illegible] che proprio chiarisi- [illegible] non è infatti impone l'obbligo [illegible] museruola e guinzaglio «per bulldogs, grandi danesi, mastini e terranova».

Egoistica [illegible] cronista: *«Ah, re bene [illegible] ho [illegible] pastore tedesco...»*

«Museruola e guinzaglio anche per il suo. E per dobermann, boxer, alsaziani, belga ed in [illegible] cani d'una certa mole».

«Ma dove sta scritto?».

«Tra le righe. L'elenco dell'articolo [illegible] è tassativo, ma esplicativo [illegible] [illegible] buon senso stabilire se il [illegible] è pericoloso e [illegible] deve essere lasciato libero. L'ammenda è di 160 mila lire che diventano 60 se pagate entro 15 giorni e 80 [illegible] l'oblazione avviene entro due mesi».

Per i [illegible] «più piccoli» tanto [illegible] qui il regolamento [illegible] [illegible] da altri chiarimenti) basta la museruola: *«Un [illegible] cker, ad esempio — aggiunge il dott. Della Corte — può anche non essere "legato": la sua forza non è, infatti, tale [illegible] causare danni alle persone»*.

«E se [illegible] ha [illegible] cane ubbidiente ed addestrato, che [illegible] crea problemi ai passanti?».

«Nessuna deroga. [illegible] resto è "di pericolo": non [illegible] deve, cioè, attendere l'evento. Un po' [illegible] se [illegible] impresario fa lavorare i suoi muratori senza ponteggi e [illegible] giustifica dicendo [illegible] che [illegible] acrobati: [illegible] mal- [illegible], e il carcere, non glieli toglie [illegible]».

«Ma [illegible] la legge consente [illegible] possedere un cane, deve anche consentire [illegible] [illegible] fargli fare una vita ignobile, dargli il mo- do di correre, di spaziare».

«Per questo esistono le aree apposite, in piazza d'Armi, ad esempio, o alla Pellerina».

«Un po' pochine per tutti i cani di Torino».

«Si stanno cercando zone per costruirne una per quartiere». Poi, forse al dott. Della Corte viene in mente il proverbio famoso: «Campa cavallo» e allora aggiunge: *«E' anche una questione di buon senso: ci sono strade di periferia e giardini che, di mattina presto, sono praticamente deserti»*.

Passiamo al secondo punto della disposizione che presuppone [illegible] cani una «confinazione sconosciuta anche a tanti uomini.

*«Per i cani ci sono i tombini. [illegible] spiego: Torino [illegible] [illegible] [illegible]

Depositata la sentenza dell'assise [illegible] 73 presunti brigatisti

I magistrati spiegano perché hanno creduto a Patrizio Peci

«L'ex [illegible]po-colonna [illegible] quando riferisce [illegible] di cui è direttamente a conoscenza. Quando cita discorsi altrui, può sbagliare: ciò [illegible] significa che dica [illegible] falso»

Perché è stato assolto l'avvocato Sergio Spazzali, accusato dall'ex-capocolonna Br di Torino, il «grande pentito» [illegible] Peci, [illegible] tenere i collegamenti tra terroristi catturati e militanti?

Sono troppi 4 anni di [illegible] per lo stesso Peci, il quale, con le sue confessioni, ha inferto un colpo durissimo al partito armato, consentendo [illegible] smantellare l'intera struttura [illegible] in Piemonte?

[illegible] giusto dichiarare non punibili i complici della banda armata [illegible] si sono dissociati prima dell'arresto?

[illegible] questi ed altri quesiti risponde la motivazione [illegible] sentenza [illegible] corte d'assise che ha giudicato i [illegible] appartenenti [illegible] colonna torinese, nell'aula delle Vallette. Sono 360 pagine scritte dal presidente Guido Barbaro.

L'avvocato Sergio Spazzali

Patrizio Peci non ha accusato subito gli avvocati Arnaldi (suicidatosi a Genova al momento della cattura) e Spazzali. Il 16 aprile '80 (da 15 giorni stava «confessando») rivela: *«Finora avevo cercato [illegible] minimizzare la cosa, perché l'avvocato è [illegible] persona [illegible] riana e, metterla dentro, vista [illegible] età, mi creava dei problemi. Ma ci penso in cui [illegible] no, devo dire tutto in occasione di ogni arresto di [illegible] Br, l'avvocato costituiva un punto [illegible] di riferimento perché il compagno catturato potesse mettersi nuovamente in contatto con l'organizzazione.*

«Arnaldi disse a [illegible] a Micaletto (catturato assieme a Peci [illegible] piano) Vittoria il 19 febbraio '80 n.d.r.), che lui non ce la faceva a star dietro a tutto: "Per questi lavori qui, [illegible] siamo solo [illegible] a Sergio Spazzali, gli altri non sono attendibili". Non [illegible] altro, [illegible] suo parere e dal fatto che noi eravamo Br, risultava scontato che quello che per l'organizzazione faceva Arnaldi, [illegible] faceva anche Spazzali. Era solo una questione di divisione del lavoro: Arnaldi per gli imputati di Genova, Spazzali per Milano e Torino.

La seconda grave accusa che Peci fa a Spazzali consiste in una circostanza riferitagli da Riccardo Dura (poi morto nel conflitto [illegible] fuoco [illegible] via Fracchia, il 28 marzo '80). Spiega Peci ai giudici: *«Nel criticare il comportamento di alcuni compagni, [illegible] mi riferì che Azzolini (altro brigatista [illegible] poi catturato a d.r.) aveva dato a Spazzali dopo il [illegible] tutti gli indirizzi delle basi non [illegible] scoperte, perché l'avvocato avvertisse l'organizzazione che si dovevano cambiare le chiavi. Roberto criticò questo comportamento perché Azzolini [illegible] rivelato cose di vitale importanza per le Br a uno come Spazzali, che [illegible] un militante concreto; anche se di lui ci si poteva fidare».*

Osserva nella sua sentenza il presidente Barbaro: *«Non si tratta di mettere in discussione la credibilità di Peci. Le confessioni del pentito che hanno consentito la cattura della colonna [illegible] state [illegible] ierate dalle ammissioni di molti imputati. La scoperta del [illegible] di via Fracchia, con il conseguente conflitto a fuoco in cui restarono uccisi quattro brigatisti e il rinvenimento delle armi a Biella, [illegible] la migliore controprova della credibilità [illegible] Peci. Ma l'ex-capocolonna è attendibile quando riferisce [illegible] di cui è direttamente a conoscenza. Quando invece riporta discorsi fattigli da altri, può sbagliare senza per questo essere tacciato di falsità».*

Nella prima accusa che muove a Spazzali, Peci è caduto in una vistosa contraddizione: se per ogni militante catturato, gli avvocati Arnaldi e Spazzali dovevano essere un punto di riferimento obbligato, come mai quando Peci e Micaletto vengono [illegible] [illegible] nominano subito Spazzali? Micaletto, che ha militato a lungo nella colonna genovese, nomina Arnaldi, ma Peci nomina l'avv. Lattanzi, pure di Genova.

L'altra contraddizione, anche questa difficilmente superabile, [illegible] nell'episodio Dura-Azzolini, così come riferito da Peci, Azzolini dà a Spazzali l'elenco delle basi non ancora scoperte, commettendo due errori in [illegible] volta: perché ogni militante [illegible] che dopo [illegible] propria cattura [illegible] l'organizzazione che provvede automaticamente [illegible] eliminare qualsiasi traccia [illegible] cadere [illegible] mano al nemico e perché da le informazioni a persona *«non concretamente inserita nell'organizzazione»*.

Conclude Barbaro: *«Al dibattimento, Peci non fu chiamato a [illegible] i dubbi [illegible] questa equivoca espressione. Alla domanda se egli, come capocolonna, avesse mai avuto contatti con Spazzali nel suo ruolo di ufficiale di collegamento, ha [illegible] risposto negativamente».*

Su Spazzali Peci può essere [illegible] sbagliato, giungendo a conclusioni personali dedotte da cose riferitegli sull'avvocato Arnaldi che egli ha poi «estes» a Spazzali.

Claudio Cerasuolo

Dibattito-fiume in Consiglio comunale

A Ovest di Torino qualcosa di [illegible]

Pci e psi d'accordo sullo sviluppo della città verso Collegno (Tribunale, Fiat, [illegible] grande parco)

Sviluppo ad Ovest, futuro della cittadella giudiziaria, centro direzionale Fiat al Campo volo di Collegno, un grande parco di 650 mila [illegible] tri quadrati, asse attrezzato su corso Marche: questo l'argomento affrontato ieri sera in un Consiglio comunale [illegible] in un dibattito fiume, concluso nella notte, dopo una dozzina di interventi ed il voto [illegible] un documento della giunta municipale socialcomunista.

Psi e pci, questa volta, sono arrivati nella sala rossa con un accordo siglato nella mattinata, con valutazioni unitarie che [illegible] hanno lasciato spazio a sorprese.

Secondo questo documento — illustrato [illegible] apertura dall'assessore Radicioni — *«l'amministrazione individua nell'insediamento del Campo volo [illegible] di Collegno uno dei principali progetti integrati, in grado di contribuire [illegible] riorganizzazione ed alla sviluppo dell'area torinese»*.

Un programma di sviluppo che [illegible] alla futura direzionalità Fiat (quando l'azienda deciderà di farla), vedrà infine [illegible] terziario superiore che andranno dalla cittadella giudiziaria [illegible] uffici direzionali ed amministrativi [illegible] enti pubblici. [illegible] vi [illegible] interventi sull'ambiente per la [illegible] lizzazione di [illegible] parco pubblico e per l'apertura [illegible] vie di scorrimento [illegible] Marche) che oggi mancano.

[illegible] realizzare il progetto vi sarà [illegible] programma d'intervento da concordare fra i Comuni interessati e con il comprensorio. Sarà inoltre formato [illegible] un organismo tecnico-finanziario, con dominante presenza di capitali privati. Il documento termina con l'impegno di creare sistemi di trasporto celeri (la [illegible] [illegible] metro) e dando atto che le aree del Campo volo [illegible] possono [illegible] *«esaurire [illegible] necessità [illegible] terziario superiore»*, per cui verrà verificata *«la possibilità [illegible] individuare [illegible] insediamenti»*.

Con questa frase — hanno domandato i partiti d'opposizione — [illegible] si vuol dire? *«Forse che pci e psi hanno raggiunto un accordo [illegible] sacrificano alcune delle loro convinzioni espresse in tanti mesi di dibattito?»*.

«No — hanno risposto i comunisti Quaglietti, Grosso e Russo — *Chi cerca [illegible] accreditare l'immagine di una giunta appannata [illegible] divisa sbaglia. Nulla è più falso del ritenere che il programma della coalizione pci-psi sia fragile, incapace [illegible] reggere all'urto dei problemi»*. E Cardetti (psi): *«Il documento della giunta sugli insediamenti terziari nell'area [illegible] Campo volo è una "fotocopia morale" [illegible] quello espresso dall'esecutivo psi: la Fiat ed i privati in genere sono sollecitati a contribuire in modo determinante all'avvio di questa nuova "City". Un polo di riequilibrio che [illegible] se realmente sorgerà potrà anche ospitare i nuovi uffici giudiziari»*.

Queste osservazioni non hanno convinto l'opposizione. A parere della dc (Gatti, Berardi, Montanaro e Zanetta), [illegible] cittadella giudiziaria deve rimanere a Torino e lo sviluppo ad Ovest è comunque un errore. Anche se ora, dopo gli screzi dei giorni scorsi, pci e psi pare siano giunti ad [illegible] compromesso *«con sacrifici da entrambe le parti»*.

Infine i partiti laici, con il pli (Santoni e Dondona) amareggiato per il *«ripensamento socialista»* sullo spostamento degli uffici giudiziari e sullo sviluppo di Torino. E con il pri, che, con Ravaioli, ha ribadito il «no» al trasferimento [illegible] giudici ed avvocati in [illegible] la campagna.

Le offerte inviate a «Specchio [illegible] tempi»

La ricerca sul cancro

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti giunti nelle ultime settimane

I bambini, le loro famiglie ed il personale tutto della Scuola Materna Municipale di via Rovereto 21 - Torino 446.500; negozianti e amici del bar BBB - Torino in memoria di Guido Bezzato [illegible]: sorelle, fratelli, nipoti e loro famiglie in ricordo di Rosa del Sorrino 235.000.

I colleghi di Giuseppe Sardo in memoria del padre Giovanni [illegible]: in memoria di Giovan Battista Morone - i colleghi [illegible] Roey [illegible] Torinese [illegible]: condomini e inquilini di v. Carlo Del Prete 45 sc. 3 - 4 - 16 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 30 in memoria di Maria Battistolo ved. Gonella [illegible].

I commercianti [illegible] v. Fr. d'Acaja tra c. Francia e v. Vasanzi Bandi in memoria di una collega che ci ha lasciati 150.000: in memoria [illegible] Pina Gragila - [illegible] e Andrea Cordero [illegible]: [illegible] altra [illegible] ricorderemo sempre il coraggio, il sorriso, la fede 150.000; in ricordo della mamma di Maria 140.000; in memoria del papà [illegible] Paolo Luciano - amici e colleghi della Spa Stura 138.000.

Personale Teksid - Borgaretto in memoria di Antonio Martin 117.000; in ricordo di Palmira Dal Farra ved. Maniero - i vicini di casa 110.500; in memoria di Marino - i suoi amici 110.000; in memoria di Emilio 100.000; nel 3° anniversario in memoria di Leonetta Ficini [illegible] in memoria di nonna [illegible] 100.000; Salvatore Zenga 100.000; [illegible] amici di Antonio Doglio [illegible] memoria del [illegible] 100.000.

Amiche e colleghe [illegible] Lina nel [illegible] della [illegible] 95.000; in ricordo di Rosa Moscardini - gli inquilini [illegible] casa di v. Bigieri [illegible] - Torino 91.000; Fiat Affari Societari in memoria di Bracchetto Lidia Lombardi 85.000; il condominio di v. Am. Vespucci 34 - v. Cassini 26 in memoria dei condomini Santo Polo e ing. De Giovannis Giuseppe 78.000.

In memoria di Antonio Gonella 55.000; in memoria di [illegible] Luigi [illegible] 55.000; in suffragio di Cerruti Lodovico - i condomini di v. Galluppi 30 e 32 - 54.000; condomini di v. Nizza 227 e v. Varaita 2 - Torino in memoria di [illegible] Bernato 52.600; Nanda in memoria dei genitori 50.000; quindici anni anziani Gianetti 50.000; N.N. in ricordo [illegible] mia cara mamma 50.000; in memoria del collega Stefano Rivera 35 [illegible].

Nel ricordo della signora Graziani - alcune colleghe di Lina 33.000; alunni e alunne della V elementare Istituto S. Anna di Moncalieri 30.000; Elena e Stefania 30.000; Maria 30.000; in memoria di Salomone Eugenio e Emma - la figlia Maria 20.000.

Germana 20.000; N.N. Torino 10.000; [illegible] memoria del nonno 10.000; Amalia e Gianni 10.000; ricordando papà, mamma [illegible] Ercole - N.N. [illegible] G.T. per [illegible] mie intenzioni 10.000; [illegible] onore e ringraziamento a S. [illegible] 10.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga mio figlio - la mamma 10.000; [illegible] onore di S. Giapore del Bufalo 10.000.

Zia Maria in ricordo della nipote Amalia [illegible]; Claudino Claudio 2000.

E.B.A.B. 300.000; in memoria di [illegible] Lusso alcuni colleghi del Politecnico 270.000; in memoria di Giuseppe Battezzati gli amici d'infanzia di Monte Valenza 250.000; in memoria di Luciano Anzola i colleghi della SIP 202.000; i colleghi del [illegible] in memoria di Vera Pescarolo 189.000.

Oli [illegible] della Visetti in [illegible] ria di Lina Pejretti 150.000; Rosella 150.000; in ricordo di mio padre 150.000; in memoria di Chiari Anna Maria 150.000.

In memoria [illegible] papà di [illegible] e Anna Ferrero dalle colleghe del 3° Circolo di Moncalieri [illegible] i colleghi [illegible] Franco Puccio in memoria [illegible] padre 120.000; [illegible] memoria [illegible] Rosa Viroli i nipoti Biscaldi, Marchisio, Rancolta e Teresina Biscaldi 120.000; alla memoria [illegible] caro Rino Bonavoglia 110.000.

N.N. 1.600.000; gli alunni della [illegible] «Ist O e gli insegnanti della Scuola media «F. Gobetti» in memoria [illegible] mamma della collega Maria Baranello, Lucia Villani Palladino 253.000; Cecilia e Maria Rosa 200.000.

A ricordo [illegible] Giovanni Ferria [illegible] inquilini [illegible] via Frejus 85, 180.000; i colleghi di Giorgio Ca[illegible] [illegible] Prova Esperienze Fiat in memoria del padre 125.000; i [illegible] d' [illegible] Secondi per gli amici Vittorina e Ugo Luciano che celebrano [illegible] nozze d'oro [illegible] in onore a Padre Pio ricordando mio marito la moglie 100.000.

[illegible] ed Elena 20.000; N.N. [illegible] Milla: Giorgia e Loretta 20.000; a ricordo della mamma di Massimo e Simona la classe II A insegnante Caico Scuola «G. [illegible]» 15.000; N.N. 10[illegible]; In memoria di Mauro Tione 10.000; una preghiera per i miei cari defunti 10.000; per ricordare papà e mamma Maddalena 10.000; Giusi e Fanio in memoria della [illegible]mma 10.000; N.N. 5000; Caterina Mottura in onore [illegible] Apollonia 5000; 4°C Scuola «Tommaseo» 3350.

Funzionari Compagnie Riunite Assicurazione 303.800; Nella Balzarini [illegible] i [illegible] in [illegible] cara Giorgina [illegible]; la famiglia Perone ricordando Giorgina 200.000; per onorare [illegible] memoria [illegible] Maria cav. Lorini, le scritte alla Federazione autonoma pensionati Cisl via S. Francesco [illegible] [illegible] 23. [illegible].000; N.N. 121,[illegible] in memoria [illegible] Cesare Busca 100.000.

Renata [illegible] nel [illegible] versario di matrimonio di L.T. 100.000; in suffragio di Domenico Ricci [illegible] inquilini [illegible] Trapani 181, 1[illegible]; dipendenti della Citroen 100.000; in memoria di Giovanni Battista Muscarello 100.000; in memoria di Edoardo Gaffarini i colleghi di Piore 90.000.

(continua)

ochi di cronaca

Istituto Centrale
Via [illegible]arini 4, tel. [illegible]
ang. Via Lagrange 45 (Porta Nuova). Corsi Professionali: segreteria d'ufficio, alta segreteria, ragioneria, lingue, Stenotipia, computista, ecc.

Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Celestion, Leonard, Rotondi, altre, leading. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale - Bra (Cn) P.zza Giuliotti. Tel. 0172 411.030.

TV riparazioni [illegible]
Telexpress tel. [illegible]
I migliori service da voi per tutte le marche bn-color. 8-22 anche festivi.

EL-LA, regali arredi
Corso Italia, cose utili per tutti. Giochi d'oro, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Torino. Tram 1-15, bus 35-55-60.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
756.988. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore Blaupunkt. 8-22.

Via Cellini [illegible]
(Fiat Rivalta)
in palazzina [illegible] alloggi 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, grande ingresso, bagno, facilitando. Visita in loco.
[illegible]
tel. (011) 531.166.

LA TUA [illegible]
freschissima, isolata termicamente ed acusticamente, moderna, tranquilla, [illegible] di verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, [illegible] per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.
Tel. 011/787.044

Privato cerca [illegible] alloggi [illegible]
Zona Gran [illegible] Vanchiglia, anche [illegible] ristrutturare. Pagamento contanti. [illegible] ore ufficio.
Tel. [illegible]

Antonio [illegible] Falco rinviato a giudizio [illegible] l'omicidio [illegible] soffitta

L'assassino del boss della droga propose una rapina a Prima linea

Ma il gruppo terroristico rifiutò [illegible] agì per conto proprio - Sette rivoltellate alla vittima nella mansarda di via Bibiana, nel gennaio dell'80 - Imputati altri [illegible] presunti complici

Antonio [illegible] Falco, che nell'aprile scorso ha collezionato 32 anni di carcere per un omicidio [illegible] durante una rapina e il rapimento di [illegible] bambino, chiese, verso [illegible] fine [illegible] '79, a Marco Donat-Cattin di poter entrare in Prima linea. E come prima azione a favore del [illegible] terroristico propose una rapina ad un presunto [illegible] della droga, Giovanni Battista Amato: un colpo che avrebbe dovuto fruttare decine di milioni. Prima linea respinse l'offerta, ma [illegible] Falco [illegible] abbandonò il suo progetto. Aggredì l'Amato e, quando questi reagì [illegible] violenza, [illegible] uccise.

Queste [illegible] conclusioni del giudice istruttore dott. Lanza che ha rinviato a giudizio il Di Falco per omicidio volontario. Con lui devono comparire [illegible] vanti all'assise per rispondere dello stesso reato due presunti complici, Nunzio Ferrante, 26 anni e Tonino Americo di [illegible].

Antonio Di [illegible]

Giovanni Battista Amato, 39 anni, fu ferito con 7 colpi di pistola la [illegible] [illegible] gennaio '80 nella [illegible] mansarda di via Bibiana 34. Riuscì a raggiungere a piedi, lasciandosi dietro una scia di sangue, corso Vigevano dove qualcuno [illegible] mise [illegible] una macchina e lo scaricò due ore dopo in fin [illegible] vita al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Morì il giorno dopo.

Gli assassini, fuggendo dalla [illegible] soffitta di via Bibiana si imbatterono [illegible] [illegible] inquilino [illegible] stessa [illegible]. Giovanni Agatone che cercò di bloccarli. Come risposta lo ferirono all'addome. Attraverso interrogatori e confidenze raccolte negli ambienti della mala, gli inquirenti sarebbero riusciti a far luce sulla spietata esecuzione. Due testimonianze, in particolare. Inchioderebbero il Di [illegible]. Questi, come ha accertato il giudice, si sarebbe vantato nell'ambiente, del delitto.

Antonio [illegible] Falco, [illegible] anni, cominciò a far parlare di [illegible] dopo il tragico assalto del 2 febbraio '76 all'oreficeria Freyria [illegible] via Cecchi in cui rimase ucciso il cliente Mario Gavagnino. In primo grado [illegible] autoaccusò [illegible] «colpo» Rotberto Di Falco, fratello di Antonio e fu condannato. In appello il verdetto fu ribaltato. Antonio confessò [illegible] rapina e scagionò il fratello che fu liberato. I giudici inflissero 23 anni di carcere. Altri [illegible] anni li ha avuti per il rapimento (aprile '80) del piccolo Salvatore Priolo. Prima del sequestro avrebbe ucciso anche, per vendicare [illegible] sgarbo, Giovanni Bagato, di [illegible] anni, colpendolo in auto, una «500». In via Stradella nel dicembre '79 (è già stato rinviato a giudizio anche per questo delitto).

Antonio [illegible] Falco si [illegible] sempre proclamato innocente. Dal carcere ha scritto al [illegible] difensore avv. Poti una lunga lettera [illegible] [illegible] sostiene [illegible] essere vittima di una *«montatura, di una mostruosa macchinazione»* ordita ai suoi danni da Fiorenzo [illegible] zio del [illegible] no rapito. Dice: *«Sono [illegible] bandito, non un assassino. Fiorenzo vuole incastrarmi. [illegible] doveva dei soldi [illegible] un trafitto [illegible] droga che abbiamo spartito insieme per un certo tempo, solo per questo presi il piccolo Salvatore. E per ingigantirmi Fiorenzo ha cominciato anche Santino Tocci a inalberarmi contro di me [illegible] [illegible] fratello di Savino, Giovanni mi ha scritto: "Mio fratello ha detto quelle cose per paura"»*.

[illegible] Mancata rapina alle 10.25 per quattro giovani scesi armati da una «500» con la scritta Sip sulle portiere davanti alla Universal Giunti [illegible] corso Potenza 15. Mentre stavano attraversando la strada hanno notato una «volante» in arrivo [illegible] precipitosamente fuggiti a [illegible] [illegible] una A 112. La 500 era [illegible] rubata alcuni mesi fa.

[illegible] Anna Puntigliani, 34 anni, via Segantini 29, all'uscita da [illegible] boutique di via Carlo Alberto, [illegible] aggredita [illegible] due giovani che l'hanno rapinata [illegible] un prologio [illegible] bracciale d'oro del valore di 3 milioni.

Eletto [illegible] preside di Architettura

Il prof. Renzo Matteoli, 56 anni, docente [illegible] tecnologia, è da ieri il nuovo preside della facoltà di Architettura. Succede al prof. Mario Federico Roggero, il cui mandato scade al 30 ottobre. Roggero, preside da 12 anni, rieletto tre volte, non ha più potuto candidarsi perché ha scelto l'insegnamento a tempo determinato. In base alle nuove norme, infatti, può accedere alle cariche accademiche soltanto chi ha scelto il tempo pieno, cioè chi ha [illegible] di [illegible] avere una professione privata.

Ieri c'è [illegible] la seduta di laurea, per scegliere [illegible] nuova «guida» di Architettura a partire dal prossimo [illegible] [illegible]. Presieduta dal decano prof. Donato (in assenza di Gorla, indisposto) [illegible] votazione ha dato i seguenti risultati: 17 voti favorevoli [illegible] prof. Matteoli (unico candidato), [illegible] astensioni, [illegible] scheda nulla. Assenti giustificati, 34 professori.

Rubano gettoni nell'Università

Due furti in poco [illegible] di un mese all'Istituto [illegible] fisica superiore di [illegible] Massimo d'Azeglio 46. La prima volta si sono dovuti accontentare [illegible] qualche calcolatrice tascabile lasciata [illegible] tavoli, adesso di una decina di gettoni [illegible] telefono. I ladri, probabilmente ragazzi, sono entrati nell'Istituto scalando un'impalcatura sistemata davanti all'edificio. Hanno rovistato tutti i cassetti in cerca di danaro. [illegible] trovandone hanno rubato i gettoni per un valore [illegible] poche migliaia di lire.

Trovata [illegible] a Collegno

Il cadavere in avanzato stato di decomposizione di un ricoverato al reparto 3 dell'ospedale psichiatrico di Collegno, Mario Accossato, 52 anni, nativo di Ferrere d'Asti, è stato trovato ieri notte in una baracca di legno addossata al reparto 1, chiuso da un anno. Giaceva semicarbonizzato in mezzo alla l'immondizia, con il corpo e il viso devastati dai topi. L'autopsia ha accertato che la morte è stata causata da un collasso cardiorespiratorio circa dieci giorni fa e che il cadavere, che presentava una frattura alla mandibola destra e aveva [illegible] placca metallica [illegible] femore destro, era quello dell'Accossato, scomparso ai primi del mese dall'ospedale.

Ad accorgersi della presenza della salma a soli quattro metri di distanza da una finestra del reparto 3, è stata un'infermiera di notte stravolta dal fetore insopportabile che emanava. La scomparsa era stata denunciata il 3 luglio.

Per salvargli la vita forse sarebbe bastato che qualcuno dei 1100 dipendenti dell'OP si fosse messo alla sua ricerca all'interno del nosocomio.

Un altro anziano, Amleto Zito, 64 anni, ricoverato al reparto 8, è fuggito dopo aver cercato di violentare una donna addetta alla sartoria interna. E' un maniaco sessuale.

Il malfattore troppo «zelante» sparava anche contro le ombre

Denunciato [illegible] una vicina continuamente disturbata dagli spari Andava al lavoro con un «Flobert», una cal. 7,65 e decine di colpi

Sin troppo zelante la guardia notturna della «Edilsa» di Caluso, una fabbrica di materiali per l'edilizia situata quasi in aperta campagna, si era portato sul posto di lavoro un «Flobert», una pistola 7,65, un centinaio di cartucce, persino delle piastrine di caricamento per mitragliatrici anche se non sapeva [illegible] cosa servissero. [illegible] non dormiva certamente, anzi: quando sentiva rumori sospetti o avvistava strane ombre non [illegible] pensava due volte e sparava [illegible] aria, tanto per spaventare eventuali malintenzionati.

Proprio quegli spari di avvertimento sono costati [illegible] posto [illegible] lavoro ad Antonio Alecci, 46 anni, di Torrengo, sposato, con due figli, processato ieri ad Ivrea per detenzione illegale e porto abusivo di armi.

Nel marzo scorso una donna che abita nelle vicinanze della fabbrica, si era infatti allarmata per gli spari notturni ed aveva avvertito i carabinieri. I militari trovarono il piccolo arsenale dell'Alecci il quale, difeso in aula dall'avv. Ferrero, ha sempre sostenuto di non essere [illegible] scienza dell'obbligo di richiedere un permesso speciale per trasportare le armi, né di dover denunciare le cartucce che acquistava dall'armaiolo. Pensava cioè che fossero sufficienti le attestazioni [illegible] possesso delle armi. In quanto alle piastrine di caricamento, ha detto di averle trovate in un campo e [illegible] risultate ormai inservibili, per cui l'imputazione è venuta a cadere.

Per la detenzione illegale [illegible] porto abusivo è stato condannato [illegible] otto mesi e cinque giorni [illegible] i doppi benefici di legge [illegible] ormai è stato licenziato dall'azienda. [illegible] da mesi, non lavora più.

★ Un ragazzo di 16 anni e il convivente della madre sono finiti in carcere per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri mattina i carabinieri di Cuorgnè [illegible] sono recati per una perquisizione nell'abitazione [illegible] Enrico Fanciulli, operaio di 50 anni, in via Arduino 25. Qui hanno [illegible] rinvenuto un pugnale [illegible] lama più lunga del [illegible] tito e alcuni cimeli [illegible] guerra di cui Andrea P., [illegible] anni, figlio della convivente [illegible] Fanciulli, è appassionato collezionista.

(Segue [illegible] pagina 6)

Rosetta Tucci Zotti di [illegible] con i figli Giulio e Lucia esprimono il loro personale cordoglio ai dott. Sergio Valvassori per la scomparsa del babbo

COMM. DOTT. ING. Alberto Valvassori

— Torino, 14 luglio 1981

Gli amici della G. B. Cassone sono vicini a Sergio Valvassori piangendo con lui parte al grave lutto che l'ha colpito

Franca Bergamasco con Patrizia, Claudio e Marina piangono la scomparsa dell'amico

Alberto Valvassori

— Milano, 14 luglio 1981

Virginia, Maria Gilberti sono vicine alla carissima Annie

Carmelo ed Elda Aragona partecipano al dolore di Giorgio e famiglia per la scomparsa del padre

DOTT. ING. Alberto Valvassori

— Torino, 14 luglio 1981

La A.T.E.T. S.p.a. partecipa al dolore dell'amico Giorgio e famiglia per la scomparsa del padre

COMM. DOTT. ING. Alberto Valvassori

— Torino, 14 luglio [illegible]

In un pellegrino dolore lascia i suoi cari l'anima buona di

Francesco Damonte

cav. della Repubblica
ass. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Carola, la figlia Lilla con Giorgio e Federica nipote Maria Carla, la sorella, i cugini Flarisa, Rosa, Marcella, parenti tutti. I funerali a Torino 16 luglio alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Ivrea la casa lunga vera funebre a Grazie Baldissa

— Andezeno, 14 luglio 1981

La famiglia Napoli e Mario Grassano partecipano commossi al dolore della famiglia

Con fede e cristiana speranza è mancata ai suoi cari

Antonietta [illegible] ved. [illegible]

La ringraziano il fratello Edoardo con la moglie Armida, la sorella Rosina ved. Castelli, i nipoti Bruno-ved. Emilia con marito Livio Antonietto ed Elena, Marco con la moglie Lena Bulgarini. Un sentito ringraziamento alle suore del Pensionato San Giuseppe, ai dott. Negretti [illegible] alla dottssa Alvino De Martino. Funerali giovedì 16 ore 14,30 nella parrocchia San Donato

— Torino, 14 luglio 1981

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Clotilde Carretto Bellotti

di anni 88

Ne danno la triste annuncio i figli Iolanda, Stefano e Lidia con la rispettive famiglie, la sorella Nilla e famiglia, zii, nipoti, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pollone giovedì 16 corrente mese, alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Dodoni 27. La presente serve come partecipazione e ringraziamento

— Pollone, 15 luglio 1981

La [illegible] Spa partecipa al dolore di Ugo Cocca per la perdita degli acquisti, per la perdita del babbo

Mario Cocca

— Napoli, 13 luglio 1981

[illegible]

La famiglia Segani ringrazia commossa tutti i parenti e amici che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita del caro papà

Faustino Segani

I figli Anna e Giuseppe con riconoscente gratitudine ringraziano i sigg. Renato Argentieria, dr. Lucio Nanni, rag. Rocco Barbaro, rag. Lorenzo Angelo, sig. Franco Occhipinti, rag. Tino Oberto e i colleghi della società Mat. Ingg. [illegible] stadio. Euromobile.

— Torino, 15 luglio 1981.

ANNIVERSARI

1935 1981
dott. [illegible] Curradо
E' sempre vivo nel cuore di mamma e papà e lo ricordano a chi gli ha voluto bene

Nel secondo anniversario della scomparsa, Giorgio Zena ricorda gli indimenticabili amici

[illegible] Fiorentini [illegible]
Flavio Conti

— Torino, 15 luglio 1981

1979 1981
Francesco Lombardi
Ti ricordano mamma, papà e Paola
— Torino, 15 luglio 1981

1980 1981
Sergio Dantotti
Sempre ricordato, mamma, moglie e figli

Nel primo anniversario della scomparsa ricordano

Telemaco Mignanego

La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre. Una S. Messa sarà celebrata il 17 luglio 1981 nella chiesa «Santi Angeli Custodi» alle ore 18,30

— Torino, 15 luglio 1981

1979 1981
Alessandra Franco [illegible] Musai
I suoi cari lo ricordano nell'ora S. Messa 26 agosto ore 7 [illegible] Bernardino.

1977 1981
prof. Ruggero Meghini
Con tanto amore e immutato dolore, la moglie e le figlie e famiglie lo ricordano sempre

1976 18 luglio 1981
Nel doloroso rimpianto di un grande bene perduto Teresina Rollando e Carlotta ricordano a quanti lo conobbero il loro indimenticabile

dott. Natale Gariglio
Santa Messa a Pratolo, Alassio, Praglolo

[illegible] 1981
Germana Bellingeri nata Fratucello
Nel cuore dei tuoi Carlo e dei tuoi cari è sempre vivo il tuo dolce sorriso. Messa [illegible] 7,30 parrocchia S. Anna il 19 luglio

1980 1981
[illegible] Go[illegible]
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Una Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 17 luglio 1981 ore 19 nella chiesa di S. Lorenzo

1971 1981
Enzo Sgambellone
Nel decimo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto

1980 maggio luglio 1981
Un ricordo per
Nina e Donato Jona
— Asti, 15 luglio 1981

Nel sedicesimo anniversario della morte di

Ferdinando Peyrani

e nell'undicesimo anniversario della morte di

Giorgio Peyrani

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con grande affetto ed immutato rimpianto a quanti vollero loro bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio

— Rivoli a Torino, 15 luglio 1981

Legnocasa
con il legno [illegible] casa è più bella
PORTE • SCALE
RIVESTIMENTI
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"

Parquets
Truciolari
Compensati
Porte per garage
Porte antincendio
Portoncini blindati

ESCLUSIVISTA
Andreino CERCA
forbena ZENITH

PRONTO A MAGAZZINO
VISITATE LA NOSTRA NUOVA SEDE A BORGARO
STRADA PROVIN[illegible]R L'AEROPORTO
Via Lanzo 179 tel. [illegible] Borgaro Torinese
APERTO ANCHE IL SABATO

SIST Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso [illegible]
Segretaria d'[illegible]
riconosciuto con presa d'atto regionale.
SIST - Via [illegible] - Torino - tel. 839.72.19

Stievani 1[illegible] assistenza
tutto Philips
assistenza immediata
10148 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 BIS
TELEF. 735993/734292

Da La Spezia a Ventimiglia, grandi novità per gli stabilimenti balneari

Terra di nessuno le spiagge liguri?

Nel [illegible] la competenza amministrativa sul demanio passerà alle Regioni - Gli enti locali (Comuni, Province e Comprensori) potranno gestire direttamente il litorale - La questione dei porti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Per le spiagge in Liguria siamo [illegible] zero. L'estate '82, con il turismo un po' meno in crisi, (si spera), porterà quasi sicuramente [illegible] importante novità negli stabilimenti balneari. Uno dei settori principali dell'industria delle vacanze cambia padrone: dallo Stato alle Regioni.

Che cosa succede? La competenza amministrativa su quella striscia di terra chiamata demanio (proprietà dello Stato, può essere data in concessione, [illegible] venduta) passa [illegible] centro alla periferia. Una rivoluzione? Le Regioni avranno la possibilità di gestire direttamente il litorale, le concessioni [illegible] saranno più rilasciate (per conto dello Stato) dalle capitanerie di porto, i criteri potranno essere rivisti.

Ma Genova ha [illegible] detto (ci mancherebbe anche questa [illegible] che [illegible] non può farcela: [illegible] il personale, [illegible] gli uffici, manca anche la possibilità di un controllo diretto. La delega così diventa sub delega [illegible] Roma a Genova, da Genova verso Imperia, Savona, La Spezia. [illegible] disegno di legge (il primo) affidava tutto [illegible] Comuni, [illegible] fa dietro-front, [illegible] preferiscono le Province oppure (anzi meglio) i Comprensori.

Il trasferimento [illegible] competenze amministrative sul demanio dello Stato alle Regioni è previsto dal dpr n. 616 del 24 luglio 1977. La delega non si applica alle [illegible] di premi[illegible] *interesse nazionale*». Lo Stato continua a esercitare le sue funzioni «*in materia di navigazione marittima, sicurezza nazionale e polizia doganale*». Tutto il [illegible] con «*finalità turistico ricreative*», [illegible] alle Regioni. L'identificazione delle aree (diceva il dpr) doveva avvenire entro il [illegible] dicembre 1978: la data non l'ha rispettata nessuno.

Prima battaglia, e più importante, per i porti turistici: allo Stato o alle Regioni? «*Dopo tante discussioni, non c'è dubbio: passano alle Regioni*» — dice Angelo Nari, avvocato, consigliere regionale della dc, presidente della prima commissione che [illegible] occupa del problema — «*la Toscana ha già legiferato in proposito a Roma non ha sollevato nessuna obiezione. E' [illegible] questione superata. Rimane da sciogliere qualche riserva per certi tipi di concessione, ma sono questioni di poco conto*».

Il primo disegno [illegible] legge della Regione Liguria parlava [illegible] sub delega a favore dei Comuni stabilimenti balneari, concessioni pubbliche e private, sarebbero [illegible] il loro controllo. «*Purché si faccia presto* — dice il sindaco [illegible] Alassio, Troiano Testa — *Questo regime ibrido dev'essere eliminato. Senza legge regionale non possiamo muoverci. Aspettiamo che da Genova ci dicano cose più precise*».

I Comuni a Genova [illegible] caduti in disgrazia. Province e Comprensori [illegible] stanno [illegible] le maggiori simpatie. Aggiunge Nari: «*Abbiamo rappresentato lo stesso disegno [illegible] legge con quelle lievi modifiche suggerite dal governo. La commissione ha però deciso di rifare le consultazioni. Abbiamo sentito tutte le categorie interessate, [illegible] titolari degli stabilimenti balneari agli albergatori. Sulla sub delega ai Comuni sono [illegible] molte perplessità, ognuno potrebbe andare per conto proprio. Con le Province per esempio ci sarebbe maggior omogeneità. Pensiamo anche [illegible] Comprensori: bisogna dare a questo organismo, che è di programmazione, una ragione [illegible] vita. Cosa c'è [illegible] meglio, che l'amministrazione di quei bene importante [illegible] quali le spiagge*».

I concessionari lo hanno detto chiaro e tondo: questa situazione deve finire, non sappiamo da [illegible] dipenderanno, ogni [illegible] non sappiamo fino all'ultimo a chi rivolgerci per avere il rinnovo della concessione. «*Quando ci sono troppe competenze* — afferma il sindaco di Loano, Elio Garassini — [illegible] *sempre [illegible] confusione. Non credo che i Comuni potranno gestire tutte le spiagge, ma vorremmo comunque controllare e seguire la gestione*».

[illegible] crisi [illegible] Regione ha fatto perdere altro [illegible] tempo prezioso. L'estate '81, è nata di nuovo all'insegna [illegible] provvisorietà. [illegible] prossima sarà quella buona? Risponde l'avvocato Nari: «*Appena la crisi sarà chiarita, la commissione preparerà gli emendamenti. Entro la fine dell'anno la legge potrà essere approvata. Bisogna togliere questo clima d'incertezza, ridare fiducia al settore e incentivare gli investimenti. L'iniziativa privata è ancora un pilastro [illegible] diritti dei concessionari vanno rispettati. Nel giro di qualche anno, se si programmerà [illegible] adeguamento delle concessioni ai piani regolatori dei singoli comuni, [illegible] potrà dare [illegible] maggior peso alle spiagge libere, libere. [illegible] attrezzate e non certamente abbandonate come sono adesso in quasi tutta la Liguria*».

Pier Paolo Cervone

La donna più alta del mondo

Niagara Falls (Canada). Con 2,31 metri di altezza e 280 chili di peso, la ventisettenne Sandy Allen (nella foto con due amici) è la donna più alta del mondo. Così viene registrata dal Libro Guinness dei records mondiali, anche se la Cina vive una ragazza di 16 anni, Zeng Jinlian, che è alta 2,40 metri. La giovane Jinlian, infatti per questioni relative al suo assetto fisiologico, non riesce a stare in piedi, per cui il Guinness continua a registrare [illegible] Allen come la donna più alta. Sandy, che per un periodo della sua vita è stata segretaria e dattilografa in un ufficio, è da due stagioni il numero più attraente del nuovo Guinness dei primati

Mostra nazionale [illegible] malacologia [illegible] Cupra Marittima, patria [illegible] vongole

Sette carri di oro per una conchiglia

E' quanto pagò la Grande Caterina di Russia per una «scolaria pretiosa» che oggi si acquista con 10 mila lire - Esposta, per la prima volta, anche l'«achatina fulica», che fu l'arma biologica dei giapponesi in alcuni isolotti del Pacifico - Una rassegna con 200 mila esemplari

CUPRA MARITTIMA — Più di 200 mila conchiglie, un'enciclopedia del vero del fantastico mondo degli [illegible] marini. [illegible] le sue forme bizzarre, i suoi colori irreali, le sue leggi di natura [illegible] ancora del tutto rivelate. Nel [illegible] piani del grande edificio scolastico [illegible] Cupra Marittima, dove fino al [illegible] agosto [illegible] aperta [illegible] V Mostra nazionale [illegible] malacologia, c'è da trascorrere intere giornate a curiosare.

Cipree dalle tinte di porcellana, pettini dal colore intenso, fusi, coni, strombi, murici estrosi, che ricordano i mari tropicali. Si [illegible] oggi circa centomila specie di conchiglie, [illegible] tante altre [illegible] [illegible] ignote. I due ultimi esemplari, [illegible] i ieri inediti, si [illegible] «hangaria sphericulata» e «bathiaxis vicolani», assomigliano alle corazze [illegible] rossi [illegible]. Sono state pescate [illegible] anno fa nelle Filippine. Il Paese che ha offerto quest'anno i reperti più preziosi. Su certi [illegible] soggetti nei corridoi della mostra circolano cifre da capogiro: una ciprea del Sudafrica quotata dodici milioni a mezzo, una ciprea «leucodon» delle Filippine [illegible] milioni.

Così c'è [illegible] gente che [illegible] [illegible] conchiglie come un tempo in [illegible] e monete antiche, anche se per il profano questa è una borsa non priva di ciechi. Il più clamoroso caso della storia nel tracollo di una conchiglia ebbe protagonista, tanti anni fa, [illegible] grande Caterina di [illegible] pagò sette carri di oro fino [illegible] «scolaria pretiosa», oggi [illegible] [illegible] mune, tanto che la si acquista con una [illegible] da diecimila. Ma i collezionisti [illegible] me Caterina guardano [illegible] valore affettivo più che a quello venale, e c'è poi [illegible] questa affezione [illegible] che è attratto soltanto dalle curiosità: conchiglie talismano, cipree usate come moneta da tribù australiane, tridacne giganti, del peso di due quintali, chiamate «assassine» [illegible] filippini pescatori di corallo che vi rimangono imprigionati, e microscopiche conchiglie del Mediterraneo, del [illegible] [illegible] centesimo di grammo, visibili solo [illegible] la lente d'ingrandimento. Ci sono conchiglie tropicali che catturano pesci lanciando frecce avvelenate e altre [illegible] oggetto di culto in [illegible] tanto da figurare in una delle otto mani della statua di Visnù.

Quest'anno è comparsa per la prima volta anche la voracissima «achatina fulica», che i giapponesi paracadutarono [illegible] arma biologica per fare il deserto [illegible] in alcuni isolotti [illegible] Pacifico, una specie [illegible] piraña con guscio. Non mancano le raccolte specializzate di molluschi vivi dei mari tropicali, di [illegible] polari, di soli esemplari anomali o di [illegible] conchiglie perforanti, capaci di scavare gallerie [illegible] legno e nella pietra.

[illegible] anche la storia che Cupra Marittima ha intrecciato con le conchiglie ha [illegible] po' il sapore [illegible] fiaba domestica. Perché proprio a Cupra Marittima la più grande mostra italiana [illegible] malacologia? Nelle Marche Cupra Marittima è il paese dei pescatori di vongole, la più comune conchiglia che si conosca, anche perché gli italiani l'hanno immortalata con gli spaghetti [illegible] sugo. Da queste parti quaranta barche [illegible] pescano ogni giorno più di quattrocento quintali. I pescatori, gente semplice e forte che setaccia il fondo sabbioso dell'Adriatico [illegible] ciclopici rastrelli manovrati [illegible] [illegible] e lentissime barche, devono tutto a questa conchiglia, che li ha fatti riunire in cooperativa, li ha affrancati dallo sfruttamento, è stata la premessa [illegible] uno stabilimento in cui, [illegible] cooperativa, lavorano il pescato.

Cinque anni fa, quando un giovane medico del posto, Tiziano Cossignani intuì che in fondo il paese delle vongole poteva, a ragione, diventare la capitale delle conchiglie, i pescatori [illegible] Cupra sono usciti anche dall'anonimato. Per questo all'inaugurazione della mostra tra i riconoscimenti assegnati (uno è andato al più illustre malacologo europeo, Francesco Settepassi, 85 anni) hanno voluto consegnare un'artistica vongola fusa in oro dallo scultore Gianni Contri agli articoli usciti [illegible] «La Stampa», [illegible] quali si è parlato [illegible] loro vita e dei loro problemi. Il fatto che il premio sia giunto spontaneo e unanime, [illegible] cooperativa di lavoratori della pesca rende il riconoscimento particolarmente caro a chi scrive.

Ermete Grifoni

Pallone laboratorio [illegible] Trapani in Spagna

ROMA — Il terzo pallone stratosferico della campagna «Odissea 81» è stato lanciato ieri, alle 7,34 dalla base di Trapani-Milo [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche. «Minizebra», questo è il nome del pallone, ha un volume di 350 mila metri cubi, un diametro [illegible] quota di 36 metri e reca a bordo strumenti scientifici [illegible] peso [illegible] 700 kg per l'osservazione dei raggi gamma emessi da sorgenti celesti. Il carico scientifico, dopo circa venti ore di volo alla quota [illegible] 36 km, verrà recuperato in territorio spagnolo.

Raggi [illegible] gamma della potenza di alcuni milioni di elettrovolts vengono emessi [illegible] corpi [illegible] in cui avvengono fenomeni [illegible] trasformazione violenti e [illegible] altissima energia. L'osservazione di queste emissioni permette [illegible] scoprire la natura delle sorgenti astronomiche emittenti e di studiare [illegible] proprietà fondamentali della materia.

L'esperimento è frutto di una collaborazione [illegible] il Cnr (Istituto di studio e tecnologia sulle radiazioni extraterrestri di Bologna, Istituto di astrofisica spaziale di Frascati e Istituto [illegible] fisica cosmica [illegible] Milano) e l'Università inglese di Southampton.

A Empoli, saranno spesi 2 miliardi

Un convento del '300 diventerà biblioteca

EMPOLI — L'ex convento [illegible] frati eremitani di S. Agostino, fondato nel 1350, verrà completamente riportato alla luce con un progetto di restauro, di recupero funzionale e di qualificazione urbana, congiuntamente predisposto [illegible] comune di Empoli, e dalla sovrintendenza alle Belle arti, per un costo complessivo di [illegible] miliardi. Non [illegible] più i frati a popolarlo, i locali [illegible] adibiti ad una serie di attività culturali quali biblioteche, sale di lettura, mostre, esposizioni permanenti, conferenze, dibattiti, concerti.

L'ex complesso conventuale occupa [illegible] parte notevole di un isolato compreso fra le vecchie mura castellane (alcune [illegible] quali fatte costruire dal leggendario Francesco Ferrucci) e [illegible] omonimi. Tale collocazione [illegible] inserisce in [illegible] serie [illegible] di corridoi urbanistici nel [illegible] polmone cittadino protesa e aperta principalmente verso gli interessi sociali e [illegible] del [illegible] storico per la [illegible] determinante funzione gestionale.

L'architetto Mauro Ristori — che dirige i lavori — ha dichiarato che l'opera presenta un largo interesse urbanistico e non mancherà, proprio per la [illegible] originalità e per il suo recupero storico, di acquistare rilevanza anche sotto il profilo culturale e turistico.

Fumata nera per il rettore del Politecnico

MILANO — Fumata nera anche alla terza votazione per l'elezione [illegible] rettore [illegible] Politecnico: Tre i candidati: Cesare Cardani (docente [illegible] chimica a ingegneria) ha ottenuto 113 voti; Luigi Dadda (insegnante di elettronica nella medesima facoltà, rettore uscente dopo avere [illegible] perto la carica per nove anni) ha ricevuto [illegible] preferenze; a [illegible] Secchi (insegnante di urbanistica nella facoltà [illegible] architettura, [illegible] cui è anche preside) sono andati 93 voti.

Il complesso Piatnitsky, [illegible] questa sera fino a domenica

Il teatro Tendastrisce di Roma ospita 100 danzatori dell'Urss

ROMA — Il Comune non li [illegible] voluti per l'estate romana e i danzatori, cantanti e musicisti russi del complesso «Piatnitsky» hanno trovato posto [illegible] «Tendastrisce» dove si esibiranno da [illegible] sera fino a domenica. Cinque giorni di parte coreografica, musica folkloristica dell'Urss dopo il debutto a Milano e prima di una lunga tournée che toccherà (fino al 7 [illegible] agosto) Sorrido, Montecatini, Viareggio, Trieste, Gardone e Rimini.

[illegible] l'assessorato alla Cultura di Roma [illegible] ha snobbati, i danzatori russi hanno carte di vario genere [illegible] giocare: anzitutto la tradizione, giacché cento artisti fanno parte di una compagnia fondata nel [illegible] (appunto da Piatnitsky): [illegible] gli anni, svolgono viaggi di aggiornamento nelle varie regioni dell'Unione Sovietica per raccogliere canti e musiche, [illegible] e fatti) folkloristici che vengono selezionati e spettacolarizzati a Mosca da un gruppo di studiosi diretto [illegible] direttore del complesso artistico, Valentin Levashov, e dalla coreografa Tatiana Ustinova.

Tutti i ballerini sono professionisti, reclutati [illegible] selezionati a partire da 13, 14 anni di età e svolgono — come hanno spiegato — studi teorico-pratici che li impegnano dalle tre alle quattro ore ogni giorno, a parte gli spettacoli, le tournée assai lunghe. Hanno però un mese e mezzo di vacanza l'anno e soddisfazioni di non poco conto, particolarmente in un Paese, come il loro, che [illegible] tradizioni popolari attribuisce grande importanza.

In [illegible] cinque giorni di rappresentazioni a Milano (appena esaurite) i danzatori russi sono stati visti da 13.700 persone con un incasso di 90 milioni. La compagnia è fiera [illegible] giudizio strappato al critico [illegible] balletto [illegible] *New York Times* (durante una recente tournée negli Usa) secondo il quale «*Mossolov è danza e musica, Bertocka [illegible] e danza [illegible] donne, Piatnitsky [illegible] in sintesi [illegible] tutta questa*».

E' la prima volta che questi artisti vengono nel nostro [illegible] e la straordinaria ricchezza di costumi, oltre all'uso di strumenti musicali tipici, dovrebbero attrarre il pubblico [illegible] quale viene offerta un programma di 21 numeri.

Controllati gli autotreni troppo veloci

MILANO — Il segretario del Comitato difesa consumatori, prof. Gustavo Ghidini, ha inviato ieri un telegramma al ministro dell'Interno, on. Rognoni, invitandolo a sollecitare la direzione della polizia stradale «*ad una maggiore vigilanza e severità sulla eccessiva velocità di camion e autotreni specie sulle autostrade in periodo estivo*».

Contemporaneamente il Comitato invita gli automobilisti a segnalare [illegible] pattuglie di polizia stradale incontrate il numero di targa e la direzione di camion e autotreni notati a viaggiare a eccessiva velocità.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A PRIVATO vende via Isarco 237 in casa in ottime condizioni, 70 mq, 2 alloggi, occupati da 3-4 persone, da 24-1/2 mq e 1, 450 mila al mq. Telefonare 870 338 617 Dario

A. BERNI vende schiacciante cessa Nizza Cuneo via Biglia 6, composta 1+2+3 camere cucina bagno ripostigli loca pure piccolo ufficio da garantito pagamento Tel 516 801

A. BERNI vende villetta nuova cessa Tipici recente costruzione 3 camere cucina doppi servizi in ottimo pagamento Tel 516931

A. BERNI vende villetta nuova cessa Tipici recente costruzione 3 camere cucina doppi servizi in ottimo pagamento Tel 516931

A. BERNI vende villetta nuova cessa Tipici recente costruzione 3 camere cucina doppi servizi in ottimo pagamento Tel 516931

A. BERNI vende villetta nuova cessa Tipici recente costruzione 3 camere cucina doppi servizi in ottimo pagamento Tel 516931

A. BERNI vende villetta nuova cessa Magenta angolo via Morosini terrazzo camere cucina servizi ripostiglio 32 mq mutuo 51 milioni

A. BERNI vende casa Mazzonge adiacente corso Turati 3 camere cucina doppi servizi bagni 51 milioni

A. BERNI vende locale adiacente piazza Giovanni Lanza 2 camere bagno cucina ripostiglio 50 mq mutuo 30 milioni 500 mila Tel 516 801

A. UNIONCASE A 548 777 ottimo subito con tre camere doppi servizi cucina 2 balconi

A. UNIONCASE B 548 777 ottimo subito Grugliasco 3 camere cucina 2 balconi

A. UNIONCASE C 548 777 ottimo subito Grugliasco 3 camere cucina 2 balconi

A. UNIONCASE D 548 777 ottimo subito alla Crocetta camere soggiorno sala da pranzo anche uso ufficio 2 camere cucina 2 balconi

A. Carmagnola nuovo da impresa signorile cortile salone 2 camere doppi cucinino 3 servizi 2 balconi mq 130 566 805

A giovane sposa 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone vendo subito cucina pensile blindata nuova ripostiglio terrazzo 20 mesi garanzia tel dalle ore 13 alle 15 Tel 787 094

A nuova vendo alloggio 2 3 camere box e box auto possibilità fare garage da pagare in 24 mesi Tel 861 609

A pochi chilometri Torino vendiamo ridente costruzione recentissima in via Chieri 26 28 Via Bardonecchia tranquilla cucinino bagno 36 milioni compresi 70 milioni detrazioni Fabbricato immediate 556 966

A Settimo vendesi alloggio 3 vani servizi box auto Tel 546 032

A 44 000 000

Privato Silenzio presso via Monginevro vendesi splendido alloggio 3 vani cucinino bagno Fede & Bertinetto 742 874

A 44 000 000

in casa signorile adiacente piazza Peyron ristrutturata vendesi appartamento di mq 78 con balcone ripostiglio ascensore cantina Fede & Bertinetto 742 874

ABRIANO affare in Lascaris terrazzo mansarda 3200 di 240 mq, splendida vista Rocca Tel 441 478 - 755 751

ABRICASE D corso De Gasperi primo intervallo vendesi soggiorno camera cucina doppi servizi cantina mq 101 Tel 34 milioni 548 805

ABRICASE C Lungo Dora via Banfo via Bologna mansarda soggiorno ampia cucina 2 camere doppi servizi poco arioso Tel 510 853 - 556 805

ABRICASE D Thesis signorile corso S. Maurizio tempio cucina 2 camere cucina 2 servizi 38 grande mq 120 Tel 510 853 - 556 805

ABRICASE E libero ufficio panoramico Corso Turati (Giardini Palazzo) recente mq 140 Tel 556 805 - 510 853

ABRICASE F libero via Tirreno splendida soleggiatissima mansarda ingresso cucina doppio servizi ripostiglio 2 balconi Tel 510 853

ABRICASE G libera Crocetta soleggiato e ampio salone 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 131 Tel 510 853

ABRICASE libera corso Siracusa splendida recente mansarda ampio salone 2 camere ingresso cucina doppio servizi ripostiglio cantina 3 posti box auto via Lagaria mutuo disponibile 556 805

ABITABILE Nuovo terrazzato soleggiatissimo vicino autostrada mutuo trentennale 600 mila lire 3 vani cucina servizi Tel 747 064

ADIACENTE Corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi 4 piano ascensore Tel 519801

A. BERNI vende corso Racconigi splendida corso Turati 3 camere cucina doppi servizi Tel 519801

A. BERNI vende locale adiacente piazza Giovanni Lanza 2 camere bagno cucina ripostiglio 50 mq mutuo 30 milioni 500 mila Tel 516 801

A. UNIONCASE A 548 777 ottimo subito corso Grosseto 3 camere cucina 2 balconi

A. UNIONCASE B 548 777 ottimo subito Grugliasco 3 camere cucina 2 balconi

A. UNIONCASE C 548 777 ottimo subito alla Crocetta camere soggiorno sala da pranzo anche uso ufficio 2 camere cucina 2 balconi

A. Carmagnola nuovo da impresa signorile cortile salone 2 camere cucina 3 servizi 2 balconi mq 130 566 805

A giovane sposa 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone vendo subito cucina pensile blindata nuova ripostiglio terrazzo 20 mesi garanzia tel dalle ore 13 alle 15 Tel 787 094

A nuova vendo alloggio 2 3 camere box e box auto possibilità fare garage da pagare in 24 mesi Tel 861 609

A pochi chilometri Torino vendiamo ridente costruzione recentissima in via Chieri 26 28 Via Bardonecchia tranquilla cucinino bagno 36 milioni compresi 70 milioni detrazioni Fabbricato immediate 556 966

A Settimo vendesi alloggio 3 vani servizi box auto Tel 546 032

A 44 000 000

Privato Silenzio presso via Monginevro vendesi splendido alloggio 3 vani cucinino bagno Fede & Bertinetto 742 874

A 44 000 000

in casa signorile adiacente piazza Peyron ristrutturata vendesi appartamento di mq 78 con balcone ripostiglio ascensore cantina Fede & Bertinetto 742 874

ABRIANO affare in Lascaris terrazzo mansarda 3200 di 240 mq, splendida vista Rocca Tel 441 478 - 755 751

ABRICASE D corso De Gasperi primo intervallo vendesi soggiorno camera cucina doppi servizi cantina mq 101 Tel 34 milioni 548 805

ABRICASE C Lungo Dora via Banfo via Bologna mansarda soggiorno ampia cucina 2 camere doppi servizi poco arioso Tel 510 853 - 556 805

ABRICASE D Thesis signorile corso S. Maurizio tempio cucina 2 camere cucina 2 servizi 38 grande mq 120 Tel 510 853 - 556 805

ABRICASE E libero ufficio panoramico Corso Turati (Giardini Palazzo) recente mq 140 Tel 556 805 - 510 853

ABRICASE F libero via Tirreno splendida soleggiatissima mansarda ingresso cucina doppio servizi ripostiglio cantina 3 posti box auto via Lagaria mutuo disponibile 556 805

ABRICASE G libera Crocetta soleggiato e ampio salone 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 131 Tel 510 853

ABRICASE libera corso Siracusa splendida recente mansarda ampio salone 2 camere ingresso cucina doppio servizi ripostiglio cantina 3 posti box auto via Lagaria mutuo disponibile 556 805

ABITABILE Nuovo terrazzato soleggiatissimo vicino autostrada mutuo trentennale 600 mila lire 3 vani cucina servizi Tel 747 064

ADIACENTE corso Corsica libero 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi 4 piano ascensore Tel 519801

A. BERNI vende corso Racconigi splendida corso Turati 3 camere cucina doppi servizi Tel 519801

A. BERNI vende locale adiacente piazza Giovanni Lanza 2 camere bagno cucina ripostiglio 50 mq mutuo 30 milioni 500 mila Tel 516 801

A. UNIONCASE C 548 777 ottimo subito Grugliasco 3 camere cucina 2 balconi

A. UNIONCASE D 548 777 ottimo subito alla Crocetta camere soggiorno sala da pranzo anche uso ufficio 2 camere cucina 2 balconi

A. Carmagnola nuovo da impresa signorile cortile salone 2 camere cucina 3 servizi 2 balconi mq 130 566 805

A giovane sposa 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone vendo subito cucina pensile blindata nuova ripostiglio terrazzo 20 mesi garanzia tel dalle ore 13 alle 15 Tel 787 094

A nuova vendo alloggio 2 3 camere box e box auto possibilità fare garage da pagare in 24 mesi Tel 861 609

A pochi chilometri Torino vendiamo ridente costruzione recentissima in via Chieri 26 28 Via Bardonecchia tranquilla cucinino bagno 36 milioni compresi 70 milioni detrazioni Fabbricato immediate 556 966

A Settimo vendesi alloggio 3 vani servizi box auto Tel 546 032

«Giulietta e Romeo» ■ Nureyev ha aperto la tournée ■ Usa

La Scala trionfa a New York Pioggia di fiori per la Fracci

Margot Fonteyn con Carla Fracci dopo il trionfo dell'altra sera

NEW YORK — Il Metropolitan ha tributato al balletto della Scala un'accoglienza trionfale. La prima ■ *Giulietta e Romeo*, con Nureyev, la Fracci e Margot Fonteyn, ha riscosso applausi interminabili. Un pubblico scelto, con alla testa la comunità italiana di New York, è esploso in un'ovazione al calare della tela. Insieme coi tre protagonisti, hanno brillato Vescovo nella parte ■ Mercuzio e Mistio in quella di Tibaldo. Hanno provocato mormorii di approvazione le ■■■ marmoree di Frigerio.

Nel complesso, ■ debutto non poteva ■■■ più felice. La ■■ è ■■■■ in America con un programma limitato (le altre due *pièces* sono *Giselle* e ■■■ repertorio) ■■■ un patrimonio di tradizioni e ■ talento invidiabili. Tutte le serate segnate esaurito. Solo il Bolshoi, ■■ anni fa, che peraltro aveva danzato allo Stabile, ■■ al Metropolitan, ■■■va ottenuto eguali consensi. Nel paragone, va sottolineato, la Scala vocile.

Alla critica newyorkese è piaciuta soprattutto Carla Fracci. Il *New York Times* l'ha definita «*l'eroina della prima, nutrice di un'interpretazione di straordinaria bellezza*».

«*In genere pensiamo alla ■■■■ come a una ballerina romantica del secolo passato* — ha scritto l'autorevole quotidiano — *ma la sua forza drammatica e la sua plasticità danno un nuovo rilievo al personaggio. Brava*». E' ■■■ la Fracci e ■■■■ chiamata più di ogni ■■■■ alla ribalta, in una vera pioggia di fiori.

Regista e scenografo di *Giulietta e Romeo* è stato Nureyev. Il grande tartaro ha presentato una versione ardita ■■ balletto di Prokofiev e della tragedia di Shakespeare, sottolineandone non la delicata vicenda d'amore, ma la presenza della morte: ■ ■■■ porto intimistico dei due protagonisti ha sostituito il contrasto quasi tribale delle due stirpi nemiche di Verona. Con una serie di pannelli mobili, su uno stupendo sfondo cittadino, Frigerio gli ha ■■■■ l'atmosfera adatta.

Nureyev ha anche improntato i passi di danza alla ■■■■ sima modernità possibile. L'influenza classica, russa, del balletto è stata quasi cancellata. A tratti, ciò ha prodotto risultati sconcertanti: la morte ■ Mercuzio, ■■ esempio, aleggia troppo a lungo tra la farsa e il dramma, e taluni simbolismi, come ■ specchio sul letto di Giulietta, appaiono molto spinti. Ma ■■■■ parentesi sono riscattate ■■ superbo affiatamento tra Nureyev e la Fracci. Lo sforzo innovatore da cui è ■■■ girato l'anno ■■■■ sulla produzione abbia grande successo. Attende La Scala la verifica ■ altre città, esigenti quanto New York, ma la tournée è partita con piede sicuro. Lo spettacolo contiene intelligenza, buon gusto e una superba scuola, che si riflette anche nel corpo di ballo. Un contributo tutto italiano è quello ■■ costumi, dei colori, delle inquadrature che a volte ricordano quadri rinascimentali. Si avverte lo spirito di Verona, dietro la musica ■■ celebre autore russo.

■ coronamento della «prima», un ricevimento in onore della Scala al ■ avolo da ■■rbetta, il più antico ristorante piemontese ■ New York. Vi hanno partecipato i più ■■■ nomi del mondo dello spettacolo italiano e americano, come Zeffirelli, che dopodomani lancerà il ■■■ ultimo film, *Amore senza fine*, ■ Lauren Bacall, la vedova di Humphrey Bogart, protagonista de *La donna dell'anno* a Broadway. I festeggiamenti si sono protratti sino a notte inoltrata, con una folla curiosa che osservava l'andirivieni degli ospiti, in una notte caldissima.

■. c.

«Montagna incantata» tv ultime riprese ■ Grosseto

ROMA — *Nella ■■■■ di Grosseto si stanno concludendo in questi giorni le riprese ■■■■ sceneggiato* La montagna incantata *realizzato ■■■ ■■■ film ■ Monaco ■ coproduzione con la Terza rete della Rai e, per ■ ■■■■ cinematografica, con la Gaumont di Parigi e ■ Opera ■■■■*.

La responsabilità di tradurre in immagini il ■■■■ di Thomas Mann è stata affidata al regista tedesco Hans W. Geissendorfer.

Dalla Svizzera ■ produzione è passata negli studi di Berlino, dove sono stati ricostruiti parte degli interni del sanatorio svizzero, per andare poi nell'isola di Sylt ■■■ Mare del Nord, ad Amburgo, e ritornare ■■■■ in Svizzera.

Il programma (6 puntate di un'ora ciascuna) sarà terminato per fine anno e ■ riduzione cinematografica entrerà nell'82 nel circuito internazionale.

Fra i protagonisti, Rod Steiger e Pesperkorn, Charles Aznavour interpreta il gesuita Naphta, Flavio Bucci è il signor Settembrini e l'attrice francese Marie-France Pisier interpreta l'eminente signora Chauchat.

Trilogia in film su Mitterrand per ci■■■ e tv

ROMA — Una trilogia cinematografica dedicata a François ■■■■■■ sarà prodotta da ■■■■ Beauchamp. Una prima parte è già stata realizzata da ■■■■ Barbéri: «Alcuni lo chiamano Francesco» e non affronta la vita politica del Presidente della Repubblica, ma la sua intimità familiare e le ■■■ amicizie.

La seconda parte della trilogia mostrerà la sua vita pubblica dalla Resistenza all'elezione alla ■■■■■ carica dello Stato. Infine, una terza parte descriverà i momenti più importanti ■■■ sua presidenza.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISI■NI

Churchill prima della gloria

L'aria scorniona, l'eterno sigaro tra ■ labbra e l'indice e il medio della mano alzati a «V», che voleva dire victory: questa ■ l'immagine che ci è rimasta ■■■ premier britannico Winston Churchill, immagine legata alla resistenza dell'Inghilterra contro i nazisti, ai bombardamenti di Londra, alle battaglie ■■■■ sulla Manica.

Ma c'è un altro aspetto meno noto dello statista, quello degli anni della giovinezza e della prima maturità descritti nell'autobiografia *My early life: a roving commission*: a questo libro si ■ ispirato il regista Richard Attenborough («Oh che bella guerra!») per il ■■■ **Gli anni dell'avventura** (1972) in onda ■■■ ■■■ 3, protagonista Robert Shaw, mentre Lady Clementine, la moglie, è impersonata ■■ Anne Bancroft.

Il film descrive l'epoca del collegio militare di Sandhurst da cui Churchill esce ufficiale di cavalleria; poi lo mostra volontario a Cuba, in India, nel Sudan e corrispondente del «Morning Post» ■ Sudafrica dove, catturato dai Boeri, mise ■ atto ■■■ spettacolare evasione; e ■■■■ alla vita militare (fu anche tenente colonnello ■ Francia dopo aver promosso ■ disastrosa spedizione di Gallipoli) rievoca la battaglia politica di ■■■ carattere conservatore.

A Montecarlo Anatomia di un rapimento (1963) ■ Kurosawa con Toshiro Mifune: storia ■ uno studente che rapisce ■ figlio ■ un industriale: il film è tratto da un poliziesco americano, ma Kurosawa non si limita all'avvenimento, bensì scandaglia in profondità ambienti e ■■■■ naggi.

«Sestante» ■ tv 2 dedicato a Ferré

ROMA — A Leo Ferré ■ dedicato il documentario realizzato da Enzo Aprea e da Luciano Onder, in onda oggi su tv 2 alle 20,40, per la rubrica *Sestante* a cura di Ezio Zefferi.

Tutto ■ programma del Comunale per ■ 1981-82

Firenze-Venezia in ditta per il balletto da Miró

FIRENZE — *Giunto in porto il trentaquattresimo Maggio musicale fiorentino, ■■■ dei più lunghi della sua storia (da aprile a luglio), negli uffici di via Solferino si parla già dei programmi di autunno e inverno.*

Chiedo ■ Luciano Alberti, direttore artistico del Teatro Comunale, cosa ne è stato delle discussioni e delle polemiche che hanno salutato l'apertura del Maggio: «Avevano soprattutto preso motivo dalla rinuncia di Riccardo Muti ■ dirigere l'opera inaugurale, I racconti di Hoffmann; poi i dibattiti sulla natura del Maggio, sul carattere di festival o di stagione, sulla disseminazione degli spettacoli in ■■ lungo periodo, sono rientrati da sé: anzi, in conclusione ■ stato uno dei ■■■ che hanno goduto di una stampa più attenta e lavorevole».

«Ora — prosegue Alberti — comunque sia, più che a fare bilanci siamo occupati a perfezionare il programma della stagione sinfonica e lirica 1981-'82; ■■■ prima ancora abbiamo lo spettacolo che aprirà, ■■■ settembre, ■ Biennale ■■ musica ■ Venezia, ■■ quale il Comunale ■ Firenze collabora con il Corpo di ballo, l'orchestra e le scene».

E' L'uccello luce, balletto pantomima con musica di Sylvano Bussotti e coreografia ■ di Joseph Russillo: lo spunto, ■ ■■■ «idea di balletto» ■ Juan ■■■■ consegnata quindici ■■■■ fa in ■■■ splendido album di disegni; dopo una lunga attesa, l'idea ■ trovato il musicista, ■ ■■■■ grato e lo scenografo in Bussotti, Russillo e Jacques Dupin; il direttore sarà Giampiero Taverna. «Lo spettacolo — osserva con soddisfazione Alberti — segna anche ■■ prima collaborazione della Biennale con altri enti: il balletto girerà, e Firenze lo riprende al Comunale nella stagione d'inverno, a gennaio».

La stagione sinfonica '81-'82 comincerà il 28 settembre, ■■■ un concerto diretto da Janos Ferencsik. «Dieci concerti sinfonici, più sei da camera — prosegue Alberti — i primi distribuiti per ■■■■ in quattro turni di abbonamento, più ■■■ quinto concerto nella regione, più la prova generale per ■■ studenti: insomma ogni programma potrà così ■■■■ sentito da più di seimila persone».

Sulla bocca del cartellone vedo i nomi di Antal Dorati, Riccardo Muti (Mahler, Brahms, Prokofiev), Eduardo Mata, ancora Muti con la Filarmonica ■ Londra (5-6 aprile), Neville Marriner (Requiem di Mozart); fra i solisti Agnes Baltsa, Trifakov, Sheila Armstrong, il quartetto Lasalle, Nikita Magaloff, Emil Ghilels, fra le manifestazioni particolari spiccano Le marionette di Salisburgo invitate al *Palazzo dei Congressi dal 20 al 28 ■■■ ■■■* Pinuto magico *e* Pipistrello.

E la stagione lirica? «Inaugureremo il 15 dicembre con *Il duca d'Alba* di Donizetti; con quattro opere, puntiamo sulla qualità più che sul numero». *I Capuleti e i Montecchi* di *Bellini* ■ *l'altra opera italiana, cui seguirà una coppia francese, Carmen di Bizet e Werther* ■ *Massenet, le ultime* ■■■ *entrambe dirette da George Prêtre* ■■■ *con regia di Pierluigi Samaritani. Per i balletti, oltre a* L'uccello luce, *al allestisce la* Raimonda ■ *Glazunov:* ■■■ *Nureyev coreografo* e *ballerino, «che col nostro Corpo di ballo dice di lavorare bene, di aver trovato una vera consuetudine».*

Giorgio Pestelli

Premi a Hollywood

«L'impero colpisce» è il miglior film fantascienza '81

HOLLYWOOD — Il massimo riconoscimento dell'Accademia del Film di Fantascienza ■■ fantasia e orrore, l'equivalente dell'Oscar per questa particolare categoria, è andato a *L'impero colpisce ancora*; il seguito del non meno famoso *Guerre stellari*, è stato proclamato miglior film di fantascienza.

I premi sono stati consegnati l'altra sera a Hollywood. Migliore attore è il protagonista de *L'impero colpisce* ■■■ Mark Hamill. Il film ■■ raccolto altri due premi: quello per il miglior regista, a Irvin Kershner, e quello per gli effetti speciali, a Brian Johnson e Richard Edlund.

Il jazzista e il suo sax ai ■■■ Verdi

Pepper grande ■ solo che reinventa Lehar

Art Pepper con il suo Sax

TORINO — Il cattivo tempo che ■■ strapazzando anche l'Italia delle manifestazioni all'aperto ■■ ■■ risparmiato neppure i Punti Verdi torinesi, l'altra sera colorati a festa per il concerto assai atteso di Art Pepper, ■■ jazzman che vive in sordina la grandezza degli appartati, quei solisti al ■ fuori ■■■■ correnti proprio perché ■■■ la loro musica l'anno scelta.

Con il ricordo della pioggia nelle ossa, un folto pubblico riusciva tuttavia ad applaudire un concerto tra i più vivi della stagione con tutta quella musica gratificante elargita da Pepper e dai suoi (il pianista George Cables, il bassista David Williams, il batterista Carl Burnett).

Personaggio che ha ■■■ mito, sopravvissuto ■ ■■■ battaglie vinte o perdute, Pepper si porta dietro ■ solco di una vita amara condotta sul dannato ■■■ della musica, dea maledetta eppure ogni volta salvatrice in extremis. Dopo anni di silenzio e riapparso da due anni in pubblico e finalmente lo vediamo anche a Torino, occasione per riscoprire ■■■ talento raro del jazz, musica pensosamente improvvisata sugli impulsi del cuore.

Suona il blues, reinventa vecchi temi di Broadway e standard cari alla clientela di un Franz Lehar: si tratta di esili pretesti per costruire altre composizioni questa volta preziose e dalla struttura grafica ■■■ però ■ libera ■■■ gli accenti di un naturale lirismo dai toni virili.

La piccola orchestra rivela immediatamente la bella impostazione e si muove ■■■ patta attorno al ■■■■fano di leader che conduce i temi e li espone con la meticolosa pronuncia tipica delle big band. Come un Parker della pelle bianca, Art Pepper vola ■ alto, mentre quel sassofono racconta, racconta.

Franco Mondini

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: ■■■■; 20,15: 23,20
14,15 **Ciclismo: Tour ■■■ France, cronaca diretta**
18,35 **Il mago ■■■■■■**
18,40 **Il topolino di stagnola**
18,55 **L'ora di Hunter**
19,30 **L'ingenuo di Mirnashi**
19,55 **Il regionale**
20,40 Film svizzeri del passato: **Maturaresise**
22,35 **Il correzione**, documentario sugli antichi riti di fecondità nelle Fiandre
23,10 **Ciclismo: Tour de France**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
18 — **Rock concert** (c) Electric light ■■■■■■sic
19,30 ■■■ **d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Ancora ■■■ volta... a Venezia**, film
22,35 **L'ottava offensiva** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **La trappola ■ fuoco**, film drammatico ■■■ Helena Remy
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **Anatomia di un rapimento**, film noir di ■■■ ra Kurosawa con Toshiro Mifune
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 **Combat** (c)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 23
8 — Segnale orario Onda verde
8,10 La combinazione musicale
8,44 Ieri al Parlamento
9 — Radiosenchio '81
11 — Quattro quarti
12,03 Il pianeta cantautore
12,30 Via Asiago tenda
13,15 Master
14 — I segreti del corpo
15 — Errepiuno-estate
15,10 Rally
18,35 Di bocca in bocca
17,03 Patchwork: star gags - chi parte - Combinazione suono
18,05 Cab musical
18,30 Mani vuote
19,15 Una storia del jazz
19,40 Ribalta
20,30 Impressioni dal vero
20,45 Stasera
21 — Premio 33
21,22 La classe
21,52 Check-Up per un vip
■■■ grande piccolo mondo: che Europa, questa Europa! di L. Chiosso e S. D'Offizi
23,03 Oggi al Parlamento, la telefonata

RADIODUE

Giornali ■■■: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni, al termine, ■■■ dei programmi
7,20 Momento dello sport
9,05 Delitto a castigo di F. Dostoevskij (3)
9,32 La luna nel pozzo
10 — Gr2 estate
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'asta che tira
13,41 Sound-Track
15,30 Gr2 economia
15,42 Tutto il ■■■ minuto per minuto
19 — 19,50-22,40 Facciamo un passo indietro
20,52 Sera d'estate, Madre Causa ■ i ■■■ figli di B. ■■■ con ■■■ Volonghi regia di L. Squarzina (2)
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6 — Preludio
8,55 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Contro-canto
15,30 Un certo discorso.
17 — L'arte in questione
17,30 «19 Spaziotre
21 — XXIV Luglio musicale a Capodimonte, direttore Jean Pierre Marty
21,45 Libri novità
22,30 Pagine da una vita di Guy De Maupassant
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9,05 Il gioco dell'occhio
10 — ■■■■■■■■■■
■■■ A tavola
12,35 Il gioco del milione
15 — Stars
16 — Numero uno, intervista
18,10 Tommy'z

Jean Pierre Cassel nel film di Resnais a Tv 1, 21,30 - Anne Bancroft nel film a Tv 3 alle 20,40

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

La guerra ■ l'amore nell'ultimo Clair

Si conclude stasera il breve, brevissimo ciclo che la rete ■ ha dedicato alla memoria di René Clair, morto ottantaduenne a Parigi nel marzo scorso.

Il terzo e ultimo film della rassegna è ■■■ l'ultimo film girato da Clair nel 1958, *La fêtes galantes*, che in Italia è comparso con il titolo *Per il re, per la patria e per Susanna*. L'opera precedente risaliva al 1961, *Tutto l'oro del mondo*, ed era stata accolta con freddezza. Per realizzare un nuovo film Clair lasciò non ■■■; i finanziatori nicchiavano, dubbiosi dell'affare, e i quattrini, in parte, dovettero ■■■■ dall'estero, curiosamente da un Paese dell'Est, da Bucarest, così che *Per il re, per la patria e per Susanna* figura come una produzione franco-romena.

Anche stavolta la ■■■■ un ■■■ corrucciato, e un po' dapprofitto, Italia compresa, la tendenza prevalente fu per la più o meno rispettosa stroncatura. E c'è da aggiungere che lo stesso pubblico rispose assai tepidamente. Tant'è ■■■ l'ultimo film ■ Clair, in definitiva, è conosciuto ■■ pochi e soltanto stasera, a distanza di quindici anni dall'uscita, raggiunge ■■■ lea di milioni di spettatori.

Si tratta di una storia umoristica e gentile, lieta, scritta e sceneggiata dallo stesso regista: in tempi lontani c'è ■■ guerra e ■■ soldato, tra una battaglia e l'altra, si innamora di una bella contadinella; durante una missione viene catturato dal nemico e rischia ■ morte; ma improvvisamente «scoppia» la pace e il ■■■■■ ■ riunisce alla contadinella che in realtà è la nipote del comandante della fortezza assediata... Lieve satira della guerra e del militarismo e, insieme, favola che celebra — ma è una celebrazione ironica, in tono affettuoso e ■■■■■ — i misteriosi intrecci dell'amore e del caso, su uno sfondo agreste (con molte figurette di contadini ■■ primo piano) insolito per Clair.

E' un'opera certamente minore, si avverte qua e ■ che l'autore ■ ■■■■ ■ ■■■ ■ ■■■ alle soglie del silenzio definitivo; eppure è ancora un film garbatissimo, il congedo discreto — lieve e melanconico — di un grande regista.

★ ★

Ho parlato all'inizio ■ ciclo minimo. Infatti: tre film sono poca cosa, ma le rete 2, tenendo conto che a Clair la tv ■■■■ ■■■ lunga personale verso la ■■■ degli Anni Settanta, ha voluto semplicemente rendere, per ora, un omaggio alla memoria, mettere in piedi un piccolo ricordo.

Tuttavia questo piccolo ricordo ■ stato ■■■. Anzitutto ha avuto il grosso merito di riproporre due ■■■ ■■ periodo americano sottolineando che l'intelligenza sottile e ■ spirito parigino ■■ di ■■■ ■■■■ sidi schiacciati dalla ciclopica industria hollywoodiana. E tra l'altro — dopo aver ricostruito la colonna sonora italiana che era andata persa — ha offerto, si può dire in «prima», una pellicola come *Dieci piccoli indiani* ■■■ a ■■■ tempo aveva subito critiche malevole e distratte e che invece si è rivelata un giallo umoristico di calibro eccezionale.

In ■■■■■■ luogo, anche ■■ troppo ristretto, il ciclo ■ ■■■ contribuito a riconsiderare Clair, in concreto, uno dei massimi maestri del cinema.

Negli Anni Sessanta molti gli hanno ■■■■■ le spalle, lo hanno definito un sorpassato, ■■■ ■■■ impegnato, un evasivo, un nostalgico, e gli studi su di lui si sono rarefatti. Accuse assurde, deformazioni di giudizio contingenti e retoriche. Anche i soli tre film trasmessi dalla tv (ma ci auguriamo tutti che altri ne seguano) hanno, sia ■■■■ a tempi, confermato la genialità di un uomo che ha sempre ■■■■■ trasformare il cinema in fantasia e magia.

Alla televisione

■■■■■

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20
13 — **Un concerto per domani** ■ Luigi Fait, musicho di Beethoven e Chopin. Pianista E. M. Strabbioli - **TG - Oggi al Parlamento** (c)
17 — Dal teatro della Fiera di Milano **Fresco, Fresco**, quotidiano in diretta.
17,05 **Isola perduta: «Malo»** (6)
18 — **La frontiera del drago** «Ancora due stelle per il drago» **Lilli Put put**, disegno animato di B. Bozzetto
19 — **Dick Barton - Agente speciale** (3) - **Mazinga «Z»** (14) «Il tornado misterioso»
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Squadra speciale mosi ■■■■■** «L'uomo di San Louis» regia ■ William Ward, con Robert Stack, Shelly Novak - *Due giornalisti del Globe Dispatch, esperti sulla malavita, si recano ad un appuntamento clandestino in un bar con un certo Pat Kelly, noto come il re delle tangenti, che ■ promesso loro importanti rivelazioni. In realtà si tratta di una trappola*
21,35 **Quark** (c) Viaggi nel mondo della scienza a cura di P. Angela, regia di L. Pinna
22,15 **Tribuna ■■■■■■■** (c). Incontro stampa Confindustria-Intersind - **Tg** con sintesi campionati atletica leggera - **Oggi ■ ■■■■■■■■** (c) - **Che tempo ■**

■■■■■

Telegiornale: 13; 19,45; 23,05
13,15 **Astro robot** contatto ypsilon «Ninna ■■■■ in campo di battaglia»
17 — **I giorni della speranza** (c) Film per la tv della grande guerra al 26 «Il reclutamento» con Paul Copley, Gary Roberts, Pamela Brighton
17,50 **Pom Pom** (c) disegni animati «Il saltatore a molla»
18 — **Rassegna del ■■tro per i ragazzi** (c) ■ Donatello Zilioito: «La neve bianca» (2)
18,30 **Dal Parlamento - Tg 2 Sport sera** (c)
■■■■ **Appuntamento in nero** (c) con Didier Haudepin (3) Interpreti: Steve Gadler, Christine Laurent, Jeana Manson — **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Tg 2 - Sestante** (c), «Musica e società», un programma di Ezio Zefferi
21,30 **Per il re, per la patria e per Susanna!** (1965) (c) ricordo di René Clair (3), regia di R. Clair. Interpreti: Jean-Pierre Cassel, Philippe Avron, Jean Richard, ■■■■ ■■■■

RETE TRE

Telegiornale: 19; 22,■■
19,20 **Pesaro '81; il cinema latino-americano** (c) di Silvia Viglia, Marco Della Nave e Antonio Recchioni. ■■ programma della ■■■■ per le Marche — Obiettivo della rassegna pesarese: ■■■■■■■ Il disinteresse per il cinema latino americano
19,50 **Amologia di ■■■■** (c) settimanale di scienza e tecnica, a cura di Gabriella Carosio. «Il mal di testa», di Giorgio De Vincenti
20,10 **Dan Gerlori a bambino dopo Spock** (c) programma ■ Mario Mariani e Pierfranco Zanchetta (4): ■ ritorno alla madre» (replica)
20,40 **Gli anni dell'avventura** (c) («The young adventurer») (1972). Film. Regia di Richard Attenborough. Interpreti: Robert Shaw, Anne Bancroft, Simon Ward
23,05 Franco Fanigliulo in: **Canta che non ■ passa** (c) di Daniele ■■ e Paolo Maciotti. Un programma della sede ■■■ la Liguria. Ritratto di un personaggio ■■■la canzone ■■■■■ inclina al gioco del «Nonsense» e ■■■ paradosso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO VIA RAVENNA/PINCIANA
2 piano casa ben rifinita 2 camere cucina con cucinino ingresso grande bagno cantina! tel 511 490

LIBERO via Giorgio Pitano Largo Cervinia/via Flaminia ultimissima soluzione due camere soggiorno cucinino servizi piano attico ■■■■■■ mq 118 milioni Tel 531.807

LIBERO via Castelfidardo ampio 2 camere ingresso cucinotto servizi terrazzo lastricato piano alto splendida vista tel 383 183.

LIBERO via IV dei Venti recente 2 camere poi cucina ingresso bagno e box da milioni mutuo 6 F.T. 892 963 - 894 293

LIBERO via Macchi, completamente ristrutturata, camera cucina bagno cantina 30 milioni Paoli & Barlaam 749 814

LIBERO vicinanze via Po (palazzo Cavour) soggiorno 3 camere cucina servizi 72 milioni trattabili Tel 513 972 - 530 883

LIBERO vicino Cassino recente 2 camere cucina ingresso bagno proprio orto e box 35 milioni mutuo 6 F.T. 892.963 - 894 293

LIBERO zona Cassino ingresso due camere cucina bagno, prezzo allo stato attuale vendo Tel. 853 264 ore 15-20

LIBERO 2 camere cucina bagno zona Salario vendo tassativamente Tel 837 213 - 547 280

LIBERO

35 milioni più 18 milioni circa/box a Colleoro 2 camere cucina servizi tel 383 485

LUCIANO via Forlì camere cucina bagno accesso 24 milioni Mutui 756 479

LUNGOPO' Ampio appartamento 4 vani doppi servizi personale vendesi ideale investimento! Tel 893 745

MAMIANINA signorile stabile Velletri (via Cavalieri) splendido recentissimo appartamento 34 milioni Giovedì tel 340.500 - 366 310

MECCANICHE vendo Rover 2000 tds Serviss 2 camere cucina terrazzo 5° piano panoramico. Tel 533 873.

MECCANICHE vendo Rover 2000 tds 4 camere cucina bagni box auto 3° piano. Tel 533 873.

MECCANICHE vendo Rover cedesi cucina servizi via Magnasco zona Lucchina. Tel 533 873.

MEDIATORE vende villa Roma zona Colleverde Urbanizzazione prezzo affare tel ■■■ 1847

MEDIATORE vende alloggio nuova zona Stadio camere bagni box auto 3° piano in programma ascensore Telefonare 909 1867

MEDIATORE vende alloggio ottimo a Roma di 5 camere cucina cucinino servizi cantina e box posto auto tel. 909 1867

MONTEAPPARTAMENTI vari appartamenti in stesso stabile nuova costruzione composti da 4 camere soggiorno con angolo cottura giardino privato L. 27 milioni più 6 milioni mutuo a Palestrina Cardinale Tel 953 449

MINIATTICO panoramico Sangro. Palestra camera cucina servizi terrazzo cantina L. 31 milioni (trattabili) Tel 547 821

MONTEMARIO vendesi Parioli alloggio mansarda mq 110 servizi completi mutuabile vuoto 48 milioni Aurelia 896.807 - 897.774.

MONOCAMERA libera cantinissima (via Merulana Auditorium) 13 milioni 500 mila. Gelsomini tel 582.500 - 584.710

MONOCAMERA libera panoramica per signori referenziati vendo L. 25 milioni più cucina. Telefonare 536 907 pomeriggio.

MONOCAMERA 9 Rita ingresso, cantina balcone mq 28 L. 16 milioni 500 mila. Paolo & Barlaam Tel 742 874

NOMENTANO ottimo soggiorno due letti accessorio camera letto cucinino bagno L. 55 milioni 500 mila. Tel 552 383

NUOVA libero soggiorno ripostiglio cucina servizi L. 55 milioni mutuo tel 383 446.

ORBASSANO

via Juvara appartamento quarto piano ascensore cucina ingresso bagno L. 17 milioni Lusi-Ce-dro 346 476

PIAZZA BALDO DEGLI UBALDI vendesi appartamento 4 camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare 781 673

PIAZZA BARCELLONA

vicino supermercato 4 camere cucina grande bagno ripostiglio. Telefonare 781 673

PRATI-ADRIANO TERME

in prestigiosa palazzina stile Primi Novecento libero appartamento con giardino ingresso privato soggiorno cucina 3 camere e bagno L. 48 milioni. Telefonare 500 348

PRATI Tuscolana Edificazione vende ville a mq 400 su 2 piani giardino box e cantine. Tel. 850 5539 - 850 8478

PRATI A Muncastri recente signorile libero alto 2 camere grande cucinotto servizi L. 40 milioni. Telefonare 584 019

PRATI Ultimi appartamenti finiti Mole Antoniana metrò/ferrovia in lenta costruzione 3 camere Tel. 584 633

PRATI C soluzioni varie libertà occupato 2 camere cucina L. 21 milioni mutuo cantina 7 milioni Tel. 584 633

PRATICELLI Civitali signorile piano ristrutturato 120 mq vendesi libero L. 130 milioni Tel 841 497 no agenzie

PRATICELLI Monopoli libero in villa panoramica prestigioso appartamento di recente costruzione con giardino Tel 841 308

PRATICELLI ■■■■■ libero signorile ingresso soggiorno camera bagno balcone cantina L. 38 milioni Tel 351 283.

■■■■■ vendesi splendido monolocale completamente arredato angolo cottura e balcone Tel 332 845 - 827 781

PRIVATO a 13 km da centro vendo attico panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 780 3030 789 208

PRIVATO urgo vendere in Campagnola a 3 Bioggi casa recente una libera 2 camere accessorie Tel 250 277

PRIVATO vende a prezzo modernità completamente ristrutturata zona Porta Pia 120 mq 13 milioni Tel 251 878

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi zona piazza Bologna Tel 250 777 no agenzia.

PRIVATO vende Nomentano cedesi 3 camere più stanza mansardata cantina garage no agenzia Tel 831 797

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi Mirabilandia L. 65 milioni Tel 256 277 pomeriggio

PRIVATO vende ■■■■■■■■■■ cucina abitabile doppi servizi mq 85 zona Piazza Bologna ristrutturazione Tel. 753 023.

PRIVATO vende villetta Santa Rita alloggio 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturata recentemente accettasi eventuale permuta purché in Tivoli Telefonare 519 025

PRIVATO vende in Sant'Antonio alloggio composto di ingresso due camere cucina cucinino doppi servizi ripostiglio mansarda cantina garage Telefonare ore pasti 713 152 Torino

PRIVATO vende a gruppo libero alloggio prossima Nomentana salone 2 camere cucina bagno Tel 737 2227

PRIVATO vende libero ristrutturatissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi box, centro residenziale piscina parco giochi piena cintura To-Sud mutuo fondiario 14% Tel 340 7536

PRIVATO vende a privato libero recente 5 locali Vittorio-Cassia 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina mq 130 Telefonare ore pasti 738 403

PRIVATO rende in Fiuggino ristrutturato in 2 anni mansarda acqua luce termini indiscutibili tel. 787734 ore pasti.

PRIVATO vendesi libero corso Vittorio angolo corso Raccordo 3 camere bagno cucinino servizi Tel 334 100 ore pasti

RIVOLI vendesi appartamento libero recente panoramico 3 camere salone servizi garage tutto a prezzo Tel 958 1608

S. BRUNONE (Montesacro) fronteville La Serra vendesi appartamento alloggio settimo 85 mq 3 camere tripli servizi cucina 2 posti auto 360 milioni Tel 530 871

S. RAFFAELE Cimena alla ristrutturata nuova costruzione primo terrazzo mq 110 garage ripostiglio tavolatura meridiani prima pigione mq 115 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Apprestigi terrazzini tavolati mq 200 residuato. Visite 155 milioni. Aurelia 896.807 - 897.774

S. RITA vendo alloggio libero in casa signorile 2 camere cucina servizi L. 60 milioni 500 mila. Tel 386 277

SALARIANO in splendida villa ristrutturata con 7000 mq di parco vendesi al piano primo alloggio di 190 mq con terrazzetta di 170 mq e al piano secondo 2 alloggi di 90 mq ciascuno singoli. Tel 837 825 - 837 187

SANTENA libero tre lunghi recentissimi signorili mobili 2 camere cucina 2 servizi mutuo fondiario Casamercato 650 3805

SETTIMO, costruzione 1975, camere ampie, cucinino bagno box terzo 38 milioni Fiaba & Barlaam 742 874

TAXI A vendo attualmente Lungo Dora Firenze (via Mantova) ottimo alloggio 2 camere cucina servizio cantina. 3° piano L. 18 milioni sufficienti 3 milioni contanti Tel 507 383

TAXI B vendo libero Borgo Vittoria 2 camere soggiorno cucinino ingresso bagno L. 48 milioni 600 mila Tel 398 425 - 502 383

TAXI C vicino al corso Duca Abruzzi del 1970 palazzo camere grande cucinetta servizi cantina bagno L. 121 milioni 500 mila Tel 502 383.

TAXI E vendo via Matera Catania 2 camere cucina servizi cantina bagno L. 48 milioni 600 mila tel 398 425 - 502 383

UTIP 331 104 vendo adiacenze piazza Bologna 2 alloggetti mansarda 18 milioni 800 mila. Lori Dopo pure auto da 10 milioni 800 mila a 16 milioni 900 mila dilazioni pagamento personale

UTIP

331 188 vendo via Ostiense 9 in stupendo palazzo con ultimo bagno ascensore riscaldamento 2-3 camere cucina da 72 milioni 500 mila a 85 milioni, possibilità alleggerimento personale in loco

UTIP

331 188 vendo 2 alloggi abitabilità via Ostiense 96 ciascuno di 2 camere cucina servizi ristrutturati pagamento personale in loco personalizzato

UTIP 331 188 vendo adiacenze Pan Moskova via Pesaro Studio 153 alloggi di 2 camere bagni abitati a piani alterni regalo 6% interessi con cucina sole arredo box auto, panoramica in zona panoramica.

UTIP

531.188 vendo via Cilicano 34 in stabile ristrutturato con ascensore 1-2-3 camere cucine servizi da 12 milioni 500 mila a 48 milioni 800 mila regalo da 72 milioni 900 mila personalizzati loco.

UTIP

537 188 vendo via S. Maurensi 42 in stabile ristrutturato ristrutturazione da 3 milioni 500 mila 1-2-3 camere cucine servizi da 7 milioni 800 mila a 26 milioni 900 mila oppure può personalizzare in loco

UTIP 547 828 vendo via San Donato 2 camere ingresso cucinone ingresso bagno 36 milioni 900 mila liquidazione pagamento.

UTIP 547 870 vendo intero via Lombardia 3 camere cucine doppi servizi Regalo Facilitazioni di pagamento permute

UTIP 547 828 vendo ad-lusso via Cristoforo Colombo 3 camere cucine doppi servizi garage giardino in fabbrica vendo Tel 553 880

UTIP 547 828 vendo adiacente Porta Nuova via Saluzzo 4 camere cucina servizi 38 milioni 800 mila dilazioni pagamento

UTIP 547 828 vendo bilocali via Mastrofini 4 camere cucina ingresso bagno 58 milioni 500 mila dilazioni permute

UTIP 547 828 vendo adiacente via Cristoforo Colombo 3 camere cucina bagno cantina 36 milioni mutuo fondiario pagamento

VENANZIANA Alloggio nuova camere

TRIONFA ALL'
ASTOR
IL FILM DEL PECCATO

«Rivive con pochi tocchi sapienti e un soggettino compiaciuto sentimentale... facendo vibrare di materia musicale le figure del film.
da «PANORAMA»

Garinoodi
AMBROSIO
Domani
Il più grande film di Alberto SORDI

SONO FILM
THE WEST
PRINCIPE
«Orgasmi bagnati del paradiso del sesso»

ORFEO
Superorgasmi, lubbes aperte
«Il mondo erotico di Francis»

V.O. CINEMA TORINO
VEDOVE IN CALORE

V.O. CINEMA METROPOL
LA NINFOMANE PORNO

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.90
Torino (10124) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 656.900
Genova (16121) Via E. Vernazza 25 - Tel. 5/8.559
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 39.349 - 399.249 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 38.319 - 389.492
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.928 - 884.040
Imperia (18100) Via Reginaldo 1 - Tel. 272.371

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (p. V. Emanuele 12, tel. 547.007): West Side Story. Natalie Wood, George Chakiris. Colori. Dr. 10,10; 12,15; 22,20. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): chiuso per ferie.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.190): La casa stregata nel parco. David A. Hess, Annie Belle, C. Bonnet. Col. Vist. 18. Dr. 10,15; 17,00; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Insaziabile perversità. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vicoli 8, tel. 510.317): Blanche, un amore proibito di W. Borowczyk con Ligia Branice, Georges Wilson. (Drammatico) Vist. 18. Dr. 18,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. L. 2500. Abbon. 6 ingr. L. 10.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714): Recitando da re, Massimo Troisi. Colori. (Sentimentale). Dr. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Le ragazze di via Millelire, di R. Sena, con Gino Cervi, M. Mauri, M. Chiodi. Col. Vist. 14. Dr. 18,55; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 2000. Anche pomeridiana

CRISTALLO (via Porto 5, tel. 660.100): Il supermaggiolino, Adriano Celentano, Mino. Col. Non vist. Dr. 16, 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. L. 3500

DORIA (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Pasiphae, di F. V. Schultheis con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521): Momenti di gloria (Chariots of fire), di H. Hudson con B. Gross Ian Holm (Premio Oscar Cannes 1981). Col. Non vist. Ingr. L. 3000. Aperi 1500 Dr.: 16, 16,15; 20,00; 22,30.

TORINO (via Borgaro 9, tel. 839.359): Vedere in calore. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Diario vietato da 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3000.

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 874.642): Le perse gola. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Bonelli 6 - p. Statuto, tel. 801.264): chiuso per riposo. Domani: I falchi delle notte.

ELISEO (piazza Solferino, tel. 236.SE16): Atlanta Cliff con D. L. Matthews, D. Lancaster, B. Gershman. Techn. Non vist. 20,30; 22,30.

Al cinema è stare in compagnia

FARO (via Po 30, tel. 882.314): Fuga da Alcatraz, di D. Siegel con C. Eastwood. Non vist. Ap. 15, ilm 16,20; 18,30; 20,25; 22,30. L. 2000. Rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 377.057): Ecco noi per esempio, Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Ap. ore 20; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

LA PERLA (corso Da Gasperi 26, tel. 804 791): Il bestione, G. Giannini. Vist. 14. Non vist. Dr. 16,15; 18,15; 20,00; 22,25.

MARBELLA (piazza Massaua 9, tel. 780.600): chiuso per riposo. Domani: Tre tigri contro tre tigri.

MISTRAL (via Montebello 8, tel. 878.051): chiuso per ferie.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Iniziazioni bagnate, erotici. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 2500.

PONTEDOUR d'Essai (via Cimarosa 30, tel. 645.245): Rassegna internazionale Alfredissimo '81, ingresso con tessera. Ore 21

ROMA - BLUE PORNO (via B. Dorado 40, tel. 487.780): Le perverse bambine della classe del sesso. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 16; ult. 22,30 L. 2000.

SELENE (c. Beaglio, tel. 874.171): Rassegna di bocce famiglia, vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30

STATUTO (via Cibrario 15, tel. 457.051): e lo vivai nel terzo con K. Moskat, S. Winbeck. Techn. Vist. 18. 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): La chiaroveggente di campagna, Marina Frajese. Vist. 18. Techn. Orario: 14,00; 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500

FERRARIS (via Cigna 42, tel. 650.060): chiuso per ferie

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 3, tel. 532.208): vedi teatri

MOLLINO ROSSO (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.003): Manicaretti erotici per palati forti. Non vist.

JOLLY (v. Verdi 10, tel. 295.101): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (c. Venezia 8, tel. 740.23.82): Il palazzo delle paure con Roy Scheider, Bruno Cremer. Techn. Non vist. Ap. ore 20; ult. 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61, tel. 644.077): «Bollicine e bollicine - Passeggiata del Vino» Wine Selection, di J. P. Kagan con H. Dreyfus. Ore 20,30; 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Carlo V, tel. 519.068): Linda and Fanny. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 31, tel. 519.693): oggi chiuso.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

EUROPA CLUB-ARCI d'Essai (v. Yunia 92, tel. 300.711): a disposizione del Circolo

VENZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 580.725): Per il lavoro del film comico: Ignazio vs Alogna. Visita a domicilio, Walter Maffiolo, Glenda Jackson. Dr.: 20,30; 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 444.764): Estate selvaggia (Una Ragazza speciale. Col. Vist. 18. Ore 20; 22,30 L. 1300.

SAN PAOLO (v. Cumiana 65, tel. 372.837): oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, tel. 748.342): Il cuscino e Margherita di A. Petrolo e Luigi Pagnacco, Mimmo Farmer.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 94, tel. 749.200?): La passeggiata che vendette la morte, di N. Roeg con J. Bisset, R. Cushing. Vist. 14. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MADON (Largo G. Cesare 105, tel. 207.874): Easy lovings. Colori Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

NAZIA (via Nizza 170, tel. 650.0617): Luca rocca Bagarany pornostella. Vist. 18. Ap. 15 ingresso L. 1000.

Rivenditori ed Associazioni convenzionate con l'Agis — CINEMA Adriano, Arco, Artisti, Baretti, Centrale, Cordereria, Ideal, Chieri, Edlie, Fiorina, Gioiello, Kellerr Studio, Majestic, Nazionale, Odeon, Principe, Reale, Romano, San Paolo Torinese, Vinzaglio.

FUORI CITTA'

CIRIE'
CAVALANO: Criminalpoliza. Vist. 18.
ITALIA: Superbeccia. Techn. Vist. 18
CHIERI
NUOVO CINEREALE: Sexy movie II (ins. CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Momenti erotici particolari.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Cara pelle.
LUX: Super sexual fantasy. Vist. 18.
CRAVENO
SAN LORENZO: Le avventure dell'Ape Maia.
LANZO
CATALANO: Erotic bachelor. Vist 18.
MONTANARO
VITTORIA: Orgasmo porno. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Magia inganno.
ITALIA: Le porno abitudini di mia moglie.
NUOVO: La trombeta.
RITZ: L'amore ritrovato erotico.
VALDENZA
AMBRA: I colli peloseggi di Pamela Mann.
VENARIA
DANTE: Manon play lady super porno.

TEATRI - CONCERTI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Visita al museo delle Marionette, ore 10-12; 15-18. Tel. 532.208

IL CAMPANILE: Compagnia del Bagatto. Racconta da «Il genio», la notte, il giorno dopo» ore 17,30 via Ventimiglia ore 18,30. Cadoli sul lavoro.

IL BUONTEMPO: Compagnia Teatro dell'Angolo «I gioco dell'abate», ore 9,30 via Belsiblano 2 ore 10,30 v. Fermo Caimano 5. Spettacolo per la scuola materna.

NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Casale-Teatro musicale da camera questa sera ore 21,15 piazza S. Francesco, balletto di R. Fracalle, musiche di L. Sinigaglia, scena e costumi di E. Guglielminetti, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal, Teatro Municipale. Tel. 0142/454 757.

VACANZE TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Scuola di C. Toscana 162, ore 10 Psicanalisi ed Emozione, Teatrino del Piccoli Principi.

VACANZE TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Scuola Materna di via Isaac 19, ore 10 Pierino e il lupo ed altri invitati. Teatrino del Quadro

VACANZE TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Teatro Gobetti (via 10 Improbabile storia di Mary Jones, settore Teatro del Cangiaro

VIGNALE DI PIAZZA - 2° GIRADE DI GARZA: Balli e canti folcloristici, sound-film, commedia spettacolo. Inf. tel. 650.658 - 6142/623.33349.

RITROVI

AL BARATELLE (G. Cavaletto 2) 21
BELLE ARTE: ore 10.30 Orgasmo Mostre, ore 21 Intrattenimento.
CLUB 84: ore 10.30-3? danze
CHALET: ore 21 Valentino's
DO PARC ESTIVO: ore 21 Roby
GARDEN: ore 21 danze con Nino Gallo e Zodiac Men.
LE ROI ARTHUR: 21 Gli ospiti
LE MARAIS - PIANO BAR (S. Massimo 14 - 830.775): Piero e Pino
SHAKER - PIANO BAR (C. Lanzo 4, t. 532.107): Tiziano - Palumbo - Erbay (più consolazione)
SAN GIORGIO Valentino ristorante con Pino
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 6)

GALLERIE - MUSEI

L'ARTE DELL'ABBANDONO di Rolando Saverio - Ottantatre per donna nudo/uomo immagini di 10x7 a Torino in via Gaudenzio Ferrari 9 piano Giardino
PORTICI Edmonda di Amedeo Boschetti Orario 10,00-12,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE — GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (G. Tolosa 5): 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Lucio Cherubini): 10-12; 15-18.

REGIONE PIEMONTE TEATRO NUOVO COMUNE DI CASALE MONFERRATO
1° FESTIVAL DI CASALE «TEATRO MUSICALE DA CAMERA»
dal 5/7 al 7/8.
Inizio ore 21,15
Piazza S. Francesco
DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE
balletti di Roberto Fracalle
musiche di Leone Sinigaglia
scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, con
LOREDANA FURNO
JEAN PIERRE MARTAL
JEANNA FORO
HENRI MAYER
1° esecuzione assoluta

Oggi su

STAMPA SERA
Documenti - Il giornale d'epoca
L'ARMISTIZIO
DELL'8 SETTEMBRE
■ «La guerra è finita» annunciava «La Stampa» il 9 settembre 1943: le pagine di quel giorno riprodotte in fac-simile
● Ma per l'Italia cominciava un tragico calvario
● I programmi

I PUNTI VERDI Rignon
NON SAPEVO CHE L'INGHILTERRA FOSSE COSI' BELLA
menu, cloches, varietà

I PUNTI VERDI Collegno
LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO
di Carlo Goldoni

I PUNTI VERDI Sempione
P.J. GIBSON'S POETIC INFLECTION
poesia afroamericana

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
LAWRENCE D'ARABIA
di D. LEAN

DU PARC
LA SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO on. MARIANNA NOIA GENTILMENTE AI DEPUTATI COSTANZINA E FURNARI
CONCESSO AL M. TORI SOLINO LA STRAORDINARIA ENERGIA
QUALITA' E CORTESIA
GALA' DANZANTE
Alle ore 23 verrà offerto un COCKTAIL a tutti i presenti

SPORTING-SANTHIA'
mercoledì 15 luglio '81
FRANCESCO DE GREGORI
in concerto
Casello Autostrade 10-AM

questa sera TV rete 1
ore 20,45
Biancosarti presenta:
il mago
Tony Binarelli

l'aperitivo vigoroso
BIANCOSARTI

Incontro ad Asti la coppia d'avanguardia Caporossi

«Tutto il nostro teatro è minacciato dall'incompetenza di chi lo regge»

ASTI — La palestra Rio Crosio è un laimento «murale» che, con tanto blu e tanto rosso, raffigura scene della Creazione. Sedici ragazzi, accovacciati sul pavimento, sollevando e spingono campanacci, producendo una melodia strana e perfino dolce. Riccardo Caporossi, in piedi, guida (1 movimenti), invita a rispettare il tempo, mentre Claudio Remondi, seduto in un angolo, osserva con attenzione e, quando interviene, spiega come: oltre al suono, sia importante il gesto, l'uno sia complementare all'altro.

Anche qui, in quest'ora e mezza di laboratorio sul tema di Branco condotto per «Asti Teatro 3», la «strana coppia» dell'avanguardia italiana sviluppa i temi e lo stile che le sono caratteristici. Caporossi lancia un campanaccio a un ragazzo. In realtà la mossa di più: le invia un suono, un segnale. «Nello spettacolo che faremo alla fine del laboratorio questa sera a mezzanotte in piazza Alfieri — dice Remondi — si vedrà come tutto il gruppo sia percorso da segnali che tracceranno una geografia di suoni e di comportamenti».

Remondi e Caporossi sono reduci da tre mesi di repliche di *Antigone*, in un capannone presso Ostia gratis. Lo spettacolo fu un successo, ma anche un tormento, dice qualcuno. «I due» facevano il teatro di palude, abbandonavano il sentiero che il nuovo accompagnati, da Sacco al Collettivi a Pasco. Perché?

«Non è stato un tradimento, ma un'evoluzione naturale — dice Remondi —. Ogni nostro spettacolo non tiene conto di ciò che l'ha preceduto, non vive sul già fatto. Con Antigone siamo partiti a confrontarci con la parola, tra intesa e utilizzata come materiale in cui agire, con altri materiali, con la gialla per esempio, con i quintali di gialla che avevamo sparsito nel capannone e produceva un suono frastorno, modificava il comportamento degli attori, si confrontava con la parola».

«Ma non è raro — aggiunge Remondi — che nei nostri spettacoli non sia mai entrata la parola. Perfino la parola è soprattutto traslazione del pensiero, quindi la utilizziamo mascherata in altre forme, nel linguaggio dei muti».

Perché *Antigone* non è un ulteriore segnale della morte prossima dell'avanguardia?

«Anni fa si diceva che il teatro stava morendo, oggi si dice che l'avanguardia sta morendo: le addirittura non è già morta. E' falso — ribatte Remondi —. La sperimentazione esiste, è cotterranea».

E' innegabile però che il fervore degli Anni Sessanta e Settanta non esiste più, che molti hanno cambiato strada. Perfini fa Shakespeare con Sloppa, Carmelo Bene...

«Bisogna distinguere. L'avanguardia ha permesso contrabbandi, tremendi, alcuni l'hanno utilizzata come trampolino di lancio per carriere diverse, altri per evitare di studiare. Per Carmelo Bene e Perfini il discorso è diverso. Carmelo ha seguito un percorso corretto, da Carmelocolo è diventato un personaggio importantissimo; Perfini ha deciso di orientarsi verso un altro tipo di teatro, per lui i termini d'avanguardia non esistono più. La sua vena è complementare all'altro».

Anche qui, in quest'ora e mezza di laboratorio sul tema di Branco condotto per «Asti Teatro 3», la «strana coppia» dell'avanguardia italiana sviluppa i temi e lo stile che le sono caratteristici. Caporossi lancia un campanaccio a un ragazzo. In realtà la mossa di più: le invia un suono, un segnale. «Nello spettacolo che faremo alla fine del laboratorio questa sera a mezzanotte in piazza Alfieri — dice Remondi — si vedrà come tutto il gruppo sia percorso da segnali che tracceranno una geografia di suoni e di comportamenti».

Remondi e Caporossi sono reduci da tre mesi di repliche di *Antigone*, in un capannone presso Ostia gratis. Lo spettacolo fu un successo, ma anche un tormento, dice qualcuno. «I due» facevano il teatro di palude, abbandonavano il sentiero che il nuovo accompagnati, da Sacco al Collettivi a Pasco. Perché?

«Non è stato un tradimento, ma un'evoluzione naturale — dice Remondi —. Ogni nostro spettacolo non tiene conto di ciò che l'ha preceduto, non vive sul già fatto. Con Antigone siamo partiti a confrontarci con la parola, tra intesa e utilizzata come materiale in cui agire, con altri materiali, con la gialla per esempio, con i quintali di gialla che avevamo sparsito nel capannone e produceva un suono frastorno, modificava il comportamento degli attori, si confrontava con la parola».

«Ma non è raro — aggiunge Remondi — che nei nostri spettacoli non sia mai entrata la parola. Perfino la parola è soprattutto traslazione del pensiero, quindi la utilizziamo mascherata in altre forme, nel linguaggio dei muti».

Perché *Antigone* non è un ulteriore segnale della morte prossima dell'avanguardia?

«Anni fa si diceva che il teatro stava morendo, oggi si dice che l'avanguardia sta morendo: le addirittura non è già morta. E' falso — ribatte Remondi —. La sperimentazione esiste, è cotterranea».

«In parte sono scomparse perché è mancato il sostegno degli enti pubblici. Oggi i gruppi non hanno molte possibilità di lavoro».

Spalato ha chiuso domenica, in pari data c'è concesso dal suo pubblico Sant'Arcangelo di Romagna: come dire l'alfa e l'omega della grande estiva, la tradizione e l'avanguardia, il turismo da grande albergo e quello da mucca pelo.

Asti, al suo terzo festival, è in pieno svolgimento: dopo i tarocchi giapponesi del Shunkai Juku, le pappute addiacche di monsieur Savary, i lazzi e gli acrobatismi dei Buranteatro la Rocca, l'alienazione in stile decoupage del San Trac, l'attesa grande è per il Goldoni di Missiroli. Il debutto de La villeggiatura è stato spostato da domenica a martedì; mercoledì vanno in scena la seconda parte.

«Ma, in famiglia, c'è da abbracciarci, un po' dovunque. Domani a Borgio Verezzi, oltre ad aggiornarsi il premio Veretum al miglior attore o attrice dell'anno, viene proposto, in prima nazionale, La bisbetica domata di Shakespeare, regia di Marco Parodi, protagonisti Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Venerdì, a Montalcino, stupendo paese medievale del Senese, s'apre il secondo Festival Internazionale dell'Attore; nei spettacoli, stidi tra laboratori, seminari, corsi pratici, con docenti prestigiosi: Orazio Costa, Roberto De Simone, Edmonda Aldini, Monica Vitti, Maurizio Nichetti, Lelio Luttazzi, Egisto Marcucci, Sandra Gallante Garrone, Vera De Breton. In comune, un'abbinamento di teatro studiato, messo in pratica, misteriosato, stato fatto sotto il segno: una bellissima occasione di confronti e verifiche dirette.

Sempre venerdì, a Taormina, Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti portano quel Labirinti Shakespeariani, spettacolo-saggio dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, che a Roma, nel parco di Villa Celimontana, ha letteralmente entusiasmato il pubblico, costretto a unirsi agli allievi del primo e del secondo corso tra quinte, fuoli, teli, altri, alla prese con celebri sequenze da varii drammi del Bardo.

Sabato, poi, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Sulla piazza del Duomo di San Miniato, per la trentaciquesima Festa del Teatro a cura dell'Istituto del Dramma Popolare, va in scena Ramon il Moroderuto dello scrittore pisano Luigi Santucci. *Il Ramon* del titolo è un Raimondo Nonnato, uno dei primi membri dell'ordine religioso-cavalleresco della Mercede, fondato a Barcellona intorno al 1218. La regia del dramma, che ha per tema la lotta contro la schiavitù, corporale e spirituale, è di Lamberto Puggelli, protagonista Massimo Foschi.

Sempre in Toscana, ma a Montelabate, l'intero paese si fa attore (e guardia, come nelle passate stagioni, è un scrittore-critico, Mario Guidotti); quest'anno il dramma collettivo si intitola La Pinetta, e prende spunto da quel luogo di incontro e confronto, tipico di tutte le piccole comunità passate, per rivisitare i modi cruciali della propria storia recente.

A Benevento, infine, esordio nella regia del giornalista e poeta Aldo Frezi, che già ha allestito alcune interessanti serate di poesia-teatro (memorabile, l'anno scorso a Spoleto, quella da Pound); stavolta è alle prese con un testo affascinante e importante, il Pilade di Pier Paolo Pasolini, una rilettura del tragico Oreste-Elettra all'indomani della soppressione di Egisto e Clitennestra e dinanzi al problema, etico-politico, del nuovo Stato da fondare. Con Pilade, tra l'altro, assommano a quattro su sei (gli altri sono, nell'ordine, Oreste, Achilleo, Ermione, Calcante) i drammi irrevocabili di Pasolini che non siano stati messi in scena.

g. d. b.

Il 21 luglio

La Aldini inaugura il Vittoriale

GARDONE RIVIERA — Con uno spettacolo di Edmonda Aldini (*Dolci le mie parole nella sera...*, *Concerto per Gabriele D'Annunzio*, con improvvisazioni al pianoforte di Renato Bellani) si aprirà, il 21 luglio prossimo, la 28ª stagione estiva al teatro del Vittoriale di Gardone Riviera.

Questi gli altri spettacoli previsti: 31 luglio, *Fedra* di Seneca con Carlo Hintermann e Francesca Benedetti; 1 e 2 agosto, danze e canti popolari dell'Accademia di Stato dell'Urss — complesso Piatnitsky; 3 e 4 agosto, *La città morta* con Ugo Pagliai, Renato De Carmine, Paola Gassman.

Sei agosto, *L'amore e le donne*, recital romanesco con Rossella Como; 8 e 9 agosto, *L'avaro* di Molière con Mario Scaccia, Fiorella Mari; 10 e 11 agosto, *La cameriera brillante* di Goldoni con Paola Quattrini, Elio Pandolfi, Carlo Bagno; 13 agosto, Balletto popolare polacco di Poznam.

I più bei titoli della settimana da Borgio Verezzi a Montalcino a Benevento

Festival e festivalini, quanta prosa

«La villeggiatura» di Missiroli spostato ad Asti Teatro da domenica 19 a martedì 21

Teatro, teatro, ancora teatro. Quando finirà, al chiuder qualcuno, la pioggia di spettacoli, la disseminazione di festival e festivalini che pullulano ai quattro venti della penisola?

Spalato ha chiuso domenica, in pari data c'è concesso dal suo pubblico Sant'Arcangelo di Romagna: come dire l'alfa e l'omega della grande estiva, la tradizione e l'avanguardia, il turismo da grande albergo e quello da mucca pelo.

Asti, al suo terzo festival, è in pieno svolgimento: dopo i tarocchi giapponesi del Shunkai Juku, le pappute addiacche di monsieur Savary, i lazzi e gli acrobatismi dei Buranteatro la Rocca, l'alienazione in stile decoupage del San Trac, l'attesa grande è per il Goldoni di Missiroli. Il debutto de La villeggiatura è stato spostato da domenica a martedì; mercoledì vanno in scena la seconda parte.

«Ma, in famiglia, c'è da abbracciarci, un po' dovunque. Domani a Borgio Verezzi, oltre ad aggiornarsi il premio Veretum al miglior attore o attrice dell'anno, viene proposto, in prima nazionale, La bisbetica domata di Shakespeare, regia di Marco Parodi, protagonisti Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Venerdì, a Montalcino, stupendo paese medievale del Senese, s'apre il secondo Festival Internazionale dell'Attore; nei spettacoli, stidi tra laboratori, seminari, corsi pratici, con docenti prestigiosi: Orazio Costa, Roberto De Simone, Edmonda Aldini, Monica Vitti, Maurizio Nichetti, Lelio Luttazzi, Egisto Marcucci, Sandra Gallante Garrone, Vera De Breton. In comune, un'abbinamento di teatro studiato, messo in pratica, misteriosato, stato fatto sotto il segno: una bellissima occasione di confronti e verifiche dirette.

Sempre venerdì, a Taormina, Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti portano quel Labirinti Shakespeariani, spettacolo-saggio dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, che a Roma, nel parco di Villa Celimontana, ha letteralmente entusiasmato il pubblico, costretto a unirsi agli allievi del primo e del secondo corso tra quinte, fuoli, teli, altri, alla prese con celebri sequenze da varii drammi del Bardo.

Sabato, poi, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Sulla piazza del Duomo di San Miniato, per la trentaciquesima Festa del Teatro a cura dell'Istituto del Dramma Popolare, va in scena Ramon il Moroderuto dello scrittore pisano Luigi Santucci. Il Ramon del titolo è un Raimondo Nonnato, uno dei primi membri dell'ordine religioso-cavalleresco della Mercede, fondato a Barcellona intorno al 1218. La regia del dramma, che ha per tema la lotta contro la schiavitù, corporale e spirituale, è di Lamberto Puggelli, protagonista Massimo Foschi.

Sempre in Toscana, ma a Montelabate, l'intero paese si fa attore (e guardia, come nelle passate stagioni, è un scrittore-critico, Mario Guidotti); quest'anno il dramma collettivo si intitola La Pinetta, e prende spunto da quel luogo di incontro e confronto, tipico di tutte le piccole comunità passate, per rivisitare i modi cruciali della propria storia recente.

A Benevento, infine, esordio nella regia del giornalista e poeta Aldo Frezi, che già ha allestito alcune interessanti serate di poesia-teatro (memorabile, l'anno scorso a Spoleto, quella da Pound); stavolta è alle prese con un testo affascinante e importante, il Pilade di Pier Paolo Pasolini, una rilettura del tragico Oreste-Elettra all'indomani della soppressione di Egisto e Clitennestra e dinanzi al problema, etico-politico, del nuovo Stato da fondare. Con Pilade, tra l'altro, assommano a quattro su sei (gli altri sono, nell'ordine, Oreste, Achilleo, Ermione, Calcante) i drammi irrevocabili di Pasolini che non siano stati messi in scena.

Lia Tanzi e Parchieri domani nella «Bisbetica» a Borgio

g. d. b.

Renault 4: il successo di ieri, oggi e domani.

Portata massima 5 persone più un elefante rosa
Sulla Renault 4 c'è sempre posto per tutti: 5 porte, abitacolo tutto-spazio perché libero dagli organi di trasmissione; bagagliaio a volume variabile (fino a 1200 con sedili) grande capacità di carico.

Un oasi nel deserto
Acqua, gelo, sole, caldo: niente impedisce alla Renault 4 di accogliere 5 persone in tutta comodità, in qualsiasi circostanza si trovi. Nel deserto come in città la Renault 4 è sempre confortevole e maneggevole.

Beve poco senza dare i numeri
I consumi della Renault 4 sono veramente bassi: in città, in campagna, anche a pieno carico. La Renault 4 può essere giustamente definita "un'auto sobria" (nella versione GTL consumo medio lt. 5,6 per 100 Km a 90 Km/h).

La supercorazzata
Carrozzeria [illegible]ente di acciaio, sospensioni a grande assorbimento, motore di leggendaria robustezza. Renault 4 non teme le lunghe distanze, le strade dissestate e i grandi carichi.

Cerchiamo Renault 4 usate.
• Valutiamo la vostra Renault 4 (dal '72 al '79) il 10% in più della quotazione media di Quattroruote, permutandola con una nuova Renault. Operazione valida dal 1° al 31 luglio 1981.
• Ordinate una Renault entro il 31 luglio: il prezzo non cambierà fino alla consegna.

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Consultate l'elenco telefonico alla voce "Renault"

Gli attesi fuochi d'artificio nella penultima giornata del mercato calcistico

La Fiorentina vince lo sprint per Vierchowod

La squadra viola ora fa paura a tutti: dopo essersi rinforzata all'attacco con Graziani, Pecci e Monelli, ha potenziato la difesa affiancando a Cuccureddu il giovane stopper azzurro - Il giocatore è stato ceduto in prestito per un anno dalla Sampdoria che con la stessa formula riceverà in cambio Manzo, Guerrini e Sella, più la comproprietà di Patrizio Sala - Restano da definire solo alcuni dettagli dell'accordo raggiunto ieri fra la sorpresa generale ed il rammarico soprattutto della Juventus che si è vista battuta dalla Roma anche sulla soluzione alternativa rappresentata dal difensore rossoblù Nela

Causio all'Udinese

Franco Causio lascierà la Juventus dopo undici campionati e sei scudetti vinti in bianconero: il passaggio all'Udinese è legato all'ingaggio del giocatore

Nela alla Roma

Sebastiano Nela è finito alla Roma in cambio di Iachini, metà Romano, Caporaoli, 500 milioni e l'accesso di un'amichevole con il Genoa all'Olimpico

Citterio al Napoli

Filippo Citterio, ventiseienne difensore punto di forza della Lazio, è stato acquistato dal Napoli di Marchesi che ha brucIato la concorrenza del Milan

Bloccata la cessione di Cuccureddu?

MILANO — Ecco gli attesi fuochi d'artificio: Vierchowod va alla Fiorentina in cambio di Patrizio Sala, Manzo, Guerrini e Sella; Causio passa all'Udinese, la Roma si assicura il miglior difensore della B, Nela del Genoa, strapagandolo tre miliardi, il Napoli la spunta per Citterio bruciando il Milan, Iachini, Romano e Caporaoli finiscono al Genoa nel «pacchetto» per Nela e danno modo a Gigi Simoni di impostare una buona squadra, mentre per la Sampdoria e il caso di parlare d'autentico squadrone.

Tante conclusioni, alcune clamorose, tutte d'un colpo: ieri il mercato ha vissuto la sua giornata più intensa specie quando il nome di Vierchowod è andato sempre più accostandosi alla società viola. La Juventus aveva «sentito» già lunedì sera che la cessione era persa: l'offerta della Fiorentina era notevole soprattutto in considerazione del fatto che Pontello acquistava Vierchowod in prestito mentre le altre società interessate lo volevano in comproprietà. Ieri sera Mantovani, il presidente della Sampdoria, ha dichiarato: «Abbiamo scelto una soluzione che salvaguardasse sia l'interesse del giocatore che della società. Ora Vierchowod può puntare anche alla nazionale e ai mondiali; anzi, spero proprio che continui a fare il giro azzurro. Fra le molte offerte quella più valida, tecnicamente, per noi partiva da Firenze: lunedì c'è stata la definizione della contropartita, ieri l'accordo anche se dobbiamo ritoccare alcuni dettagli». Alle 18 in punto, Mantovani ha accolto nella sua stanza d'albergo di piazza della Repubblica, Patrizio Sala: un breve e cordiale colloquio poi il via del grande mercato.

Pontello e Corsi, il direttore sportivo più abile a mentire ed anche più scaltro del mercato, hanno dunque battuto la Juventus. Una settimana fa il presidente della Fiorentina, lasciando Milano dopo essersi incontrato con Mantovani e Boniperti, aveva detto: «Ci ritiriamo dal mercato, siamo a posto. Quello che potevamo spendere l'abbiamo speso». Ha così convinto la Juventus a dargli Cuccureddu dopo averla convinta che non si sarebbe intromessa per Vierchowod. A livello di mercato, Pontello è stato abile ma sino a che punto ha rispettato la parola data a Boniperti? Corsi ieri è stato anche rimproverato da un suo collega, il direttore sportivo pugliese. Cataldo: «A cosa mi hai giurato che la Fiorentina non c'entrava per Vierchowod».

La verità trapelava già ieri mattina allorquando alcuni esponenti dell'Avellino hanno confidato che il loro presidente Sibilia si era incontrato a cena con Pontello e questi aveva detto trionfante: «Ho preso Vierchowod». La semplice verità. Valutare l'operazione non è facile considerato che la Fiorentina ha «girato» alla Sampdoria la comproprietà di Patrizio Sala (che pertanto resta a metà con il Torino) quochè in prestito Manzo, Guerrini e Sella.

L'altra grossa operazione l'ha realizzata la Roma: grossa ovviamente come entità. Ora per un difensore i miliardi di si sprecano. Chissà cosa sarebbe successo se il Torino avesse fatto un'asta per Graziani e Pecci o se decidesse di vendere Danova: la società granata ha dato un esempio di serietà anche se, come sottolineava Borsetto: «Ci è costata qualche milione». La Roma ha speso tre miliardi per un altro difensore. Assicurandosi Sebastiano Nela, veterano di Rapallo, vale a dire uno dei più forti «picchiatori» della B, ha completato la squadra. In mattinata aveva ottenuto Iachini dal Brescia in comproprietà per un miliardo, ma era stata una mossa per girarlo al Genoa. Ha aggiunto metà Romano, il giovane Caporaoli (il migliore elemento al torneo di Viareggio) con un diritto di riscatto di 200 milioni; inoltre mezzo miliardo in contanti da pagare a rate nella prossima stagione e la metà dell'incasso di un'amichevole fra Roma e Genoa all'Olimpico.

A Nela si interessava anche la Juventus; ieri pomeriggio si è fatta viva ma ormai era troppo tardi. Almeno così ha affermato Rosetti. Intanto Simoni snocciolava la formazione del suo Genoa (Martina; Testoni, Gentile; Corti, Romano, Onofri; Claudio Sala, Manfrin, Russo, Vanderekoven, Iachini)

L'Udinese si è fatta avanti per Causio e l'operazione sembra andata in porto: manca però il sì del giocatore. Questi avrebbe preferito il Milan ma la società rossonera non si è «fidata» e trattare con la Juventus. Pirrottini (Foggia) è finito alla Pistoiese; la Fiorentina ha dato Dal Rosso e Rispoli al Casale; Tacchini (Arezzo) è andato al Lecce per Cianci, Vincenzo Martino (Napoli) al Lecce, la Lazio ha poi ceduto Citterio al Napoli. Il Torino, in serata, si è assicurato il portiere Giuseppe Moro, 21 anni, difensore dello Squinzano (Lecce) e titolare della rappresentativa di serie C.

Il passaggio di Vierchowod alla Fiorentina rischia di far saltare il trasferimento di Cuccureddu alla Fiorentina. Non si tratterebbe in questo caso di una ritorsione della società bianconera nei confronti di quella viola, ma di una risposta all'atteggiamento di Pontello nell'operazione Sampdoria. Tra le due società c'era un tacito accordo secondo il quale la Fiorentina non avrebbe interferito nella corsa verso il difensore sampdoriano. Al contrario a Firenze c'è stato un doppio gioco e pertanto Boniperti potrebbe ora rispondere alla sua maniera annullando la cessione di Cuccureddu. Il contratto non è stato firmato né depositato in Lega.

Nella giornata odierna potrebbe verificarsi questo colpo a sorpresa. In effetti la Juventus, perdendo un difensore sul quale contava, potrebbe trovarsi in difficoltà nella Coppa Campioni ed in campionato. Cuccureddu al contrario offre ampia garanzie grande alla sua esperienza internazionale. In proposito la Juventus ha evitato di esprimere una propria opinione, ma stando ad indiscrezioni sembra che oggi verificarsi questo colpo di scena. Ieri intanto Boniperti ha telefonato a Cauzio, che si trova a Lecce, annunciandogli la decisione della società di trasferirlo all'Udinese. Causio è apparso dapprima titubante, ha fatto notare che preferiva una squadra vicina a Torino in modo da poter continuare le sue attività extra professionali. Boniperti alla fine è riuscito quasi a convincerlo. A mezzanotte c'è stato poi un colloquio telefonico fra il direttore sportivo dei friulani Dal Cin con lo stesso Causio.

Per la cessione di Causio la Juventus ottiene 300/400 in milioni che potrebbe utilizzare nell'operazione Selvaggi. Ieri c'è stato un primo colloquio fra il dottor Giuliano e gli esponenti del club sardo: oggi è previsto un aggiornamento alla presenza di Boniperti. Perso Vierchowod la Juventus punterà decisamente su Selvaggi.

In cambio dell'attaccante lascerebbe Virdis in Sardegna: scalerne ad un altro giocatore che potrebbe essere Osti o Calderoni. In serata è stato definito il trasferimento di Citterio al Napoli in cambio di Speggiorin la comproprietà di Vagheggi ed un conguaglio di 600 milioni. Greco è passato dalla Lazio all'Ascoli mentre la stessa Lazio e la Roma si sono scambiate De Nadai e Perrone.

Giorgio Dandolfi

All'Alpe d'Huez vince per 8" il belga Winnen

Hinault nel tappone del Tour è secondo, ma crolla Anderson

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALPE D'HUEZ — *Nella grande tappa alpina del Tour l'uomo in giallo, il francese Bernard Hinault, ha fallito mentre stravinto un poco anche se stesso, oltre che gli avversari. Per arrivare ieri secondo ai 1855 metri dell'Alpe d'Huez, 6 secondi dietro al belga di un viso Winnen, ha dovuto due volte rincorrere Van Impe e Alban, ha dovuto fare uno sprint da povero. Probabilmente non è mai stato male come ieri in questo Tour: nel senso che ieri, per la prima volta, non è stato bentissimo. Però adesso Hinault è ancora più primo in classifica, con 9'39" sul belga Van Impe che vinse il Tour '76, in fuga con tre tra l'Iera-Mercke e l'era-Hinault.*

Ieri mattina Hinault era partito da Morzine con 7'19" di vantaggio sul secondo in classifica, l'australiano Philip Anderson, descritto come la seconda meraviglia del mondo. Anderson è arrivato all'Alpe d'Huez 44" staccato di 3'05": con la faccia davvero di uno che sta abitualmente dall'altra parte della Terra, e ci quale gli antipodi danno il sangue alla testa.

Il percorso — chilometri 230,5 — era da grandissima tappa di montagna, con i 1993 metri della Madeleine, quota massima di questo Tour, i 1924 del Glandon, orribile, e la salita finale, sino al prato dove si vede, come tracciata, scavata dalla lingua di un dinosauro, la pista di bob che diede finalmente, anno 1968, una medaglia olimpica d'oro a Eugenio Monti (il quale poi fece anche il bis). Il sole ieri ho nessuno sa-da la Francia dal 14 luglio, e poteva scaldare bene la corsa. Certi distacchi sono stati in verità da ciclismo arcaico, però nella parte bassa dell'ordine d'arrivo. E questo Peter Winnen, 24 anni, all'ultimo Giro di Romandia era stato umiliato, proprio in salita, da Saronni. E Hinault è salito con impeti emulatici, anche perdendo qualche colpo su Van Impe che ha 34 anni e su Alban che non è un ragazzo.

A noi insomma la tappa è piaciuta come tema, come ambiente, non come svolgimento. E' vero che Hinault aveva avvertito tutti: la rifa è una sola, l'importante è lo scalare. Parigi col bene una vittoria in più di gloria, ma bisogna cercarla a tutti i costi la grande impresa. Però dispiace lo scenario, tra solo falle salite pini nevi rocciai, era bellissimo, e si sperava nel cosiddetto ultimo ambientale. Invece, Hinault ha fatto appena il controllore in testa sulla Madeleine (primo in vetta Van Impe); Hinault è rimasto al centro di un plotoncino sul Glandon (idem.), dopo Anderson entrato in corsa profondo; e infine sull'Alpe d'Huez primo attacco di Verlinden (belga) e Arnaud (francese), risposta del gruppetto di Hinault con la maglia gialla in coda, scilinzo in avanti di Van Impe, Alban e Winnen, mangiati Verlinden e Arnaud, via Winnen a sette chilometri dalla fine, Hinault su Van Impe e Alban. Hinault è arrivato a cedere 14" a quei due, e il suo scollamento si è verificato due volte. Ha rimediato ripredendoli sul ritmo.

Sulla salita dell'Alpe d'Huez un cartello dice, in lingua di Dante: «Italiani dove siete? Baronni o Moser, campioni regionali. Il Tour vi fa paura». E' stata l'unica nostra presenza sulla strada. La folla non è mai parsa eclissata, nonostante il 14 luglio, e Winnen ha vinto tra molti applausi.

All'arrivo c'era Eddy Merckx, che sta diventando personaggio a tutto tondo sia in senso storico che fisico. Ha parlato con Hinault, a lungo, pubblicamente e privatamente. Ci ha detto cose gli ha detto: «Complimenti, evviva, bravo, questo gli ho detto. Sei un campione vero, se qualcuno proclama che sei il Merckx di questi tempi nuovi non solo non mi arrabbio, ma sono contento: perché è un riconoscimento giusto. Hai controllato benissimo la tappa, non hai sciupato energie. Io correvo in un altro modo, ma anche in un mondo. Questo è il ciclismo moderno. La gente deve capirlo: troppo facile capirne, le mie furie».

Il dell'ora? «C'erano stati dei malintesi, avevo detto che Hinault per essere grande doveva fare questo record, lui aveva espresso dei dubbi sul mio record in quota, a Città del Messico. Sono stato in Bretagna a casa sua, lui in Belgio a casa mia, ci siamo spiegati».

Colpa dei giornalisti che come sempre hanno capito male?

«Anche. Lui comunque vuole il record, ma tentarlo, adesso, vuol dire per lui rinunciare a troppi soldi. Lo capisco. E poi lui ha da conquistare l'America».

L'altra sera Lévitan, padrone del Tour e, dicono, anche del ciclismo, aveva riunito i direttori sportivi e aveva detto più o meno: «Preparatevi a un altro sport, alla licenza unica, alle sfide contro americani e sovietici, al Giro del mondo. Il ciclismo attuale sta per finire. La televisione americana sta per comprarci felicemente tutti. Fra tre anni registreranno Tour de France e Giro d'Italia. Il resto del ciclismo vivrà fuori Europa». I più vecchi dei direttori sportivi guardavano l'orologio e si chiedevano quando sarebbero stati lasciati liberi, per andare a bere qualcosa.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 1

ATLETICA: 23-23,50, durata 1'1g notte, da Torino, alcune fasi dei campionati italiani assoluti.

Per le conseguenze di una caduta dal sulky

E' morto a Torino il driver Pedrazzani

TORINO — Lutto per l'ippica torinese. Ieri alle Molinette è deceduto Antonio Pedrazzani, il popolare guidatore di trotto, nato a Saronno nel 1929 ma trapiantato a Torino da oltre vent'anni. Pedrazzani era stato portato all'ospedale la sera del 20 giugno scorso in seguito a una caduta dal sulky del «3 anni» Arlus. Dimesso il giorno successivo era stato nuovamente ricoverato per un ematoma al pervello. A nulla sono valse le cure dei sanitari.

Pedrazzani ha cominciato la sua carriera di guidatore con Renzo Furaboli, poi è passato alle dipendenze di Fausto Branchini prima al vecchio ippodromo di Mirafiori quindi a Vinovo. Nel '63 è diventato allenatore e driver dei cavalli della scuderia Hobby. Con Oltraggio ha partecipato al suo primo «Derby». Di recente ha preparato trottatori di notevole talento. Oltre a Caspanego, figlio di Tornese, il più famoso è stato sicuramente Mr'Isaf dell'Allevamento Torino col quale nel '77 ha conquistato due brillanti posti d'onore nel «Nazionale» e «Gran Giro» del «Nastro Azzurro» romano nonché un clamoroso successo nel «Classico» Orsi Mangelli.

Pedrazzani lascia la moglie e la figlia e un vuoto difficilmente colmabile nell'ambiente del trotto torinese dove era stimato per la serietà di professionista.

E. d.

● Quindici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Regione Lombardia, in programma venerdì all'ippodromo delle Bettole in Varese. valido come corsa tris della settimana.

Morto il pilota caduto a Imola

BOLOGNA — Aure Farnella, il motociclista caduto mentre a Imola durante le prove del G. P. motociclistico di S. Marino, è morta dal pomeriggio poco dopo le 13 all'ospedale Bellaria di Bologna. Il suo stato di coma profondo è durato più di 20 ore e da questo Farnella è passato direttamente alla morte. Il pilota romagnolo (nato il 26 maggio '54 a S. Mauro Pascoli in provincia di Forlì) era caduto durante la prima frazione di prove della classe 250 mentre stava rientrando ai box. Aveva battuto violentemente il capo riportando la frattura della base cranica della regione orcipitale e regione frontale.

Sorpresa nella prima giornata: Gellini, rivelazione dei 400 ostacoli, sconfitto in finale

Grippo e la Dorio, belle conferme agli «assoluti»

Torino. Maurizio Damilano in testa nei 10 km di marcia e, a destra, Zorn batte Gellini nei 400 metri ostacoli (Foto La Stampa)

TORINO — *Apertura con sorpresa ai campionati italiani assoluti. Dopo le abbastanza scontate vittorie di Orlando nel martello (73,23) e del campione olimpico Maurizio Damilano nei 10 chilometri di marcia (41'24"22), la finale dei 400 ostacoli maschile ha riservato un esito inatteso. Saverio Gellini, uno dei maggiori protagonisti della semifinale di Coppa Europa, nella quale aveva corso la distanza in 49"72, ferma prestazione italiana di tutti i tempi si è fatto battere impiegando circa un secondo di più (50"79) da Fabrizio Zorn (50"36). Gellini è partito giustissimo tanto, non è riuscito a distanziare nel rettilineo opposto dopo Zorn, che correva due corsie alla sua interna rispetto a lui ha quindi l'handicap di partenza. Zorn ha proseguito nella sua azione mentre il tentativo di rientrare da parte di Gellini è risultato tardivo e gli ha fruttato soltanto il secondo posto. Terzo, con primato personale largamente migliorato, il torinese Fusato (51"03) che è l'ottavo prestazione italiana di tutti i tempi.*

Con la due finali degli 800 si è tornati alla regolarità. Prima Gabriella Dorio ha condotto la solita gara di testa respingendo con sicurezza l'attacco della Possamai ed ha chiuso in 2'01"05, un tempo di buon rilievo; quindi Carlo Grippo ha confermato i recenti progressi di Oslo quando ha corso in 1'45"15 chiudendo anche lui in Aalto solitario dall'inizio alla fine. In 1'47"52. Tempo abbastanza considerevole specie se si considera che il romano si è rialzato negli ultimi 50 metri per salutare il pubblico che lo applaudiva.

Confortevole, intanto, la fase eliminatoria dei 400 piani maschili che preannuncia per oggi una finale davvero eccellente. Zuliani in batteria ha corso in 47"40, tempo ha potenziato Ribaud, meglio hanno fatto Di Guida (47"61) e Mellis-berri (47"30). Per la prima volta in una gara di tutti italiani due sette degli otto finalisti sono scesi sotto i 48 secondi per guadagnarsi la qualificazione.

g. bar.

Farina junior messo alla porta

MILANO — Un clamoroso episodio ha rivoluzionato le fasi di campionamento di presidente del Vicenza, Francesco Farina, è stato cacciato fuori dalla sede del Tribunale da uno degli «ufficiali» dell'ufficio incheste, l'avv. Forcoddu. Farina, com'è noto, è stato inibito per diversi mesi e pertanto attualmente non può partecipare alle trattative.

L'avv. Forcoddu è stato molto energico e l'ha letteralmente buttato in strada. «E adesso come faccio — s'è chiesto polemicamente il giovane dirigente — a dovermi per vendere i miei giocatori». E' rimasto così in strada ed a quali ha contattato a distanza i direttori sportivi che si affacciavano alla finestra della sede del mercato. Incredibile ma vero.

● I presidenti di serie A e B si riuniranno in consiglio giovedì a Milano per un esame della situazione economica.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benadorio
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Persiatto, Secondino Rioito
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 3317 DEL 11-3-1981

Tennis giovanile

Ora perdiamo pure dai cinesi

Giorni sempre più cupi per il tennis italiano. Nel girone di qualificazione della Coppa De Galea, manifestazione under 22, a Nyzan la squadra azzurra è stata sbattuta al penso ostacolo della modesta Cina che sotto la guida anno si è affacciata in campo internazionale, per 2-1. Make Jia ha battuto Bellini 6-1, 1-6, 6-1; Liu Shu Hua ha superato Milone 6-2, 3-6, 6-3; i due azzurri hanno poi vinto il doppio 1-6, 6-3, 6-3, 6-4. La Cina giocherà ora contro la Francia per l'ammissione.

E' l'ennesimo fallimento della «rinomata» scuola di Formia che quest'anno non è stata in grado di schierare nemmeno un uno prodotto dato che Milone e Bellini sono cresciuti nei rispettivi circoli. Quando verrà affrontato il problema del settore giovanile in Italia, sarà sempre troppo tardi.

Oggi attesa per la 400 e per la Simeoni

TORINO — Altri 21 titoli assegnano stasera. Il più atteso, indubbiamente, quello del salto in alto femminile con il ritorno in pedana di Sara Simeoni che non salta dal 12 febbraio, da quando vinse a Grenoble il trofeo europeo indoor. Qualcuno dice, scherzando, che la primatista del mondo ormai va in pedana solo per aggiungere titoli al suo già ricchissimo carnet ma in realtà è senz'altro differente.

OGGI in TV

RETE 1

ATLETICA: 23-23,50, durata 1'1g notte, da Torino, alcune fasi dei campionati italiani assoluti.

La veronese ha dovuto fare i conti, in questo periodo, con un piede che continuava a dolerle, quindi con un'allergia procurata dai farmaci utilizzati per curarla. Adesso fortunatamente tutto sembra a posto, da dieci giorni Sara può nuovamente allenarsi ed al massimo, in questo momento, accusa leggera panse legate al lungo periodo di inattività.

«Ci sono giorni — dice — in cui sa balzo bene, riesco a superare con soddisfazione, ed altri nei quali anche le cose più semplici non riescono. Per questo non vorrei che qualcuno si illudesse sulle mie possibilità attuali: sarò regolarmente in pedana ma la certezza non so dire quando posso ottenerla».

Sono frasi prudenti che rispecchiano una logica. La campionessa non vuole impegnarsi più di tanto ma c'è da star certi che se ha scelto di gareggiare è perché conta di vincere anche questa volta, la meno di capricci olimpici della rivale, tutto però piuttosto fragilino di carattere con la sola eccezione della Fraccari e l'eccezione del decimo titolo consecutivo.

Al primo successo, nel 400, è atteso invece Mauro Zuliani in quella che può essere la finale degli «assoluti» dal contenuto tecnico più elevato. Malinverni, Rinaud, Di Guida, Tozzi garantiscono una gara di livello quale mai si è vista in Italia con soli corridori di casa. Bidoni è dello che Zuliani, oltre al successo, non miri anche — si dà il caso — al primato nazionale (45"49) stabilito nel 1971 da Marcello Fiasconaro nella famosa finale dei campionati europei in cui fu battuto proprio sul traguardo dall'inglese Jenkins.

Nelle finali maschili i pronostici sono abbastanza aperti. Se infatti Ghesini appare il netto favorito del gruppetto non altrettanto si può dire nelle altre specialità dove tuttavia sono attesi ad una conferma in particolare Fontecchio (110 hs) e Patrignani (3500) che potrà sfruttare l'assenza di Fontanella che preferisce tralasciare questo impegno per preparare con cura ad Aalago la finale di Coppa Europa.

Bella lotta ai preannunciati nel salto in lungo tra Evangelisti e Pischi ed anche nel 5000 tra i fratelli Selvaggio, Piero ed Antonio, che se non procederanno di buon ritmo nel finale potrebbero dover fare i conti con i due junior «terribili» Mei ed Antibo. Incertezza per le altre finali: nell'asta (Barcella, Bellicini), nel 200 (Curini, Bongiorni), nel peso (De Santis, Montelatici, Andreoli) e per le staffette.

In campo femminile, oltre alla Simeoni, ci sarà Gabriella Dorio a fornire un più che probabile bis sul 1500. Pochi problemi anche per la Petrucci (peso), la Masullo (200) e la Quintavalla (giavellotto) che tuttavia attraversa un periodo piuttosto opaco. Incertezza, invece, circa per la staffetta, per i 400 con Erica Rossi in ritardo (in quali condizioni) e nei 100 ostacoli. Infine la marcia, sui 5 chilometri, per la prima volta nel programma degli «assoluti»: una novità, dettata dal crescente successo che questa specialità registra tra le donne.

Giorgio Barberis

NOTIZIE FLASH

● Dimitar Zlatanov sarà anche il prossimo anno lo straniero della squadra campione d'Italia di pallavolo della Klotz di Kappa. Franco Lecce e Leonardo Martorano hanno raggiunto in difficile accordo con la società bulgara per il rinnovo del visto.

● Anticipo del recuperato di serie A di pallone elastico stasera nello stanziamento di corso Siracusa alle ore 21. Di fronte i quartetti di Belmonte e di Devia.

● La casa ciclistica Hoonved-Bottecchia ha smentito l'intenzione di ritirare dalle corse. E' stato confermato il direttore sportivo Zanoegi e si cercherà di potenziare l'attuale rosa.

● La squadra azzurra per l Universiadi parte oggi alla volta di Bucarest. E' composta da Vecchi, Ninfa, Errichiello, Angeletti, Armigliati, Verona, Fgverio, Berselli, Gobbi, Salomone, Venturi, Bacci Baraldi.

● Giovani azzurri in evidenza agli europei di baseball in Olanda. Dopo aver battuto l'Olanda hanno superato 16-9 la Svezia e 30-5 il Belgio. Oggi giocheranno il secondo match con la Svezia, poi le quattro decisive gare con l'Olanda.

● A Mosca, dal 18 al 20 luglio, è in programma il campionato europeo di tiro al piattello skeet. L'Italia parteciperà con Benelli, Giardini, Pepe, Scribani (riserve: Lanzoni, Marzoli, Podini (juniores): Hansberg, Garagnani, Bernardini (squadra femminile).

● Roberto Arioldi (su Barbadional, Pasquale Conforti (su Vasco), Verina de Varda e Serpetta (su Simona e Jacqua) sono risultati i protagonisti del concorso del «Cavallo Italiano», a Predazzo.

● Lo cestiste azzurre si sono classificate quarte nel torneo di Rankove in Bulgaria vinto dall'Urss.

CAMPIONATI ITALIANI ATLETICA LEGGERA
STADIO COMUNALE
16-19 LUGLIO - ORE 20,30
Tagliando ingresso
«Diglunti centrali»
con il solo pagamento dei diritti erariali
Per i possessori del pettorale STRATORINO ingresso gratuito
LA STAMPA - FIDAL

BMW

Casa vi offre il concessionario BMW. Oltre a una BMW.

fino al 31 Agosto

Vacanze in BMW.

Il concessionario BMW vi offre tutti i modelli della Serie 3 [illegible] i costi di [illegible] in strada. Un'occasione unica per fare il vostro ingresso nel mondo BMW.

315 : Lire 8.850.000, chiavi in mano.
316 : Lire 9.558.000, chiavi in [illegible].
318i: Lire 10.620.000, chiavi in mano.
320 : Lire 11.623.000, chiavi in mano.
323i: Lire 14.985.000, chiavi in mano.

Alba
Ferrero Giuseppe & C. S.n.c.
Via Pietro Ferrero [illegible]
tel. 0173/43231

Alessandria
Rolandi & C. S.n.c.
[illegible] G. Galilei 87
tel. 0131/63439

Aosta
Autoriparazioni Cervino
Via G. Carrel 41
tel. 0165/41042

Biella
Biella Auto S.r.l.
Via Losanna 24
tel. [illegible]

Casale Monferrato
Romano & Minoglio S.n.c.
Corso Duca D'Aosta 25/A
tel. 0142/2450

Cuneo-Madonna dell'Olmo
Streri Lorenzo [illegible] C. S.p.A.
Via Torino 173
tel. 0171/65931

Ivrea-Romano Canavese
C.E.A. S.r.l.
Via Scarmagno
tel. 0125/713260

[illegible] Monferrato
Guido Luigi Torello
Piazza Garibaldi 57
tel. 0141/726298

Novara
Camauto S.n.c.
Viale Volta [illegible]
tel. 0321/20217

Torino
Bordese S.r.l.
Via Claidini 44/B
tel. 011/443345-6

Torino
C.A.S. S.r.l.
Via Pinelli 14
tel. 011/488277

Torino
Italcar S.p.A.
Corso Filippo Turati 63
tel. 011/505252

Verbania Intra
German Car S.a.s.
Piazza Cavour [illegible]
tel. 0323/45144

Vercelli
Camar S.n.c.
Via Grivola 35
tel. 0161/392282

Pubblicità wpl/S&E

ECONOMICI

20 Domande affitto

CONIUGI pensionati cerca Maggiore 1/2 cameretta servizi zona Piazza Statuto Francia massima referenze. Tel. 748 235 dopo 16.

GIOVANILE 2-3 camere servizi cerco in affitto cortile o dentro massima garanzia seriepagamento. Tel. 658 148 ore 9-14

SOCIETA' trasferitasi Torino in Torino cerca proprio centro locale uso ufficio per prossima apertura Tel. 505.4720

STUDENTI universitari della provincia cercano per anno accademico un posto a letto in appartamento. Telefonare 740 418

21 Offerte affitto

A.A. LOMAGI affitta corso Re Umberto 2 appartamento via Stupinigi (m) 150 300 ristrutturato ingresso padronale. Telefonare 648 133.

A.A. PIANEZZA zona Semeria affittasi villetta uso ufficio due vani servizi giardino libero. Telefonare ore ufficio 748 3780

A. ACIMAGRIGLIARE via M. Cresena 87 riceverà per alloggi locali vuoti zona arretrata libera immediatamente provvista

A. AFFITTASI zona Crocetta adiacenze uso ufficio composto da 4 vani ampio ingresso servizi posto auto Telefonare 651 021.

A. FIDALCASE affitta pal.zo Berrini signorile 6 vani bagni 150 mq uso ufficio L. 350 mensili Int. 560 208

A. FIDALCASE Nizza corso Vittorio in stabile signorile uffici 3 vani e vani L. 800 mila mensili Tel. 650.20.01

AGENZIA affittasi appartamento uso seconda casa o pied-à-terre. Tel 752.984

AGENZIA uso seconda casa alloggio arredato eleganteamente tel. 748 107.

AGENZIA uso ufficio prossimo corso Massimo mq 270 ingresso indipendente 4 camere cucina ottimo 3 servizi 1 proprio riscalda Tel 748 107.

AGENZIA uso ufficio zona C.T.O. piano rialzato servito 4 locali servizi 350 mila mensili Tel. 748 107.

AFFITTASI in ristorante zona Parella appetitoso arredato. Scrivere «Pubblicità 5349 — 10100 Torino».

AFFITTASI grazioso ufficio ristrutturato via Roma, ottimo per studio tributario ed impresa edile. Tel. 817.884 - 811.066 - 511.794.

AFFITTASI camera libero servizi luogo molto ammobiliato, uso pied-à-terre Telefonare 562.3017

AFFITTASI in caseggiato residenziale signorile terrazzato arredato tutto con angolo cottura e riscaldamento. Tel. 309.8787 - 309 8798.

AFFITTASI vicinanze ospedale mq 100 prossimo corso Regina Margherita. Telefonare: «Pubblicazione 8137 — 10136 Torino».

AFFITTO ufficio 6 vani 3 servizi 2° piano zona via S. Pio V. Metrò 1 milione 200 mila. Telefono 644.068. .

ALLOGGIO nuovo con doppi servizi 85 mila a Lanzo per problemi sposa Prezzo molto favorevole a Mappano via Mappano 13, Torino.

ANNORBIATA affittasi in Torino in casa signorile appartamento a studenti o pied-à-terre. Telefonare 757.264.

AREA condizionata servizio personale) propretaria camera bianchetti pulizie garantisce pagina (quali) eseguendo appartamenti anche più piccoli non problema residenze in via Piave 82, tel. 3488333 8 linee r.a.

CENTRO servizi medici medico ostetrica e laboratorio, corso Duca degli Abruzzi 14 tel 532.848

DI SALVATORE 587.183 - 587.835 affitta in residenza zona Moncalieri con [illegible] 600 mila bimestrali + spese.

PIED-A-TERRE ottima zona Stazione) in villa leggera camera cucina stagno arredato. Telefonare Gai 837 807.

PIED-A-TERRE Corso Marconi attico nella bella palazzina arredato mensile 280 mila uso pied-à-terre Tel. 584 735.

PRECOLLINA appartamento in villa mq 225 di ottime camere cucina high servizi taverna vista panoramica parzialmente arredato Tel. 441 424 - 765.251

RESIDENCE nel verde mezz'ora centro città in signorili appartamenti arredo zona consultazioni servizi Tel 743 0631

UFFICI arredati zona Porta Nuova vicino caserma Lamarmora a piano terra con ingresso indipendente. Telefonare ore negozio 534 777

UFFICIO zona San Paolo 152 mq immediato pianoterra 5 locali doppi servizi quadri accesso 550 mila mensili. Tel. 752.984.

VILLA arredata a 5 minuti dal centro grande salone 3 camere lavanderia box 2 auto impianti 8236 giardino divisibile 750 mila mensili tel. 752 984.

VILLA immediata da 2 camere salone cucinino doppi servizi giardino privato arredata vicinissima Lingotto 350 mila mensili. Tel. 752.984.

VILLA arredata 3 camere salone cucinino doppi servizi giardino privato 350 mila mensili. Tel. 752.984.

33 Matrimoniali

MERCATO generale, anni 52 con figlia 18enne, desiderano, onesta-ma piacevolissima, conoscenza coniugata, scopo matrimoniale, vedova o divorziata, età 35-40, anche con un figlio. Preferiscono sportiva, carattere allegro e buona, di bell'aspetto, disposta trasferirsi Sciverse: «Pubblicampass 30E — 10100 Torino».

TRENTACINQUENNE residente provincia, amo sport, diplomata, conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo serio, affettuoso, intraprendente. Scrivere «Pubblicampass 300 — 10100 Torino».

VEDOVO pensionato scopo matrimoniale conoscerebbe signora 60/65 Scrivere «Pubblicampass 11/B — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR - concessionaria imbarcazioni Gobbi Senza motori Volvo Suzuki Chrysler camioni Lomac. Via Tunisi 50, tel 390.178.

BARCA a vela 2,4 occasione vendo Tel 540 624.

PRIVATO vende occasionalmente canotto Gibrna mt 3,10 motore Diamond mq/evinrua 15 HP viaggi Motorvapore Italiana. Telefonare 885 490 Murialdo Pio 25.

37 Campeggio e sport

CAMMERCATO tel. 650.28.65 vendo in campeggio ad Aosta piazzola per nuovo matrimonio prezzo.

ROULOTTE Talbot vendesi con 4TO settembre 4 posti + 2 complessi di vicenda Tel. 0122 2585 - 31137

38 Animali e veterinaria

VENDO cuccioli puro razza Spaniel nani e giganti Volpini Pomerania. Tel. 923.5260

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VICINANZE Chivasso in via di S. Salvatorino Pe vendesi solo referenziata casa di campagna in ristrutturazione posizione eccezionale nel verde storico anche trasformazione tel. 918.1423

A.A.A. SANTUARIO Montenero valle migrana posizione dei Monregalesi, veniamo segnalati un bellissimo in villa, con giardino. Prezzi modesti. Mutui interessanti. 019 543 134 ore ufficio 017 443 926 ore pasti

A.A. BACINOLO Pianezza frazione Ovrano 40 km Torino vendesi villetta libera con cancello elettrico terreno 3 camere doppi servizi piscina di sorgente luce termini mq 1200 libera ed abitabile subito L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 0173 928.115

A.A. RARGE collina 40 km Torino vendesi rustico antico completo luce acqua terreno mq 800 indipendente L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0175/928.115

A. AFFARE privato vende Cafasse: villetta in costruzione, 300 m mare vista mare camere mq/60 servizi stabile libero posto auto cantine mq 80 indipendente L. 87 milioni Tel. 011 263.301 - 0182 979.380.

A. FIDALCASE Ivrea: Frazione zona residenziale prestigiosa villa panoramica 280 mq terreno proprio. Tel. 503.345

A. L. 2.900.000

Il Punto immobiliare spa vende rustico con terreno pagamento rateale tel. 658.235

A. L. 3.600.000

Il Punto immobiliare spa vende rustico con 2000 mq di terreno pagamento rateale tel. 658.303

A. L. 3.900.000

Il Punto immobiliare spa vende rustico con 2000 mq di terreno pagamento rateale tel. 658.251

A. MONTCALM bilocali 3 vani 2 ripari e 600 mq Arbino strada non sopra vendo bellissimi L. 8 milioni 500 mila contrattuali. Tel (011) 710.988.

A. UNIONCASE 349 777 Lanzo a 50 km dal mare panoramicissimi a prezzi stupendi appartamenti da 2-3 vani completa giugno 1982

A. UNIONCASE 349 777 Alpi Superiore vendesi mini villette complete di impianti elettrici luce gas telefono posto auto

A. UNIONCASE 820.7250 349 777 Corso Regina Adelaide vendesi villette indipendenti pretabitabili da 85 mq con giardino

A Bardonn km 5 Alba vendesi nuova costruzione panoramicissima 3 camere taverna servizi giardinetto tutti comforts vendo 90 milioni. Telefono 010 648

A Lubiana S. Giovanni vendesi villa 3 epoca ristrutturabile in 3 appartamenti con 2000 mq di terreno prezzo vantaggioso. Tel 534 249

A.B.C. mese s'affitta locali Diavolo primissimo negozi di mezzo al vendo con un magnifico panorama vendesi alloggio di diversa metrature ed impianti, ogni comfort. Studio, agevolazioni di pagamento. Tel (0141) 20.522 - (011) 650 3960

CALABRIA Soverato zona Petrizia Pignataro costruttore vende direttamente appartamenti villette su due piani a scelta con giardino giardino singolo, vista mare, ogni comfort. Studio, agevolazioni di pagamento. Tel (0141) 20.522 - (011) 650 3960

CALABRIA Soverato appartamenti comodamente abitabili 10 minuti antistante mare 4 posti letto. Telefonare Torino 757.594

CAMMUNI via Ugo Foscolo (condominio) camere singole cucinino servizi box auto uso ufficio. Casamercato tel. 650 2805.

CASA rustico ristrutturato torrino 800 mq terreno/giardino ristorante salone studio cucina no 3 camere 3 servizi lavanderia 2 cantine lavanderia box. Telefonare 383.445

CASALEGNO

A cerca urgentemente case ville tratto di città, mare, montagna, valdostane richiesta di vendita e consulenza realizzo per contanti Tel. (011) 832 9444

CASALETTA indipendente cerco in torre base o Lanzo Canavese preferibilmente centrale con giardino massimo 73 milioni tel. 491.114

CASALETTA mezza indipendente strada asfaltata luce acqua nel Canavese vendesi 5 milioni (no 5 milioni definitivi). Tel 0124/318.33 - 7435.

CASETTA rustica con terreno canale Cavour Eivia acqua luce vendo a L. 18 milioni. Tel 011/7404 056

CASETTA rustica della fine [illegible] vista Val Varaita stupenda posizione collinare vendo a L. 10 milioni. Tel. 011/504.130.

CASETTA rustica Chieri/Cambiano 4 camere pozzo portile orto comoda servizi vendo a L. 23 milioni Tel 0444 33.280.

CASETTA rustica Torri Nenia orto e giardino Val Cenischia 42 km da Torino acqua luce comoda ragazzi vendo L. 21 milioni Tel (011) 596 815.

CASTELNUOVO Pinerolo vendesi splendida costruzione vendo direttamente appartamenti di villette su due piani a scelta con giardino giardino singolo, vista mare, ogni comfort. Studio, agevolazioni di pagamento. Tel (0141) 20.522 - (011) 650 3960

CALABRIA Soverato zona Petrizia Pignataro costruttore vende direttamente appartamenti villette su due piani a scelta con giardino giardino singolo, vista mare, ogni comfort. Studio, agevolazioni di pagamento. Tel (0141) 20.522 - (011) 650 3960

CALABRIA Soverato appartamenti comodamente abitabili 10 minuti antistante mare 4 posti letto. Telefonare Torino 757.594

CAMMUNI via Ugo Foscolo (condominio) camere singole cucinino servizi box auto uso ufficio. Casamercato tel. 650 2805.

CASA rustico ristrutturato torrino 800 mq terreno/giardino ristorante salone studio cucina no 3 camere 3 servizi lavanderia 2 cantine lavanderia box. Telefonare 383.445

CASALEGNO

CASALEGNO Ufficio Immobiliare Cerca/Vende case ville terreni rustici appartamenti in tutta la provincia. Tel. 011/504.130.

CASETTA mezza indipendente strada asfaltata luce acqua nel Canavese vendesi 5 milioni definitivi. Tel 0124/318.33 - 7435.

CASETTA rustica con terreno canale Cavour Eivia acqua luce vendo a L. 18 milioni. Tel 011/7404 056

CASETTA rustica della fine [illegible] vista Val Varaita stupenda posizione collinare vendo a L. 10 milioni. Tel. 011/504.130.

CASETTA rustica Torri Nenia orto e giardino Val Cenischia 42 km da Torino acqua luce comoda ragazzi vendo L. 21 milioni Tel (011) 596 815.

CASTELNUOVO Pinerolo vendesi splendida costruzione vendo direttamente appartamenti di villette su due piani a scelta con giardino giardino singolo, vista mare, ogni comfort. Studio, agevolazioni di pagamento. Tel (0141) 20.522 - (011) 650 3960

CERVERE vendesi villetta di 5 vani cantina e lavanderia L. 25 milioni 100 mila sull'incirca 30% in contanti. Tel 802 383

DIANO Marina in fabbrica posizione privilegiata vendesi alloggio libero/da affittare camera soggiorno cucinino, bagno, ampio terrazzo, cantina. Telefonare 0183 - 41.031.

Gli attesi fuochi d'artificio nella penultima giornata del mercato calcistico

La Fiorentina vince lo sprint per Vierchowod

La squadra viola adesso fa paura a tutti: dopo essersi rinforzata all'attacco con Graziani, Pecci e Monelli, ha potenziato la difesa affiancando a Cuccureddu il giovane stopper azzurro Il giocatore è stato ceduto in prestito per un anno dalla Sampdoria che con la stessa formula riceverà in cambio Manzo, Guerrini e Sella, più la comproprietà di Patrizio Sala - Restano da definire soltanto alcuni dettagli dell'accordo raggiunto ieri fra la sorpresa generale ed il rammarico soprattutto della Juventus che si è vista battuta dalla Roma anche sulla soluzione alternativa rappresentata dal difensore genoano Nela

Causio all'Udinese

Franco Causio lascerà la Juventus dopo undici campionati e sei scudetti vinti (a bianconero) il passaggio all'Udinese è legato dal giocatore

Nela alla Roma

Sebastiano Nela è finito alla Roma in cambio di Iachini, metà Romano, Caperzzoli, 500 milioni e l'incasso di un'amichevole con il Genoa all'Olimpico

Citterio al Napoli

Filippo Citterio, ventisettenne difensore punto di forza della Lazio, è stato acquistato dal Napoli di Marchesi che ha bruciato la concorrenza del Milan

MILANO — Ecco gli attesi fuochi d'artificio: Vierchowod va alla Fiorentina in cambio di Patrizio Sala, Manzo, Guerrini e Sella; Causio passa all'Udinese, la Roma si assicura il miglior difensore della B, Nela del Genoa, strapagandolo tre miliardi, Napoli in spunta per Citterio bruciando il Milan, Iachini, Romano e Capezzuoli finiscono al Genoa nel «pacchetto» per Nela e danno modo a Gigi Simoni di impostare una buona squadra, mentre per il Sampdoria è il caso di parlare di autentico squadrone.

Tante conclusioni, alcune clamorose, tutte d'un colpo: ieri il mercato ha vissuto la sua giornata più intensa specie quando il nome di Vierchowod è andato sempre più accostandosi alla società viola. La Juventus aveva «mollato» già lunedì e che il Genoa era persa: l'offerta della Fiorentina era notevole soprattutto in considerazione dei che Pontello accettava Vierchowod in prestito mentre le altre società interessate lo volevano in comproprietà. Ieri sera Mantovani, il presidente Sampdoria, ha dichiarato: «Abbiamo scelto una soluzione che salvaguardasse sia l'interesse del giocatore che della società. Ora Vierchowod può puntare anche alla nazionale e ai mondiali; anzi, spero proprio che continui a fare il giro azzurro. Fra le molte offerte quella più valida, tecnicamente, per noi partiva da Firenze: lunedì c'è stata la definizione della controparte, ieri l'accordo anche se dobbiamo ritoccare alcuni dettagli». Alle in punto, Mantovani ha accolto nella sua stanza d'albergo di piazza della Repubblica, Patrizio Sala: un breve e cordiale colloquio poi il del granata al trasferimento a Genova. Lunedì Mantovani aveva convinto Scanziani «declassamento» in un minuto e mezzo. Il potere della lira.

Pontello Corsi, il direttore sportivo più a mentire ed anche più scaltro del mercato, hanno dunque battuto la Juventus. Una settimana fa il presidente della Fiorentina, lanciando Milano dopo essersi incontrato con Mantovani e Boniperti, aveva detto: «Ci ritiriamo dal mercato, siamo a posto. Quello che potevamo spendere l'abbiamo speso». Ha così convinto la Juventus a dargli Cuccureddu dopo averla convinta che non si sarebbe intromessa per Vierchowod. Il livello di mercato, Pontello è stato abile maestro a che punta ha rispettato parola e Boniperti? Corsi ieri è anche rimproverato da suo collega, il direttore sportivo pugliese, Catuldo: «A cena sul giornale che la Fiorentina c'entrava per Vierchowod».

La verità trapelava già ieri mattina allorquando alcuni esponenti dell'Avellino hanno confidato che il loro presidente Sibilia si era incontrato a cena con Pontello e questi aveva detto trionfante: «Ho preso Vierchowod». La semplice verità. Valutare l'operazione non è facile considerato che la Fiorentina ha «girato» alla Sampdoria la comproprietà di Patrizio (che peraltro resta a metà con il Torino) nonché in prestito Manzo, Guerrini e Sella.

L'altra grossa operazione l'ha realizzata Roma: grossa ovviamente come entità. Ora per un difensore i miliardi si sprecano. Chissà cosa sarebbe se Torino avesse fatto un'asta per Graziani e Pecci o se decidesse di vendere Danova: la società granata ha dato un esempio di serietà anche se, come sottolineava Bonetto: «Ci è costata qualche milione». La Roma ha speso tre miliardi per un altro difensore. Assicurandosi Sebastiano veniente Rajolla, vale dire uno dei più forti «picchiatori» B, ha completato la squadra. In mattinata aveva ottenuto Iachini dal Brescia in comproprietà per miliardo, ma era stata una mossa per giracie al Genoa. Ha aggiunto metà Romano, il giovane Capezzuoli miglior elemento al torneo Viareggio) un diritto di riscatto di milioni: inoltre mezzo miliardo in contanti pagarà rate nella prossima stagione e la dell'incasso di un'amichevole fra Roma e Genoa all'Olimpico.

La si interessava anche la Juventus: ieri pomeriggio si è fatta viva cranini troppo tardi. Almeno così ha affermato Pozzati. Intanto Simoni snocciolava la formazione del suo Genoa (Martina; Testoni, Gentile; Corti, Romano, Onofri; Claudio ta, Mantrin, Russo, Vanderleyken, Iachini).

L'Udinese si fatta avanti per e l'operazione sembra andata in porto: manca però il sì del giocatore. Questi avrebbe preferito il Milan ma la società rossonera e «fidata» e con la Juventus. Piraccini (Foggia) è finito alla Pistoiese; Fiorentina ha dato Rosso e Rispoli al Casale; Tacchini (Arezzo) è andato Lecce per Cianci, Vincenzo Marino (Napoli) al Lecco, la Lazio ha poi ceduto Citterio al Napoli. Il Torino, in serata, si è assicurato portiere futuro. Si tratta di Giuseppe Moro, anni, difensore dello Squinzane (Lecce) e titolare della rappresentativa di serie C.

Il passaggio alla Fiorentina rischia di far saltare il trasferimento Cuccureddu alla squadra viola. Non si tratterebbe in questo caso di una ritorsione della società bianconera nei confronti quella viola, di una risposta all'atteggiamento Pontello nell'operazione Sampdoria. Tra le due società c'era un tacito accordo secondo quale la Fiorentina avrebbe interferito nella corsa verso il difensore sampdoriano. Al contrario a Firenze c'è stato un doppio gioco e pertanto Boniperti potrebbe rispondere alla sua maniera annullando la cessione di Cuccureddu. contratto non è stato firmato né depositato Lega.

Nella giornata odierna potrebbe verificarsi questo colpo a sorpresa. In effetti la Juventus, perdendo difensore sul quale contava, potrebbe trovarsi in difficoltà nella Coppa Campioni campionato, Cuccureddu contrario oltre ampio garanzie grazie alla sua esperienza internazionale. In proposito la Juventus evitato di esprimere una propria opinione, ma stando indiscrezioni sembra che oggi possa verificarsi questo colpo di scena. Ieri intanto Boniperti ha telefonato a Causio, che si trova a Lecce, annunciandogli decisione della società di trasferirlo all'Udinese. Causio è apparso dapprima titubante, ha fatto notare che preferiva una sede vicina a Torino modo da poter continuare le sue attività extra professionistiche. Boniperti alla fine è riuscito quasi a convincerlo. mezzanotte c'è poi colloquio telefonico il direttore sportivo dei friulani Dal Cin con stesso Causio.

Per la cessione di Causio la Juventus ottiene 300/400 milioni che potrebbe utilizzare nell'operazione Selvaggi. Ieri c'è stato primo colloquio fra il dottor Giuliano e gli esponenti del club sardo: è previsto un aggiornamento alla presenza di Boniperti. Privo Vierchowod si pensava che la Juventus puntasse su Selvaggi, invece nella tarda serata Boniperti ha annunciato che la Juventus ha chiuso la sua attività sul mercato.

In serata è stato definito il trasferimento di Citterio al Napoli in cambio di Speggiorin, la comproprietà Vagheggi un conguaglio 300 milioni. Greco passato dalla Lazio all'Ascoli mentre la stessa Lazio Romano si sono scambiate De Nadai e Perrone.

Giorgio Gandolfi

All'Alpe d'Huez vince 8" il belga Winnen

Hinault nel tappone del Tour è secondo, ma crolla Anderson

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALPE D'HUEZ — *Nella grande tappa alpina del Tour l'uomo in giallo, il francese Bernard Hinault, ha finalmente stretto un poco anche se stesso, oltre che gli avversari. Per arrivare ieri secondo ai 1860 metri dell'Alpe d'Huez, 4 secondi dietro al belga di servizio Winnen, ha dovuto due volte rincorrere Van Impe e Alban, dovuto fare uno sprint da povero. Probabilmente non è mai stato male come ieri in questo Tour: nel senso che ieri, per la prima volta, non è stato bentistato. Però adesso Hinault è ancora più primo in classifica, con 9'38" belga Van Impe che vince il Tour '76, inflandosi fra l'era-Merckx e l'era-Hinault.*

Ieri mattina Hinault partito da Morzine con 7'39" vantaggio sul secondo in classifica, l'australiano Phillip Anderson, descritto come la seconda meraviglia del mondo. Anderson è arrivato all'Alpe d'Huez 44', staccato di 17'06", con la faccia davvero di uno che sta abitualmente dell'altra parte della Terra, e ci quale gli antipodi danno il sangue alla testa.

Il percorso — chilometri 230,5 — era da grandissima tappa montagna, con i 1924 metri della Madeleine, quota massima di questo Tour, i 1924 del Glandon, orribile, e la salita finale, sino al prato dove si vede, come tracciata, scavata dalla lingua di un dinosauro, la pista di bob che diede finalmente, anno 1968, una medaglia olimpica d'oro a Eugenio Monti (il quale poi anche il bis). Il sole ieri ha messo su la Francia del 14 luglio, e poteva scoiattare bene la corsa. Certi distacchi stati in verità da ciclismo eroico, però nella parte bassa dell'ordine d'arrivo. E questo Peter Winnen, anni, all'ultimo Giro Romandia era stato umiliato, proprio in salita, da Saronni. E Hinault è salito con impeti entusiastici, anche perdendo qualche colpo su Van Impe che ha 34 anni e su Alban che non è un mostro.

A noi insomma la tappa piaciuta come lirica, come ambiente, non come svolgimento. E' vero che Hinault aveva avvertito tutti: la pita è una sola. l'importante è la salute. Parigi nel bene una messa in giocò di un po' di gloria, ma senza cercare a tutti i costi la grande impresa. Però davvero lo scenario, tra sole folla sulle pini nere rocce; era bellissimo, e si sperava nel cuddetto atimoto ambientale. Invece, Hinault ha fatto appena il controllone in testa sulla Madeleine (prima in vetta Van Impe); Hinault è rimasto al centro di un plotoncino sul Glandon (idem), dove Anderson entrava in coma profondo; e infine sull'Alpe d'Huez primo attacco Verlinden (belgio) e Arnaud (francese), risposta del gruppetto di Hinault, con la maglia gialla in coda, schizzo in avanti di Van Impe, Alban e Winnen, mangiati Verlinden e Arnaud, via Winnen a sette chilometri dalla fine, Hinault su Van Impe e Alban. Hinault è arrivato a cedere 14" a quei due, e il suo scollamento si è verificato due volte. Ha rimediato riprendendoli sul ritmo

Sulla salita dell'Alpe d'Huez un cartello diceva, in lingua di Dante: «Italiani dove siete? Saronni e Moser, campioni regionali, il Tour la paura». E' stata l'unica nostra presenza sulla strada. La folla non è parsa eccezionale, nonostante il 14 luglio, a Winnen ha urlato tra molti applausi.

All'arrivo c'era Eddy Merckx, che sta diventando personaggio a tutto tondo sia in senso storico che fisico. Ha parlato con Hinault, a lungo, pubblicamente e privatamente. Ci ha detto cosa gli detto: «Complimenti, avviva bravo, questo detto. un campione vero, se qualcuno proclama che sei il Merckx questi tempi nuovi non solo non mi arrabbio, ma sono contento: perché è riconoscimento giusto. Hai controllato benissimo la tappa, lui sciupato energie. Io correvo in un altro modo, ma anche in un altro mondo. Questo ciclismo moderno, la gente deve capirlo, troppo facile capire me, le mie furie».

Il record dell'ora? «C'erano stati dei malintesi, io avevo detto che Hinault per essere grande doveva fare questo record, lui aveva dei dubbi sul mio record in quota, a del Messico. Sono stato in Bretagna a casa sua, lui in Belgio a casa mia, ci siamo spiegati».

Colpa dei giornalisti me sempre hanno capito la?

«Anche. Lui comunque vuole il record, ma tentarlo, adesso, vuol dire per lui rinunciare a troppi soldi. Lo capisco. E poi lui ha da conquistare l'America».

L'altra sera Equipe, padrone del Tour dicono, anche del ciclismo, riunito i direttori sportivi e avera detto più meno: «Preparatevi a un altro sport, alla licenza unica, alle sfide contro americani e sovietici, al Giro del mondo. Il ciclismo attuale sta per finire. La televisione americana per comprarci fallcemente tutti. Fra tre anni resisteranno Tour de France e Giro d'Italia, il resto ciclismo vivrà fuori Europa». I più vecchi dei direttori sportivi guardavano l'orologio e si chiedevano quando sarebbero stati lasciati liberi, per andare a bere qualcosa.

Gian Paolo Ormezzano

ORDINE D'ARRIVO: 1. Peter Winnen (Olanda) 7 ore 36'18" media km 30,5; 2. Hinault (Francia) a 4"; 3. Van Impe (Belgio) a 9"; 4. Alban (Francia) a 13"; 5. De Muynck (Belgio) a 1'28"; 6. Zoetemelk (Olanda) a 2'1"; 7. Criquielion (Belgio) a 2'23"; 8. Wellens (Belgio) a 2'32"; 9. De Wolf (Belgio) a 4'14"; 10. Bernaudeau (Francia) a 6'16".

CLASSIFICA: 1. Bernard Hinault (Francia) 77 ore 32'21"; 2. Van Impe (Belgio) a 9'38"; 3. Alban (Francia) a 15'41"; 4. Zoetemelk (Olanda) a 17'36"; 5. De Muynck (Belgio) a 18'58"; 6. Winnen (Olanda) a 19'54"; 7. Laurent (Francia) a 24'26"; 8. Criquielion (Belgio) a 25'32"; 9. Nilsson (Svezia) a 26'46"; 10. Wellens (Belgio) a 27'31".

Unica sorpresa della prima giornata dei campionati la sconfitta di Gellini nei 400 ostacoli

L'atletica ritrova a Torino Carlo Grippo

Ha vinto il titolo degli 800 in 1'47"60 in una gara solitaria - Successo di Raise nell'alto (2,24), vittoria importante in un momento delicato - Nel primo Nodari, calciatore mancato - Attesa oggi per la finale dei 400 piani e per il rientro Simeoni

Torino. Maurizio Damilano in testa nei 10 km di marcia e, a destra, Zorn batte Gellini nei 400 metri ostacoli (Foto La Stampa)

TORINO — L'atletica italiana pur concedendosi una serata di riflato in occasione prima giornata dei campionati italiani assoluti (sono mancati i grossi exploits ai quali ci si era abituati grazie all'uno o all'altro quest'anno), ha trovato il modo di offrire note confortanti soprattutto riguardo a Carlo Grippo, campione accanto al cui nome si può aggiungere senz'altro l'aggettivo «ritrovato».

Grippo la settimane, dopo il bel secondo posto negli 800 di Coppa Europa a Lilla, aveva rinunciato a correre i 1500 della «notturna» milanese. «Paura», aveva sentenziato qualcuno, lo stesso presidente Nebiolo non era stato granchè tenero verso l'atleta alla presentazione degli assoluti. Ignaro che Carlo a Milano non aveva corso per un fastidioso mal gola, fortunatamente passato abbastanza rapidamente. E visto che Grippo era in buona forma, il risultato era comunque venuto sabato sera ad Oslo in un 800 corso in 1'45"58.

Ieri sera Grippo era atteso alla conferma e l'ha fornita in maniera che soddisfacente: 1'47"60 il suo tempo con gara solitaria, tirata dal primo all'ultimo metro. O meglio con rilassamento negli ultimi cinquanta, breccia alzate per salutare chi giustamente l'applaudiva, appunto, come un campione che ritorna.

Con Grippo a dar lustro alla prima serata ci hanno pensato i quattrocentisti: mai era accaduto in Italia che per guadagnarsi la finale non sette atleti (su otto) corressero in meno di 48". Il migliar tempo l'ha ottenuto Stefano Malinverni (47"30) che ha così confermato l'eccellente condizione attuale. Poi Di Guida (47"63) ed il due Ribaudi-Zuliani, appaiato a 47"80. E' il quartetto che a Lilla ha migliorato il primato italiano della staffetta sul miglio, che si è diviso equamente le batterie. Tutti hanno dato una grossa impressione di scioltezza, forse più di tutti Mauro Zuliani stasera la finale potrebbe portarne almeno un paio sotto i 46". Il che sarebbe impresa storica, almeno per l'Italia.

Chi ha sorpreso negativamente, invece, è stato Saverio Gellini, incapace di confermare il buon risultato di Coppa Europa (49"73), anzi battuto nella finale dei 400 ostacoli da Fulvio Zorn (50"05). Gellini è partito troppo piano, ai 200 era già stato raggiunto e superato da Zorn che gli correva tre corsie all'interno. La sua reazione, pignola, gli ha fruttato soltanto il secondo posto (50"70) mentre il torinese Putetto era terzo con netto miglioramento del suo limite personale (51"02).

Bellissima quanto inattesa la vittoria di Oscar Raise nel salto in alto. Una vittoria che è un calcio alla sfortuna, agli incidenti e soprattutto alle preoccupazioni legate alla causa integrazione nella quale si trova attualmente. L'allievo di Locatelli, della rappresentativa di serie C.

Il passaggio alla Fiorentina rischia di far saltare il trasferimento Cuccureddu alla squadra viola. Non si tratterebbe in questo caso di una ritorsione della società bianconera nei confronti quella viola, di una risposta all'atteggiamento Pontello nell'operazione Sampdoria. Tra le due società c'era un tacito accordo secondo quale la Fiorentina avrebbe interferito nella corsa verso il difensore sampdoriano. Al contrario a Firenze c'è stato un doppio gioco e pertanto Boniperti potrebbe rispondere alla sua maniera annullando la cessione di Cuccureddu. contratto non è stato firmato né depositato Lega.

Nella giornata odierna potrebbe verificarsi questo colpo a sorpresa. In effetti la Juventus, perdendo difensore sul quale contava, potrebbe trovarsi in difficoltà nella Coppa Campioni campionato, Cuccureddu contrario oltre ampio garanzie grazie alla sua esperienza internazionale. In proposito la Juventus evitato di esprimere una propria opinione, ma stando indiscrezioni sembra che oggi possa verificarsi questo colpo di scena. Ieri intanto Boniperti ha telefonato a Causio, che si trova a Lecce, annunciandogli decisione della società di trasferirlo all'Udinese. Causio è apparso dapprima titubante, ha fatto notare che preferiva una sede vicina a Torino modo da poter continuare le sue attività extra professionistiche. Boniperti alla fine è riuscito quasi a convincerlo. mezzanotte c'è poi colloquio telefonico il direttore sportivo dei friulani Dal Cin con stesso Causio.

Per la cessione di Causio la Juventus ottiene 300/400 milioni che potrebbe utilizzare nell'operazione Selvaggi. Ieri c'è stato primo colloquio fra il dottor Giuliano e gli esponenti del club sardo: è previsto un aggiornamento alla presenza di Boniperti. Privo Vierchowod si pensava che la Juventus puntasse su Selvaggi, invece nella tarda serata Boniperti ha annunciato che la Juventus ha chiuso la sua attività sul mercato.

In serata è stato definito il trasferimento di Citterio al Napoli in cambio di Speggiorin, la comproprietà Vagheggi un conguaglio 300 milioni. Greco passato dalla Lazio all'Ascoli mentre la stessa Lazio Romano si sono scambiate De Nadai e Perrone.

Giorgio Gandolfi

Oggi in palio ventuno titoli

ORARIO — Ore 16,30: 4x100 F (b); 16,45: 4x100 (b); 19: marcia km 5 F (f), asta (f); 19,30: giavellotto F (f); 19,45: peso F (f), 200 F (b); 20: 200 (b), alto F (f); 20,15: 100 hs F (b); 20,40: 110 hs (b); 20,45: giavellotto (f); 21: peso (f), lungo (f); 21,05: 400 F (f); 21,10: 400 (f); 21,20: 200 F (f); 21,25: 200 (f); 21,35: 100 hs F (f); 21,45: 110 hs (f); 22: 1500 F (f); 22,10: 1500 (f); 22,50: 5000 (f); 22,40: 4x100 F (f); 22,45: 4x100 (f); 22,50: 4x400 F (f); 23,05: 4x400 (f).

Legenda: F = femminile; (f) = finale; (b) = batterie.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Loronzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Direttori Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riotto
Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-6-1981

Per le caduta dal sulky

Torino il Silver Pedrazzani

TORINO — Lutto per l'ippica torinese, ieri alle Molinette è deceduto Antonio Pedrazzani, il popolare guidatore di trotto, nato a Soresina nel 1939 ma trapiantato a Torino da oltre vent'anni. Pedrazzani era stato portato all'ospedale la sera del 30 giugno scorso in seguito a una caduta dal sulky del «3 anni» Artista. Dimesso il giorno successivo era stato nuovamente ricoverato per un ematoma al cervello. A nulla valse le cure dei sanitari.

Pedrazzani ha cominciato la sua carriera di guidatore con Renzo Peraboni, poi è passato alle dipendenze di Paolo Branchini prima al vecchio ippodromo di Miratorri quindi a Vinovo. Nel '63 è diventato allenatore e driver dei cavalli della scuderia Hobby. Con Oltraggio ha partecipato al suo primo «Derby». Di recente ha preparato trottatori di notevole talento. Oltre a Gasparese, figlio di Torneso, il più famoso è stato sicuramente Maltasar dell'Allevamento Torino poi quale nel '77 ha conseguito due brillanti posti d'onore nel «Nazionale» a San Siro e nel «Nastro Azzurro» romano nonché un clamoroso successo nell'«classico» Orsi Mangelli.

Pedrazzani lascia la moglie a la figlia e un vuoto difficilmente colmabile nell'ambiente del trotto torinese dove era stimato per la serietà di professionista.

a. d.

● **Quindici** cavalli sono anticipati partenti nel Premio Regione Lombardia, in programma venerdì all'ippodromo delle Betulle in Varese, valido come corsa tris della settimana.

Debutta Scapegoat stasera Vinovo

VINOVO — *Trotto stanco col Premio Foggia di 10 milioni di lire. In campo, al 2080 metri, l'americano Scapegoat della Stalla sulla pista larinese. Con un «nastro» di vantaggio partirà con Comisariello, Pista Pride e Asparo.*

Quest'ultimo, direttore delle ultime 4 corse disputate, è il naturale favorito della corsa.

Nelle altre gare della serata (inizio ore 20,45) individuiamo: Pr. Vicente: Barker, Bachis; Pr. Zopponcia: Zubir, Farindola. Pr. Pratichini: Attinia, Anaxo; Pr. Cerignola: Welcome, Trezzo; Pr. Matrimonio: Krius, Torrente; Pr. Montecatini: Duca del Ronco Nichel; Pr. Iachitella: Cruico, Cerro.

OGGI in TV

RETE 1

ATLETICA: 23-23,50, durante il tg notte, da Torino, alcune fasi dei campionati italiani assoluti.

Tennis giovanile

Ora perdiamo pure dai cinesi

Giorni sempre più cupi per il tennis italiano. Nei gironi di qualificazione della Coppa Davidson, manifestazione under 21, a Royan la squadra azzurra è stata eliminata al primo ostacolo della modesta Cina che aspetta da qualche anno si è affacciata in campo internazionale, per 2-1. Make Jin ha battuto Bellini 6-3, 1-6, 6-1; Liu Shiu Hua ha superato Milano 6-2, 3-6, 6-1; i due azzurri hanno poi vinto il doppio 1-6, 6-4, 6-2, 6-4. Le Cina giocherà ora contro la Francia per l'ammissione.

E' l'ennesimo fallimento della «rinomata» scuola di Formia che quest'anno non è stata in grado di schierare nessuno un suo prodotto dato che Milone e Bellini sono cresciuti nei rispettivi circoli. Quando verrà affrontato il problema del settore giovanile in Italia, sarà sempre troppo tardi.

NOTIZIE FLASH

● Giovani azzurri in evidenza agli europei di baseball in Olanda. Dopo aver battuto l'Olanda hanno superato 18-0 in 5 riprese la Svezia e 20-0 il Belgio. Oggi giocheranno il secondo match con la Svezia, poi le quattro decisive gare con l'Olanda.

● Dimitar Zlatanov farà anche il prossimo anno la straniera della squadra campione d'Italia di pallavolo della Robe di Kappa. Franco Leone e Leonardo Mantovano hanno raggiunto ieri il difficile accordo con le autorità bulgare.

● Anticipo del campionato di serie A di pallone elastico stasera nello stadio comunale di Cuneo alle ore 21. Di fronte i quartetti di Belmonte e di Dalvia.

● Ovett ha fallito a Losanna il tentativo di battere il primato del miglio vincendo in 3'49"87. Moses ha vinto i 400 hs in 47"14, mancando il suo primato per un solo centesimo.

Morto il pilota caduto a Imola

BOLOGNA — Aure Pazzaglia, il motociclista caduto sabato a Imola durante le prove del G. P. motociclistico di S. Marino, è morto ieri pomeriggio poco dopo le 17 all'ospedale Bellaria di Bologna. Il suo stato di coma profondo è durato più di 70 ore e da questo Pazzaglia è passato direttamente alla morte.

Il pilota romagnolo (nato il 26 maggio '54 a S. Mauro Pascoli (a provincia di Forlì) era caduto durante la prima frazione di prove della classe 250 mentre stava rientrando ai box. Aveva battuto violentemente il capo riportando le fratture della base cranica, della regione occipitale e della regione frontale, con fuoriuscita di sangue.

Pazzaglia era stato campione juniores della 125 nel '78. In questa stagione partecipava alle con una Mba privata ed Yamaha sponsorizzata Nazzari.

I campioni ieri

— *100:* Nodari (P.P. Pierrel Milano) 10"61; *400:* Grippo (P.P. Pierrel Milano) 1'47"60; *10.000:* Cova (P.P. Pierrel Milano) 28'59"74; *400 hs:* Zorn (Piamme Oro Padova) 50"56; *3000 siepi:* Scartezzini (Piamme Ottalle Ostia) 8'37"15; *marcia 10 km:* Maurizio Damilano (Aveco Torino) 41'24"75; *alto:* Raise (Aveco Torino) 2,24; *triplo:* Piapan (Piamme Oro Padova) 16,08; *disco:* De Vincentiis (P.P. Pierrel Milano) 59,70; *martello:* Urlando (Bnia Milano) 73,32.

Femminili — *100:* Maurizio (Atc Pro Sesto) 11"61; *800:* Dorio (Fiamma Vicenza) 2'01"05; *3000:* Orciatsa (Fiamma Roma) 9'50"74; *400 hs:* Cirulli (Cus Roma) 58"35; *lungo:* Cafaro (Aveco C.M. Brescia) 6,21; *disco:* Scalia (Aveco C.M. Brescia) 51,38.

ITALIANI ATLETICA
STADIO COMUNALE
14-15 LUGLIO - ORE 20,30
Tagliando ingresso «Distinti centrali» con il solo pagamento dei diritti erariali
Per i possessori pettorale STRATORINO ingresso gratuito
LA STAMPA - FIDAL

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 166 - Mercoledì 15 Luglio 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Per i professori «molti si presentano poco preparati»

Privatista è più difficile? «L'esame è uguale per tutti»

ALESSANDRIA — Qualcuno li chiama i «desperados» del diploma: sono gli studenti privatisti che, ogni anno sempre più numerosi, tentano in molti casi la sorte per conquistare quel «pezzo di carta» in grado di consentire loro migliori possibilità lavorative, o, meno spesso, gli all'Università. Per questi candidati tutto il più difficile, perché oltre alle materie in programma per la maturità devono portare anche le materie degli anni precedenti.

All'Istituto tecnico ragionieri, che con quello per geometri, conta il maggior numero di privatisti, una ottantina i di questo tipo. Ancora ieri, e sino a venerdì prossimo, saranno alle prese le prove integrative, cioè tutte quelle materie che non previste per la maturità: vero e proprio «tour de force» che dura oltre due ore.

Roberto Dellach ha già sostenuto, con la seconda commissione, il precolloquio ed oggi sosterrà l'esame vero e proprio. Proviene dal liceo scientifico, «ma — dice — non ingranavo con quel tipo di scuola ed ho deciso di cambiare, anche perché con questo tipo di diploma dovrebbe essere più facile trovare lavoro, e così mi sono iscritto ad una scuola privata che preparato per l'esame maturità troppi problemi, a parte quello incontrato per il cambiamento della lingua straniera».

Positivo il suo giudizio sulla commissione. «Non c'è — afferma — quella prevenzione che si dice esista per noi privatisti, anzi i commissari hanno cercato di mettermi a mio agio».

Non tutti però la pensano così e basta raccogliere i pareri dei giovani in attesa di passare al vaglio della varie commissioni. «Di solito non c'è comprensione per noi privatisti — sostengono — ed i professori pensano che la maggior parte di noi ha studiato rubando le ore al sonno, dopo il lavoro, e pretendono la stessa preparazione di chi ha frequentato regolarmente la scuola, senza contare che le prove integrative sono un ostacolo quasi proibitivo».

Gli esaminatori respingono però le accuse. «In molti casi diamo loro una mano — afferma il presidente della terza commissione, professor Virginio Torrent — e cerchiamo di capire i loro problemi, ma certamente troppi si presentano preparazione raffazzonata, magari ditati da le private con pochi scrupoli e poi accusano gli esaminatori di eccessiva severità, ma non è perché cerchiamo di operare secondo coscienza, anche se non mi sembra giusto che chiunque, dopo ventitreesimi anno di età, possa tentare la maturità». r. sc.

Donna morta sotto il trattore

VOGHERA — Un trattore è ribaltato in vigneto di Cigognola uccidendo la proprietaria terreno. La vittima è Rosa Piazzoli, 60 anni, abitante Cigognola in via Giorgi.

La donna era intenta ad eseguire dei lavori in un filare della sua vigna. Pochi metri da lei una falciante, Angelo Colombi, 45 anni, pure di Cigognola effettuava manovra con il trattore.

Ad un pesante veicolo capovolto investendo sia Colombi sia la Piazzoli. Quest'ultima è morta sul colpo (s.g.)

Patelec minaccia licenziare

— Minaccia di licenziamenti alla «Patelec Cem» di Cerrina. La direzione dello stabilimento, che ha anche sedi a Torino e a Cassano Magnano (Va), ha annunciato l'adozione di drastici provvedimenti di riduzione del personale.

L'azienda ha comunicato alla Fulc che vi un'esuberanza di lavoratori di cui 100 operai e 35 impiegati. Agli eventuali licenziamenti sono interessati anche i dipendenti di Cerrina dove è maggiore l'occupazione femminile.

Da parte loro i sindacati hanno espresso la volontà di assumere le iniziative di lotta ritenute più opportune per impedire che ciò avvenga tenendo conto che nella fabbrica Cerrina è in atto 22 settimane la cassa integrazione. (g. d.)

Silvano d'Orba. I bagnanti sulle rive dell'Orba devono accontentarsi di stare soltanto al sole

Una frana sulla strada per Valenza

Auto in panne per il nubifragio

ALESSANDRIA — Un eccezionale nubifragio si è abbattuto la notte scorsa su buona parte della provincia, dove in alcune località la pioggia violentissima, è caduta mista a grandine. Gli nei d'acqua hanno creato non poche situazioni di disagio, rendendo difficile la circolazione.

Nella notte alcuni automobilisti sono rimasti bloccati ed hanno dovuto intervenire per liberarli i vigili del fuoco, che per molte ore sono stati impegnati dalle numerose chiamate giunte al centro operativo.

Il violento temporale si era iniziato nel tardo pomeriggio ed è proseguito, senza interruzioni, per tutta la notte. Verso le 19 un «muro d'acqua» ha costretto gli automobilisti che percorrevano la Alessandria-Spinetta a fermarsi ai bordi della strada per una decina di minuti, ma la situazione è andata peggiorando a tarda sera, quando il nubifragio ha colpito con maggiore intensità la zona fra Bassignana e Valenza.

Nell'immediata periferia di Pecetto una frana ha ostruito la strada per Valenza — solo ieri il tratto è stato ripulito — facendo temere che nello smottamento potessero essere coinvolte anche alcune abitazioni.

Per tutta la notte i vigili del fuoco sono rimasti sul posto a controllare il movimento franoso e soltanto ieri mattina ogni pericolo è cessato.

Strada allagata ed automobilisti bloccati alla periferia di Bassignana, dove alcuni veicoli sono pure finiti nei fossi laterali. Gli occupanti delle auto sono stati «liberati» nella notte dai vigili del fuoco, che hanno pure dovuto intervenire in città per numerosi allagamenti in scantinati.

Parecchie anche le interruzioni di energia elettrica e super lavoro per gli uomini dell'Enel. Al Quartiere Cristo, a Spinetta ed in alcune zone del Quartiere Pista, la luce è mancata per oltre un'ora, ma i disagi maggiori si in alcune zone di Quargnento, Felizzano e Predosa dove la corrente elettrica è mancata per tutta la notte e buona parte della giornata di ieri.

La grandine ha colpito parecchie zone della provincia, recando gravi danni specialmente all'agricoltura. Particolarmente la grandine Quargnento e Fubine, che ha spazzato interi campi di grano ormai prossimo alla mietitura: enormi i danni economici per gli agricoltori, che in pochi hanno perso il raccolto. Grandine a parte, molti provocati dagli allagamenti avrebbero potuto essere evitati, ed è questo il parere dei vigili fuoco, con una maggiore attenzione per i fossi, ormai in stato di abbandono e non in grado di recepire pioggia ed acqua.

r. so.

Standa di Casale

Cassaforte resiste ai ladri

CASALE MONFERRATO — Un tentativo di furto, ai danni del magazzino «Standa» di Casale, con sede in via Roma, è stato scoperto ieri, dagli impiegati, al rientro dal riposo settimanale. Sono stati trovati chiari segni di bruciature, causate da una fiamma ossidrica, su una cassaforte, che custodisce circa 20 milioni. Questa, oltre a resistere ai tentativi di scasso dei ladri, ora non può più essere aperta neppure con l'apposita combinazione, per cui si devono attendere i tecnici della ditta costruttrice di Verona.

Sul posto si sono recati gli agenti del Commissariato, che hanno provveduto ai primi accertamenti. E' stata così chiarita in parte la dinamica del tentato furto e ricostruito il percorso compiuto dai ladri. (g. d.)

Un rappresentante di un'azienda di Stradella

Condannato a dieci mesi per truffe ai baristi

ALESSANDRIA — Il meccanismo era semplice: alla firma della copia-commissioni si faceva consegnare un anticipo ma poi il cliente non vedeva più né i soldi né la merce ordinata.

In questo modo Gianealo Tesei, 34 anni, Spalto Borgoglio 84, ha truffato i titolari di sei esercizi pubblici di Valenza e Frugarolo. Arrestato nel maggio scorso, l'uomo è stato ieri processato dal tribunale (presidente dottor Fiori) e condannato a un anno e 5 mesi di reclusione per appropriazione indebita e falso (un anno e 8 mesi erano stati chiesti dal pubblico ministero dottor Rapetti); i giudici hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria per cui Tesei resta in carcere.

L'ispettore della ditta «Continental» di Stradella che commercia in prodotti sciroppati e macchine per gelateria e granite, l'alessandrino lo scorso aprile aveva iniziato a recarsi nei locali pubblici della provincia in di ordinazioni.

ora avvenuto anche Circolo Arci di Valenza nel bar gestito da Adamelio Martinelli; questi era stato vinto ad acquistare vari prodotti e una macchina per fare granite alla frutta e, su richiesta del Tesei, aveva versato un anticipo.

L'ispettore aveva poi proseguito le visite ai probabili clienti e si era comportato allo stesso modo con buona parte di essi.

Nel raggiro erano caduti Giuseppe Dimitri, titolare del bar Dante; Loretta Gobbo, bar Torveca; Giuseppe B caccio, bar La Madonnina; Giovanni D'Andretta, bar La Serra, tutti di Valenza, e Salvatore Puccio, Molare del bar Stazione di Frugarolo. Complessivamente l'ispettore alessandrino intascò 2.700.000 (l'acconto versato variava dalle 300 alle 500 mila lire): qualcuno diede assegni postdatati, ma il Tesei provvide a «girarli» subito in pagamento.

Si è giustificato col dire che le somme costituivano la provvigione e lui si era limitato ad intascarle anticipatamente anche perché la ditta non era sollecita nel pagare.

e. c.

Casale Monferrato — Il belga Alain Delibré, 36 anni, da 12 abitante a Casale, è stato arrestato, con due complici verceilesi. Avevano venduto, per 38 milioni, al pensionato Carlo Gagliardini di Alagna, in Valsesia, 141 sterline falsa: che a loro dire, erano invece d'oro. L'uomo recatosi in banca si è accorto della truffa e si è rivolto ai carabinieri. I tre sono stati denunciati per associazione a delinquere, truffa, [illegible]

Rocchetta, il giovane ferito solo la sorella

Lazagna (l'ex imputato Br) aggredito la casa dal figlio

ROCCHETTA LIGURE — Umberto Lazagna, anni, figlio dell'avvocato genovese, ex comandante partigiano, Giovanbattista, confinato per reati politici a Rocchetta Ligure, suo paese d'origine, in crisi di follia ha cercato di uccidere il padre con una zappa. Non vi è riuscito e ha ferito, in modo però piuttosto lieve — la prognosi è di 15 giorni — la sorella Carlotta Leicher, 23 anni. Sull'episodio, avvenuto sabato scorso, ma solo ieri trapelato, gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e non forniscono molte indicazioni.

Umberto Lazagna da tempo soffre turbe mentali ed è ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale di Novi Ligure da cui esce periodicamente per visite ai familiari. Così è avvenuto sabato scorso: il giovane si trovava nell'orto dell'abitazione della famiglia Lazagna in via Umberto I, con il padre, la madre Maria A Pertica, la sorella Carlotta, e il cognato Emanuele Leicher. All'improvviso, in una crisi di nervi, Umberto Lazagna, afferrata una grossa zappa, si è avventato sull'avvocato Giovambattista, gridando di volerlo uccidere.

Mentre Emanuele Leicher e Maria Aurora Pertica cercavano di immobilizzarlo, Carlotta ha urlato disperatamente invocando aiuto. A questo punto il giovane è riuscito a divincolarsi gettandosi sulla giovane donna che ha colpito con la zappa sia pure di striscio: Carlotta Leicher è scappata in giardino, il fratello l'ha inseguita sempre armato di zappa. La donna è caduta, e, mentre il fratello per colpirla ancora, il padre e il cognato sono riusciti a disarmarlo.

Nella villa sono intervenuti anche i carabinieri, la cui caserma dista 10 metri, che hanno arrestato Umberto Lazagna poi trasferito — non si conosce l'esatta ubicazione a suo carico — alle carceri di Ivrea. Si è dichiarato decisamente politico rifiutando di parlare; sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Carlotta Leicher ha riportato contusioni al capo e in varie parti del corpo.

e. c. e w. gl.

I due corsi d'acqua inquinati colibatteri

A Silvano il sindaco ordina niente bagni in Orba e Piota

OVADA — I bagnanti dei torrenti Orba e Piota ritenuti gli unici ancora puri sono in allarme: i due corsi d'acqua, balneari, per eccellenza, sarebbero inquinati da colibatteri. Il Comune di Silvano d'Orba ha già vietato la balneazione nel tratto del torrente Piota dal ponte di Lerma e fino alla confluenza con l'Orba.

Ad Ovada sono stati posti i cartelli per il divieto per l'Orba, mentre Molare, interessato al corso del torrente più a monte ha ordinato nuovi prelievi e esami perché, secondo il Comune, il corso d'acqua, almeno nel tratto da Olbicella, fino al ponte di Molare, non presenta segni di inquinamento.

La percentuale dei colibatteri oltre il limite consentito, del resto molto basso, dovrebbe essere un fatto occasionale. A Molare si contesta il fatto che i prelievi sono stati effettuati a metà giugno all'insaputa di tutti e quando già in corso la balneazione.

Certo è che a valle di Molare la situazione potrebbe essere più complicata, mentre a monte fino ad Olbicella, nella zona dove i bagnanti sono migliaia, non dovrebbero sussistere presupposti per l'inquinamento considerato che nessun scarico fognario raggiunge il torrente.

Situazione poco chiara anche per il torrente Piota dove la percentuale di colibatteri va oltre i limiti consentiti solo in una parte delle acque. A rendere nota questa situazione è stata l'Usl 74 che, tra i suoi compiti istituzionali, ha anche quello del controllo dello stato di salute delle acque.

r. bo.

Ragazzo grave per un tuffo

OVADA — Un ragazzo tuffandosi nell'acqua del torrente Orba ha battuto violentemente il capo contro un sasso ed ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. E' avvenuto nei pressi di Molare dove le acque del torrente sono meta di numerosi bagnanti alla ricerca di un po' di refrigerio. Fabrizio Sartore di 15 anni, abitante a Cassinelle in via Colombara 15, ad un tratto si è tuffato in un laghetto, ma ha calcolato male la profondità andando così a battere violentemente con la testa contro una pietra.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Ovada, i medici gli hanno riscontrato ferita alla regione parietale e la sospetta frattura della colonna cervicale o dorsale. Il ragazzo che presentava fenomeni di paralisi alle gambe è stato trasferito immediatamente al reparto specializzato dell'ospedale di Alessandria: la prognosi è riservata. (g. t.)

Due giovani condannati per furto

ALESSANDRIA — Due topi d'auto sono stati condannati per direttissima dal tribunale a 6 mesi di reclusione ciascuno e scarcerati. Sono l'operaio Giuseppe Ciliberto, 35 anni, e il meccanico Claudio Buccafurni, di 19, abitanti a Rivalta Bormida rispettivamente in regione Bossolela 41 e in via Baretti 2; è stato invece assolto con formula ampia («Io non c'entro — hanno detto i ladruncoli — è rimasto in auto mentre noi rubavamo e continuava a ripeterci di lasciare perdere e scappare») un terzo giovane finito con loro in carcere, un apprendista meccanico di 16 anni, abitante a Orsara Bormida.

Tutti erano stati arrestati tre giorni fa dalla polizia dopo che una pattuglia li aveva notati in periferia insospettendosi per il loro comportamento. Una rapida perquisizione addosso ad cui si trovavano aveva portato al rinvenimento di fari antinebbia, lampadine, torce a batteria, autoradio. Tutti quegli oggetti li avevano rubati poco prima da auto in sosta.

r. o.

Tortona: record italiano di lancio

Una ragazza di 15 anni promessa del giavellotto

TORTONA — Ancora una grossa soddis per gli appassionati di atletica. Carla Macchi, 15 anni, una delle giovanissime promesse cittadine superato in gara che si è svolta a Milano, la «Rassegna nazionale giovanile di atletica», il record di lancio del giavellotto che diversi anni resisteva ad ogni all che era stato fissato dall'attuale azzurra Alessandra Bacatti. La giovane atleta tortonese ha lanciato l'attrezzo a metri 43,42 superando di ben sei metri il precedente record.

Le Macchi ha ottenuto l'eccezionale risultato al terzo tentativo strappando così gli applausi al numeroso pubblico presente alla manifestazione milanese. La giovane, qualche settimana fa a Bologna, durante i campionati italiani allievi, aveva ottenuto un ottimo quarto posto nel lancio del peso, pur gareggiando in una giornata decisamente non favorevole per la pioggia.

Nella stessa rassegna l'Atletica Tortonese ha avuto occasione di mettersi in luce anche sua altra rappresentante, Roberta Angeleri, neocampionessa italiana di salto in alto della categoria allievi, ha infatti superato il suo record personale saltando l'asticella posta a metri 1,75. Un momento quindi più che promettente per l'atletica tortonese grazie al settore femminile che sta raccogliendo successi importanti in ogni manifestazione. s. r.

Carla Macchi

Voghera — Affermazione dei giocatori pavesi (si sono aggiudicati il primo e secondo posto) del «Memorial Marco Sinda», gara nazionale di corsa, riservata a 255 individualisti, organizzata dal G.S. Polo Iris e disputatasi sui campi dei boppiodromi del Vogherese e del Tortonese con finali al Doppiavoro ferroviario di Voghera. La competizione è stata vinta da Guardi della Società Barbieratò di Pavia che ha battuto in finale Gatti della stessa società. Al terzo posto si è classificato Bailo del G.S. Balladore di Tortona e quarto Ferrari del G.B. Magazzini Bressana Bottarone

COMUNE DI OTTIGLIO M.TO

E' indetta per il giorno 16 luglio 1981 alle ore 11 una gara di appalto a licitazione privata per la costruzione di un impianto di depurazione e collettore di adduzione.
L'importo complessivo del progetto è di L. 125.000.000.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio segreteria del Comune di Ottiglio.

CON I PULLMAN
STAI

- Da Novi Ligure partenze ore 7,30, da Alessandria 7,50; Valenza 8,00 e Casale 8,30 per:
— La Valle d'Aosta: Ivrea, S. Vincent, Cervinia, Aosta, Courmayeur, Brusson, Champoluc e collegamenti per Gressoney e Cogne;
- a Casale partenza ore 8,50 per:
— La Riviera Adriatica: Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica;
— Grappa e Valsugana: Vicenza, Bassano, Asiago, Seren, Cima Grappa, Belluno;
- Da Casale partenza ore 8,10 e da Alessandria ore 8,40 per:
— La Liguria: Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Varazze, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia;
— La Versilia: Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— La Toscana: Montecatini e Firenze;
— L'Umbria: Perugia, Assisi, Todi e Terni;
— Il Lazio: Roma;
- Da Tortona partenza ore 7,00 per:
— Il Trentino: Trento, Canazei, Moena, Carezza, Andalo, Madonna di Campiglio, Bondone, Levarone, Malè e Val di Sole;
— Le Dolomiti: Bolzano, Sud, Cristi, Valgardena, Corvara, La Villa, S. Cassiano, Marmo, Cortina, Val Venosta, S. Candido e S. Vigilio.

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di Negri e alla STAT di Casale, via Roma 191, tel. 0142/3364, 3514 e 3534.

Spettacoli e taccuino

VOGHERA
Arlecchino: Zombi 2.
Odeon: ferie.
Ronda: riposo.
Sociale: ferie.

FARMACIE
ALESSANDRIA: Comunale Civico, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega
Acqui: Galliano, via XX Settembre
Casale: Bodo, viale Saffi.
Novi: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia 11.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: non pervenuta.

TACCUINO
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53031; Stazione ferroviaria 51632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

GUARDIA MEDICA
servizio svolto quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241.

AUTOFFICINA DI TURNO
Prati, piazza Comunale; **Mandrogne**, sempre sabato dalle 8-12 e dalle 14-19, una domenica al mese. Telefonare prima al 57005.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni:
Agip, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 152; **Esso**, via G. Bruno.
Diurni: Total, via G. Bruno; **Total**, Lungotanaro Solferino; **Api**, Cittanella; **Agip**, spalto Marengo; **Esso**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, piazza Valle; **Mobiloil**, via Carlo Marx; **Gulf**, via Casalcermelli; **Fiat**, Cabanette; **Tamoil** con **DPL**, Ovada Sez, via Marengo; **BP**, via G. Bruno

ALESSANDRIA
Alessandrino: I piaceri sottili
Ambra: Liquirizia.
Comunale: Apocalisse domani.
Corso: riposo
Cristallo: Proiezioni particolari.
Galleria: ferie.
Moderno: ferie.

ACQUI TERME
Ariston: Saranno famosi.
Cristallo: ferie.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.

CASALE MONFERRATO
Moderno: I nuovi ri.
Politeama: ferie.
Vittoria: Porci con le ali

CAVI LIGURE
Il Forte: A noi due.

NOVI LIGURE
Cristallo: Super sexy mogli svedesi
Iris: ferie.
Italia: ferie.
Moderno: ferie.

OVADA
Lux: Tamburo di latta
Moderno: Action in love
Torrielli: Dottor.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Squadra volante.

TORTONA
Moderno: ferie.
Sociale: ferie.
Verdi: American pomo story.

VALENZA PO
Nuovo Italia: riposo
Sociale: Lasbra aperta

Regione Piemonte — Comune di Casale — Teatro Nuovo — Musica in luogo

1° FESTIVAL DI CASALE
«TEATRO MUSICALE DA CAMERA»
dal 16-7 al 7-8
Questa sera ore 21,15
Piazza S. Francesco
DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE
Balletto di Roberto Fascilla
musiche di Lodovico Shrigaglia
scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
con
LOREDANA FURNO
JEAN PIERRE MARTAL
MARINA PIRRO
HENRI MAYET
1ª esecuzione assoluta

Festival di Casale si apre stasera

MONFERRATO — Prende il via questa sera il primo «Festival di Casale», che fin dall'annuncio è destinato a riscuotere un enorme successo, grazie anche all'interesse suscitato dalla stampa nazionale. Il balletto in programma questa sera «Danze genti per lune e contrade», in prima esecuzione assoluta, contribuirà certo un avvio prestigioso della manifestazione.

I danzatori Loredana Furno e Jean Pierre Martal, sulle note di Lodovico Shrigaglia e con la coreografia di Fascilla, vivranno piazza San Francesco, con l'armonia delle musiche popolari. I prezzi dei biglietti: 2000 lire, posto unico, 5000 l'abbonamento ai 4 spettacoli.

(g. d.)

Temperatura ieri ad

massima	27
minima	20

Umidità media 47%. Temperature del 14 luglio dell'anno scorso: 25; 16. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,46. Previsioni: ancora passeggeri perturbazioni con precipitazioni a carattere temporalesco; venti calmi; temperatura in aumento.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (27; 20); Casale Monferrato (27; 20); Novi Ligure (26; 17); Ovada (27; 21); Tortona (27; 20); Valenza (27; 20).

casalone

VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - C.SO DANTE 41
TEL. 50.034
TORINO - 011/587.198

CASTELNUOVO D. BOSCO - In nuova, muri negozio mq 114 qualsiasi attività, 55.000.000 più mutuo.
CASTELLO D'ANNONE - Zona Borgo casa otto camere, cantina, 800 mq terreno 60.000.000 dilazionando.
CASTEL D'ANNONE (in frazione) - Casa libera di 10 locali, un servizio, 5500 mq terreno non adiacente, 20.000.000 contanti e 18.000.000 dilazioni.
CASTEL D'ANNONE (in frazione) - Casa libera abitabile, 6 camere, bagno, cantina, portico, stalla, fienile antistante 800 mq terreno 55.000.000 dilazionando.
CASTEL D'ANNONE - Centro, casa di 12 locali, più magazzino e cantina, di tre locali affittati ad esercizio di commestibili. 58.000.000.
CASTEL D - Cascinale 6 camere, fienile, cantina, portici, mq terreno, acqua, luce, forza industriale. dilazionando.
FRASCARO (AL) - Case 4 camere, cucina, biservizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabacchi, commestibili, drogheria, mercerie, buon reddito dimostrabile 88.000.000.
PRATO NEVOSO - Vendesi quote mensili in multiresidenza partire 2.400.000.
REFRANCORE (fraz. Bonina) - Alloggio libero nuovo, in condominio di campagna mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno, ingresso, terma, bagno, garage 45 mq terreno proprio 1400 mq 68.000.000 più 10.000.000 mutuo oppure permutasi con casa di campagna.
TORINO - Zona nord, locale nuovo, 2000-2500 mq comodo tangenziale, adatto magazzino-deposito, altezza metri 6,35, portata Kg 1000/mq, affittasi 2600 al mq.
TORINO - C.so Regina angolo P.zza Repubblica, in vecchia casa, occupati alloggetti, 1-2 camere, cucina, terma, bagno, a partire da 12.000.000 dilazionando.

A 10 KM DA ASTI, periferia paese, comoda statale e ferrovia, ville costruzione, 130 mq magazzeno, 130 mq 1° piano, 100 mq mansarda. 000.000.
ALESSANDRIA - Alloggio libero, zona Pista, mq 96, salona, due , cucinotta, terma, bagno, 53.000.000.
ALESSANDRINO - Tenuta agricola, libera, 85 ettari irrigui, ottimi fabbricati civili e rustici, stalla moderna, 100 capi bestiame, silos, attrezzatura agricola completa, cancelli chiusi.
ALESSANDRINO - Cascina semicollinare 40 moggia seminativi, boscorpata, fabbricato da rilattare libera.
ALESSANDRINO - Cascina pianeggiante, boscorpata, irrigua, 10 ettari, fabbricato civile, stalla moderna, 2 capannoni, cancello aperto, libera.
ALESSANDRINO - Cascina libera, boscorpata 30 moggia seminativi.
ALFIANO NATTA - Casa di sette camere riattare, più grande rustico, 8000 mq terreno, 38.000.000 dilazionando.
ANTIGNANO - Villa bifamiliare libera, ogni abitazione composta salone, camera pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, terma, cantina, magazzeno 55 mq. Tutta la villa 125.000.000 più 40 .000 mutuo.
ASTI - Zona S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, garage, pronto fine anno, 35.000.000 più mutuo 20.000.000.
ASTI - Zona S. Pietro, alloggio affittato, 2° piano, 2 camere, cucina, terma, gno, cantina, più camera mansardata al 5° piano. 38.000.000.
ASTI - Zona S. Pietro, alloggio affittato 70 mq, ingresso, camera, cucina, ripostiglio, terma, bagno, cantina. 25.000.000.
ASTI - Zona Strada Valle, alloggetto libero, piano rialzato, 2 camere, terma, bagno, cantina, adatto pied-à-terre o ufficio. 27.000.000 dilazionando.
ASTI - Piazza Vittorio Veneto, alloggio 4° piano, occupato, camera, cucinotto, terma-bagno, cantina. 50.000.000.
ASTI - Zona S. Rocco, alloggio libero 4 camere, bagno, garage più due occupate, servizio sul balcone in blocco 30.000.000.
CALLIANETTO (AT) casa 5 camere, cantina, box, stalla, fienile, due magazzini, 2500 mq terreno 52.000.000.

allegrini savfan michelin

Concessionario per le province di Alessandria Asti

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI P
AUTOVEICOLI -

15043 FUBINE - Corso Roma - Tel. (0131) 778.353 / Ø 778.412

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 166 - Mercoledì 15 Luglio

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.253 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 736.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t.

Lunedì sera un nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto sull'Astigiano

Un torrente di fango ha invaso Quarto danni a case e negozi, persi i raccolti

Da una collina dove si facevano lavori di sbancamento è scesa una massa enorme di terra e acqua - Ferito un ortolano

QUARTO D'ASTI — I vigili del fuoco hanno lavorato ancora per tutta la giornata di ieri per liberare dal fango e dall'acqua le case della frazione del paese. La piccola frazione a pochi chilometri dalla città è stata la zona più colpita dal violento nubifragio che nella tarda serata di lunedì si è abbattuto su Asti e su un vasto territorio nella parte ovest della provincia.

Con brevi intervalli la pioggia mista a grandine è caduta fittissima per quattro ore causando gravi danni alle colture e lo straripamento di numerosi torrenti. A Quarto prima è caduta la grandine poi la pioggia a catinelle. Il torrente Tagliaferro, piccolo corso d'acqua che scorre a pochi metri dalle abitazioni e che d'estate è quasi asciutto, si è improvvisamente ingrossato uscendo dagli argini.

Da una ripida collina della Val Bosone, proprio all'ingresso del paese dove sono in lavori di sbancamento e abbattuti alberi e sottobosco, è precipitata grande quantità d'acqua mista a fango e detriti.

Nell'area liberata dalla vegetazione era stata impiantata in primavera una vigna, ma i radici barbatelle non sono stato sufficienti per arginare l'acqua che ha trascinato con sé una parte del terreno.

«Sembrava un fiume in piena — hanno raccontato gli abitanti — che si è infilato nella principale paese raggiungendo l'altezza di un metro e riempiendo cantine e negozi». L'acqua è arrivata fino alla statale per Alessandria allagandola per un vasto tratto. Decine automobili hanno dovuto fermarsi, il traffico è rimasto interrotto per due ore.

E' scattato subito l'allarme e sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Asti con tutti i mezzi disponibili. Aiutati dagli abitanti hanno lavorato fino a tarda notte per costruire argini di fortuna e far defluire l'acqua dalle cantine e il piano terreno di una trentina di case della parte bassa del paese che erano dagli abitanti. Nella confusione si è ferito un ortolano, Mario Monticone, 59 anni. E' scivolato sul terreno viscido per il fango riportando fratture alle costole.

Ieri mattina le strade del paese e la statale erano ancora coperte da una spessa coltre di melma che è stata rimossa da alcune scavatrici del Comune. Ben visibili sui muri esterni delle case erano i segni lasciati dal livello dell'acqua.

Si sta ora facendo il conto dei danni che ammontano, secondo le prime stime, a decine di milioni. negozi

Quarto d'Asti. Ieri si è lavorato per tutto il giorno per liberare case e negozi dal fango portato dal nubifragio di lunedì

infatti sono invasi dall'acqua e gran parte della merce è andata distrutta. Anche la farmacia è stata allagata e i funzionari del Comune hanno compiuto un controllo per verificare che non si fossero sparse sostanze pericolose. Gravissimi i danni alle colture. Campi e orti della sono stati prima colpiti dalla grandine e poi sconvolti dall'acqua e dal fango.

Anche in altre località nei dintorni Asti il nubifragio ha causato danni seppure più limitati. A Mongardino l'acqua ha allagato la massicciata ferroviaria presso la stazione e i treni hanno avuto ritardi.

Il temporale molto violento anche nella di Villanova e Villafranca. In pianura è appena iniziata la mietitura che risulta ora in parte compromessa.

Domenico Quirico

Le tariffe per la trebbiatura

ASTI — Far trebbiare il grano costa il venti per cento in più rispetto alla scorsa annata. L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura ha comunicato le tariffe ufficiali per l'annata agricola, stilate dopo una trattativa tra i rappresentanti dei sindacati contadini e l'associazione trebbiatori.

Queste le quote secondo i diversi tipi di terreno per appezzamenti con grano «in piedi» con prestatura della paglia e corda di canapa a carico dell'agricoltore: per quantitativi fino a 50 quintali 2500 lire al quintale; fino a 100 quintali 2400; oltre 100 quintali 2100 lire. Senza prestatura della paglia e senza l'uso dell'elevatore i prezzi rispettivamente sono 2150, 2060 e 1900 lire. Se gli agricoltori non tratteranno il vitto la tariffa aumenta di 300 lire il quintale. Prezzi più elevati per gli agricoltori dei comuni colpiti dalla grandinate di maggio: far trebbiare il grano «allettato» costerà fino a due giornate 75.000 lire: fino a 5 giornate 60.000 lire; fino a 10 giornate 85.000; oltre le 10 giornate 50.000 lire.

Per la prestatura della paglia il costo è di 27.000 lire per giornata con spago a carico del mietitrebbiatore.

Si spera ancora sponsorizzazione di banca

Palio versione austerity meno tribune e più care

ASTI — Rattica di aumenti per gli spettatori del Palio del settembre. Il consiglio dei rettori ha deciso lunedì sera dopo un vivace dibattito una serie di ritocchi ai biglietti d'ingresso per fronteggiare le spese rischiano di provocare un pesante deficit alla manifestazione.

Nelle tribune centrali, che quest'anno saranno scoperte, il biglietto passerà da 15 a 20 mila. Nelle altre sei l'aumento è di mille lire e si passa alle 10 mila lire: vedere la corsa costerà di più anche nei «parterre», i posti più popolari, che salgono da 2000 a 3000 lire.

L'aumento dei prezzi consentirà comunque di evitare di dover ripiegare su un Palio in tono «minore». Le due ditte, una di Bergamo e la Nebiolo di Asti, che affittano al Comune le tribune mobili e la recitazione, infatti hanno chiesto una cifra superiore cento milioni. Il passivo si aggirerebbe sui 50 milioni e arrabbe costretto i rettori, responsabili dal punto di vista finanziario della manifestazione, a rinunciare alle tribune e a lasciare tutti gli spettatori in piedi.

Il consiglio del Palio ha invece deciso che saranno eliminate tre delle tribune di curva allargando lo spazio per i «parterre». In questo modo ti deficit sarà limitato alla somma di «soli» sette milioni, anche si devono sacrificare circa tremila posti a sedere.

Si è in attesa però di conoscere la risposta da parte di un istituto credito con ogni probabilità il San Paolo che si è offerto di «sponsorizzare» Palio una cifra consistente. Il consiglio di amministrazione dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni. Se il finanziamento della banca arriverà si potranno anche allestire le tre tribune di curva presentando Palio «integrale».

d. q.

Un messaggio delle «Squadre d'azione Palio»

ASTI — «Abbiamo ritirato il Palio ma siamo pronti a riprenderlo non appena vedremo qualcosa non va nella manifestazione». Con un messaggio inviato alle redazioni dei giornali cittadini e che portava la firma «Squadre d'azione per il palio», si sono fatti vivi gli autori del «furto» del drappo con l'effigie del patrono della città. Venerdì scorso lo stendardo è stato riportato in Comune dove era stato trafugato venti giorni fa senza che venisse accolta dalla Cassa di Risparmio la richiesta di un riscatto trecento milioni: il sindaco aveva minacciato di presentare denuncia per furto.

«Siamo dei veterani della corsa. Lo abbiamo restituito non certo per paura della denuncia — è scritto nel messaggio —, ma solo per consentire che non fosse bloccata l'attività del figlio del Palio che ti sfadacco aveva minacciato di non correre più».

Concessi solo 26 dei 900 milioni per i parchi gioco

ASTI — Drastico «taglio» della Regione alle richieste di numerosi Comuni della provincia per la costruzione di aree attrezzate per il gioco e il tempo libero. La Regione infatti ha comunicato sono stanziati complessivamente 29 milioni 500 mila lire. Le richieste ammontavano invece la cifra di 900 milioni.

Il consiglio Comprensorio è stato così costretto a dividere la somma disponibile tra i nove Comuni che ne hanno fatto richiesta. I contributi più consistenti sono stati assegnati a Castagnole Lanze (3.673.000), Celle Enomondo (4.323.) e Cocconato (3.644.000). Il consiglio del Comprensorio ha deliberato contributi per la viabilità

Proteste e polemiche per la conduzione del «Pittaluga»

Villanova: sessanta bambini da settembre senza asilo?

VILLANOVA —, Centosettanta bambini dai tre ai anni rischiano, a settembre, di non avere scuola materna. L'istituto «Giuseppe Pittaluga», l'unico asilo infantile villanovese, forse non riaprirà i battenti. Se così fosse un paese di circa cinquemila abitanti, con molti lavoratori pendolari, si troverà privo di un servizio pubblico indispensabile. Oggi pomeriggio, in Comune, si terrà un incontro fra la giunta, il consiglio d'amministrazione dell'asilo e rappresentanti del Comitato libero dei genitori per trovare una soluzione. E' l'ultima battuta di una vicenda che ha già sollevato, in un anno polemiche e proteste fra i villanovesi e che oggi oppone decisamente genitori e amministrazione.

Il «Pittaluga», istituito nel 1862 da un gruppo di cittadini, è diventato, nel 1975, ente morale diritto pubblico: come tale dovrebbe avere finalità educative, religiose, benefiche ed assistenziali ed essere, soprattutto, autonomo. Oggi più alcuna di queste caratteristiche. «Beneficiano se ne fa assolutamente — spiega Maria Zanier, genitore e membro del consiglio d'amministrazione —, se un bambino non può pagare la retta rimane a casa; il personale religioso n'è andato; quanto alle finalità educative, mancano i mezzi».

La normativa regionale, questi casi, quando cessano le caratteristiche di ente morale, stabilisce che l'istituto passi in gestione al Comune. «Finora, nonostante le nostre richieste — dice Renata Maccario, del Comitato —, l'amministrazione non si è assunta affatto la responsabilità dell'istituto: il "Pittaluga" non è diventato comunale e, quanto alla conversione, la cifra che mette a disposizione dell'asilo è ridicola: due milioni».

In effetti l'asilo avrebbe bisogno di rin e poten sin dalle strutture di base: per sessanta bambini che possono frequentarlo ci sono sedici brandine; viene data agli scolari solo mezza refezione, non ci sono attrezzature didattico-educative; il personale insegnante spesso fa le pulizie in quanto manca no gli inservienti, non esiste vigilanza sanitaria.

l. b.

Nuova parrocchia sorgerà ad Asti

ASTI — Il vescovo Asti, monsignor Sibilla, ha presentato richiesta all'amministrazione comunale (la pratica è stata approvata dal consiglio comunale) per l'assegnazione in proprietà di un'area indicata nel piano di zona di edilizia economica popolare di corso Alba, nel villaggio «167», per costituire un per servizi religiosi, con la costruzione una nuova parrocchia. Nella stessa zona è pure previsto centro socio-sanitario.

(r. s.)

Gli appuntamenti della rassegna «Asti teatro 3»

Concerto di mezzanotte

Musica con i campanacci stasera in piazza Alfieri per la fine del laboratorio di Remondi e Caporossi - L'«afrodanza»

Asti. Gli allievi del laboratorio teatrale che terranno stasera il loro «concerto di campanacci»

ASTI — Giornata particolarmente appuntamenti nel cartellone di «Asti Teatro 3». Per la rassegna «Off» nel cortile di palazzo Ottolenghi è di scena l'Afrodanza con lo spettacolo «Celebration» compagnia di ballo diretta Bob Curtis. Con scenografie di Roberta Garrison e Sandro Puccinelli e le musiche di Mario Ditaro, Curtis porta sul palcoscenico il fascino della danza «nera».

Nelle varie fasi dello spettacolo i danzatori non si esibiranno solo nei passi espressione di antichi riti della tradizione africana, ma ripercorreranno il suggestivo itinerario dal vicolo delle influenze che questa forma d'arte ha esercitato sulla danza americana e su quella contemporanea.

Alle 23 nell'insolito palcoscenico all'aperto di piazza Alfieri, sotto il monumento del poeta, trenta giovani che hanno partecipato al laboratorio teatrale diretto da Remondi e Caporossi presenteuno spettacolo allestito durante le due settimane del corso. Sarà la più suggestiva di una serie di recite nei vari luoghi della città, che inizieranno alle a Praia e alle 20,30 in piazza San Secondo.

Sotto la guida dei due maestri dell'avanguardia verranno presentati alcuni momenti, come un suggestivo concerto di campanacci, tratti dallo spettacolo «Branco», che è stato l'oggetto del seminario.

Alle 18 nel chiostro del Battistero ultima replica spettacolo di clown, «Giovanna D'Arpo» con l'eclettica Gardi Hutter. E' la storia di un'umile lavandaia che sogna di essere l'eroina francese. **d. q.**

TACCUINO

ASTI

Lux: Porno gola.
Splendor: Il marpose
Nizza
porno confessioni di Charlotte.

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Albertini, Garibaldi 21
Nizza: Gaidi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.922. Nizza 721.971; Canelli 82.966. Monastero Bormida 88.046. Rocca d'Arazzo 508.160. Milano 926.444; Montechiaro 406.163 San Damiano 975.910; Cessiglione 985 770; Villafranca 933.644.

Canale — 1° Festival di Canale-Teatro musicale da camera questa sera ore 21,15 p.za S. Francesco «Danze di genti per lune e contrade» balletto di R. Fascilla, musiche di L. Sinigaglia, scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. Int. tel. 980-981 - 0141/54.757.

ECONOMICI

una scrivania da privato per ufficio occupato in 3-4 camere in Asti, telefonare (173/84.271).

AUTO-TINT Kumar SOLAR CONTROL FILM PER LA PR

Vetri fumé e brunzati ad un costo ridotto

FILTRANTE

L'AUTO-TINT filtra parte dei raggi solari e riduce la temperatura interna auto.
Diminuisce l'affaticamento degli occhi dovuto all'abbagliamento dei raggi solari.
Impedisce la proiezione di schegge in caso di incidente.
Ripara l'interno dell'auto filtrando i raggi U.V.
Mantiene fresco l'abitacolo.

IMPIEGO
applica ai vetri normali, atermici e colorati di: vetture - autobus - camions - furgoni - caravans - barche - trattori - abitazioni.

APPLICAZIONE E VENDITA PRESSO
Acriverr. LAVORAZIONE plexiglas
Asti - Corso Savona - Tel. 0141/50.310

NOTIZIE SPORTIVE

Stasera la sfida Berruti-Bertola a Monastero

MONASTERO BORMIDA — Tempo di tornei e non solo campionato per i giocatori pallone

Questa sera, allo sferisterio «Laiolo» di Monastero Bormida, saranno in campo per l'ormai tradizionale sfida Berruti e Bertola, impegnati nella finalissima del Torneo «Coppa Comune di Monastero Bormida»: l'incontro si presenta particolarmente interessante ed aperto a qualsiasi risultato vista il buon periodo di forma dei due antagonisti e l'adattabilità Bertola allo sferisterio «Laiolo» dove Felice riesce addirittura ad esprimersi meglio che al «Mermet».

I tifosi dell'Accorsi-Valle Bormida sperano però in una vittoria del loro quartetto.

Devia e Arrigo con gli Amici di Castelletto Molina sono impegnati invece nell'anticipo di campionato a Torino contro Belmonte e Pavese, alle in classifica condividono con loro l'ultimo posto. Si giocherà in notturna (ore 21) e sarà determinante sia la battuta di Devia (che a Torino si trova a suo agio) che l'affiatamento fra il ligure ed Arrigo al ricaccio, punto debole del quartetto astigiano.

r. b.

Classifica: Alcardi e Balocco p. 6; Bertola p. 5; Berruti p. 4; Rosso e Turasco p. 3; Belmonte e Devia 1.

Tamburello serie B giocati i recuperi

ASTI — Approfittando della sosta campionato di serie B di tamburello per consentire lo della Coppa Italia si sono giocati i recuperi della quinta giornata. Questi i risultati delle partite:

Bettime-Capriata 13-9: i padroni di casa hanno fatto rientrare bruscamente nei ranghi un Capriata che aveva accennato timidi segni di ripresa. Esemplare per forza e concentrazione la prova dei padroni di casa.

Cremolino-Chiusano 13-11: l'orgogliosa difesa degli ospiti non è stata sufficiente per contenere il gioco dei padroni di casa che proprio contro la giovane compagine monferrina hanno ritrovato il del momenti migliori.

Francavilla-Callianetto 16-8: punteggio secco e perentorio che fotografa meraviglia la differenza di valori in campo. Il Callianetto non ha nulla da rimproverarsi. alessandrini sono più forti e basta.

Chiusano-Vigliano *(giocata domenica):* con Bosco, Valle e Riccardino Dellavalle tirati a lucido il Chiusano ha chiuso con autorità un confronto molto interessante. Il Vigliano ha in Gerso un autentico mattatore ma ha pagato con la sconfitta la giornata nera di Basso e il gioco a singhiozzo di Rosso.

Classifica: Edilcostruzioni punti 28; Chiusano 19; Francavilla 16; Capriata 15; Vigliano e Bettime 14; Cremolino 13; Arzano 4;

r. c.

Tamburello serie C

Cocconato e Nizza verso lo spareggio

ASTI — Tutto immutato in testa alla classifica del campionato di serie C dopo la terz'ultima giornata di ritorno. Il Nizza è andato a vincere (18-9) a Torino e il Cocconato ha avuto facilmente ragione in casa dei Cinaglio (16-6). A due giornate dal termine del campionato quindi e con un solo posto disponibile per la promozione in B si fa avanti sempre più consistente l'ipotesi di uno spareggio.

Al secondo posto in graduatoria continua a resistere il Viarigi reduce dalla vittoria su un Tonco arcigno e orgoglioso: 16-12 il risultato. Più agevole e scontato il successo del Cunico sul Revigliasco (16-7), mentre la partita Montegrosso-Carreum è stata rinviata di comune accordo tra le due squadre.

CLASSIFICA: Cocconato e Nizza punti 22; Viarigi 21; Carreum e Cunico 17; Montegrosso e Tonco 16; Torino 14; Revigliasco 8; Cinaglio L. Montegrosso e Carreum una partita in meno.

(r. c.)

Asti — La sezione del Club Alpino Italiano organizza un corso di alpinismo. Le lezioni teoriche e pratiche si svolgeranno a settembre e ottobre e saranno tutte dal della scuola di roccia «Barbero».

ASTI IMMOBILIARE
C.so Alfieri - ASTI
Tel. 34852 / 35584

Vende in Canale d'Alba
negozio mq 120 con retro cantina, alloggio 5 camere cucinino servizi
L. 92.000.000 trattabili

MAXI DANCING d'Asti - Tel. 953.653
CRAZY
Giovedì 16 luglio
VITTORIO BORGHESI
Sabato sera e Domenica I PANTA

Novità nelle amministrazioni locali

Racconigi stasera elegge il sindaco Rimpasto a Fossano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RACCONIGI — Il consiglio comunale si riunisce questa sera, per la prima volta dopo le amministrative di giugno, per nominare il sindaco e la giunta. L'accordo tripartito fra democristiani, liberali e socialdemocratici non lascia dubbi sull'elezione di Adriano Toselli (dc), 38 anni, insegnante di matematica all'istituto «Grassi» di Bra.

La nuova giunta sarà composta dai democristiani Beppe Bottano, che si occuperà di sanità e assistenza, Mauro Simonda (istruzione) e Bartolo Bonino (agricoltura); i lavori pubblici saranno affidati al liberale Mario Perrone, probabile assessore anziano, mentre al suo collega di partito, Gianfranco Aureli, toccheranno il bilancio e le finanze; il socialdemocratico Pasquale Alborno avrà l'assessorato al personale, con delega per la firma in sostituzione del sindaco.

La giunta potrà contare su 11 voti, una maggioranza quindi piuttosto ristretta, che potrebbe però giovarsi dell'astensione del rappresentante socialista Ernesto Osella, secondo il suggerimento della segreteria provinciale psi. Sull'atteggiamento di Osella rimane però molta incertezza, perché potrebbe anche schierarsi all'opposizione insieme agli otto consiglieri del partito comunista, rinnovando — questa volta sui banchi di minoranza — l'intesa che aveva dato vita alla giunta di sinistra nel quinquennio '75-'80, capeggiata da Giuseppe Marinetti, unica eccezione in un mare di centri amministrati dalla dc.

Il voto del 21 giugno scorso, venuto dopo una gestione affidata al commissario prefettizio, ha quindi segnato il ritorno dei democristiani alla guida di Racconigi, con un patto di maggioranza con gli psi e pdi che appare solido. g. gr.

FOSSANO — Gli assessori si presentano dimissionari alla seduta del Consiglio comunale fissata alle 20,30 di questa sera. Non è la conseguenza di una crisi all'interno della maggioranza dc-psi (forte di 19 seggi su 30), ma di un rimpasto dovuto, a quanto è trapelato, a motivi funzionali.

Escono dalla giunta municipale Cesare Cerati, 62 anni, assessore delegato a Vigili urbani, Personale, Scuola e Cultura; Maria Mellano, 66 anni, delegata ai Servizi sociali, e Domenico Tassone, 58 anni, assessore anziano, che sovrintendeva ai Servizi demografici, i Mercati e la Polizia.

Saranno sostituiti da Angelo Mana, 24 anni, che dovrebbe sovrintendere alla Scuola ed alla Cultura e ricoprire pure la carica di vicesindaco; Costamagna, 41 anni, che dovrebbero essere delegato alle Finanze ed ai Problemi della partecipazione, e Teresio Rostagno, 30 anni (Agricoltura e Frazioni). Nel «rimpasto» è previsto inoltre lo spostamento del liberale Renato Corolarino dalle Finanze ai Servizi demografici, Mercati e Polizia. a. c.

Scontro a Revello

Muoiono coniugi di Beinasco Tre feriti (uno di Envie)

Servizio in Cronaca di Torino

l'attesa dei genitori degli altri due figli Chiusa Pesio

Angela è ancora a Las Palmas «Partirò lunedì con la bimba»

La piccola Anna deve essere prima registrata all'anagrafe e iscritta nel passaporto della madre

CUNEO — «Se posso, partirò in lunedì». E' la stessa Angela Ellena, raggiunta telefonicamente a Las Palmas, nelle Canarie, che dà la notizia. Perché non parte prima, visto che i biglietti dell'aereo, acquistati con i soldi dati dai genitori, sono già pronti ed i posti prenotati?

Angela risponde in uno stentatissimo italiano, con pochi pochi di parole spagnole: «Non ho potuto sistemare all'anagrafe la posizione della bimba, che ormai ha quattro mesi e mezzo». La bimba, Anna (lo stesso nome della nonna, che con il marito, Michele, è in trepida attesa del ritorno di Angela, alla borgata Fiolera di Chiusa Pesio), non era stata denunciata allo stato civile, a comprova della stato confusionale in cui la ragazza piemontese di Chiusa ha vissuto e vive questa sua allucinante vicenda in Spagna dapprima e nelle isole Canarie poi.

Parliamo con Angela dei suoi genitori, che l'attendono a braccia aperte e che non capiscono perché da sabato 4 luglio, da quando, cioè, il commissario Nanni ed il sovrintendente Giostra della squadra mobile cuneese la rintracciarono a Las Palmas, nella «dépendence» di un albergatore, dove viveva, forse forzatamente, un portoghese ex appartenente alla legione straniera, non è ancora riuscita per l'Italia. «Le pratiche sono complesse: il console italiano, Giuseppe De Biasio, mi sta aiutando, per iscrivere nel nuovo passaporto anche la piccola Anna».

Parliamo con Angela dei suoi figlioletti, Danilo, 4 anni e Stefania Maria, un anno e mezzo, che nemmeno ricordano più il volto della madre. «Li abbiamo visti l'altro giorno dai nonni, in borgata Fiolera: sono belli, ben tenuti, cresciuti». Angela esita a rispondere. Poi dice: «Ah, i "nifios"...» con voce commossa. E conclude: «Non vedo l'ora di tornare, di dimenticare, di iniziare una nuova vita».

Chiusa Pesio. Danilo e Stefania con la nonna materna (Telef.)

Chiediamo al console d'Italia, Giuseppe De Biasio, che ha avuto una parte determinante con i funzionari della questura di Cuneo e della polizia iberica nel rintracciare Angela nei meandri dell'oscuro giro delle prostituzione delle Canarie, comunque la donna, se ha necessità di altri aiuti economici. Conferma che per l'aereo tutto è pronto, che stanno formando ogni assistenza alla ragazza ed alla bimbetta, che non c'è da preoccuparsi. «Appena in Italia, Angela vuol riprendere a lavorare — dice il console —; ha bisogno di rifarsi una vita, di provvedere ai suoi tre figli, di dimenticare la tristissima esperienza che si è appena conclusa».

Giorgio Ramella

Commozione a Sommariva Perno per la tragica fine

Folla ai funerali della giovane asfissiata dalle maldabogne

SOMMARIVA PERNO — Tutto il paese ha partecipato ieri ai funerali di Margherita Messa, la ragazza di 18 anni, operaia alla «Life», asfissiata nel bagno di casa in frazione Valgai, dove abitava con il papà Francesco, agricoltore, la mamma Teresina Nervo, la sorella Giovanna e il fratellino Domenico. Quando la bara, seguita da numerosi parenti e dagli amici più intimi, è arrivata in parrocchia, davanti alla chiesa si era già riunita una gran folla. C'erano le compagne di lavoro e le coetanee di Margherita, agricoltori amici della famiglia che avevano lasciato prima del solito i campi per partecipare al funerale, massaie, anziani, bambini e ragazzi: in pratica tutta Sommariva.

Erano le stesse persone che l'altra sera avevano quasi assediato la casa dei carabinieri in cui erano stati convocati i familiari della ragazza per un primo interrogatorio. Tutti volevano sapere se davvero la morte di Margherita era stata causata da una disgrazia, se davvero la ragazza era stata vittima di un incidente. Ma i carabinieri avevano ordine di mantenere il più stretto riserbo sulle indagini.

Ora, dopo i funerali, la gente si aspetta che il mistero venga chiarito al più presto. Ma le indagini, per il momento, sembrano essere ferme. Si attendono i risultati dell'autopsia, che dovrebbero essere resi noti nei prossimi giorni. Poi, forse, si saprà qualcosa di più.

Margherita Messa è morta per asfissia da monossido di carbonio, il gas che fuoriesce dalle maldabogne quando la fiamma si spegne per mancanza di ossigeno. Ma come mai la fiamma si è spenta? Come mai la ragazza non si è accorta che il gas stava uscendo? Come mai non ha avuto il tempo di chiudere la valvola? Sono domande che si fanno tutti, ma alle quali per il momento non è possibile dare risposta.

Ieri pomeriggio, dopo la cerimonia funebre, la bara è stata portata al cimitero di Sommariva Perno, dove Margherita è stata sepolta nella tomba di famiglia. Sulla lapide, accanto alla sua foto, è stata posta una corona di fiori con la scritta: «Ciao Margherita, non ti dimenticheremo mai». Tutti i presenti hanno lasciato un fiore sulla tomba della ragazza.

Ora, dopo i funerali, la famiglia Messa vuole soltanto che la vicenda venga chiarita al più presto. Per questo motivo, il papà Francesco, la mamma Teresina, la sorella Giovanna e il fratellino Domenico hanno deciso di nominare un avvocato che li assista nelle indagini. Si tratta dell'avvocato Giovanni Bruno di Alba.

Gabriella Re

Grave impiegato travolto da camion

PIANFEI — Un impiegato di 44 anni, Bernardino Imborgia, abitante a Villanova Mondovì, via Fraboosa 33, mentre procedeva in bicicletta sulla provinciale di Pianfei è stato investito da un autocarro condotto da Roberto Gavotto, 20 anni, da Chiusa Pesio, regione Cavarero 4. Sbalzato sull'asfalto l'Imborgia ha riportato un grave trauma cranico con stato commotivo. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Mondovì, è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. (g. m.)

L'ha ferito con un coltello

Tenta d'uccidere fratello, arrestato

CUNEO — «Ho ucciso mio fratello, finalmente l'ho ucciso», gridava un uomo in via Fossano, esibendo ai passanti terrorizzati un grosso coltello da cucina insanguinato. Qualcuno ha telefonato in questura. In pochi minuti è giunta una pattuglia della squadra mobile, è stata circondata la porta del secondo piano del n. 8. Per terra, con il volto insanguinato, Domenico Rebuffetti, 40 anni, che pochi minuti prima era stato aggredito dal fratello, Clemente, 47 anni, celibe. Una ferita profonda non mortale.

Il tutto senza una ragione. Clemente Rebuffetti è affetto da sclerosi progressiva, ossessionato da manie di persecuzione. Il fratello Domenico e la sorella Marisa, 34 anni, con i quali convive, alla sua mentalità malata appaiono nemici agguerriti.

La polizia l'ha arrestato.

Tentata rapina Giovane in carcere

MONDOVI' — Un ragazzo di 19 anni, Claudio Da Correggio, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Mondovì per «tentata rapina». Nella tarda notte di mercoledì due giovani hanno bussato all'abitazione di Maria Polleo, 88 anni, esercente di una latteria, abitante in via Kinchino 12.

La donna ha aperto la porta ed è stata aggredita e minacciata dai giovani armati. «I soldi sono nell'altra stanza». Con questo stratagemma la donna è riuscita a chiudere i giovani in una stanza e a fuggire. Da un locale pubblico ha avvisato i carabinieri del Radiomobile. Intanto i due rapinatori riuscivano a sfondare la porta d'ingresso.

Per la strada è stato bloccato. (g. m.)

Trebbiatura a pieno svolgimento nelle campagne cuneesi

«Mazzata» per gli agricoltori Il frumento è poco e scadente

Pessimismo sul raccolto, danneggiato dal maltempo - Le tariffe

CUNEO — La trebbiatura del grano è ancora in pieno svolgimento: coinvolta la campagna tra Saviglianese, i macchinari si sono già trasferiti nel Fossanese e nel Cuneese dove il raccolto è più tardivo per ragioni climatiche. Ancora una quindicina di giorni, venti al massimo, e l'operazione sarà conclusa anche in collina. Rimangono ancora le zone pedemontane e montane ma qui la coltivazione del grano serve quasi esclusivamente per gli usi familiari.

Gli esperti, proprio perché la trebbiatura è ormai in fase conclusiva, possono già esprimere giudizi sul raccolto, e sono pareri purtroppo quasi tutti pessimisti: quest'anno la qualità dei chicchi è scadente, in diminuzione anche la quantità. «Avevamo le premesse per una annata molto positiva — spiegano i funzionari del consorzio agrario — che sono crollate con i temporali. Il caldo afoso che si alternava al freddo notturno delle ultime tre settimane. Per i produttori è stata una mazzata, e già se ne avvertono le conseguenze».

Quella del grano è per altro una coltura in netto regresso in tutta la provincia. La «Granda» non è più il «granaio» del Piemonte e le cifre parlano da sole la perdita del primato: nel 1946 La superficie coltivata a grano era di ben 200 mila ettari; quest'anno il frumento ha occupato invece solo più 28 mila ettari di terreno. Ancora 10 anni fa si producevano 3 milioni di quintali di frumento mentre quest'anno si raggiungeranno a malapena 1 milione 250 mila quintali. In pianura le disfese dimezzato di grano sono state in parte sostituite dal mais e dal foraggio; nel circondario di Cuneo dalle colture dei piccoli frutti; nel Saluzzese dal frutteto. E' un cambiamento dettato soprattutto da motivi economici: anche se il pane ai negozio costa 125 mila lire il quintale, il grano l'anno scorso l'ha reso all'agricoltore solo 24.500 lire.

Il consorzio agrario ha aperto come tutti gli anni i suoi 35 magazzini granari sparsi in tutta la provincia e 10 all'ammasso volontario: al momento del conferimento gli agricoltori ricevono un acconto di lire il quintale e il in quando le quotazioni saranno definite.

La federazione provinciale trebbiatori ha anche stabilito le tariffe valide per l'attuale campagna. Per la mietitrebbiatura fino a 10 giornate di terreno di superficie gli agricoltori pagano 63 mila lire per giornata per il grano in piedi e 50.000 lire per quello a terra; oltre le 10 giornate rispettivamente 49 mila e 66 mila, oltre l'8 per cento di Iva. Per la trebbiatura praticata con normali macchinari impiegati soprattutto in collina e nelle piccole aziende, i contadini pagano 2400 il quintale fino a 25 qli; 2300 lire da 26 a 50 qli; e 2150 lire oltre i cinquanta quintali con l'aggiunta, beninteso, dell'8 per cento di iva.

g. d. m.

Ingenti danni per nubifragio nel Monregalese

MONDOVI' — Un nubifragio ha colpito nella serata di lunedì l'intero Monregalese. Allagamenti, gravi danni ai raccolti, sospensioni nell'erogazione di corrente elettrica, danni a strade e canali si registrano un po' in tutti i centri. Oltre alla pioggia e al vento, che ha spezzato numerose piante, tre grandinate, tra le 20 e le 22,30, hanno colpito la zona racchiusa tra la frazione di Mondovì, San Biagio e i comuni di Morozzo, Montanera, Roccadebaldi, Benevagienna.

A Morozzo, si presume per un fulmine, si è spezzato un cavo dell'alta tensione e l'erogazione di corrente è stata sospesa dalle 22,20 alle 23,30, con gravi disagi per gli esercenti pubblici e per i privati. Ma i danni maggiori li ha patiti l'agricoltura. La grandine ha gravemente colpito i raccolti di granoturco e fagioli. Il vento ha spezzato numerose piante da frutta negli impianti tra Villanova Mondovì e Roccaforte.

Chiusa Pesio, Peveragno e Rocca lamentano danni agli impianti di lampeni proprio durante il periodo della raccolta. A Mondovì città non è stata grandinata, ma la pioggia ha reso impraticabili le strade per oltre venti minuti. (g. m.)

TACCUINO

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: 4 mostre di velluto grigio.
Italia: Super lesbos.
Palazzo Municipale: Pantalone impazzito (ingresso libero).
ALBA
Corino: I e dal drago.
BENE VAGIENNA
Alledi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Modernо: riposo.
BOVES
Nuovo: ri
Italia: Super lesbos.
Impero: riposo.
Vittoria: Stormtruppen.
FOSSANO
Astra: Supercilina.
MONDOVI'
Corso: Dolce, calda Lisa.
Italia: riposo
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo
SAVIGLIANO
Nazionale: Sexi a gogò.
Rita: riposo.
Corso: riposo

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Pareto, via Cavour.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Saluzzo: Rato, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Nuovo direttore alla Lepetit di Garessio

GARESSIO — Il dottor Costantino Ambrosio, 36 anni, è il nuovo direttore dello stabilimento Lepetit garessino, che occupa trecento dipendenti ed è uno dei maggiori poli industriali dell'Alta Val Tanaro.

Ambrosio proviene dalla fabbrica di Brindisi, dove ha ricoperto le mansioni di del personale e supervisore del servizio controllo qualità e dell'impianto «Recovery». Sostituisce Arne Petersohn, trasferito a Stade, in Germania.

Lo stabilimento di Garessio, radicalmente trasformato dopo la crisi Ledoga degli Anni Sessanta, vanta una lunga tradizione, dall'estrazione del tannino all'alta chimica, ed è stato il primo in Italia — come sottolinea l'addetto stampa Sergio Calzia — e il secondo nel mondo a produrre antibiotici di sintesi.

Garessio — S'inaugura domenica alle 11,30, nei locali di Villa Clobbi, una personale di pittura di Umberto Lattanzi. La rassegna rimarrà aperta fino al

ECONOMICI

(Curiosi) allarga Cipce Bianco tutti portori preferenziale fornitore, prezzi gross. Per prenotazioni Tel 0173/54.000 e

La campagna acquisti biancorossa

Cuneo: volti nuovi per l'Eccellenza

CUNEO — In attesa di perfezionare l'ingaggio di un marcatore e di una mezzala, il Cuneo sta trattegiando il volto della squadra che vuole affrontare il campionato interregionale di prima. L'obiettivo di un torneo di assestamento, senza troppi patemi d'animo per quanto riguarda la retrocessione.

In attacco l'uomo nuovo è Bruno Buscaglia, 26 anni, con grossa esperienza (Imperia, Sanremese, Savona, Junior Casale, Chieti, Latina e Cheraschese). E' una punta che i tifosi della «Granda» hanno apprezzato lo scorso anno con la maglia nerostellata del Cherasco e, nei piani di Rinero, dovrebbe tradurre in gol, con la sua abilità nel gioco di testa, i cross che il fornitore biancorosso pretende dai difensori e centrocampisti che si inseriscono in avanti.

Meno noto al pubblico è il diciannovenne Paolo Chiapello, acquistato dall'Imperia. Con i nerazzurri, appena diciassettenne, giocò una dozzina di partite in C2 e fu confermato l'anno successivo. Nella stagione appena conclusa ha giocato in prestito nell'Alassio.

«Non conosco l'ambiente biancorosso né i miei nuovi compagni di squadra — ha detto l'interno — *ma voglio dimostrare di poter andare oltre nel mondo del calcio».*

Chiapello si è definito «un mediano-mezz'ala che ama strutturare le fasce e non disdegna la marcatura dell'avversario».

Il terzo acquisto è un giovanissimo, Bruno Racca, 17 anni, difensore. Viene dal Victoria Ivest, la squadra da cui il Cuneo ha prelevato, lo scorso anno, l'attaccante Bongiovanni. E' una promessa e verrà gradualmente inserito nel telaio base del Cuneo 1981-1982.

gi. f.

FOSSANO — Andrea Arcoral, portiere, classe 1954, e Giulio Facchini, centrocampista, del 1957, sono stati ceduti dalla Fossanese al Cuneo '80. Per Arcoral la cessione è in comproprietà, per Facchini, invece, è definitiva. Gli azzurri hanno acquistato dai cugini cuneesi il mediano Walter Casaccia, 20 anni, a titolo definitivo e, con la formula della comproprietà, il centravanti Alberto Borsi, 19 anni, e la mezzala Valerio Barbero, 20 anni.

Sono i primi risultati concreti dello «stage» organizzato da una ditta specializzata in abbigliamento calcistico in collaborazione con una televisione privata. Nei prossimi giorni, il «calcio mercato» fossanese sono attesi i rappresentanti delle più quotate società calcistiche della Regione. (a. c.)

Non si trova una soluzione per la crisi dell'Albese

Mancano pochi giorni per l'iscrizione al campionato - Che dice Bonardi

ALBA — *A pochi giorni dalla scadenza del termine per l'iscrizione al campionato di «Eccellenza», continua che si intravedano possibilità di soluzione la crisi dell'Albese. I tifosi azzurri nonostante siano ormai abituati a vivere estati piene di incertezze e confusione seguono con un misto di apprensione e di indifferenza l'evolversi di situazione che rischia mente di diventare molto grave e di con la rinuncia al campionato. Tutto questo mentre da Cuneo e da Asti (vale a dire le due rivali più dirette che parteciperanno all'«Eccellenza») giungono notizie di rafforzamenti e piani da taglialori per il futuro.*

Dopo le dimissioni di tutto il consiglio direttivo dell'Albese la «patata bollente» è stata scaricata nelle mani del sindaco Zanoletti il quale ha promesso il interessamento, una non sembra disporre per ora di carte molto migliori da giocare. Anzi, i primi che sembravano aver aperto qualche spiraglio si sono ritirati e si impradottivi. Si era il nome di possibile che il quale tuttavia dopo un primo momento ha rifiutato l'incarico.

L'Amministrazione comunale ha ribadito il proprio interessamento per la continuazione dell'attività, soprattutto a livello giovanile, ma ha parlato della prima squadra.

«Come amministrazione — ha detto infatti il sindaco Zanoletti — siamo estranei alla gestione dell'Albese, ma interessa che continui il settore giovanile perché svolge una indubbia funzione sociale ma per quanto riguarda la prima squadra non abbiamo la possibilità di intervenire direttamente».

«La situazione, inutile nasconderlo — ha detto il presidente Mimmo Bonardi — è molto critica. E' necessario fare un esame serio della situazione e chiedersi quale debba essere il futuro dell'Albese. Le cifre parlano da sole: Un campionato di Eccellenza pur riducendo all'osso le spese costa intorno ai 150 milioni. I tifosi albesi garantiscono un apporto tra ingressi e abbonamenti di 50-60 milioni. Rimane un passivo troppo elevato che l'attuale gestione non sente in grado di coprire».

In effetti con una presenza allo stadio molto esigua come quella registrata in questa stagione Alba non può permettersi un campionato di Eccellenza. «Non vale — ha proseguito Bonardi — rifugiarsi nel solito discorso che Alba per posto di prestigio occupa in provincia anche calcisticamente deve avere una posizione di rilievo. Se le aziende albesi, gli enti pubblici, gli sportivi non intervengono in misura più convinta se rà inevitabile rinunciare all'Eccellenza».

Una prospettiva inquietante per i tifosi ma estremamente realistica tanto più che alcuni degli attuali dirigenti si sono detti disposti a rimanere al loro posto solamente se si imposterà un piano almeno triennale. Non vogliono insomma più dover gestire episodicamente una sola che poi ad ogni estate ci si arrabatta e si affida a provvedimenti provvisori per continuare stentatamente l'attività.

Aldo Scavino

Queste le classifiche del circuito di Fossano

FOSSANO — Mario Rossi (Tomatis Mobili Mondovì) per la categoria A, Michele Pepino (Tomatis Mobili) categoria B, Sergio Robutti (Prima Vercelli) categoria C e Francesco Pellegrino (Fibrac Mondovì) categoria D, sono i vincitori della prima edizione del circuito ciclistico che si è corso nei viali del santuario della frazione Cussanio. Gli oltre quaranta ciclisti, provenienti da tutto il Piemonte, hanno percorso il circuito alla media di circa 40 chilometri orari. Il trofeo «Papà Gaggero» è stato vinto dal Prima di Vercelli.

Le classifiche: categoria A: 1) Mario Rossi (Tomatis Mobili Mondovì), 2) Carlo Fornero (idem), 3) Antonio Biarritz (Valvo Mondovì), 4) Andrea Vigliotti (idem).

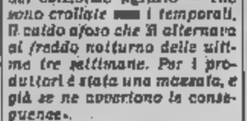
Categoria B: 1) Michele Pepino (Tomatis Mobili Mondovì), 2) Piero Odasso (Trinità Colletto), 3) Giuseppe D'Orio (Fibrac Mondovì), 4) Luigi Vissio (Garesio Sport Bra), 5) Gioachino Lo Baido (Formento Mondovì).

Categoria C: 1) Sergio Robutti (Prima Vercelli), 2) G. Carlo Veglia (Cimo), 3) Liliano Mascarin (Trinità Colletto), 4) Giorgio Diaspro (Fibrac Mondovì), 5) Francesco Avagnina (Garello Mondovì), 6) Franco Gaggero (Fibrac Mondovì).

Categoria D: 1) Francesco Pellegrino (Fibrac Mondovì), 2) Renato Pas (idem), 3) Benito Terenzi (Garesio Sport Bra), 4) Ferdinando Fasso (Radiotaxi Torino), 5) Giuseppe (Valvo Mondovì).

a. c.

CONSORZIO PER LA REDAZIONE E GESTIONE DEL P.R.G.I. FRA
SALUZZO A. - PRIOCCA E
Sede presso il Comune di Magliano Alfieri (Provincia di Cuneo)
Pubblicazione del piano regolatore generale intercomunale
IL PRESIDENTE
Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 15, comma 7°, della legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni,
AVVISA
che gli atti del piano regolatore generale intercomunale, adottato dalla sua stesura definitiva, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5/81 in data 22-5-1981, secondo e termine di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Consorzio nella Sede Municipale di Magliano Alfieri, per 30 giorni consecutivi e cioè dal 15 luglio 1981 al 13 agosto 1981, compreso, col seguente orario:
— nei giorni feriali da lunedì a sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12;
— nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.
Magliano Alfieri, li 11 luglio 1981.
Il Presidente
Geom. Fernando Vaglio


AMERICAN BAR
DUE BALLO CHE
I GIGANTI del CRAZY
CONCERTO CON
de GREGORI
Ingresso L. 6000
Prima e dopo il con- ballo con la
DISCOTECA
Provenzale Digilert
Cuneo: Rossi dischi c.so Nizza 16
Mondovì: La Meridiana dischi p.zza S. Pietro 1
Savigliano: Giacomo Guido dischi V. S. Andrea 4
Possano: Tipo dischi via Roma
Bra: Dida Barbero dischi via V. Emanuele 244
Alba: Discolandia dischi c.so Italia 7

dp
ISTITUTO
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 28 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università Cattolica) - la SA I Direzione di Marco Ustinetto
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
PRENOTAZIONE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 5-6-65

IMPRESA EDILE STRADALE
operante nella Provincia di Cuneo
in ripristini e lavori stradali
CERCA
ASSISTENTE PRATICO DEL RAMO
ETA' 25-40
OTTIMA RETRIBUZIONE
Scrivere a: Publikompass 321 10100 Torino

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

LE CIPOLLE
E' l'ultima serata e poi in... ferie.
Vogliamo concluderla con tutti voi, perciò vi aspettiamo.
Ciao a tutti
I LANGAROLI - FLIPOT
ROSINA E TELECUPOLE
Domani sera
IL BANCO
Unico concerto in

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sul canale
«CHIPS»
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.
Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato
RTA

Ad Albenga

L'ultima battaglia in Comune

Per la revoca del sindaco Angelo Viveri

ALBENGA — Si riunisce questa sera ad Albenga il Consiglio comunale per discutere in seconda istanza la revoca del sindaco comunista Angelo Viveri proposta dai 17 consiglieri della nuova maggioranza di pentapartito che non riesce ad [illegible] perché gli amministratori comunisti, [illegible]co ed assessori, pur in minoranza, non danno le dimissioni per le note vicende giudiziarie.

E' prevedibile che neppure questa [illegible] che si terrà [illegible] porte chiuse per precise disposizioni [illegible] legge; [illegible] i venti voti necessari alla esecutività della mozione di revoca; sarà necessaria, tra una decina di giorni, una terza votazione che a maggioranza semplice (16 voti) potrà chiedere la destituzione del sindaco su decreto del Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato potrebbe però anche decidere lo scioglimento del Consiglio comunale, ultima portata avanti dal gruppo consiliare comunista. Resta sempre aperta, per quanto improbabile, la prospettiva [illegible] soluzione della crisi con le dimissioni del sindaco e degli assessori comunisti.

Il pci ha ancora discusso lunedì sera a livello provinciale [illegible] a [illegible]zione di Albenga. Rinviata invece la seduta consiliare per l'approvazione del bilancio 1981 dopo che ne era stata prevista la discussione per il 17 o 18 luglio.

g. m.

Il sindaco di Sanremo [illegible]pagnato da altri amministratori

Vento dal ministro Rognoni Parlano del Casinò «privato»?

Nessuna conferma ufficiale - All'incontro partecipano assessori, consiglieri e il presidente dell'Azienda di soggiorno - L'attuale concessione scade nell'aprile '[illegible]

SANREMO — Meeting oggi a Roma dal ministro dell'Interno Virginio Rognoni per il casinò municipale di Sanremo. Nella capitale è stato convocato il sindaco Osvaldo Vento per «relazionare» sui fatti e misfatti delle roulettes sanremesi.

Stamane [illegible] partiti altri notabili di Sanremo. Insieme al sindaco Vento si troveranno infatti a Roma anche il consigliere Guido Goya, il vicesegretario della dc, Andrea Gorlero, l'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli, il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno e turismo Carlo Poletti e l'assessore ai lavori pubblici del comune di Taggia, Gianni Cozzi.

Dal ministro Rognoni dovrà [illegible] presentarsi anche il commendator Giovanni Parodi, ex segretario provinciale della dc ed attuale presidente della Camera [illegible] commercio. All'ultimo minuto, però, la sua partenza è stata messa in forse perché Parodi dovrebbe presenziare ad un'altra importante riunione a livello regionale.

Argomento principale dell'incontro romano, anche se in tal senso mancano notizie ufficiali, pare essere l'appalto a privati del [illegible]nò. La democrazia cristiana, già da tempo, [illegible] è espressa per questa soluzione che manleverebbe il comune ed i pubblici amministratori [illegible] situazioni estremamente critiche. Preparare un appalto, però, non è uno scherzo anche [illegible] in questi giorni a Sanremo tutti [illegible]brano diventati professori.

Il comune non può più [illegible]rere avventure, aggiungere caos al caos. Deve garantirsi senza però strozzare, con [illegible] o pedaggi troppo elevati, i futuri gestori. Il passato è pieno di esperienze negative. La gestione del casinò di Sanremo fa sempre gola, ci sono già diversi personaggi interessati. Importante sarà scegliere la persona giusta, [illegible] un grosso conto [illegible] banca e capacità manageriali non indifferenti.

Il sindac[illegible]ido Vento

L'attuale concessione a gestire i giochi d'azzardo presso il casinò municipale, rilasciata dal ministero al comune [illegible] Sanremo, scade nell'aprile del 1983. Per quella data il casinò dovrebbe essere [illegible] dato [illegible] appalto a privati.

A Roma il consigliere Goya, in rappresentanza del comune, presenzierà alla consegna della «targa Europa» al presidente della Repubblica Pertini. Si tratta del massimo riconoscimento [illegible] «movimento europeo». Gianni Cozzi, invece, avrà (pare) colloqui per ricoprire la carica di nuovo presidente della Camera di commercio [illegible] imperia. La poltrona è anche ambita dal socialista Eraldo Crespi.

Gorlero rappresenterà la dc, l'ass[illegible]re Cavalli dovrebbe dare una mano al sindaco Vento sulla disamina del casinò mentre il presidente dell'Azienda Poletti parlerà [illegible] turismo.

Roberto Basso

[illegible] tesa, [illegible] proteste, speranze per [illegible] nuovi pozzi

Un male che riesplode ogni estate Adesso anche Andora è senz'acqua

Il problema coinvolge il [illegible] per cento della popolazione - Nemmeno una goccia agli ultimi piani - Le nuove strutture allevieranno la crisi ma non potranno risolverla

ANDORA — Entro una decina di giorni, con l'apertura di cinque nuovi pozzi, tre in località San Bartolomeo due in prossimità dei campi da tennis, dovrebbe migliorare la situazione idrica di Andora che ogni anno costituisce il problema più grave per residenti e turisti.

Il sindaco, avvocato Francesco Bruno, ammette che il deficit idrico del suo Comune è un problema grave che si estende «al [illegible] per [illegible] del territorio [illegible] al 50 per cento della popolazione». Cittadini e turisti fanno [illegible] con severe proteste: «Dai rubinetti scende acqua salmastra; ai piani alti non arriva neppure una goccia. Non si doveva lasciar costruire tanto se non c'era la garanzia di avere sufficiente rifornimento di acqua potabile. Ora siamo costretti a viaggiare con i bidoni per far provvista d'acqua».

Tutti gli anni questo inconveniente si propone: «Cosa fa o [illegible] fatto l'amministrazione comunale per eliminarlo definitivamente? — chiedono molti — Risulta che in [illegible] collinari [illegible] stano acquedotti privati e che molta acqua si perda; sarebbe sufficiente incanalarla per avere qualche risorsa in più e per limitare i disagi di cittadini e turisti».

Il sindaco stesso ammette che i cinque nuovi pozzi non saranno sufficienti a battere la grande sete estiva ma a suo avviso il problema si potrà risolvere a medio termine. Andora è servita in parte da un acquedotto privato ed in parte dai [illegible]di nel torrente Merula nel quale però c'è una concessione del Comune di Diano Marina.

Dice l'a[illegible] [illegible]: «Il pompaggio d'acqua è imponente, [illegible] abbassa troppo il livello delle falde provocando l'insalinazione. Per eliminarla è necessario [illegible] pioca abbondantemente. La concessione del Comune di Diano Marina [illegible] nel [illegible] ma [illegible] nel prossimo anno arriverà a Diano l'acqua del Roja potremo chiedere un distacco anticipato e soltanto Andora potrà usufruire delle risorse del Merula».

Agli utenti [illegible] Andora quindi per quest'anno non resta che confidare [illegible] soluzione parziale dei cinque nuovi pozzi, in Olove piuvia e nell'uso contenuto delle risorse disponibili.

Il problema dell'acqua tormenta ogni estate molti centri. Nell'imperiese [illegible] sione pure venire dall'acquedotto del Roja.

L'amministrazione comunale andorese è stata invece attiva nel settore delle opere pubb[illegible]: è imminente l'appalto di lavori per 910 milioni per le fognature [illegible] centro e della frazione Conna, 80 milioni per l'acquedotto di San Bartolomeo, [illegible] milioni per la sistemazione dell'edificio ex Inam destinato ad attività sociali e a supporto [illegible]stenza agli anziani e [illegible] milioni per il bocciodromo di via Marco Polo con la copertura [illegible] campi da gioco.

Giuseppe Marchio

Processo a Savona

[illegible]

SAVONA — Due esponenti [illegible] psi di Albissola Superiore, il geometra Angelo Morioni e Vittorio Zavattoni, ex assessore comunale, siedono [illegible] mana, sul banco degli imputati [illegible] del tribunale di Savona per rispondere di interesse privato in atti di ufficio.

Secondo il magistrato inquirante avrebbero favorito il rilascio della licenza edilizia per la costruzione di una villa di proprietà di una congiunta dell'assessore e di cui era progettista il geometra Morioni. Entrambi non si sarebbero allontanati, come richiede la legge, al momento della votazione che deliberava il rilascio della licenza edilizia.

Il fatto risale a quasi 10 anni or sono e venne alla luce in seguito ad un esposto presentato alla procura della Repubblica da un loro compagno di partito dal quale, [illegible] sembra, fossero divisi da rivalità e interessi personali.

Ne scaturì un'inchiesta-fiume che sembrò travolgere [illegible] dei componenti della giunta di [illegible]ro sinistra che amministrava Albissola Superiore. Vi fu coinvolto anche l'ex sindaco Domenico Marenco (dc), ma venne assolto con formula ampia in istruttoria.

(b. b.)

Imperia — La direzione provinciale delle Poste di Imperia ha bandito due licitazioni private per il rifacimento del servizio dei trasporti postali ad Arma di Taggia e Diano Marina. Per entrambi il prezzo base di gara si aggira sui 42 milioni di lire.

Polemiche [illegible] Verezzi per le [illegible] affermazioni [illegible] un consigliere [illegible]

L'antico borgo difende la sua dignità

Danilo Gamba [illegible] la [illegible] di [illegible] [illegible] centro di drogati - La reazione degli [illegible] - L'esponente politico si difende: «Sono [illegible] frainteso» - Una bagarre che comunque danneggia gli [illegible] turistici

BORGIO VEREZZI — «[illegible] miei confronti è stata emessa una sentenza senza processo» è stato il commento a caldo del consigliere socialista Danilo Gamba, che è nel mirino delle [illegible] degli abitanti di Verezzi. A sostenere la protesta, manifestata con una lettera pubblica sottoscritta da più di un'ottantina [illegible] persone, sarebbero state alcune affermazioni [illegible] Gamba

«Qualcuno — continua il consigliere — ha volutamente dato alle mie parole una versione diversa, approfittando così della buona fede dei cittadini di Verezzi. Durante la seduta del consiglio ho [illegible] pesanti critiche all'operato dell'amministrazione a quel[illegible] reazione non [illegible] certo casuale. Ho voluto, in un intervento di oltre quaranta minuti, sottolineare le inadempienze della giunta su diversi punti, il completamento delle fognature, le attrezzature sportive, l'edilizia scolastica, i centri storici e il verde pubblico, e sulle mie affermazioni ho avuto il pieno appoggio del partito».

«Ora — continua Gamba — sono al centro di una criminalizzazione non certo per le critiche che ho [illegible] bensì per delle parole che [illegible] ho detto. La denuncia era sul colpevole ritardo dell'attuazione dei piani particolareggiati per il centro storico di Verezzi, che nelle promesse della maggioranza dovevano essere risolutivi per il problema-casa con la restaurazione degli abitati e per il rilancio economico. Su questo punto ho anche aggiunto che si già molti problemi irrisolti si venivano ad aggiungere dei problemi di ordine pubblico per il persistere, nelle [illegible] notturne, [illegible] persone che turbano la quiete pubblica. Non questo, quindi, non intendevo certo dire che "Verezzi è un accampamento di drogati"».

Verezzi. Uno scorcio della vecchia borgata ora al centro di una polemica nata in Comune

Sull'altra frase incriminata «Allora, dilemi dove intende realizzare il verde pubblico, spero qui in basso tra gli umani, non su verso Gorra», *il consigliere «afferma che in quel momento si parlava della priorità che il Comune dà al verde pubblico su aree già esiste il verde. «Infatti — spiega* — la proposta di creare un'area-parco al confine con Gorra, [illegible] di Finale Ligure, va a cadere in una zona disabitata, mentre nel centro di Borgio, dove i bambini sono costretti a giocare nelle strade, non si fa niente.

m. f.

Imperia: il gi[illegible] condannato con la condizionale

Fidanzata e datore di lavoro in aula ad aiutare [illegible] drogato

IMPERIA — «*Ammetto di avere detenuto, per uso personale,* [illegible] *grammi di hashish. Siccome* [illegible] *delitto alla droga pesante, l'ordine, cercavo di disintossicarmi, passando gradualmente a droghe leggere. Con l'hashish faccio dei decotti, non ne ho mai venduto a terze persone*»: questa [illegible] difesa in Tribunale, ieri, di Giuseppe Zangari, 26 anni, abitante a Diano Marina, corso Roma 147, comparso in aula in stato di detenzione.

Era stato arrestato [illegible] Guardia di Finanza il 4 giugno scorso; la droga era stata scovata con l'ausilio di un cane poliziotto, nascosta all'interno [illegible] una chitarra elettrica.

La tesi [illegible] Zangari è [illegible] sostenuta anche dalla fidanzata e dal suo datore di lavoro. Ha detto la ragazza, Maria Provenzano, 21 anni: «*Stiamo facendo progetti seri per il nostro avvenire. Giuseppe vuole uscirsene dalla droga, lavora seriamente*».

Bruno Gaggero, titolare di una panetteria: «*Zangari è solo dipendente. Ignoravo che fosse un drogato ma devo dire che sul lavoro è sempre stato diligente ed onesto. Sono pronto a riassumerlo non appena scarcerato*».

Dopo l'arringa difensiva dell'avvocato Folpini i Giudici hanno voluto dare a Zangari [illegible] prova [illegible] appello condannandolo ad un anno e quattro mesi di reclusione, un milione e 350 mila lire di multa, concedendogli [illegible] condizionale per cui ne hanno ordinato la immediata scarcerazione.

b. v.

Due fratelli presi a Pietra

FINALE LIGURE — Arrestati dalla polizia stradale di Finale due fratelli savonesi trovati a bordo di un'auto rubata. Si tratta [illegible] Claudio e Mauro Andisio, rispettivamente di [illegible] a 19 anni, [illegible] denti nel capoluogo in via Vittorio Veneto 9.

A bordo [illegible] una 500 di proprietà di Angela [illegible] Bernardi, rubata a Savona, non si sono [illegible] ad un blocco stradale a Pietra.

La polemica in consiglio comunale [illegible] Savona: [illegible] l'incarico per il nuovo progetto

«Macché scempio, stiamo salvando il Priamar» continueranno i restauri dell'antica fortezza

SAVONA — Ancora [illegible] coda lunedì [illegible] in consiglio comunale alla polemica sui lavori per il [illegible] «Priamar». Il dibattito, lungo [illegible] dai toni contenuti, si è comunque concluso con l'approvazione, a maggioranza, della delibera [illegible] la quale si affida all'architetto Edoardo Detti di Firenze (che si avvarrà della [illegible] degli architetti savonesi Rossigno e Gabaria) l'incarico per la elaborazione del «progetto di restauro, riuso e arredo d'spazio espositivo» del palazzo della «loggia del castello nuovo». L'edificio, secondo [illegible] unanimi già definita lo scorso anno, sarà destinato a sede della civica pinacoteca.

A favore della delibera hanno votato i soli gruppi del pci e del psi mentre tutta la minoranza (pri, pli, dc e msi) ha espresso voto contrario. Anche in Consiglio comunale, [illegible] manifestata così quella spaccatura esterna verificatasi tra il Comune e la «Società savonese di storia patria», l'Istituto internazionale [illegible] studi liguri» e «Italia Nostra».

Sia questi enti culturali che la minoranza hanno sostenuto, infatti, che l'affidamento dell'incarico avrebbe dovuto avvenire dopo che la costituenda commissione per il «Priamar» si fosse espressa su tutto il problema. La maggioranza ha ribadito che [illegible] il caso di ritornare su una decisione assunta nell'aprile [illegible] 1980, quando il Consiglio comunale aveva [illegible] mandato alla giunta di procedere all'affidamento delle progettazioni relative al «palazzo della loggia» (pinacoteca), al [illegible] lazzo del commissario» (museo civico) e al piano terra [illegible] «palazzo degli ufficiali» (servizi [illegible] teatro all'aperto già eseguiti e oggetto di [illegible] parte della sovrintendenza ai beni [illegible] bientali).

A PAGINA 14

Lo [illegible] [illegible] drone

Servizio [illegible] Paolo Cervone

Inutili sono stati i tentativi [illegible] minoranza [illegible] far [illegible] dere comunisti e socialisti dalla loro posizione: «*Da quella delibera* — ha osservato il senatore Franco Varaldo (dc) — *è passato più di un anno e questo significa che non c'è alcun motivo d'urgenza a favore della* [illegible] *maggioranza, mi sembra quindi logico e opportuno sentire prima la commissione*». E con una battuta d'effetto l'ingegner Rocco Peluffo, presidente della «A campanassa» ha aggiunto: «*E' come se si rilasciasse una licenza edilizia il giorno prima dell'entrata in vigore del piano regolatore*».

L'assessore Luciano ha replicato: «*Non possiamo accettare l'opinione di chi sostiene che abbiamo sbagliato. Ce lo devono dimostrare. Cosa c'è che non va in questa delibera? Cos'è che si deve riesaminare? Non piacciono i nomi dei progettisti? La destinazione del l'intimabile non corrisponde alle indicazioni del Consiglio? Vorremmo delle risposte*».

Poi il voto. Nei prossimi giorni si riuniranno, in seduta congiunta, le due commissioni consiliari competenti in materia per elaborare il regolamento della «commissione Priamar», che [illegible] formata da rappresentanti del Comu[illegible] degli Enti culturali.

Nicolò Siri

Milva [illegible] «pantera» al Casinò

A PAGINA II

***

Il teatro in piazza a V[illegible]zi

A PAGINA II

***

Ad Albenga e Sanremo guerra [illegible]

A PAGINA II

***

Caccia al tesoro a Finale Un concorso a Noli

A PAGINA II

Tragedia [illegible] due [illegible] [illegible] Andora

A PAGINA III

***

Ogni ora una guerra al pericolo

A PAGINA III

[illegible]

Tornei estivi panoramica [illegible] tutti i campi

A PAGINA IV

***

Pallone elastico baseball e calcio in Riviera

A PAGINA IV

A Savona

Un altro incidente sul lavoro

SAVONA — Ancora un incidente sul lavoro, il quinto in quattro giorni. Ieri a Savona. Questa volta è finito al San Paolo Agostino Rossi, 49 anni, via Cadorna 3

Rossi, operaio della ditta «Pippo Rebaglia», stava scaricando assieme ad alcuni colleghi delle balle di cellulosa da una nave ormeggiata in porto, quando è scivolato ed è stato travolto da una di esse.

Al pronto soccorso gli è stata riscontrata la frattura [illegible] una gamba. Dovrà portare il gesso per oltre tre mesi.

Migliorano, nel frattempo, le condizioni dei due muratori che, nel pomeriggio di sabato, erano caduti dal cornicione dell'asilo di Zinola dove stavano ultimando alcuni lavori di manutenzione

Permangono, invece, gravissime quelle di Giovanni Frumento, che l'altro ieri è [illegible] colpito al capo da un grosso gancio d'acciaio mentre lavorava nelle officine sottostanti il terminal carbonifero del porto di Savona.

Sul lunghissimo elenco di incidenti di questi ultimi giorni, sono in corso inchieste parallele

a. la.

Diano Marina — I carabinieri di Diano Marina hanno sorpreso in flagrante delitto di furto Vincenzo Ogliarolo, 33 anni, da Assoro in provincia di Enna. Al momento dell'arresto Ogliarolo, già colpito da «diffida» da diverse questure d'Italia, stava forzando la portiera di un autofurgone

[illegible] famoso per qualcosa in più

[illegible] incontri

Via Diano [illegible] - tel. (0183) [illegible] DIANO GORLERI (im)

COMUNICATO

Commerciante

In questi giorni hai ricevuto o riceverai dei bollettini di conto corrente postale per il pagamento dei [illegible] tributi di malattia e pensione,

Attenzione

per non sbagliare vieni subito alle sedi della Confesercenti dove troverai personale qualificato a tua disposizione.

Non [illegible] rischio

di pagare pesanti multe, rivolgiti agli uffici [illegible] Confesercenti:

[illegible] portici di via Bonfante, 29
[illegible] TAGGIA c/o Villa Boselli
SANREMO via Piave, 9, tel. 85.761
OSPEDALETTI c/o Comune solo al mercoledì
[illegible] Cavour, 1/2 solo al mercoledì

THE [illegible]G [illegible]NDERS
UOMO-DONNA
Da lunedì 13 luglio a sabato [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
Comunicazione al Comune di Savona del 7-7-1981
Sconti del [illegible]
GIORGIO ARMANI GianVersace
ENRICO COVERI
Genny MANI
[illegible]
BOUTIQUE
Via Paleocapa, 15/R tel. (019) 386.308
SAVONA

STAMPA SERA tutti i giorni un [illegible]
dallo sport agli spettacoli del weekend al tempo libero
STAMPA SERA

LE ATTRAZIONI E LE CURIOSITA' IN RIVIERA

Domani sera (21,30) s'inaugura la quindicesima stagione

Verezzi: si recita in piazza con una «Bisbetica domata»

Il testo di Shakespeare in «prima» nazionale - Repliche sino al 4 luglio - Compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi - 4 interpreti - La consegna del «Veretium»

BORGO VEREZZI — Quindicesimo appuntamento a Verezzi con il teatro nella caratteristica piazzetta saracena di S. Agostino. In questi anno «La bisbetica domata» di William Shakespeare, con la compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, per la regia di Marco Parodi.

Si tratta della prima nazionale, è consuetudine di Verezzi, un testo notissimo presentato però in una veste originale una nuova di lettura nuova, più attuale. «Le altre traduzioni della Bisbetica — commenta il regista Marco Parodi — erano più filologiche che comprensibili al pubblico. Necessitavano, cioè, di una spiegazione a pie' pagina impossibile da rendere in teatro. Nel mio lavoro ho cercato di rendere immediato il linguaggio facendo dire dalla bocca dei personaggi stessi quei giochi di parole che sono prerogativa di Shakespeare ma che sono difficilmente traducibili. Ho poi giustificato l'opera del drammaturgo inglese rendendo meno maschilista il testo rifacendomi a quei concetti che ritroviamo poi in Shakespeare in fase matura, sia nel Falstaff sia nell'Enrico IV».

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi protagonisti a Verezzi

Lo spettacolo andrà in scena da domani sera sino al 26 luglio (ore 21,30) a cura dell'Ente provinciale per il turismo di Savona e del Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi. Scene e costumi sono di Giovanna Licheri. Oltre a Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi troviamo tra gli interpreti Vittorio Duse, Marina Giordana, Gianluigi Pizzetti, Fabrizio Temperini, Renzo Rinaldi e Francesco Vairano.

Le repliche saranno interrotte il 23 luglio per la cerimonia della consegna del premio «Veretium» per la prosa, giunto alla sua undicesima edizione. Si tratta di un riconoscimento «all'attore e all'attrice che, nel corso della precedente stagione teatrale, si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione».

Il premio, una riproduzione in oro del mulino fanfelo che si erge sul crinale della collina del borgo di Verezzi, è già stato assegnato, nell'ordine, a partire dal 1971, a Eros Pagni, Anna Maria Guarnieri, Pino Micol, Luigi Vannucchi, Romolo Valli, Giulia Lazzarini, Glauco Mauri, Roberto Herlitzka, Valeria Moriconi, Franco Parenti, Andrea Soldi, Ugo Pagliai, Piera Degli Esposti e Tino Carraro.

Eccezionalmente, nella stessa sera, sarà Eriand Josephson a rendere omaggio al vincitore dell'edizione recitando brani e poesie dei premi Nobel per la letteratura, Martinson e Montale e di Strindberg e Sbarbaro.

La manifestazione, che inaugura il gemellaggio artistico e culturale con la Svezia, è curata dal professor Giacomo Oreglia, docente di letteratura classica e moderna presso l'Università italiano di Stoccolma e di storia del teatro presso l'Università svedese.

m. f.

Non ci sono controlli né pattugliamenti: dopo le 23 tutto è permesso

Albenga, una città che si è stancata di sopportare «fracassoni» e teppisti

Mentre in tutti i centri vicini esistono forme di prevenzione, qui esiste questo tipo di servizio d'ordine - Dieci vigili urbani per 25 mila residenti - Un'auto dei carabinieri in servizio sulla via Aurelia

ALBENGA — Teppisti, fracassoni e maleducati diventano di notte i padroni di Albenga. Motorini assordano cittadini e turisti, auto scorrazzano per le vie del centro e nella zona a mare, comitive fino le ore piccole parlando ad alta voce accampandosi nei giardini e sui viali Italia e della Libertà, tenendo magari la radiolina a tutto volume sino alle ore piccole.

La situazione si crea perché Albenga, forse caso unico in tutta la Riviera, non dispone di quel servizio d'ordine che ovunque si effettua sino a mezzanotte e certi periodi più affollati sino alle due.

Pattuglie di vigili e carabinieri fanno servizio ad Andora, Laigueglia, Alassio, Cerialе, Borghetto, Loano; ad esse si aggiungono gli uomini del commissariato di pubblica sicurezza, a Loano c'è un coordinato con pattuglie della mobile di Savona. Albenga, invece, dopo le 20, diventa una «Babele» incontrollata e le proteste della gente sono moltissime, ma le autorità si giustificano con la scarsità di personale.

La carenza maggiore viene dalla polizia urbana, che in centro di quasi 25 mila residenti, con altrettanti turisti ed oltre 100 chilometri di strade urbane, dispone mediamente di dieci vigili per tutti i compiti di istituto. La media sarebbe invece di un vigile ogni mille residenti. L'anno scorso ce n'erano cinque di più, ma si trattava di «novantini» poliziemati.

I vigili urbani albenganesi non possono neppure ricorrere al lavoro straordinario perché con i normali impegni già raggiungono il limite massimo delle quarantanove ore trimestre.

Al comando carabinieri si obietta che l'organico è sufficiente per l'attività di prevenzione dei reati più gravi, che l'Arma non può sostituire i vigili nei compiti di polizia urbana. Un automezzo del nucleo radiomobile dei carabinieri è sempre in servizio tra Albenga, Cerialе e Borghetto per il pronto intervento; squadre in abiti civili fanno prevenzione per furto, rapine, spaccio droga, polizia militare, ma possono inseguire le violazioni più piccole anche se più appariscenti.

E' difficile però spiegare alla gente perché manchi un pattugliamento notturno in un centro che ospita vigili urbani, carabinieri, polizia stradale e Guardia di Finanza.

s. m.

Le notti di Alassio e Sanremo sono turbate da motori rombanti e atti di teppismo. La gente protesta, ma non ci sono controlli sufficienti

E anche a Sanremo c'è poco da ridere

SANREMO — Gli abitanti del corso Marconi, Villa Ellis e delle zone vicine hanno iniziato una crociata contro i rumori, soprattutto quelli di scooter e maximoto. Sono guidati da Alberto Cavallo e Italo Marchesano, due coniugi in cerca di tranquillità, che tempo fa hanno scelto proprio Sanremo come luogo di residenza. «Non per colpa di questi fracassoni ne siamo pentiti», dicono.

I Marchesano hanno raccolto una sessantina di firme di gente ossessionata dallo stesso problema e hanno deciso di presentare una denuncia al pretore di Sanremo, dottor Russo.

Lo scorso anno Alma Gassano aveva presentato un esposto al sindaco, corredandolo di un centinaio di firme, ma non era successo niente. Sull'esperienza negativa del passato, questa volta la coppia e gli altri abitanti della zona hanno pensato di far intervenire la magistratura.

«Il colmo — spiegano — è che Sanremo ci è stata consigliata da medici inglesi che avevano operato mio marito al cuore. Per la convalescenza, gli dissero, ha bisogno di una località tranquilla: vada a Sanremo».

Nell'esposto si descrive il quartiere di Pian di Poma come «terra di conquista di motorazzisti». Mattina, pomeriggio e sera decine di rombanti motorette fanno scorribande e gimkane rompendo i timpani a chi abita da quelle parti.

«Ci rivolti ai vigili — dicono i Marchesano — e un brigadiere, gentilmente, provvede ad inviare, ogni tanto, delle pattuglie. Ma i motociclisti sono furbi ed arrivano quando i vigili non ci sono. Non c'è più pace».

Domenica a Pian di Poma è stata organizzata una gara di motocross. «Il pretore — dicono i firmatari — è la nostra ultima speranza. Non riusciamo a comprendere perché un sindaco, l'azienda, l'assessorato al turismo, permettono questo scempio. In Val di Susa il motocross, proprio perché creava guasti al turismo, è stato eliminato, in altri centri si combatte punendo i trasgressori con multe salatissime, anche di 200 mila lire. A Sanremo invece sempre e solo pallativi e vane promesse. Perché l'assessore alla viabilità non interviene?».

r. b.

Non è simpatico [illegible] per i [illegible] Ligure»

Scopriamo insieme chi è il turistese

Dieci domande (e foto) sul turista di Noli

NOLI — Si va alla scoperta del «turistese». Domani pubblicheremo la prima foto (e le prime domande) di tutto saranno dieci turista nolese. Il concorso è organizzato da Azienda di soggiorno, Comune, associazioni commercianti, albergatori e bagnini marini con il patrocinio di «La Stampa - Cronache della Liguria».

Partecipare è semplice. Basta scoprire chi è il personaggio della foto, informarsi, rispondere alle domande sul tagliando che troverete vicino all'immagine, compilarlo e consegnarlo negli uffici dell'azienda di soggiorno. Ci sono in palio magnifici premi per i fortunati vincitori.

chi è il «turistese»? Risponde Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda, ideatore del concorso: «La parola, un divertente neologismo, indica i quindicimila turisti che ogni anno vengono in vacanza a Noli. E' un premio alla loro fedeltà, una sottolineatura di quel fenomeno che puntuale ogni estate si ripete.

Il concorso di Noli, nelle sue precedenti quattro edizioni, è servito a far scoprire ai turisti i monumenti, gli angoli caratteristici e la gastronomia dell'ex repubblica marinara. Quest'anno il discorso si capovolge. Il «turistese», da cacciatore diventa preda.

m. f.

Caccia al tesoro con «Viva Finale»

Domenica 26 luglio - Domani la prima scheda

FINALE LIGURE — Caccia al tesoro domenica 26 luglio organizzata da «W Finale» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache Liguria». Domani troverete la prima scheda che, compilata, dovrà essere consegnata all'atto dell'iscrizione.

E' la seconda iniziativa di «W Finale» dopo la distribuzione di mazzi di fiori alle turiste in arrivo. Dice Gianmario Costa, degli organizzatori: «Esercenti, commercianti e albergatori, vertano di ridestare il turismo a Finale Ligure. Il nostro non vuole essere un gruppo che si pone in antagonismo con gli enti che già operano nel settore. Vogliamo solo creare, su esempio di Alassio, delle manifestazioni alternative, simpatiche e in allegria».

Domani, con la prima scheda-tagliando, sarà aperto il centro storico di Marina, all'incrocio di via Pertica con via Rossi il punto di «W Finale» per le iscrizioni. La caccia al tesoro è aperta a tutti. Quota di partecipazione: lire diecimila a coppia.

Le domande non verteranno solo su Finale, ma saranno anche di cultura generale, non saranno necessari né motorini né macchine proprio per garantire la più ampia partecipazione e per non disturbare gli altri turisti.

I premi: alla prima coppia classificata un impianto Hifi Panasonic da appartamento, al secondo un impianto stereo sempre della Panasonic da automobile. Altri meravigliosi premi sino alla ventesima coppia c[illegible]

m. f.

In giugno calo del 20 per cento

Profonda crisi per Laigueglia

Perduto un giro d'affari di un miliardo e mezzo

LAIGUEGLIA — La grave crisi attraversata dal turismo laiguegliese — avvertibile a vista osservando la situazione dei parcheggi e la passeggiata serale nel centro storico — ha la sua conferma dalle statistiche dell'Azienda di Soggiorno.

Dice il direttore, Vincenzo Pelle: «La crisi è dovuta soprattutto al periodo medio di che è passato, per gli esercizi alberghieri, da 9,45 giornate (giugno 1980) per ospite, alle 8,28 giornate del giugno 1981». Le cifre indicano che su 10 turisti che hanno soggiornato a Laigueglia quest'anno sono ritornati solo 8. Una crisi cioè del 20 per cento contrasta con le cifre fornite da Alassio secondo le quali la crisi è stata contenuta nel 10 per cento.

C'è da notare che l'andamento maggiormente negativo degli alberghi di Laigueglia rispetto a quelli di Alassio, era stato segnalato dagli stessi operatori turistici. Da cosa è dipesa questa netta flessione pari ad un quinto dell'intero movimento? Per ora è ancora presto per analizzare a fondo le cause.

Se poi si passa dal mese di giugno a considerare l'andamento del primo semestre, sempre per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, ecco che la flessione negativa segna un saldo del 15,4 per cento sulle presenze (dovute al —23,3 degli stranieri e —12,3 degli italiani). Una perdita, in cifra assoluta, di 32 mila giornate, pari ad un giro di affari stimabile attorno ad un miliardo e 850 milioni: un grosso colpo per l'economia unica di Laigueglia (che ha poco più di 2500 residenti)

r. sr.

Alassio alla tv inglese

ALASSIO — Alassio sarà una delle sette cittadine a cui la televisione inglese ITV dedicherà una delle trasmissioni della serie «Wish you were here».

Si tratta di filmati molto seguiti dalla popolazione inglese (inoltre di ascolto fra gli otto e i dieci milioni di persone) nel corso dei quali vengono raffrontate sette località britanniche con sette località turistiche di tutto il mondo (l'Italia quest'anno viene rappresentata da Alassio).

La scelta è caduta sulla cittadina del Sole grazie all'interessamento di «Vivalassio», il comitato che raggruppa in favore del turismo le associazioni di categoria. Un funzionario della ITV ha già effettuato nei giorni scorsi una visita per esaminare i luoghi e i personaggi da riprendere.

(r. sr.)

E' stato presentato alla mostra-mercato di Cosseria

Un libro per conoscere com'era la Val Bormida

Autori gli studiosi del circolo culturale - Oltre cento fotografie

COSSERIA — L'Alta Valle Bormida com'era e com'è, racchiusa nel volume che è stato presentato nel corso della ventitreesima edizione della mostra-mercato che si svolge in questi giorni sul campo sportivo del comune di Cosseria.

Gli autori del libro sono un gruppo di studiosi del Circolo Culturale Valbormidese (Balbis, Prestipino, Rizzo, Arienti, Pandini e Rubino) che hanno analizzato gli aspetti di una vallata: i castelli alla religiosità, dal paesaggi umani all'artigianato, il mondo contadino a quello industriale.

Il libro è corredato da oltre cento fotografie che offrono un quadro genuino dell'intero territorio. Gli autori — Bellavia, Orivelli, Garibaldi, Meineri, Pesce e Prato — hanno setacciato la zona alla ricerca di immagini che stanno scomparendo, di paesaggi ormai deturpati dall'inquinamento, di scene di vita agreste. C'è un tetto antico sul quale svetta un modernissimo comignolo, la foresta di [illegible] accanto ad una stupenda abetaia, contadini che seguono coppie di buoi, lavandaie al fiume, carbonai, boscaioli, scene di vita paesana e sagre sportive.

Particolarmente suggestive sono le foto dei primi anni del '900, che danno una chiara idea di com'era la vallata. Belle le foto di Orivelli dal titolo «I vizi antichi: carte e bicchiere» che, sfruttando i chiaroscuri, ritrae l'interno di una tipica osteria della zona dove, accanto ad una stufa «a chitarra», quattro giocatori studiano, con il bicchiere di vino sulla tavola, il gioco. Alle loro spalle gli spettatori, severi giudici pronti a commentare il primo errore.

Piacevole, poi, l'altra immagine, sempre dello stesso autore, che ha immortalato le chiacchiere nostalgiche di due vecchi valbormidesi nel giorno di mercato accanto ad un'esposizione di trattori. Il titolo è: «Buoi addio».

La mostra-mercato prosegue con successo anche nei prossimi giorni. Stand gastronomici e serate danzanti danno il pizzico di allegria ad una manifestazione che si propone soprattutto di rilanciare l'artigianato.

c. v.

Diano, ritardi per gli sfrattati

DIANO MARINA — Ancora fermi i lavori per gli alloggi-parcheggio da destinare agli sfrattati. Dovrebbero essere realizzati 10, nel palazzo adiacente l'ex edificio municipale, in piazza Maglione.

Ci sono scambi di accuse tra amministratori di maggioranza e quelli all'opposizione (erano al governo di Diano fino all'anno scorso), sulle responsabilità del ritardo.

Moto contro auto Due feriti a Sassello

SAVONA — Bernardo Sirito, 54 anni, e la figlia Ivana, di 20, abitanti a [illegible] in via Colombo, sono stati ricoverati al San Paolo in seguito a un incidente stradale, avvenuto in località Maddalena di Sassello. L'uomo ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni, la donna la frattura di una gamba. Ne avrà per due mesi.

Viaggiavano a una moto, condotta da Bernardo Sirito.

Questa [illegible] gala di Milva sul palcoscenico [illegible] Sanremo

Una pantera (di Goro) al Casinò

Questa sera al Roof Garden di Sanremo gran gala con Milva. L'ex pantera di Goro è la vedette principale del calendario del Casinò municipale per il mese di luglio. Ieri sulla stessa pedana si è esibito Peppino di Capri, il 17 arriva Riccardo Fogli, poi sarà la volta di Bruno Martino.

Questa sera ad Alassio, al parco San Rocco, con inizio alle ore 21,30, concerto del Quartetto Amati, che eseguirà musiche di Donizetti, Schuberi, Brahms. In caso di cattivo tempo il concerto si svolgerà presso l'oratorio di Santa Caterina. Prezzo di ingresso lire 2500.

Nell'ambito della rassegna «Estate vadese con...» organizzata dal Comune di Vado Ligure, questa sera, alle 21, nel cinema Ambra, la compagnia teatrale del «Piccolo» di Savona e dello «Stabile» di Genova presenta «Il matrimonio» di Brecht.

Oggi a Varazze tiene banco, tra gli appuntamenti musicali, lo spettacolo «country» che il «Centro culturale Francesco Cilea» ha organizzato (ore 21,30) al cinema teatro Eden.

Serata dedicata ai bambini al cinema-teatro Verdi con lo spettacolo «La bacchetta magica e altri premi». alle 17,30.

Prosegue a Savona sul «Priamar» e al «prolungamento a mare» il festival provinciale dell'Unità. Tra profumo di minestrone ed effluvi di pesce fritto, compleasi e cantanti si alternano nei tre teatri allestiti per la grande manifestazione.

Particolare interesse suscitano le rassegne della filigrana e del corallo, la mostra dell'artigianato e dei prodotti della terra, quella dedicata al poeta Beppin da Ca', la rassegna dei manifesti di Albe Steiner e l'esposizione degli antichi burattini Gambarutti, alcuni vecchi duecento anni.

Oggi, alle 18,30, ad iniziativa dell'Arci e dell'Uisp ed organizzato dalla società Chimor-Cometsa, s'inizierà un torneo di pallavolo femminile. Il 16, nella piscina comunale, avrà luogo una manifestazione di nuoto a livello regionale promossa dall'Amatori Nuoto Savona.

Tra gli appuntamenti per la serata: alle 21, nel «Piccolo Teatro», esibizione del complesso «La nuova onda»; alla medesima ora, nel dancing «La Polveriera», canzoni di una volta con il Quartetto Bacchi e alle 21.30 nel teatro centrale concerto del complesso «I Nomadi».

GALLERIA d'Arte
MERCHIONNE
LOANO
C. Europa, 39 - Tel. (019) 670.981
GRANDE ASTA
di dipinti dell'800 e contemporanei, soprammobili e tappeti orientali
ASTA:
tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica alle ore 21,15.

SALONE [illegible]
Tutte le sere ore 22
ORCHESTRA LE TIGRI
Giovedì 16 luglio ore 22
GRANDE FESTA DEL FLAMENCO
con HIPPOLYTE BALIARTDO
Roulette - Black Jack - Chemin-Saulx

Ecco dieci premi per i pensionati

Ecco i nomi dei dieci fortunati lettori che hanno partecipato al concorso indetto per festeggiare il decennale de «Cronache della Liguria». Sono tutti pensionati: da dieci anni appunto in «ferie per anzianità, che hanno spedito a Torino la relativa documentazione.

Ieri, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i nomi dei vincitori che dopo la «raccomandata» ufficiale, riceveranno a casa il premio: dieci buoni per l'acquisto di centomila lire di prodotti alimentari.

Per ogni informazioni i vincitori potranno rivolgersi ai nostri uffici di Torino telefonando a questi numeri: 011/6568322 e 011/6568378.

Hanno vinto i premi: Simone Ghelardini, via Puccini 18 Albissola Marina; Nicolò Bertone, via Campogrande 39, Calice Ligure; Alberto Frumento, via Mignone 29/12, Savona; Carlo Camilla, viale Prato Longo 7/17, Genova; Ortolina Fanciulli, corso Gallieno, 7/27, Genova; Olga Viola Castagneto, via S. Lucia 7/11, Imperia; Gentile Dicolantonio, Borgo Condente 5/1, Sanremo; Maria Alessi Zuanazzi, Piano Acquati, Pontinvrea; Luigi Scagliotti, via Montenotte 6/5, Savona; Antonio Brac, via Pascoli, 23/2, Loano.

Nei prossimi giorni pubblicheremo i nomi degli altri vincitori. Le estrazioni continuano.

Rette più care per gli anziani

DIANO MARINA — I pensionati dianesi, ospiti della casa di riposo, hanno chiesto che il Comune paghi parte della retta mensile, aumentata da 160 a 260 mila lire.

La «Ardoino Morelli» ha distribuito agli anziani un ciclostilato che deve essere compilato per venire accettati.

Ad Altare il grande raduno degli amici di Adamo ed Eva

ALTARE — Si chiama «Le lucertole» il primo nuovo unico campo per nudisti della provincia di Savona. Fino a qualche anno fa la sua esistenza era tutelata dal riserbo più assoluto, quasi fosse un segreto di Stato. Nessuno, tanto meno le autorità, volevano parlare di questo «scandalo».

Il tempo è passato e domenica scorsa il villaggio nel bosco ha ospitato l'assemblea ordinaria dell'associazione naturista italiana. Erano presenti nella quasi totalità le 250 famiglie che aderiscono al club «Le lucertole» ed un centinaio di delegati.

«Abbiamo parlato soprattutto di problemi interni — il segretario nazionale Giuseppe Chirardelli — e come ampliare la nostra organizzazione nel pieno rispetto del naturismo, che è un modo di pensare e di vivere in aderenza alla natura umana e che si oppone agli aspetti più negativi della civiltà per una migliore qualità della vita».

Quali sono, oggi, i maggiori problemi del «settore»? «Sono passati i giorni in cui eravamo considerati grandi peccatori, stravaganti, osceni. Oggi c'è più comprensione, i pregiudizi sono scomparsi e anche da parte delle autorità non vengono più frapposti ostacoli».

«Il nostro movimento — continua Ghirardelli — si sta ampliando e le richieste di adesione sono sempre più numerose. Il nostro maggior problema è quindi quello di impedire che all'Anita si iscriva gente che vuol fare solo del nudismo: che viene per il nudismo e basta. Prima che nudisti noi siamo dei naturisti e, perciò, pensiamo innanzitutto alla salute delle persone, all'igiene e alla tutela dell'ambiente».

Organizzazione, comunque, si estende, ed i villaggi turistici sino ad oggi chiusi ai seguaci del nudo integrale oggi offrono ospitalità ai nudisti praticando anche sconti del 10% sulle tariffe normali.

«Gli operatori turistici — dice il segretario dell'Anita — si sono accorti che molti stranieri vanno in vacanza solo dove è consentita la pratica naturista. E' così sorone ad essi i loro centri. Ancora recentemente abbiamo stipulato delle convenzioni con il campeggio "La Comune" nell'isola di Capo Rizzuto in provincia di Catanzaro e con l'Eracles Village in provincia di Agrigento; per quanto ci riguarda l'iniziativa ha già riscosso un grosso successo. Infine posso anticipare che una squadra di nostri atleti parteciperà ad una gara internazionale di nuoto per nudisti che si svolgerà a Leeds nell'Inghilterra del Nord il 19 e 20 settembre prossimo».

m. s.

ECONOMICI
VEDOVO Azienda con 2 figli possiamo aiutarla farlo alcuno cerca occhio [illegible] ritmo ingressi ma quella figli sia adeguata serietà azienda [illegible] sistemare. Scrivere: Fermo Posta S. Lorenzo Mare (Im) C.I. n. 5078/0589.

Trasferimento, problema urgente

Il presidente Usl «Finire al S. Paolo mi farebbe paura»

SAVONA — Si vende il vecchio [illegible] Paolo per completare il nuovo complesso [illegible] Valloria? L'idea risale a una decina d'anni fa, quando fu redatto un «piano generale» poi abbandonato perché sembrava che l'opera potesse essere realizzata in breve tempo senza interventi comunali.

Due mesi fa il sindaco, Carlo Zanelli, ha accennato a una permuta per il completamento del nuovo San Paolo (la cui costruzione si è iniziata tredici anni fa). Ora la giunta e l'unità sanitaria locale stanno approfondendo il problema.

Il presidente dell'Usl, avv. Giuseppe Iovino, spiega: *«Per finire i lavori e comprare le attrezzature ci vorranno, ai prezzi attuali, ancora 13 o 14 miliardi. Dal Fondo nazionale sanitario, che ha subito un taglio di 200 miliardi, ci verranno solo briciole. E' lunga e complessa la procedura relativa all'eventuale alienazione del patrimonio delle opere sociali. Quindi, scartando la possibilità, non resta che avviare un'operazione finanziaria con la cessione dell'area che attualmente è occupata dal vecchio ospedale».*

Ma esso è di proprietà del Comune. *«Un'operazione del genere — ammette [illegible] — dev'essere condotta congiuntamente da amministrazione civica e Unità sanitaria locale. Il Comune, tra l'altro, dovrebbe anche provvedere ad apportare le necessarie varianti al piano regolatore che ora destina l'area a servizi e verde pubblico, e naturalmente a definire con il comparto tutta la parte urbanistica».*

Verrebbe fatto un concorso-appalto? *«Niente affatto — risponde Iovino — si tratterebbe di una vera e propria azione di permuta. Si dovrebbe trovare una grossa società interessata ad utilizzare l'area [illegible] via Paleocapa. Questa azienda, in base a quanto il Comune le consentirà di realizzare nei 6 mila mq attualmente occupati dal vecchio San Paolo, dovrebbe, costruendo direttamente, rendere possibile il trasferimento a Valloria [illegible] tutto l'ospedale».*

Non c'è altra soluzione? *«Non ne vedo altre. L'attuale San Paolo — osserva Iovino — non è degno di un paese civile. Se io mi ammalassi e dovessi essere ricoverato avrei il terrore di finire nel vecchio ospedale; avrei paura di trovarmi in mezzo agli scarafaggi».*

r. s.

Savona: i vigili del fuoco sono scarsi di numero [illegible] con mezzi inadeguati

Dietro una sirena [illegible] un camion rosso Il difficile lavoro di pochi uomini

Trentacinque persone per ogni turno, di fronte a una popolazione residente di oltre 250 mila abitanti - Una sola autogrù e due autopompe - Già raggiunti i mille interventi [illegible] - Quali [illegible] le esigenze [illegible] urgenti

SAVONA — Mille interventi dei vigili del fuoco di Savona nel 1981. Una buona occasione per riproporre con forza il problema della protezione civile o dell'adeguamento di questo corpo alle esigenze della collettività.

Con oltre 250 mila abitanti residenti, e altrettanti fluttuanti, la provincia di Savona può contare [illegible] 35 vigili per turno distribuiti tra caserma centrale, distaccamento portuale di Vado, distaccamenti di Albenga e Cairo.

«A parte la estrema scarsità di uomini — osserva Gioacchino Valfrè, rappresentante dei lavoratori — *c'è anche una estrema [illegible] di mezzi, alcuni dei quali hanno un'anzianità [illegible] oltre 25 anni. Per tutto il comprensorio, da Copoleto ad Andora, possiamo disporre di una autogrù, abbiamo solamente due autoscale e uno stelo di cassoni sollevatori. Lo scorso anno, grazie esclusivamente alla lotta e alle iniziative [illegible] vigili [illegible] fuoco, siamo riusciti a ottenere due nuove autopompe-serbatoio che però oggi risultano [illegible] mente non bastano più».*

I Vigili del Fuoco intervengono per decine di chiamate al giorno [illegible] ogni volta la vita

Due [illegible] fa i vigili del fuoco di Savona, compreso il comandante ingegner Timililli, avevano predisposto [illegible] trasmesso al ministero un progetto programmatico per il potenziamento delle strutture del corpo ma nessuna delle proposte savonesi è stata inserita nel piano quinquennale della direzione generale servizi antincendio.

A Savona manca, inoltre, un «castello di manovra» per la preparazione dei vigili. Nel 1979 tra il ministero dell'Interno e l'amministrazione provinciale era stato raggiunto un accordo per la esecuzione dell'opera, ma i lavori non sono ancora iniziati. «E' una cosa assurda, incredibile — sottolinea Valfrè — *è come se si volesse andare a spegnere [illegible] incendio senza acqua. Il castello di manovra è indispensabile perché i vigili del fuoco devono quotidianamente esercitarsi in esercizio per [illegible] re le partigini, trasportare persone a spalla con le scale, rappellanare grandi altezze e rapidamente, con scale italiane, scale a ganci e altri sistemi con i quali si può prendere dimestichezza solo se si dispone del castello di manovra».*

C'è, inoltre, il problema delle prevenzioni che può essere risolto solo con un'adeguata disponibilità di uomini. *«Nel solo comprensorio savonese — rileva Valfrè — abbiamo circa 12.500 richieste annue per controlli di apparecchi e altro, ma solo 2500 possono essere coperte. Sempre in provincia di Savona ci sono circa 10 mila esercizi che operano senza un adeguato controllo che consentirebbe, se effettuato, l'installazione di impianti più funzionali e anche il pagamento allo Stato di oneri che oggi vengono evasi. Inoltre, ed è la cosa che maggiormente conta, si ridurrebbero le situazioni di pericolosità salvaguardando così l'incolumità dei cittadini».*

m. a.

Villa Zanelli passa all'Usl

SAVONA — Il servizio [illegible] assistenza agli handicappati sarà direttamente gestito dall'Unità sanitaria locale così come è d'altronde previsto dalle leggi in vigore.

Il comitato di gestione dell'Usl savonese ha deciso di disdire [illegible] convenzione con l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali per la gestione del centro «Flaminio Baraggi» di villa Zanelli e di provvedervi [illegible] prima persona a partire dal 1° settembre prossimo.

(m. r.)

Restauro e ristrutturazione a Loano

Gran «maquillage» per palazzo Doria

Saranno sfruttati anche i sotterranei - Una sala convegni - I lavori dureranno quattro anni

LOANO — Palazzo Doria, sede municipale [illegible] Loano, [illegible] il più bell'edificio seicentesco della Riviera, sarà ristrutturato: gli ingegneri Acciarolli e Rosaigno hanno ultimato in questi giorni il progetto. Gli elaborati sono esposti al pubblico in una sala comunale e verranno esaminati dal consiglio nel prossimo settembre.

Palazzo Doria, che data intorno al 1600, fu ideato e costruito da Ponsello di Caravonica, uno degli architetti più noti dell'epoca. *«L'edificio* — dice il vicesindaco Dino Litterelli — *deve essere restaurato e ristrutturato per ricevere, destinandoli a uso pubblico, alcuni locali ora inagibili compresi i sotterranei. E' un'opera imponente che comporterà una realizzazione [illegible] a stralci [illegible] non meno di tre-quattro anni di tempo sempre che si trovino i finanziamenti. Ci vorranno forse più [illegible] due miliardi».*

I lavori del primo stralcio [illegible] sono stati ancora inseriti nel bilancio di previsione. Il costo si aggira sul seicento milioni. Si procederà alla impermeabilizzazione del terreno circostante il palazzo che è minacciato alle fondamenta e nei sotterranei da infiltrazioni di umidità; alla costruzione [illegible] ascensori e al recupero [illegible] salone all'ultimo piano [illegible] corrispondenza del sottotetto che potrà essere adibito a sala convegni, manifestazioni culturali.

«Stiamo predisponendo e valutando — afferma Litterelli — *tutte le possibili ipotesi di finanziamento pubblico, ma non si esclude il credito bancario».*

Nel finanziamento dei lavori di ristrutturazione dovrebbe intervenire la soprintendenza regionale ai Monumenti, con quote annue proporzionali al costo dei lavori.

[illegible] m.

Rissa [illegible] Sanremo nel night dell'uomo ferito giorni fa dai rapinatori

Grida e spacca tutto al «Boccaccio» poi aggredisce gli agenti: arrestato

Un «turista» con precedenti penali - L'irruzione della polizia, e la violenta [illegible] ione

Nicola Paparella, arrestato

SANREMO — Un torinese, denunciato in passato per reati che vanno dall'estorsione al furto aggravato, alla rapina, è stato arrestato ieri dalla polizia nel night club «Boccaccio» mentre dava in escandescenze e spaccava coppe di champagne.

Nicola Paparella, 28 anni, [illegible] a Cravero 17, alla vista degli agenti, anziché calmarsi, ha aumentato la dose finendo così nel carcere di Santa Tecla per «resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale».

L'incidente nel «Boccaccio», uno dei locali notturni più alla moda della Riviera, è esploso all'1,40. Nicola Paparella, da qualche tempo in vacanza a Sanremo presso un hotel del centro, all'improvviso comincia ad infastidire alcune coppiette.

Si avvicina al banco e pronuncia frasi sconnesse (forse era già un po' ubriaco). Poi getta all'aria bicchieri e coppe di champagne di altri clienti.

Qualcuno telefona al «113» ed intervengono il brigadiere Pederiva con la guardia Siccardi. Il torinese diventa ancora più irascibile e scatena le manette. Pochi minuti e poi al «Boccaccio» ritorna l'ordine.

Migliorano intanto le condizioni del proprietario del night, Pierantonio Carena, ferito con un colpo di pistola da ignoti killers dieci giorni fa, mentre alle 4 di notte rientrava a casa. La pallottola, esplosa da distanza ravvicinata, l'aveva ferito ad una spalla procurandogli lesioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Bussana in 30 giorni. [illegible]

Dei responsabili dell'agguato a Carena e del movente (a parte la motivazione della rapina che non convince molto) per il momento non si sa ancora nulla di preciso.

r. b.

Cervo — Paolo de Grossi, 32 anni, residente a Imperia in via Amoretti 16, è rimasto ferito in un incidente stradale, ieri pomeriggio nei pressi del «Porteghetto» di Cervo. Ha riportato la frattura della gamba sinistra, la prognosi è di 30 giorni. Era in moto, quando ha sbandato finendo contro un muretto.

[illegible] rimangono troppo a lungo esposti all'aria e al calore

Imperia pulita, ma poco profumata

Il problema ritorna ogni [illegible] - L'assessore all'igiene Saglietto riconosce: «Le cose non vanno come dovrebbero» - Casi curiosi: [illegible] lavatrici nei cassoni [illegible] strada

IMPERIA — *«La pulizia di Imperia mi sembra soddisfacente, ma non basta. Certo, rispetto alle altre località della Riviera, la nostra città è pulitissima».* Con queste parole l'assessore all'igiene di Imperia, Gerolamo Saglietto, ha illustrato un proprio progetto per il potenziamento del servizio [illegible] nettezza urbana.

Ha chiarito l'assessore: *«Attualmente la "rumenta" può essere messa nei contenitori dispulli lungo le strade per 24 ore su 24: ciò comporta inconvenienti gravi perché favorisce i ristoranti e le fermentazioni dei liquami. Ricordo — a titolo esemplificativo — che a Genova i cittadini possono depositare le immondizie soltanto dalle 19 alle 23. I contravventori sono soggetti a multe che possono arrivare fino a 200 mila lire. Qualche [illegible] genere dovrà farsi anche a Imperia ma, finora, non è ancora stato definito il programma generale».*

Saglietto ha poi preannunciato un ampliamento [illegible] servizio di nettezza urbana in altri settori. Sarà organizzato un servizio, anche a pagamento, per il ritiro dei rifiuti ingombranti che spesso la gente, per liberarsene, scarica nei greti dei torrenti o in qualche angolo morto: *«Siamo arrivati al punto — ha aggiunto — che nei cassoni di plastica sono state trovate addirittura lavatrici e grandi frigoriferi. Qualche impresa se ne è servita per scaricarvi i calcinacci di qualche demolizione. E' uno scandalo che deve finire. Renderemo noto [illegible] recapito, e un numero telefonico, cui rivolgersi per sbarazzare le abitazioni degli oggetti ingombranti».*

Nessun programma per la «differenziazione» dei rifiuti. In Svizzera i cassoni per il ritiro delle immondizie sono differenziati. C'è quello per la «rumenta» ordinaria (verdure e altro), quello per la carta, quello per i vetri, quello, infine, per gli oggetti metallici. Il sistema permette una «preselezione» dei rifiuti e consente il ricupero di molte materie prime ancora utili. In questo modo il servizio di nettezza urbana, ora enormemente passivo nonostante la «tassa» pagata dai cittadini, potrebbe diventare quasi attivo.

«Purtroppo — ha detto l'assessore — *siamo vincolati per due anni a un contratto con l'impresa appaltatrice per cui la soluzione anche di questo problema a [illegible] mere immediata. Stiamo tuttavia studiando i [illegible] migliori per sciogliere anche questo nodo».*

Infine le spiagge. [illegible] quelle libere il Comune ha assunto del personale provvisorio. Qualche risultato è stato raggiunto ma occorre anche una ma[illegible] sorveglianza e più [illegible] civico da parte dei turisti.

b. v.

La madre [illegible] condannata, [illegible] per loro che cosa potrà cambiare?

Tragedia di quattro [illegible] di Andora abbandonati [illegible] vivere tra i pidocchi

Una storia incominciata anni fa - Il padre [illegible] Francia - Continui e inutili pellegrinaggi

ANDORA — Quattro fratelli (Patrizia, Salvatore, Vincenzo e Angelo Iapparello, 16, 14, 13 e 7 anni) [illegible] due anni vengono abbandonati dalla Francia, dove ha la residenza il padre Orlando, 39 anni, all'Italia, il Paese della madre, Carolina Calipo di 33. Spesso rimangono abbandonati completamente a se stessi.

Una vicenda sconcertante di cui si sono occupati anche i giudici del tribunale penale (oltre che di quello civile) di Savona. Carolina Calipo, pochi giorni fa, è stata condannata a cinque mesi di reclusione, con la condizionale, per abbandono dei figli.

Angelo e Salvatore Iapparello, lasciati a se stessi con i fratelli per una decina di giorni, erano pieni di pidocchi. Se [illegible] accorsero le insegnanti della scuola elementare di Andora (dove i bimbi abitano in via Vaudimare 10).

L'assistente sociale del comune inoltrò un rapporto che i carabinieri inviarono alla procura della Repubblica. La conclusione è stata la condanna della donna a Savona.

Il peregrinaggio dall'Italia alla Francia dei quattro ragazzi [illegible] con la separazione, tre anni fa, dei genitori. Orlando Iapparello abbandona moglie e figli e va in Francia, dove lo aspetta un'altra donna. Patrizia, la maggiore dei quattro figli, vuole seguire il padre. La mamma accetta, a condizione che porti con sé i fratelli. L'avvocato Pizzo, difensore della donna afferma: *«Ha preferito assoggettarsi alla separazione, dolorosa, dai figli per consentire ai quattro fratelli di vivere insieme».* C'è chi afferma, invece, che alla decisione non sarebbe estraneo il desiderio [illegible] Carolina Calipo di dedicarsi meglio a un amico.

La permanenza in Francia dura poco: la convivente [illegible] padre mal sopporta i ragazzi, che presto tornano in Italia. L'uomo vorrebbe relegarli in un istituto, ma la madre si oppone e li riprende con sé.

Per Patrizia e i fratelli inizia un periodo altrettanto tragico. In [illegible] questo tempo. Carolina Calipo riceve dall'ex marito duecentocinquanta mila lire. Lavora e lascia i figli soli per intere giornate [illegible] — afferma il rapporto dei carabinieri — anche per lunghe notti.

Poi l'episodio più sconcertante, nell'ottobre di due anni fa. Caterina Calipo lascia i figli ai vicini di casa per andare in Germania alle nozze di una congiunta, accompagnata forse da un amico. Rimane là per oltre dieci giorni nonostante gli improvvisati custodi dei figli l'avvisino: *«Dobbiamo mangiare una parente in fin di vita».* Avvisano anche il padre e i nonni, che vivono ad Andora.

Orlando Iapparello arriva ad Andora, ma riparte il giorno stesso lasciando i figli nel più completo abbandono, dopo un poco convinto (quanto inutile) tentativo di affidare provvisoriamente i ragazzi a qualche istituto. I nonni non si vogliono occupare dei nipoti. La madre continua la sua vacanza in Germania.

A curare i fratelli resta Patrizia, che cerca di rimediare al completo abbandono in cui sono rimasti. Cucina miseri pasti ai fratelli. Le condizioni in cui vengono trovati dall'assistente sociale sono definite «sconfortanti» [illegible] autorità che [illegible] occupano del caso. Lo confermano i parassiti che tormentano Angelo [illegible] Salvatore.

Per questi quattro ragazzi [illegible] futuro resta ancora oscuro. Forse lo sarà sempre.

Bruno Balbo

Furto di gioielli tre in carcere

ALBISOLA — Maretto per tre ad Albissola. Sono finiti nel carcere di Sant'Agostino Paolo Cabras, 20 anni, corso Ricci, Savona; Luigi Zanino, 30 anni, via Pisa, e Orazio Casu, 18 anni, via Olmarosa 14.

I tre sono stati trovati in possesso di un quantitativo di oggetti preziosi, frutto di alcuni furti. I tre avevano dichiarato ai carabinieri di aver acquistato i gioielli da uno sconosciuto.

(a. la.)

Falso ispettore è condannato

VENTIMIGLIA — E' stato condannato dal pretore di Ventimiglia Angelo Damasio, di 42 anni, residente a Genova-Pegli in viale Modugno 86, falso ispettore Sip, ad un anno e sei mesi di reclusione oltre a 300 mila lire di multa per truffa ai danni di Luigi Forzari, abitante in frazione Porra della città di confine.

Il reato è stato commesso nel gennaio del 1979 ed il Damasio si trova ora in stato di arresto.

Preso evaso al confine

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato ieri al valico ferroviario di Ventimiglia dalla polizia di frontiera Pietro Carnevale, di 46 anni, originario di Napoli.

Detenuto nel carcere di Massa, dovendo scontare una pena sino al 1983 per reati contro il matrimonio, contro personale e detenzione di armi ed altri reati minori, non è rientrato nella casa di pena alla scadenza del permesso.

Cade dalla moto giovane grave

CA[illegible] — Un motociclista genovese, Enrico Capello, 21 anni, residente a Sampierdarena in via della Pietra 6/28, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Paolo di Savona.

Il giovane, a bordo di una «Honda 350», stava percorrendo la strada Savona-Millesimo in direzione di Torino quando, per cause non ancora accertate, ha perso il controllo della moto ed è caduto.

Problemi nuovi per il traffico urbano di Savona, migliorie invece per le strade statali

Nuovi sensi unici sotto [illegible] via Guidobono sempre intasata

SAVONA — L'istituzione del senso unico in via XX Settembre con direzione monte-mare o [illegible] preferenziale in senso inverso per i mezzi pubblici, ha indubbiamente decongestionato l'importante strada.

Ma, oltre a scontentare i commercianti della zona che denunciano una rarefazione degli affari, ha avuto come conseguenza l'intasamento della parallela via Guidobono (a senso di marcia mare-monti) nel tratto corso Colombo-corso Mazzini. Tutto il traffico proveniente [illegible] Ponente, [illegible] pesanti compresi, viene infatti incanalato su questa via, molto più stretta di corso [illegible] Settembre, provocando inevitabili ingorghi nella più completa della circolazione.

Esiste, con analoga direzione di marcia, anche via Giacchero, ma è al termine di corso Colombo. Interrotta da aiuole che impongono una sia pur breve deviazione non percorribile dai mezzi pesanti a causa [illegible] bassissimo punto ferroviario, è quindi ignorata dagli automobilisti.

Gli operatori di via Guidobono (ci sono tra le altre due grosse aziende con la Fiat e [illegible] Gurini) si sono già rivolti al sindaco chiedendo un intervento che modifichi questa situazione. Hanno proposto che il primo tratto della vicina via Montenotte, quello tra corso Colombo e corso Mazzini, venga aperto al traffico in entrata, cioè mare-monti, al contrario di quanto avviene oggi, in modo da alleggerire via Guidobono.

Al problema si sta interessando anche l'Automobile Club che ha gli uffici proprio nella zona intasata. «Siamo stati e siamo favorevoli — dice il direttore, dottor Edoardo Celentano — *al piano per il riordino della viabilità approvato anni fa e che prevede appunto il senso unico su via XX Settembre. Certo [illegible] Guidobono è in questi giorni bloccata [illegible] dal traffico ma prima di esprimere un giudizio definitivo, negativo, sul provvedimento appena attuato bisogna operare altri e già previsti interventi.*

«Intanto — aggiunge Celentano — *è necessario dirottare tutto il traffico cantonistico proveniente dalle autostrade [illegible] da [illegible] Ligure su via Stalingrado chiudendo ai mezzi pesanti via Nizza [illegible] Ponente o Levante. E questo dovrebbe essere fatto nei prossimi giorni.*

n. s.

Diventa più sicura la Varazze-Sassello

VARAZZE — *La statale n. 542 da Varazze a Sassello* continua a cambiare volto. *L'Anas, infatti, dietro interessamento dell'amministrazione comunale, eseguirà lavori di rifacimento e ammodernamento della sede stradale in molti punti, lungo il percorso che, dalla località «Boirino» (circa due chilometri dopo l'abitato di Varazze) porta fino alle prime [illegible] della frazione «Pero».*

I lavori dell'Anas, che già tempo fa erano stati annunciati, [illegible] no partiti in questi giorni e dovrebbero concludersi entro la fine di agosto. Saranno installati numerosi «guard-rail», nelle curve più pericolose, e verranno abbattuti i tanto tristemente noti «muretti», responsabili in passato di paurosi incidenti. Inoltre, in tutti i punti in cui lo spazio lo permette, la carreggiata sarà allargata.

La strada rimarrà aperta al traffico per tutta l'estate, anche se in alcuni punti la circolazione sarà opportunamente regolamentata da «sensi unici alternati». Il traffico subirà ritardi? «Non credo proprio — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici di Varazze, Delfino — perché la statale non ha mai causato problemi di code o ingorghi, e neppure stavolta ne farà».

Oltre a questi lavori il Comune si è recentemente impegnato anche nel migliorare le strade delle frazioni. E' il caso della località «Costanova» e di via Beato Jacopo (lavori [illegible] asfaltatura e rifacimento) e della strada che conduce al «Santuario del deserto», mentre dalla località «Faie» a «Pratorotondo» è stata preparata una pista in terra battuta (in termine tecnico di «sanegliato»), per consentire ai contadini di rifornirsi di legna da ardere.

r. bg.

Savona, con l'auto in un ruscello

SAVONA — Tre ragazzi, a bordo [illegible] un'auto, sono finiti nel greto di un ruscello. Si tratta di Roberto Altare, 30 anni, Albissola, via Peraia, Roberto Calleri, anche lui di 20 anni, via Funcini, e Paolo Leone, 21 anni.

La Mini Minor sulla quale viaggiavano è sbandata nei pressi della cava di ghiaia che costeggia il piccolo corso d'acqua. Per tutti gli occupanti della vettura tanta paura e pochi danni.

(c. v.)

L'ORCIO D'ORO
VIA [illegible] FINALBORGO
VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI ORIENTALI
SEMPRE GARANTITI ED AUTENTICATI
AL [illegible]

Alcuni esempi:

Preghierina Karacy	cm. circa	86x 62	L.	110.000
Kasmir Pakistan	cm. circa	186x128	L.	680.000
Agra India	cm. circa	201x124	L.	755.000
Erivan	cm. circa	253x172	L.	1.200.000

Orario: 10-12,30 - 16,30-19,30 - 20,30-23 anche giorni festivi

OPEL KADETT [illegible]
[illegible] consumo ridottissimo 16,7 km/litro
ottima valutazione dell'usato
NUOVA ESPOSIZIONE
Via della Repubblica
AUTOVIANI Via Schiva 65 - Tel. 24964 - [illegible]

Nuova concessionaria
ROLLER Imperia
Auto e camping
Via della Repubblica - Palazzo Sep
Tel. 24.333
OFFERTONA
in occasione dell'apertura caravan 3 posti + 2 supplem. con vano [illegible]
L. 3.950.000
Su tutti gli altri [illegible] omaggio della [illegible]

UN OMBRELLONE FATTO DI TRADIZIONE
Lavorazione [illegible] e un design sofisticato

particolari di un design esclusivo

Dalla bottega artigianale [illegible] Walner i sofisticati ombrelloni [illegible] p.zza delle erbe per dare al vostro giardino [illegible] tocco di raffinata classe
consegna immediata
Via Olive' 40 - tel. 045 - 557264
MONTORIO (VERONA)
[illegible] ombrelloni [illegible] p.zza delle erbe

LIGURIA SPORT

E' scattato anche l'ultimo torneo per il circuito della «Supercoppa dell'estate»

E a Vallecrosia nasce subito il «giallo»

Nella serata inaugurale rinviata la partita tra Impresa Celi e parrucchieri Antonio e Maurizio - Un incidente stradale ha impedito agli «impresari» di presentarsi sul «campo»? Sconfitta a tavolino o incontro da recuperare - La situazione sugli altri campi

Benvenuta Canavese...

La Croce Verde di Arma di Taggia è costretta a disertare la supercoppa. Amerigo Curti vieta ai giocatori dell'Argentina di scendere in campo sotto la bandiera di questo benemerito ente di assistenza. Ne basterebbero due, dei quattro giocatori che hanno preso parte al torneo di Taggia, a la Croce Verde avrebbe la soddisfazione di misurarsi con le altre grandi del calcio estivo.

Motivazione ufficiale: la finale della supercoppa è l'8 agosto e l'Argentina inizia la preparazione al campionato «dilettanti» di Promozione il 10 agosto. In tutta la supercoppa, ammesso che si arrivi alla finale, si giocano tre partite di un'ora ciascuna. Il campionato di Promozione partirà alla fine di settembre.

La sproporzione fra le esigenze dell'Argentina (*«è una questione di principio»*, ha detto Curti) e la possibilità di partecipare alla supercoppa è evidente. E' assurdo che si vietino tre ore di calcio notturno a quattro giocatori a quasi due mesi dall'inizio del campionato.

Il mondo dei dilettanti muore così. Può coprirsi di ridicolo quando ci sono persone che vogliono giocare al grande calcio in queste categorie, che invece vivono, per fortuna, di valori diversi e più profondi. Senza contare che, quando ci sono di mezzo i soldi degli sponsor dei tornei, molti pregiudizi cadono.

L'Argentina (che certamente sarà informata della presa di posizione del suo tecnico) pensa già al campionato «dilettanti». La Canavese, seconda arrivata al torneo di Taggia, accetta sportivamente e di buon grado di sostituire la Croce Verde. Grazie, benvenuta nella supercoppa dell'estate 1981.

s. ch.

Dodici protagoniste per quattro gironi

VALLECROSIA — E' partito lunedì sera il torneo di calcio in notturna di Vallecrosia, l'ultimo (in ordine di tempo) dei «magnifici otto» inseriti nel programma della supercoppa che «La Stampa - Cronache della Liguria» organizzerà nei giorni 4, 5 e 6 agosto.

Subito un «giallo» nella serata inaugurale: la partita Impresa Celi - Parrucchieri Antonio e Maurizio non è stata disputata per il mancato arrivo della squadra della Celi. Il rapporto arbitrale darà ovviamente la vittoria «a tavolino» alla «Antonio e Maurizio», ma pare che l'assenza della Celi sia stata dovuta ad un incidente stradale. In questo caso, la partita potrebbe essere recuperata alla fine delle qualificazioni.

L'altro incontro della serata è stato Confezioni Bc - Termomec. Hanno vinto i primi per 4 a 3, al termine di un incontro molto tirato, con la Termomec che si dispera per un rigore fallito sull'1-2.

I gironi in cui sono divise le 12 protagoniste sono quattro: nel gruppo uno giocano le Cantine Foresti, l'Opel Camauto e la Macelleria Caldana, nel due Cantine Amalberti, Studio Duemila e Amici Bordighera. Il terzo girone vede in lizza Bar Lola, Confezioni Bc e Termomec, mentre il quarto presenta Parrucchiere Toto, Impresa Celi e Parrucchieri Antonio e Maurizio. Al secondo turno accederanno le prime due di ciascun girone. Il torneo dovrebbe concludersi alla fine di luglio.

Stasera la manifestazione calcistica di Vallecrosia vedrà in campo prima (ore 21,30) Termomec - Bar Lola, poi (22,30) il «derby dei parrucchieri» tra Toto e Antonio-Maurizio. Domani si prosegue con Studio Duemila - Amici Bordighera e coi Cantine Foresti - Opel Camauto.

r. bg.

Alpicella: bar Belluno è entrato nei «quarti»

ALPICELLA — Nel segno del Bar Belluno il torneo di Alpicella sta per concludere la fase eliminatoria. La formazione savonese ha già staccato senza problemi il biglietto per i «quarti», concludendo il girone con 7 punti degli otto disponibili, e nelle ultime apparizioni ha impattato (6-6) con la Gioielleria Parodi di Genova, e poi battuto (3-2) il Boys 68.

Alnate, Fiagello e Bellissimo hanno firmato il contrattacco successo del «Belluno» sul Boys, in una partita tirata e nervosa, contrassegnata dalle espulsioni di Stefano Vallerga e del portiere Paolo dei Boys.

Bene anche i genovesi della Gioielleria Parodi nel girone D, che dopo il nulla di fatto col Bar Belluno hanno superato (6-1) il Tip Tap Shoes, con doppiette di Serra e Coletta.

Gli altri gironi: è fatta per la Sampdoria Club Celle nel gruppo «C»: dopo il 5-2 inflitto al Bar Stella sotto l'acquazzone di lunedì sera, i ragazzi di Cusmano sono nei «quarti».

Proprio il Bar Stella e la Trattoria da Marco si contenderanno il secondo posto nel confronto diretto. Il girone «B» vede solitaria e a punteggio pieno l'Agenzia Franchi, dopo il 4 a 1 rifilato alla Boutique Way. La lotta qui è fra la «Way» e il Bar Ferro, che contro l'Arci ha vinto per 2 a 1, con reti di Zunino e Berio.

Il gruppo «A» vede una lotta accesissima tra Carrozzeria Di Vairo/Bar la Curva (3 punti), Pasticceria Piero (3 punti) e Macelleria Cerruti/Locanda Bellavista (due punti). Le prime due sembrano favorite, anche dopo il 3-3 conseguito nello scontro diretto. La reti, in questa partita, sono state di Buiras (2) e Ferrone per i «pasticcieri», dello scatenato Priano (una tripletta) per la di Vairo/La Curva.

r. gb.

A Cairo sono rimaste le «magnifiche otto»

CAIRO MONTENOTTE — Questa sera, dopo due giornate di riposo, si riprenderà a giocare nel campo sportivo «Pianelli» di S. Giuseppe di Cairo per l'assegnazione del secondo trofeo 3 M Italia.

Otto le squadre che hanno superato le fasi eliminatorie: la Paoletti di Savona, il Club 67 di Pallare, l'Autoaccessori Vandoni di Carcare, la Gelateria Crespi di Carcare, l'Artigiana vetraria di Carcare, lo stabilimento Punivis di S. Giuseppe, Astegiano di Cairo e la birreria «La Nicchia-Corriere Bondino» di Cairo.

Questa sera alle 20,30 la prima partita vedrà impegnata la Paoletti contro il Club 67, mentre nel secondo incontro saranno di fronte Crespi e Vandoni. Le fasi eliminatorie sono state piuttosto severe: sono crollate sei squadre come Rossi di Cairo, Orasio e Pina di Altare e gli Ammiratori calcio di S. Giuseppe.

Sono emerse invece le formazioni (Artigiana vetraria, Astegiano e Paoletti) che, pur di conquistare il trofeo, hanno ingaggiato il fior fiore del calcio della Valle Bormida. Qualcuno, così, è rimasto deluso. Contento, invece, il cassiere, che di sera in sera ha visto aumentare il numero degli spettatori.

e. v.

Imperia — Due fratelli imperiesi praticanti il karatè — Enrico e Maurizio Santacaterina — hanno conseguito in questi giorni la qualifica di «cintura nera, secondo dan» dopo un corso di perfezionamento tenuto al «Cloco» di Castelvecchio Pascoli (Lucca): è un nuovo potenziamento del «Karatè Contact Imperia», con sede in via Schiva 75, società aderente alla Federazione italiana arti marziali, alla quale aderiscono una ventina di ragazzi, taluno dei quali molto promettente.

Nei campionati di pallone elastico

Andora e Calice è festa grossa

Le quadrette guidano la classifica in serie A e B - Aicardi ha battuto anche Rosso - Bene il Bardino Nuovo

Tutti i pronostici sono stati rispettati nell'ultima giornata del girone d'andata della serie A di pallone elastico. Il derby ligure tra Aicardi e Rosso è stato vinto di prepotenza dal capitano della Don Dagnino (11-5). Berruti ha battuto a Cuneo Tarasco (11-5), Bertola si è imposto (11-7) su un generoso Devia, mentre Balocco non ha avuto nessun problema contro Belmonte (11-5).

Una nutrita schiera di sostenitori di Rosso ha raggiunto lo sferisterio di S. Bartolomeo di Andora con la speranza di vedere il suo pupillo far crollare il mito Aicardi. Invece, il battitore della Saris ha trovato un osso veramente duro. Sebbene priva di Sugliano, il forte terzino infortunatosi la scorsa settimana, la Don Dagnino ha confermato di essere una squadra candidata alla poule finale.

La quadretta di Cengio ancora una volta ha acquistato in tutti i settori e sebbene Rosso abbia cercato di arginare l'impeto del rivale, la Don Dagnino si è dimostrata più agguerrita e compatta. Così il ligure di Testico si trova in testa alla classifica in compagnia di Balocco con un bilancio, al giro di boa, più che lusinghiero. Ha perso solo un incontro, ma con un atleta del calibro di Bertola e ora le attendono incontri poco impegnativi fino al primo agosto, quando sarà costretto ad affrontare Carlo Balocco.

c. v.

Calice Ligure è in festa. Nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie B di pallone elastico ha nettamente battuto sul proprio terreno per 11-8 in Merlese, in quello che era definito lo spareggio per il titolo di campione al giro di boa. Davanti a un pubblico foltissimo (almeno un centinaio sono venuti da Mondovì), Paoletto e Billia hanno condotto in porto una vittoria sudatissima, contesa a ogni punto, deciso quasi sempre dopo il 40 pari.

A riposo, dopo circa un'ora e mezza di gioco, si era sul 5-5, con Tonello e Bruno che si erano subito portati sul 3-0 innervosendo non poco i padroni di casa. Acquistata la necessaria calma, i verdeoscuri liguri hanno inanellato punti su punti, recuperando lo svantaggio e dominando poi nella seconda parte della gara.

«Una vittoria meritatissima — commenta il segretario Olivieri — *che giunge di buon auspicio per la conclusione del torneo. Ora ci troviamo da soli in testa, e anche se mai poi la poule finale a decidere per la promozione, questa posizione non può che farci bene».*

Aria di festa anche a Bardino nuovo dopo il sorprendente successo di Pittavino e De Stefanis in quel di Benevagienna. L'11-6 contro una squadra che è sempre stata a ridosso di Merlese e Calicese, rilancia le quotazioni della quadretta per l'ammissione al girone finale.

«Da tre domeniche stiamo dominando letteralmente, come quando abbiamo vinto a Peveragno — commenta il dirigente Luigino Ricci — *Siamo ora in posizione buona e con il calendario che ci è favorevole nel girone di ritorno, ai incontri casalinghi in notte partite, dovremmo guadagnarci il posto tra le prime quattro».*

Il derby tra Taggese - Don Dagnino B è terminato con la netta vittoria dei padroni di casa per 11-6. Contro un Massone e Giordano sempre più alla deriva e ancora fermi al palo, tutto è risultato facile per Balestra e soci.

m. l.

Jessica Zanelli è campionessa

SAVONA — La savonese Jessica Zanelli ha vinto il titolo regionale di tennis per la categoria «under 14», ai campionati disputati a Genova. La Zanelli ha dominato il campo delle avversarie, concedendo una netta superiorità.

Ducoli, re dei bomber domina a San Giorgio

ALBENGA — Prosegue il torneo di S. Giorgio d'Albenga, giunto ormai oltre la metà delle qualificazioni. Giovedì scorso il Bar San Marco (girone A) ha «straripato» contro il Centro Casa Mobili, con ben sei reti di Carlo Ducoli, «re» dei cannonieri del torneo.

E' stato il risultato finora più vistoso di San Giorgio, che nelle altre partite ha visto i successi di Bagni Simona (4-1 su Gbr Elettronica), Cisano Leca (3-1 su Motoshop), Puglisi Mobili (3-2 su Ilpa), Panificio Micheli (3-1 su Ariotto Macelleria) e Macchine Caffè San Marco (6-3 su Bianchi-Casella).

Lunedì scorso non si è giocato a causa della pioggia, e l'incontro Gioielleria Cova-Il Bastione è stato sospeso sull'1-1 al 15' del primo tempo. La partita Ilpa-Motoshop dello scorso 29 giugno, che era stata vinta dal Motoshop per 4 a 1, dovrà essere ripetuta. L'arbitro, infatti, in quella occasione, aveva commesso un errore tecnico (ammonizione al giocatore sbagliato), ed ha costretto gli organizzatori alla «ripetizione», che avverrà probabilmente il 24 luglio.

Le classifiche dei 4 gironi: nel gruppo «A» il Bar S. Marco la fa da padrone con 4 punti in due partite, davanti ai Bagni Simona, a I Portici e alla Gbr Elettronica, mentre il raggruppamento «B» ha la «vedette» nella Promosport Imperia (6 punti in due partite), seguita dai Mobili Puglisi (2 punti) e dal Cisano Leca.

Il terzo girone è guidato dalle Macchine Caffè San Marco con 3 punti, tra il Bar Califfo, secondo a un punto, ha giocato una partita in meno. In questo gruppo, ha ancora qualche chance il Panificio Micheli, anch'esso a quattro punti. Il girone «D», infine, ha la capolista nei Magazzini al Dollaro, primi con 4 punti, mentre secondo è il Bastione con 3.

r. bg.

Bellissima incertezza al Sanson di Albissola

ALBISSOLA — Ultime battute dei gironi dei quarti di finale al torneo Sanson di calcio ad Albissola. Nel girone «nero» la Sms XXIV Aprile è ormai praticamente entrata a gonfie vele in semifinale, dopo aver vinto le prime due partite, per 3 a 2 sulla Gelati Besana, e per 5 a 1 sulla pasticceria Emi/Anita. Ora l'attende un facile incontro con il «fanalino» Studio Grenno.

La XXIV Aprile è sicuramente la candidata numero uno alla finalissima, che si svolgerà sabato sera. L'incontro Emi/Anita - Gelati Besana deciderà la seconda squadra ammessa alle semifinali: le due rivali hanno entrambe due punti, ma la differenza reti in caso di pareggio qualificherebbe la «Besana».

Il gruppo «bianco» è orfano della partita Amici Lavagnola - Gs Nicol's, rinviata lunedì sera per la pioggia. E' un risultato decisivo, visto che la classifica ha la Anpi in testa con 4 punti, Nicol's e S. Bernardo con 3. La squadra di S. Bernardo attende con ansia l'esito di Anpi - Nicol's, perché in caso di vittoria dei lavagnolesi supererebbe, grazie alla differenza reti, il Nicol's di Pasbis.

La situazione, come si vede, è tutt'altro che chiara. Le semifinali verranno giocate domani sera (ore 20,30 e 21,30), ma per gli accoppiamenti bisognerà attendere l'esito dei recuperi.

La prima in particolare potrebbe essere una partita molto importante: da una parte Pirolin, Tortarolo, Ronchetti, Lunati, Bianchi, Cannone e Buschiazzo, dall'altra Calcagno, Coccato, Giannini, Torri, Landolfa, Perata, Cazzolla e Castello. Sono le due grandi favorite della vigilia, con la Nicol's che non ha però rispettato in pieno il ruolo assegnatole dal pronostico. Anche l'Amici Lavagnola gode di buone chances, forte dei vari Garbarino, Bottero, Tonda, Minuto, Bianco, Pali e Melogno.

r. bg.

Marcolini vince sempre con il «Bar Ciao 2000»

VADO LIGURE — *Bar Ciao 2000 di Zinola, Bar Minerva/Gelati Sanson, Mobilificio Altafini, Italsider/Bar Baguttino e Pasticceria Mariangela sono le prime qualificate al secondo turno del torneo di Vado, giunto quest'anno alla XII edizione e abbinato alla coppa «Brescia».*

Il Bar Ciao 2000 è finora l'unica squadra ad aver conseguito 4 vittorie su altrettanti incontri, rivelandosi una forza tecnico notevolissima; come anche gli ultimi risultati acquisiti dimostrano: 13 a 3 ai Bagni Garibaldi e 8 a 3 al Bar Victor. La squadra di Marcolini, Balneri, Picco, Cano, Gasaoli e Frumento si è dimostrata una delle maggiori candidate al successo finale, ed all'ingresso nella «supercoppa».

Dovrà però fare i conti con la Sanson/Bar Minerva. La supercompagine di Sergio Macrì e Franco Decessi, guidata da Aldo Mandraccio, era ed è ancora la più pronosticata del torneo, anche se finora ha avuto alti e bassi, imputabili in molti casi a una certa deconcentrazione con cui ha affrontato le partite più facili.

Tra le altre compagini qualificate, degne di nota le prestazioni della Pasticceria Mariangela, guidata dal biondo vedese Quintero, un giovane molto bravo anche sui campi da sei giocatori, e ceruli positivi per Mobilificio Altafini e Italsider/Baguttino, che si sono «scannati» nel girone C, dimostrando di valere una dei primi quattro posti. Per quanto riguarda il resto da l'eliminatorie, non dovrebbero esserci problemi per Lilli Boutique contro Il Bar Monviorne.

La squadra di Orcino e C. vale ben più dei due punti che ha finora in classifica, ma ha pagato lo scotto di essere nel gruppo della Sanson. Le altre due «promosse» dovrebbero essere il Valcomida Trasporti e i Bagni Garibaldi.

r. bg.

Baseball: retrocessione in vista?

Savona e Sanremo derby della paura

Sono in fondo alla classifica della serie A2

E' sempre dura per le squadre «nostrane» di baseball. Nel turno di domenica scorsa, in serie «A2», erano in programma i recuperi: l'A-G Television Savona è stata battuta per 14 a 4 a Milano dal March 2 Bench 75, mentre lo Sport Club Sanremo ha subito una doppia sconfitta dal Cus Genova (7-12 e 8-14). Savonesi e sanremesi sono ancora in fondo alla classifica, impegnati nel «duello fratricida» per evitare l'ultimo posto, che è quello che condanna alla «B».

Vincenzo Castagno, dirigente del Sanremo, spera ancora nel raggiancio ai danni dei savonesi: *«Abbiamo ancora nove partite da disputare, alcune delle quali sono alla nostra portata. I due punti che ci separano dal Savona potrebbero essere colmati. Purtroppo ci mancano ben 4 titolari, tutti militari, e i molti giovani in campo a volte peccano d'ingenuità. Liddi, Lavazza e Morandin sono stati molto bravi contro il Cus».*

Brutta batosta anche per l'A-G Television, ma i milanesi del March 2 sono tra i «big» del campionato. Il presidente savonese, Zanobini, fa la «corsa» sul Sanremo: *«A noi basta evitare, in questa sfortunata stagione, la retrocessione. Possiamo contare anche sul recupero che i sanremesi verranno a giocare a Savona, per respingere il loro attacco».*

La Sisley Sanremo, nella «A» di softball, domenica ha perduto per 5 a 4 a Torino contro lo Junior. L'allenatore Balestraci accusa senza mezzi termini l'arbitraggio: *«E' incredibile. Il direttore di gara era il padre di una delle ragazze torinesi, e sul punteggio di 4-0 a nostro favore, si è esibito in un vero e proprio "show" a nostro danno».*

La Sisley rimane comunque al 4° posto in classifica nella serie A, e sta per archiviare una stagione molto positiva: in serie C i ragazzi del baseball sono in testa al campionato e domenica scorsa hanno seppellito (13-0 al 5° inning poi sospensione per manifesta superiorità) il Casarza Ligure.

r. bg.

Antonio Galasso è del Savona

SAVONA — Antonio Galasso, 20 anni, proveniente dalla Juventus, è il quarto acquisto del Savona al calciomercato. Il giovane, cresciuto nel vivaio bianconero, l'anno scorso aveva giocato come centrocampista nello Spezia, e nella stagione 1979-'80 aveva esordito in Serie B nelle file della Ternana, a soli 18 anni.

Centrocampista di valore, Galasso si aggrega così agli altri tre nero-bianconeri già acquisiti nei giorni scorsi: il difensore Tumellero dal Casale, il giovane portiere Facchi dall'Inter, l'esperto Sanàro Torini, trentunenne già di Milan, Verona, Como e Taranto, prima che il Savona lo prelevasse dalla Cavese.

Il d.s. Ciceri e l'allenatore Cucchi, con gli altri dirigenti savonesi, stanno operando con grande oculatezza sul mercato, e non è escluso che prima del 17 luglio, giorno in cui le trattative si chiuderanno, vi siano altre liete novità per il Savona '81-'82. Il clan bianconero sta continuando a trattare il centravanti del Forlì, Boccali.

(r. bg.)

Un torneo per i giovani

ALBENGA — In concorso al torneo di San Giorgio è cominciato anche un mini-campionato per squadre giovanili. Nella categoria per ragazzi nati nel '65 giocano S. Filippo Neri, Albenga, Auxilium, S. Giorgio e Bar Sibi Albenga, mentre in quella riservata ai nati nel '66 si battono S. Giorgio, Cogoleto, Boys Val Merula «A» e «B», Latteria Villa, Auxilium e Bagni Nicolino Borghetto.

(r. bg.)

Il presidente Giacomo Terzi ha lasciato la società

L'Andora in liquidazione vende tutti i giocatori

Consegnati i libri sociali all'assessore allo sport - Inutile assemblea

ANDORA — L'Andora è in liquidazione: due sole persone si sono presentate lunedì sera alla sede di Largo Milano per l'assemblea dei soci e sostenitori. Verbalizzata la situazione il presidente dimissionario Giacomo Terzi ha consegnato ieri i libri sociali all'assessore allo Sport, avvocato Vassallo.

Terzi ha commentato: *«Come presidio nessuno si è presentato per discutere la situazione della società calcistica pur sapendo che ero intenzionato a dimettermi. Ora se qualcuno è interessato alla squadra potrà andarla a rilevare in Comune. Può darsi che fosse questa la situazione attesa e chi ha buone intenzioni può accomodarsi».*

Negli ambienti della tifoseria biancoazzurra si muovono accuse al presidente Terzi per aver venduto i migliori elementi della squadra (dei quali peraltro era proprietario del cartellino) e di aver completamente sguarnito i quadri.

Terzi infatti ha ceduto Tirico alla Veloce per cinque milioni; Badano si è riscattato il cartellino per 3 milioni; Di Giorgio e Scozzari sono andati al Pietra Ligure per otto milioni complessivi; Fabbri e Balbo al Cerial e per sette milioni. Il presidente dimissionario però ricatte: *«I giocatori non sarebbero rimasti se lo lasciavo la società e le mie intenzioni di passare la mano erano note da tempo. Se qualcuno avesse voluto tentare la conferma dei giocatori avrebbe dovuto contattarli tempestivamente alla fine della stagione per avere il modo di formulare un programma. Ho tardato a convocare l'assemblea aspettando che si aprissero prospettive ma come previsto nessuno si è fatto avanti e io non ritorno sulla mia decisione».*

g. m.

Niente pugilato a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — E' sfumata per Pietra Ligure la possibilità di avere la riunione pugilistica imperniata sull'incontro valevole per la corona europea con il titolo del pugile Cibilisco in palio.

Prima che fossero definiti i vari particolari della riunione, l'amministrazione ha infatti ritirato la propria candidatura giudicando eccessiva la spesa di 40 milioni per avere il pugilato a Pietra Ligure, dopo che era saltata la possibilità del collegamento con l'Eurovisione. Anche l'ipotesi alternativa, cioè una riunione di secondo piano, non ha soddisfatto gli addetti ai lavori. La riunione sarebbe costata solo 13 milioni.

(m. f.)

Pantasso e Lavagna vincitori a Aosta

Bocce: la Loanese campione d'Italia

LOANO — Pier Andrea Pantasso e Mauro Lavagna della Bocciofila Loanese sono i nuovi campioni italiani di bocce a coppie categoria B: hanno conquistato l'ambito traguardo ad Aosta imponendosi ad un lotto di agguerriti concorrenti tra i quali moltissime coppie liguri che hanno colto complessivamente un notevole successo.

Molti concorrenti della categoria B impegnati ad Aosta provenivano dalla serie superiore. La coppia loanese ha battuto nella finalissima i cugini Murialdo della Vadese per 13 a 8, ma dice Pantasso: «Le fasi più interessanti ed impegnative della competizione sono state l'ammissione ai quarti contro la Chiavarese ed il successivo confronto con Anniaro-Fodesta della S. Frutuoso di Genova per accedere alla semifinale. Questo è l'incontro che può considerarsi la vera finale del campionato. La partita conclusiva si è giocata dalle 22,30 all'1,30, tutti eravamo stanchi e non potevamo certo dare il meglio».

Il titolo tricolore ha suscitato a Loano molto entusiasmo. Lo esprime per i duecentocinquanta soci della bocciofila, giocatori e sostenitori, il presidente Carlo Fantoni, appassionato come tutti i suoi collaboratori dello sport delle bocce al quale dedica moltissima attività anche in veste di arbitro internazionale.

Fantoni afferma: «Non vorrei che la memoria mi tradisse ma ritengo che nessuna società del comitato bocciofilo di Albenga abbia mai conquistato un titolo tricolore in questa categoria. La Bocciofila Loanese è inoltre la società che organizza nella nostra zona il maggior numero di gare e manifestazioni ad alto livello».

g. m.

Pallacanestro

L'Albatros vola sempre più in alto

ALASSIO — Soddisfazione ad Alassio per l'annessima, e questa volta prestigiosa, affermazione della squadra femminile di pallacanestro Albatros. Le brave ragazze, agli ordini dell'allenatore Marco Braghero, si sono classificate quarte nella finalissima nazionale del torneo di basket femminile svoltosi a Castrocaro Terme.

Le atlete alassine sono state precedute, nell'ordine, dalla Zolu di Vicenza, dal Piedone Jeans di Valdarno e dalla Varta Pile di Pescara: tutte compagini che sono ampiamente sponsorizzate da grandi industrie e nelle cui file militano atlete della statura superiore all'1 e 80.

A coronare la bella prestazione c'è stata l'assegnazione del premio speciale al miglior allenatore, consegnato al bravo Marco Braghero e il premio speciale per la combattività a Monica Mercuri.

r. sr.

Riservato a chi vuole farsi conoscere

Sfrutta il BOOM di queste pagine

Anche sulla Riviera di Ponente La Stampa è il quotidiano leader.
E ogni estate La Stampa, in Liguria, raddoppia i suoi lettori.
Senza però aumentare il costo della pubblicità.

C'è bisogno di dire altro ad un uomo d'affari?

Per fare pubblicità su LA STAMPA Cronache della Liguria partate con Publikompass

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antocina 2b, tel. 543.241): Porno shop a Montecarlo. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. Vietato ai minori. L. 3500.

ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 208.549): L'immorale. L. 3500. Or.: 15; 16,30; 18; 19,40; 21; 22,40.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Alla sessione. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 580.810): Quel pomeriggio di un giorno da cani. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.668): Buonasera emozioni.

GIOIELLO (Via Galata 101r, tel. 295.901): Le porno peccatrici di provincia.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.703): Bambole. Or.: 15,30; 18,35; 20,25; 22,30.

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.891): Le troiette al mare non l'amano di pomì. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.517): Porno sexy. L. 3500. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 386.298): Li troverò ad ogni costo, con James Caan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il Gallopards. Or.: 15; 18,25; 21,40. L. 3500.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Agente 007 licenza di uccidere. L. 3500. Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): La carne. L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 588.552): Complotto di famiglia. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.517): La calda pelle del. Or.: 16; 18,30; 22,30.

SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 203.748): Coral bagnati. Vietato ai minori. 18.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Cantù 8r, tel. 883.730): Porno sexuali erupting. Vietato ai minori 18. L. 3500.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il tenero della Cina colpisce ancora. L. 3500. Or.: 16,30; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): Cruccia a l'America (parte II). Vietato ai minori 18. Or.: 16,30; 17,15; 19,55; 20,35; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): (riapertura Supervisi) Un forte napoletano.

RITZ: chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (via Puggia 37, tel. 380.681): Il guerriero della notte.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. [illegible]): La porno adolescentina.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 885.380): Rollerball.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): La porno libidini di mia moglie.

MARINI (C. Armellini 4, tel. 891.002): Bulimia.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): La febbre del sabato sera. Or.: 15 e 22.30.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.516): Fantasia erotiche.

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel. 586.419): Prestazioni porno.

DIANA: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Orgia di adolescenti. Vietato ai minori 18.

ELDORADO: Maggie sogna fantasie sexy.

MARENGO: Le orgie super sexy. Vietato ai minori 18.

MODENA: I pomeriggi privati di Carmela Mara.

SPLENDOR: chiuso per ferie.

CERTOSA

COLOMBO: Amanti inquiete.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Pelo position.

ARENZANO

ITALIA: La ricreatrice.

COGOLETO

VERDI: Quando la coppia scoppia.

TORRIGLIA

ITALIA: Il cacciatore di taglie.

RECCO

ASTRA: Taglia di diamanti.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Agente 007 missione Goldfinger.

MIGNON: Flash Gordon.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS (v. G. Mazzini, tel. 61.061): Chi lascia il gallo muore.

CRISTINE: Professione pericolo.

ITALIA: Asso.

CHIAVARI

ASTOR: Agente 007 dalla Russia con amore.

CANTERO: Dio made in Hong Kong.

MIGNON: Tora scatenato.

NUOVO: Manolesta.

ODEON: riposo.

LAVAGNA

CANTERO: Chiusi perché capitano tutte a me.

ARENA SPLENDOR: L'ebbi, quella volta.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Kagemusha l'ombra del guerriero.

CENTRALE: Flash Gordon.

CENTRALE (all'aperto): La moglie in trasferta, l'amante in città.

CONCHIGLIA: Il bisbetico domato.

BORGHETTO S.S.

VITTORIA: Il bambino e il grande cacciatore.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Genio comune.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo.

DELLA ROSA: riposo.

CRISTALLO: Merlocchi privati.

CERIALE

ODEON: Carrera d'albergo.

PINALE LIGURE

ARENA GINDINA: All that jazz.

GINDINA: Pagliacci.

VITTORIA: Il ficcanaso.

IDEAL: L'ultimo squalo.

ANGELICUM: Colosso di fuoco.

LUX: Il maggiolino tutto matto.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Io e Caterina.

LOANO

PERLA: Mandia lo squalo ritorna.

LOANESE: Mi faccio la barca.

STELLA: La flessibile al mare con l'amico di papà.

MILLESIMO

ITALIA: riposo.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La formula.

SPOTORNO

ARISTON: Ho fatto splash.

ASTRA: Spaghetti a mezzanotte.

VARAZZE

VERDI: Asso.

TEATRO ESTIVO: Vacanze per uccidere.

SOCIALE: Spettacolo Comune di Varazze.

LE PALME: Manolesta.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AUSONIA (Oneglia - Via Vittorio Veneto 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 66, tel. 65.871): Prisoner of Hong Kong con Bud Spencer.

DANTE (Oneglia - Via S. Bontempi, tel. 23.620): Prolifico sesso. Vietato ai minori 18.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.

CAVOUR: riposo.

ODEON: Un uomo una donna e una barca.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.136): chiuso per ferie.

DIANO MARINA

DIANESE: Grobbaker.

PERGOLA: Pergi l'altra guancia.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il bisbetico domato.

CERIA: Il supertestimoni della Pantera Rosa.

GIARDINO: Bianco, rosso e verdone.

BORDIGHERA

ZENI: Robin Hood.

OLIMPIA: Zucchero, miele e peperoncino.

RIVA LIGURE

CORALLO: Sound driver.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

IMPERO: Enzo il drago entra la tigre.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): Papillon.

RITZ (via Matteotti): L'altra vista della bionda bocca. V. 18.

ASTRA: (via Matteotti 30, tel. 83.810): Manolesta.

CENTRALE: (via Matteotti): Labbra bruciate. V. 18.

SANREMESE: chiuso per ferie.

SUPERCINEMA: Violetta II, con Ugo Tognazzi.

ORPEO: Agente 007 missione Goldfinger.

TRISTON GIARDINO: Bruciatori.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.392): Cacciatori bagnati. Vietato ai minori 18.

MIGNON: Cacciatore di taglie.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Maria Taglioni) ore 21,30 **La Sylphide**. Interpreti: «London festival ballet». Repliche giovedì e venerdì ore 21,30.

SESTRI PONENTE

VILLAROSA: ore 21 Concerto jazz con i «New Orleans Stompers».

PEGLI

VILLA DORIA: ven. 17 ore 21 Concerto jazz con i «Dixie Lotta».

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni d. Pré 25r, tel. 261.700): chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB MEDIANILE (Via Cecchi 9r, tel. 393.297): riposo.

DISCOTECQUE NEW YORK (Via Filzi, 75): riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pal, tel. 22.164): Crash.

ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Porno febbre del piacere.

ARE (Via Vegano, tel. 20.945): riposo.

JOLLY (Via P. Bosso 5, tel. 31.170): Le porno vizioso del sexy shop.

OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.204): I due superpiedi quasi piatti.

DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Cinque ore di violenza.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4/r, tel. 36.53.22): Appartamento al Piazza.

CINE Excl d'Essai (via Pisa 13, tel. 21.142): riposo.

LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Sentimenti Proibitissimi.

RITZ: I seduttori della domenica.

CAPITOL: Tora scatenato.

MOULIN ROUGE: Porgi l'altra guancia.

EXCELSIOR: Il dittatore della Stato libero di Bananas.

DON BOSCO: La grande avventura di.

ALBENGA

ASTOR: Il bisbetico domato.

AMBRA: riposo.

CRISTALLO: Tora scatenato.

GIARDINO: Non è conosce più amore.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Il bacio la fiera.

MARCONI ESTIVO: La moglie in bianco, l'amante in città.

ANDORA

ROSSINI: Una donna l'altro praticamente sposi.

ARISTON: Kagemusha.

Incontro con l'assessore Pampana

S. Margherita-estate con musica e danza

S. MARGHERITA — L'estate a Santa Margherita quest'anno si sveglia non solo per l'arrivo di turisti, ma soprattutto per il nuovo tipo di attività e di svago che completa e riempie le serate degli ospiti in vacanza.

Un ricco programma è quello previsto dal Comune per l'estate '81: si tratta di pratica di un primo esperimento dal quale ci si attende molto. A promuoverlo è stato l'assessore allo Sport e Turismo, Mauro Pampana, che così spiega le sue scelte: «*Abbiamo lavorato piano piano, senza provocare modifiche traumatiche*».

Le rappresentazioni in programma, come avviene a Rapallo, anche a S. Margherita si svolgeranno in piazza nel centro storico e sulla rotonda a mare, mentre i concerti si terranno nell'antico complesso di Villa Durazzo.

«*Per quanto riguarda le rappresentazioni teatrali* — ha detto Pampana — *il 9 agosto sarà con noi il Teatro dell'Archivolto mentre siamo riusciti ad ottenere la partecipazione della compagnia del Teatro della Tosse di Genova, che porterà in scena il prossimo 5 settembre*, **Recitalcantando**. *Per gli amanti della danza abbiamo ottenuto la quasi sicura presenza (la data deve ancora essere definita) di un balletto che si muoverà sul palcoscenico di Villa Durazzo.*

Al programma definito dal Comune, del quale fanno anche parte tutte le sagre, le feste religiose e serate di concerti per pianoforte con il maestro Tullio Macoggi, deve essere aggiunta la stagione concertistica.

Questa serie di manifestazioni, organizzata dalla Società dei concerti di S. Margherita Ligure e dall'Associazione Amici della musica in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma, porta grossi nomi della musica e della lirica: il 3 agosto sarà infatti presente la **Berliner Kamers Solisten**.

«*Per quest'anno siamo piuttosto soddisfatti* — ha dichiarato Pampana — *anche per il turismo.*

«*Per il prossimo anno non si può ipotecare nulla, visto che la situazione amministrativa non essendo forte, potrebbe anche essere cambiata; tuttavia noi contiamo di programmare una serie di manifestazioni più ampia ed interessante rispetto all'attuale, anche sul piano sportivo. Sicuramente ripeteremo i concerti di Napoli. Sarebbe inoltre bene, per l'estate prossima, concordare un calendario dettagliato delle manifestazioni insieme a Rapallo.*

l. s.

L'assessore Mauro Pampana

Stasera a Nervi grande appuntamento di danza (sperando nel bel tempo)

La Terabust «silfide» con il London

GENOVA — *Per la prima volta, questa sera, i parchi di Nervi ospiteranno contemporaneamente due spettacoli: è previsto, Giove Pluvio permettendo, la prima (molto attesa) del prestigioso London Festival Ballet con Elisabetta Terabust — autentica «prima donna» che s'affaccia alla ribalta di Villa Gropallo — e la replica nella sofisticata platea del «Cecchetti», dei Dennis Wayne's Dancers». Se il bel tempo sarà complice sarà possibile un doppio «tutto esaurito» — vale a dire un «giro» di oltre tremila spettatori: 2300 infatti sono i posti del Taglioni e 800 quelli del Cecchetti.*

Per l'occasione la direzione del Teatro Comunale dell'Opera, ente organizzatore del Festival internazionale del balletto, ha disposto che si parcheggerà per le strette vie di Nervi e non si potrà lasciare la macchina all'interno dei parchi. Si spera nel buon senso dei genovesi, in genere molto rispettosi come educazione stradale e soprattutto nella intelligente tolleranza dei vigili urbani.

Lunedì sera, il fatto merita d'essere segnalato come kafkiana manifestazione di eccesso di dovere, sotto la pioggia battente dell'uragano estivo le dieci-dodici vetture che sono entrate, in buona fede, nei parchi e le poche rimaste a stazionare nella strada deserta in attesa della decisione di dar luogo o no allo spettacolo del balletto americano, sono state implacabilmente multate dai vigili.

Comunque, la gioia dello spettacolo internazionale aiuterà gli appassionati d'arte teatrecorsa a dimenticare i dispiaceri delle contravvenzioni e qualche scomodità provocata dalla ristrettezza delle strade: l'appuntamento con il London fa entrare la manifestazione nel suo vero «clou» per il prestigio del celebre complesso e della Terabust, ancora giovanissima, la grande star è nata a Varese da madre francese e padre italiano. Nel 1968 era già prima ballerina all'Opera di Roma, ruolo che ha tenuto sino al 1976 quando è passata come prima «stella» al London.

Il London Festival Ballet, diretto da John Field e con l'orchestra diretta da Terence Kern presenterà Le Silfidi *una coreografia che risale al secolo scorso e che fu cavallo di battaglia della Taglioni e che Elisabetta Terabust ha già interpretato con indubbio successo.*

Le Silfidi è nel repertorio delle maggiori ballerine di tutti i tempi e quindi sarà un momento quasi «celebrativo» del festival che accanto alle novità cerca sempre di fare il punto, con precise «rivisitazioni» di spettacoli consolidati.

Il London Festival Ballet replicherà sino a sabato 18 luglio.

p. l.

Arte, film e dibattiti sulla Polonia

RAPALLO — «*Polonia: una cultura viva, un popolo che si rinnova*» è il titolo di una serie di manifestazioni che si aprirà domani per concludersi il 25 luglio a Rapallo.

L'iniziativa, promossa dal Movimento popolare di Rapallo in collaborazione con il Centro studi Europa Orientale di Bologna e con il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno, comprende una serie di incontri e dibattiti sulla condizione polacca. Il mostre d'arte e d'attualità che si svolgeranno presso la sala congressi della Casa della gioventù ed il cui ingresso è gratuito.

Sarà inoltre proiettata una rassegna di film e documenti.

Omaggio a Sellers

GENOVA — Nel «Punto verde» del Teatro all'aperto «Albatros» di Rivarolo, domani sera alle 21, per il ciclo cinematografico «Omaggio a Peter Sellers» a cura del Cineclub Lumière, sarà proiettato *La Signora omicidi* di Mackendrick.

Duo Lenzi-Macoggi

S. MARGHERITA — Domani sera a Villa Durazzo, alle 21,30, per la stagione concertistica 1981 sanmargheritese, si terrà un concerto per violino e pianoforte del duo Lenzi e Macoggi. Gli interpreti eseguiranno brani di Mozart, Beethoven, Frank.

Chiavari: concerto

CHIAVARI — Venerdì alle 21, in piazza Matteotti si terrà un concerto bandistico.

Concerto a Sori

SORI — Venerdì alle 21,15 all'oratorio di Sant'Erasmo di Sori il pianista Piero Lo Piero terrà un concerto.

Film a Portovenere

PORTOVENERE — E' in corso la rassegna cinematografica *Eroi, clown, mostri e fantasmi dello schermo*.

Dennis Wayne: «Il mio stomaco è italiano»

Il ballerino Dennis Wayne è nipote del grande John (ma non vuole che si dica)

GENOVA — «Chissà perché non lo coprono, questo teatro. Basterebbe qualche migliaio di dollari». Con questo commento, tutto «made in Usa» Dennis Wayne, fondatore e direttore artistico della compagnia di danza il cui spettacolo era in programma lunedì sera, ha fatto rabbrividire lo staff del comunale dell'Opera, già demoralizzato dalla pioggia torrenziale che ha fatto saltare la prima; in volontario affronto ai parchi di Nervi, splendido scenario naturale quasi chiostro pagano per gli appassionati della danza.

Il temporale non ha però creato grandi problemi al ballerino, che ha aspettato tranquillamente fino alle 22, prima di rivestirsi, una volta arrivato il regnalo ufficiale della resa al maltempo. Il nipote di John Wayne (ma lui preferisce tener nascosta questa parentela e se qualcuno gliela ricorda scrolla con grande abilità), ex star dell'«Hakness Ballet», dell'«Joffrey Ballet» e dell'«Harkness Ballet», ex partner della Fracci in Romeo e Giulietta oltre che un esperto di danza è uomo di spettacolo.

Ha reciato, con spirito, anche durante l'intervista, presentandosi con un comunicato che ha letto tutto di un fiato, in italiano, prima di rispondere alle domande: in realtà Wayne non parla assolutamente la nostra lingua.

«Il pubblico italiano è il migliore del mondo — dice comunque, — Io sono americano, ma il mio cuore è francese, il mio stomaco italiano».

I suoi giudizi, forse infarciti di parecchi luoghi comuni, sono formulati con allegria. «Le donne italiane? Bellissime; gli uomini terribili». *Wayne vive per la danza, «per me non è un lavoro — spiega — è una vocazione, un modo di esistere».*

Parlando di sé conferma, in un certo senso, la propria dimensione teatrale. «Debuttai in vaudeville a tre anni, con i miei genitori — rivela — ballo praticamente da sempre. Il periodo peggiore è stato quello con l'American Ballet». *Wayne sembra unirsi al coro di polemiche di molti personaggi italiani del mondo dello spettacolo:* «Tutto dipendeva dalla politica. Non c'era nemmeno un direttore artistico».

Questa compagnia è la sua creatura: «Ha uno stile originale tutto suo — *riferma* — la nostra non è solo danza, è teatro, comunicare con più forme di espressione artistica. Forse in futuro formerò una compagnia anche in Italia, per poi unirla a quella di New York. Il pubblico qui comincia a essere pronto per le novità, è pieno di interessi».

a. p.

APPUNTAMENTI FLASH

Gil Evans a Genova

GENOVA — Stasera alle 21 a Villa Imperiale terrà il suo unico concerto in Liguria l'orchestra di Gil Evans. Nato a Toronto da genitori australiani nel 1912, trasferitosi giovanissimo in Usa, Ian Ernest Gilmore Green «Gil» Evans si avvicinò alla musica da autodidatta, colpito dall'ascolto di alcuni dischi jazz.

L'incontro con Claude Thornhill fu fondamentale per Evans che, dopo la guerra, si stabilì a New York in una zona vicinissima alla 52ª strada che raccoglieva i locali in cui si suonava il bop. Scomparso Duke Ellington e praticamente ritiratosi dalle scene Count Basie, oggi Evans è ormai il titolare della più importante Big Band del jazz contemporaneo.

"Cabaret al mare"

VESIMA — Ai Bagni Comunali «Jania» per tutto luglio e metà agosto si alterneranno spettacoli di «Cabaret al mare». Da domani fino a sabato si esibirà il Conte Cocuzza, un cabarettista che ha riscosso un certo successo alla Cantina Cabaret di Genova. Il mago mister Nik Lik presenterà i suoi giochi di prestigio. Per sabato è stato organizzato anche il bagno di mezzanotte.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-59

13.30 Telefilm: Boys and girls scouts - «Musso vivente»
14 — Film: Se non avessi più te
16 — Cartoni animati: Okay; N. 16
17 — Telefilm: Superman
17.30 Telefilm: Boys and girls scouts - «La valle della morte»
18 — Cartoni animati: Woody Woodpecker - N. 8
18.30 Telefilm: Simon Templar - L'innesto terrorista
19,30 Telefilm: Gli invincibili: «L'equilibrio del terrore»
19,55 Notizia sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: Hawai squadra cinque zero
21,30 Film: Inferno
23,15 Notizia notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: I conquistatori del l'Oregon

TIVUESSE
UHF 43-54-58-59-60

18,30 Qui TVS - Telefilm: Ultraman
19 — Cartoni: Ciao Ciao
19,45 Ultimissime
20 — Telefilm: Ultraman
20,30 Film: Intrigo sulla Manica
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: Perry Mason
23,10 Film: Intrigo sulla Manica

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-57-67

11 — Telefilm: Fantasilandia
11,50 Cartoni: Il fantastico mondo di Paul
12,25 Estate a Portofino
16 — Film: La principessa di ghiaccio
16,30 Telefilm: Hawk, l'indiano
17,20 Estate a Portofino
20 — Cartoni: Il fantastico mondo di Paul
20,25 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,30 Telefilm: I ragazzi di Indian River
20,55 Il tempo doriani
21 — Telefilm: Fantasilandia
22 — Film: Assassinio a 45 giri
23,30 Calcio spettacolo brasiliano
24,30 Film: Commissario Legrain ed il caso Gassot

TELECITTA'
UHF 49-52-54

12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: Il principe Bajaja
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
17,45 Cartoni
18,40 Telefilm
19 — Chiedendo all'assessore
19,30 Oggi in Liguria
20,30 Film: Nel tre e un cane
21,40 Oggi in Liguria
22,30 Film: Assassination

TELEGENOVA
UHF 36-48-62

13 — Film: Il terzo occhio
14,30 Cartoni: Getta robot
15 — Film: La sola sfida
16,00 Telefilm: Scacco matto
17,30 Film: Doppio segno di Zorro
19 — Cartoni: Getta robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Torneo Palasport
20,30 Film: Totò cerca pace
22 — Auto italiana
23 — Sport: Speciale 23
23,20 Film

TELESANREMO
UHF 39

16,30 Film: Suggestione
20 — A.A. Annunci
20,20 Telegiornale
20,40 Documentario: La città della fede
21 — Film: L'ora del grande attacco
22,30 Documentario: Nuove frontiere della scienza
23 — Telegiornale

TELELIGURIA
UHF 34-39-51-57

20 — Lezioni di karatè
20,30 Che tempo fa?
20,35 Videogiornale
21 — Film
22,30 Videogiornale
22,40 A tavola a tavola
23 — Film notte

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

13 — Cartoni: Ape Magà
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film: Non ci mai stata così bella
18 — Cartoni
18,25 Fantasia di cartoni
18,50 Vagon music
19,20 La luce dei giusti
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giregiorno
20 — Autotelaro - Metroliguria
21 — Film: Dracula il vampiro - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Aiuto mi ama una vergine

TELERADIOCITY
UHF 28-37-47-48

9,30 Cartoni: Space robot
10 — Mattinata allo studio 2
12,30 TRC flash
12,45 Film: Siena sì, ma di... Troia
14,30 Telefilm
15,30 Film: Videoshow
17,30 Cartoni
18 — Cartoni: Space Robot
18,30 Telefilm: Lenolliallo 008
19 — Telefilm: Lassie
19,30 TRC flash
19,35 Telefilm: Lucy e gli altri
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Telefilm: L'uomo e la città
21,30 Film
23,10 Anteprime «La Stampa»
23,15 Asta

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-51-53

18,30 Telefilm: Il lampo della vetta
19 — Speciale giovani
19,30 Brio Brao
20 — Meteo - Annunci - Tg31
20,30 Pinocchio
21 — Controluce
22,30 Film: Quien sabe?

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-49-53-58-60

12 — Cartoni animati
12,30 Cartoni animati
13 — Sceneggiato: Bumper
14,10 Special
14,40 Intervallo
18 — Telefilm 3° P. R.: Julia
18,30 Cartoni: Marmaduke
19 — Cartoni: Zanborg
19,30 Cartoni
20 — Telefilm: Una sirena ragazza
20,30 Telefilm: La grande vallata
21,30 Sceneggiato: Bumper
22,40 Nautiaprint
23,25 Film: Storia di una monaca di clausura
1,10 Film: Donne: è bello!

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-48
48-51-56-62-68

9 — Il mattino vale il doppio
10 — Dai, prova anche tu
12 — Telefilm Gli abandati
13 — Film: Bolidi sull'asfalto
14,30 Telefilm Death Valley Days
15 — Film: Anema e core
16,30 Telefilm: A Sud dei Tropici
17 — Film: Violenza armata a San Francisco
18,30 Telefilm: Tre cowboy tutti
19 — Sesso alternato
19,30 Reporter
20 — Telefilm Hawk l'indiano
21 — Film: Le [illegible] di Collegno
23 — Telesesto

SAVONA TV
UHF 23-41-51-30-38-34

12,45 Film: Eccomi solo di notte
14,30 Live in Music
15 — Film: Fratelli di ferro
17,20 Cartoni: Lady Oscarina
18,10 Telefilm: Cash & Company
19 — Telefilm: Ivanhoe
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Amici miei cari
21 — Film: Abra cadabra
22,30 Avventure di un fotografo
23 — Notiziario
23,15 Tu e le stelle

TELE T.R.I.I.
UHF 21-34-40-52-56

11,30 Film: Ciao ciao bambina
13 — Cartoni animati
13,30 Telefilm: Lucy
14 — Film: [illegible] contro i giganti
15,40 Film: Ciao ciao bambina
17,10 Documentario
18 — Cartoni [illegible]
18,30 Musica per voi
19 — Telefilm: Lucy
19,30 Le nostre spiagge
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: La fuga
21,25 Film: Fermi tutti arrivo io
23,10 Film: La classe dirigente
1,05 Film: Un corpo da possedere

TELE TRIS
UHF 22-32-37-50-51-57-63

12 — Film: Bruce Lee terrorizza ancora l'occidente
13,30 Film: Il pesto della bahia
15 — Film: La regina del deserto
18,30 Telefilm
17,30 Cartoni
18 — Tre volte donna
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg Tris
20,30 Telefilm
21,30 Batti tris

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 Au nom de la loi
13,45 Gemini man
14,30 Cyclisme: Tour de France
16,40 Face au tour
16,50 Croque vacances
17,50 Génération une
18,05 Caméra au poing
18,20 Lettres d'un bout du monde
19,45 Cyclisme: Tour de France
20 — TF1 actualités
20,30 Lourdes 81: que la volonté soit faite
21,25 La plage a loup
22,50 TF1 actualités

A 2

12 — Cyclisme: Tour de France
12,45 Journal de l'A2
13,35 Kim et compagnie
14 — Le mercredis d'aujourd'hui madame
15 — Boocace
16 — Football
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Les bons Bourgeois
22,45 Allon nom ne vous dirait rien

FR 3

19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 [illegible]
20 — Les jeux de 20 heures à Amachon
20,30 Film: El Condor
23,25 Prélude à la nuit

questa sera in TV rete 1
ore 20,45
Biancosarti presenta:
il mago
Tony Binarelli

l'aperitivo vigoroso
BIANCOSARTI

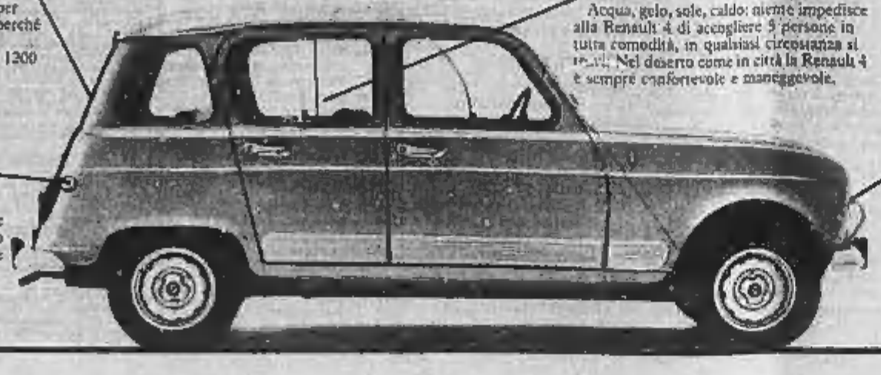
Renault 4: il successo di ieri, oggi e domani.

Portata massima 5 persone più un elefante rosa
Sulla Renault 4 c'è sempre posto per tutti. 5 porte; abitacolo tutto spazio perché libero dagli organi di trasmissione; bagagliaio a volume variabile (fino a 1200 dm cubi) grande capacità di carico.

Un oasi nel deserto
Acqua, gelo, sole, caldo: niente impedisce alla Renault 4 di accogliere 5 persone in tutta comodità, in qualsiasi circostanza si trovi. Nel deserto come in città la Renault 4 è sempre confortevole e maneggevole.

Beve poco senza dare i numeri
I consumi della Renault 4 sono veramente unici: in città, in montagna, anche a pieno carico. La Renault 4 può essere giustamente definita "un'auto sobria" (nella versione TL consumo medio lt. 5,4 per 100 Km (90 Km/h).

La supercorazzata
Carrozzeria interamente in acciaio, sospensioni a grande assorbimento, motore di leggendaria robustezza. Renault 4 non teme le lunghe distanze, le strade dissestate e i grandi carichi.



Cerchiamo Renault 4 usate.
• Valutiamo la vostra Renault 4 (dal '72 al '79) il 10% in più della quotazione media di Quattroruote, permutandola con una nuova Renault. Operazione valida dal 1° al 31 luglio 1981.
• Ordinate una Renault entro il 31 luglio: il prezzo non cambierà fino alla consegna.

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Consultare l'elenco telefonico alla voce "Renault"

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 166 - Mercoledì 15 Luglio 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Affiancherà Armando Riviera il vicesindaco Ezio Leonardi, della dc

Novara, tutti i nomi della nuova giunta

Alla democrazia cristiana vanno sette assessorati, tre al partito socialista, uno ai liberali e ai repubblicani - Oggi ci sarà la nomina ufficiale - I gruppi politici che compongono la maggioranza hanno intenzione di non perdere più tempo

Armando Riviera — Renzo Annichini — Giuseppe Squarini — Ezio Leonardi — Quinto Leone — Pietro Rizzotti

Guido Pezzana — Riccardo Sguazzini — Enrico Nervi — Pietro Pavesi — Renzo Maffè — Ferruccio Chiarino — Massimo Pietri

NOVARA — Oggi, con inizio alle 16,30, il Consiglio comunale riprende i suoi lavori dopo la crisi che ha provocato le dimissioni del sindaco Pagani (psdi) e l'elezione al suo posto del socialista Armando Riviera.

Ma il terremoto nella civica amministrazione non ha modificato solo il vertice della Giunta. C'è stato addirittura il cambio dell'intera maggioranza con tanto di svolta politica: dalla coalizione di sinistra (pci, psi, psdi, pdup) al governo della città nel '79, si è passati ad una formula che ricalca quasi esattamente quella di governo: dc, psi, pri, pli. Per il «pentapartito» manca solo il psdi e non è detto che rimanga ai margini a lungo.

In pratica nella seduta di lunedì sera oltre all'elezione del nuovo sindaco, si è assistito al passaggio all'opposizione del pci e al ritorno al governo della città della democrazia cristiana, dopo tre anni circa di assenza.

Ma un ritorno ancora più clamoroso è quello del partito liberale, sicuramente fra i promotori di questa nuova alleanza fra i partiti laico-socialisti e la dc. L'ultima presenza liberale in Comune risale a 23 anni fa, quando era assessore il dottor Enzo Parona.

La «nuova» Giunta, che verrà presentata oggi pomeriggio. Con Armando Riviera (43 anni e forse il più giovane sindaco che Novara abbia mai avuto) il psi ha tre assessorati. Renzo Annichini mantiene quello della cultura, spettacolo e sport; Giuseppe Squarini mantiene la viabilità e polizia urbana, mentre Renzo Maffè assume l'assessorato al bilancio.

Alla democrazia cristiana vanno sette assessorati: Ezio Leonardi, che sarà il vice sindaco, prende i Lavori pubblici, per gli altri dovrebbero essere questi: Quinto Leone all'Annona, Enrico Nervi al «Tecnologico», Pietro Pavesi all'Assistenza, Guido Pezzana alla Pubblica istruzione, Pietro Rizzotti al Personale e Riccardo Sguazzini al Decentramento.

Il repubblicano Ferruccio Chiarino sarà il nuovo assessore all'Urbanistica, mentre il liberale Massimo Pietri assumerà l'incarico di assessore alle Aziende municipalizzate.

La seduta ufficiale della Giunta oggi non dovrebbe portare via molto tempo. Subito dopo — almeno questa è l'intenzione dei componenti la maggioranza — dovrebbe iniziare la presentazione del bilancio.

Tutti i gruppi politici che compongono la nuova maggioranza sono intenzionati a non perdere altro tempo e a chiudere subito il capitolo «crisi». Ormai — dicono all'unisono i responsabili dc, psi, pri, pli — è ora di voltare subito pagina e passare alle piccole modifiche da apportare al bilancio passando subito all'approvazione per evitare che da «preventivo» il documento divenga «consuntivo».

Marcello Sanzo

Il luogo della discordia è la Cicognola di Castelletto

«Guerra» tra Comune e privati per i parcheggi sul lungolago «Si pagavano cifre altissime»

I proprietari: «Gli automobilisti davano una tariffa simbolica» - Il sindaco: «Si sborsavano anche 2 o 3 mila lire» - Ora tutto è bloccato

CASTELLETTO TICINO — *E' quasi una guerra a Castelletto Ticino tra il Comune e alcuni privati proprietari di aree lungo il lago, alla Cicognola. La zona è meta ogni fine settimana di migliaia di turisti in cerca di uno spazio vicino alle spiagge, gente disposta anche a pagare per poter sistemare l'automobile e avere un fazzoletto di prato per farci la merenda.*

«Infatti — dice uno dei proprietari, Ezio Besozzi — noi facevamo pagare una cifra simbolica: una sosta picnic. Ma il Comune, quest'anno, non ci ha dato l'autorizzazione: non solo, ma ci è stato negato anche l'allacciamento all'acquedotto con la scusa che sui terreni non vi sono abitazioni». *Ne deriva, secondo Besozzi, che non è possibile fare le fosse biologiche né servirsi di alcun genere:* «Così che — conclude — anche l'ufficiale sanitario può darci il nulla osta».

Un circolo vizioso, secondo il Besozzi, il quale si dichiara portavoce degli altri tre-quattro privati; e la conseguenza è che la fascia costiera alla Cicognola è divenuta oggi un enorme immondezzaio dove i miasmi regnano sovrani e dove i vandalismi sono all'ordine del giorno.

Tutt'altra campana, però, suona in municipio. Secondo il sindaco, Clemente De Lucia, alla Cicognola regnavano la sempre cosa e anarchia. «Parliamo pure di parcheggi abusivi — *afferma* —, con tariffe dalle 2 alle 3 mila lire per auto, a seconda dei posti; e certe domeniche il arrivava anche a parecchio centinaia di auto. Ho fatto lo stesso l'esperienza».

Secondo De Lucia, non è stato difficile fare i conti su quali «affari esentasse», dice lui, si facessero ogni fine settimana. «Siamo arrivati a casi di subaffitto di qualcuna delle aree — *aggiunge* —. Noi abbiamo proposto ai proprietari di cedere i terreni in affitto al Comune, il quale vi avrebbe costruito sopra i parcheggi, gli spazi gioco, le cabine, i servizi. Queste strutture sarebbero state date in gestione rimanendo di loro proprietà. Hanno accettato tutti meno uno».

Quell'uno è Ezio Besozzi, lo dice il sindaco: «E pertanto — *prosegue De Lucia* — abbiamo predisposto un piano di esproprio stanziando 20 milioni per gli impianti. Se con la collaborazione dei proprietari si sarebbe potuto fare tutto entro quest'anno, l'iter burocratico ci rallenterà fatalmente l'iniziativa».

De Lucia si aspetta un po' di caos per quest'estate, ma lo indica come un prezzo da pagare «alla normalizzazione di una situazione nella quale chi si alzava prima al mattino era quello che comandava».

Mario Bonazzi

A Re, in motocarro contro un muro

Incidente stradale Morto un minatore

Giovan Battista Cappini

DOMODOSSOLA — Un minatore di 52 anni, Giovan Battista Cappini, di Re (un piccolo centro in prossimità del confine svizzero), è morto all'ospedale San Biagio di Domodossola ir. seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sabato notte sulla statale della Valle Vigezzo.

Il minatore, che aveva trascorso la serata in un locale, stava rientrando a casa alla guida di un motocarro «Ape». Alle porte di Re, per cause che non sono ancora state accertate, il motocarro si è schiantato contro il parapetto di un ponte.

Giovan Battista Cappini è stato sbalzato dal posto di guida e ha battuto la testa sul selciato.

Tutti i tentativi di strapparlo alla morte sono stati vani. I carabinieri di Santa Maria Maggiore stanno conducendo accertamenti per stabilire le cause dell'incidente.

n. v.

Cinema e Taccuino

NOVARA
Vittoria: Una canaglia e tutto gas.
ARONA
Roma: Incontri molto particolari.
BORGOMANERO
Moderno: Rocky.
Nuovo: Interceptor.
DOMODOSSOLA
Corso: Bruce Lee superampliona.
OLEGGIO
Comunale: All American boys.
TRECATE
Vittoria: Un tranquillo weekend di paura.
VERBANIA
Apollo: Prestazioni particolari.
Sociale (Intra): Carrie.
Sociale (Pallanza): Bianco, rosso e...
LOMELLINA
VIGEVANO
Colli Tiburtini: Superseayauger.

FARMACIE

Novara: Comunale, villaggio Dalmazia; Ospedale Maggiore; Dotondi (notturna).
Arona: Arrigoni, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Garzo Piccino, v. Marconi.
Santa Caterina: Piazza v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Nitsis, piazza Gramsci Intra.

Arona, rapina in una gioielleria

ARONA — Hanno atteso pazientemente che servissa alcuni clienti poi gli hanno chiesto di vedere un cionfolo che c'era in vetrina; quando si è voltato con il gioiello fra le mani si è trovato una pistola puntata addosso.

E' successo ieri alle 17 ad Eraldo Zanaboni, orefice in corso Cavour ad Arona, una strada centralissima e frequentatissima a quell'ora. I rapinatori erano due, un uomo sui trentacinque anni e una giovane donna. Lo Zanaboni, anche per il loro aspetto piuttosto distinto, non aveva avuto sospetti nell'aprire la porta di sicurezza.

I due, armi alla mano, lo hanno costretto ad aprire la cassaforte che hanno poi praticamente svuotato così come una parte di vetrina dov'erano esposti i gioielli di maggior pregio. Infine hanno intimato all'orefice di distendersi a terra e se ne sono andati in tutta tranquillità raggiungendo il parallelo lungolago Marconi.

Non ancora stabilita l'esatta del bottino: si parla di parecchie decine di milioni.

Sembra scongiurato il pericolo del girone lombardo

Eccellenza: l'Arona e il Borgoticino riusciranno a giocare in Piemonte

Sono ormai state fatte tutte le ipotesi sulla possibile composizione dei girone d'Eccellenza. Ognuno ha espresso la propria opinione e il proprio gradimento; però fino a sabato scorso secondo indiscrezioni che trapelavano da Roma grande valore aveva la tesi per cui Albenga e Vado avrebbero giocato in Piemonte mentre Arona, e forse Borgoticino, in Lombardia.

Da ieri mattina altre notizie tornano a dare una boccata di ossigeno alle novaresi. Pare infatti che nessuno voglia più prendere a cazzo le sorti delle liguri e che le piemontesi giocheranno tutte insieme in compagnia della Gallaratese.

Arona e Borgoticino, già disperate per l'ipotesi di andare in Lombardia, sarebbero accontentate da questa novità ai cinquanta per cento: infatti per le due squadre del Verbano subentrerebbero le lunghe straferte di Cuneo, Alba, Pinerolo. E' sempre comunque meglio farsi tre viaggetti in provincia di Cuneo piuttosto che una dozzina in Lombardia.

La soluzione ideale per le novaresi sarebbe stata quella di un girone Vercelli-Novara-Lombardia Ovest: pare proprio sia impossibile.

Venerdì e sabato i dirigenti nazionali del nuovo campionato si riuniranno per mettere fine a tutte queste voci. Sabato pomeriggio si dovrebbe finalmente conoscere la composizione ufficiale dei gironi.

g. e.

Verbania — Stasera per il programma «Estate '81», alle 21, nella chiesa di San Remigio a Pallanza, concerto di musica classica: suona il chitarrista Mauro Scaglietti.

Baceno, s'impicca operaio di 28 anni

BACENO — Un operaio dell'Enel di 28 anni, Roberto Antonietti, si è suicidato impiccandosi a una trave in una legnaia. Il giovane, che non era sposato, viveva con i genitori, il padre Remigio, coltivatore diretto, la madre Maria Celmi e due sorelle in una casa colonica in frazione Crino di Baceno. Ieri Roberto Antonietti è uscito di casa, dicendo ai familiari che andava a raccogliere legna nei boschi vicini.

Invece è salito subito nella legnaia, ha fissato una corda alla trave del soffitto e si è ucciso. Il cadavere è stato trovato da una delle sorelle che, non vedendolo rientrare, si era messa alla sua ricerca. Sono accorsi subito i carabinieri di Crodo con un medico ma per il giovane non c'era purtroppo più nulla da fare.

Le cause del suicidio appaiono inspiegabili.

(a. c.)

Arona, morto l'edicolante Angelo Calletti

ARONA — Profonda impressione ha suscitato ad Arona e ad Invorio la notizia della morte di Angelo Calletti, avvenuta all'ospedale di Legnano, dove l'uomo era stato ricoverato d'urgenza sabato scorso. Angelo Calletti, che aveva 55 anni, era titolare della rivendita di giornali di Invorio e gestiva, insieme col figlio Patrizio, l'edicola di corso Repubblica ad Arona. *(m. b.)*

I fatti 5 anni fa, imputato un operaio di Villadossola

Verbania, venerdì processo per violenza Le donne si costituiscono parte civile

OMEGNA — Si svolgerà venerdì alle 9 presso il tribunale di Verbania il processo per violenza a carico di un operaio di Villadossola, Giancarlo Pontana, 40 anni, coniugato, che nel febbraio del 1976, e poi ancora il 30 aprile e nel settembre dello stesso anno, avrebbe violentato una ragazza, Donatella Zanotti, allora tredicenne, figlia di amici.

Il primo incontro di Donatella con l'uomo, accusato dei gravi fatti, sarebbe avvenuto un giorno in cui il Fontana si era recato a pescare sul fiume Toce nelle vicinanze della passerella che da Villadossola porta a Beura Cardezza. Vedendo passare la ragazza, la chiama, la usa violenza e poi la minaccia di gravi conseguenze se riferisce l'accaduto a qualcuno.

In ottobre, sempre del 1976, Donatella tenta il suicidio ingerendo una forte dose di farmaci. L'intervento tempestivo della famiglia scongiura la tragedia.

La giovane si decide a parlare, rivela l'aggressione e le successive coercizioni da parte del Fontana che, affrontato dai genitori della ragazza, ammette, in parte, l'accaduto. Il 6 novembre dello stesso anno viene sporta denuncia ai carabinieri di Villadossola, venerdì il processo.

Questa la versione dei fatti riferita dalle donne dell'Udi di Omegna, le quali chiederanno la loro «*costituzione in parte civile, con il patrocinio dell'avvocatessa Enrica Domeneghetti Muraglia di Milano, perché* – dicono – *ognuna di noi si considera offesa e ferita dalle stesse sopraffazioni e coercizioni che hanno colpito Donatella*».

n. m.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Calletti

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia, la figlia Piera col marito Renzo, il figlio Patrizio con la fidanzata Livia, la mamma, gli affezionati nipotini Elena e Paolo, gli zii, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente mese alle ore 15 dalla casa dell'amicizia in piazza Martiri.

— Invorio Inferiore, 13 luglio 1981.

ECONOMICI

Gli orari di ordinazione inserzioni: PUBLIROMA PADI S.p.A. (NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 29.381 - 36.391). La tariffa è di L. 730 la riga. Domande lavoro/impiego L. 365. Avvisi urgenti dalle ore 9 (feriali). Il doppio di ammenda l'eccezione nel tasto di telefoni abbreviche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano ricevere lettere in fermo posteriori dovranno aggiungere la parola cassa postale aggiungendo al testo dell'avviso la dicitura abbreviata: Pubblicomm al... 15100. Tariffa: Prezzario del fermo posteriori è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1300 per la presa di ricapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 903/1977 vieta discriminazioni di sesso e l'inosservanza è punibile a norma della legge.

2 Affari e capitali

ERMOGOMANDOVI possibili installazioni rivolgersi I.Co.Fri., via Monsignori 2/A « Novara, telefono 0321 22.171.

5 Locali e negozi

GEOM. Monza vendo Novara via Maestra negozio locale 1 vetrina con retro e servizio, recente costruzione, L. 28 milioni. Telefonare 0321 458.105.

GEOM. Monza vende Novara via Vignale negozio locale 1 vetrina più retro e wc, recente costruzione, L. 18 milioni. Telefonare 0321 458.105.

15 Autovetture

ECCEZIONALE lussureggiante completo di apparecchi telefonici delle Poste incorporato, perfetto kg 1600 L. 14 assoluti, per ala kg 3000 L. 15 milioni 200 mila. Tras Lih a.r.l., via Manzoni 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.378.

19 Vendita alloggi

BORGOMANERO adiacenze libera villa indipendente disposta su 2 piani con 2 appartamenti di 3 vani dei servizi e di 4 vani più servizi per locali mq 220, terrazzo mq 100, magazzino mq 150, cantinette mq 400, posto auto mq 60, terreno mq 1000. Prezzo interessante, Mutuo fondiario a ampie rateazioni. Telefonare 0321 860.443.

BORGOMANERO Ac., loc. Piano Rasa, tratto in vendita indipendente disposto su 3 piani di mq 200 cadauno, composto da 6 locali più 3 mansarde più ampio rustico dove si potrebbe ricavare un 3 vani più servizi, possibilità di box orto e cortile, L. 40 milioni. Telefonare 0321 860.443.

GEOM. Monza vende Novara via Piave appartamento composto da: ingresso grande cucina 1 camera bagno cantina volendo box auto, L. 17 milioni 900 mila. Telefonare 0321 458.105.

GEOM. Monza vende Novara viale C. Cesare in stabile nuova costruzione consegna immediata ottima finitura totalmente rifinita in parte libera appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina finestra 2 camere 2 bagni cantina box auto L. 46 milioni più L. 20 milioni mutuo fondiario ventennale. Telefonare 0321 458.105.

GEOM. Monza vende Novara via Valsesia ultimo appartamento composto da: ingresso 2 camere bagno cantina finestra cucinino 2 balconi soleggiato. L. 18 milioni. Telefonare 0321 458.105.

NOVARA casa indipendente con 2 appartamenti di mq 100 per piano. Ogni appartamento è composto da 3 vani più servizi cantina giardino mq 400. Telefonare 0321 390.443.

PERNATE terreno edificabile mq 1123 più casa mq 126 su 2 piani più cascina. Prezzo interessante. Telefonare 0321 390.443.

PRIVATO vende in Cressa centro casa su 2 piani indipendente libera subito vani 5 rivalo, ripostiglio mq 400 ca. Telefonare 0321 458.507.

SUNO libera casa indipendente disposta su 2 piani di mq 100 composta su 4 vani più servizi possibilità di mansarda cantina con possibilità di tavernietta giardino mq 500 posto auto, possibilità di box. Prezzo interessante. Telefonare 0321 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GEOM. Monza Castelletto Ticino in condominio di recente costruzione appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno, L. 36 milioni. Telefonare 458.105.

GEOM. Monza vende Domodossola Ticino appartamenti in villa bifamiliare nuova costruzione composti da: ingresso salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni 3 terrazzi grandissimo garage giardino privato, vicinanze Lago. L. 310 milioni. Telefonare 0321 458.105.

SAVONA vista mare libera villa di nuova costruzione disposta su 2 piani di mq 180 complessivi, composta da 6 vani più doppi servizi ripostiglio cantinetta, giardino mq 1500, possibilità di box. Prezzo interessante. Telefonare 019 0321 390.443.

L'AGENZIA DI PALO
di PALLANZA
opera nel campo immobiliare dal 1945
Da 36 anni consiglia il miglior investimento dei vostri risparmi, vende celermente i vostri immobili, cede attività commerciali.
Agenzia Di Palo è presente nelle zone di Verbania, Omegna, Gravellona, Baveno, Stresa, Cannero, Cannobio per vendite ed acquisti.
Siamo a vostra disposizione sempre come dal 1945. Interpellateci.
DI PALO G. - Via Ruga 28
PALLANZA - Tel. 0323 501.832 - 501.825

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lanzavecchia 17/A, tel. 0321/392561.

GRIMALDI (sede NOVARA V. Rosa) Ufficio appartamento superbo composto da: ingresso soggiorno due stanze cucina servizi cantina possibilità box. L. 36.000.000.

GRIMALDI (sede NOVARA V. Gabrioli) appartamento al 3° piano composto da: ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio 6 balconi cantina box. L. 70.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.

GRIMALDI (sede NOVARA V. Rosa) Giovanni) ufficio mq 120 mq più 180 mq di terrazzo cantina box. L. 130.000.000.

GRIMALDI (sede NOVARA V. Rosa) Giovanni) appartamento composto da: ingresso salone camera cucina abitabile servizi cantina. L. 62.000.000 più L. 8.000.000 box.

GRIMALDI (sede LEGA appartamento composto da: soggiorno cucina abitabile servizi cantina box. L. 78.000.000.

GRIMALDI (sede SEMERIA loc. Cavaglio appartamento al 2° piano così composto da: due camere ampio soggiorno cucina abitabile servizi cantina box. L. 118.000.000 + L. 19.500.000 di mutuo, possibilità appartamento maggiori dimensioni.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
GRIMALDI NOVARA
B.do Lanzavecchia 17/A
Tel. 392.601

Grimaldi
il tuo punto d'incontro immobiliare

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
VIA G. BELLA 11
TEL. 39.70.9

VIA RIGHI - Attico su due piani libero subito. Al piano giorno: ingresso, salone, cucina abitabile, servizio; al piano notte: tre camere e servizio; solarium e terrazzi per complessivi mq 150 circa, cantina, box doppio. L. 127.000.000 + L. 8.000.000 circa mutuo.

VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.500.000.

CORSO MILANO - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

TORRION QUARTARA - Via Maestra. Villetta libera di 2 piani fuori terra di circa 100 mq per piano, su lotto di terreno recintato di circa 300 mq. L. 66.000.000.

SANTA RITA - Via Scelsi. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 34.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti di varie metrature, con possibilità di abbinamento, composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Occasione investimento: a partire da L. 9.000.000.

SAN MARTINO - Via Perazzi. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, L. 28.500.000.

VENDE
PAGAMENTO:
secondo le vostre possibilità
studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO d'ORTA - Casa accuratamente ristrutturata con appartamento di 3 camere + servizi al 1° piano; taverna, bagno, lavanderia e box al piano terra. L. 60.000.000.
LAGO D'ORTA - Casa rurale da ammodernare con 5 locali su due piani + rustico e tettoie, cortile e giardino di mq 300 circa. L. 40.000.000.
PETTENASCO - Ville a schiera in costruzione, 2 piani + mansarda. Stupenda vista lago. Prezzo interessante.
OMEGNA - Palazzina in costruzione con appartamenti varie metrature, curate rifiniture, riscaldamento autonomo. Prezzo interessantissimo, con possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - C.so Cavour: appartamento prima consegna, ottima ristrutturazione, composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina. prezzo interessante.

per informazioni: **NOVARA**
v.le XX settembre, 38 - 3° piano
TEL. 20.755 - 38.206

CEDESI negozio di prestigio
sul Lago Maggiore
Licenza tappeti - Arredamento casa
Pelletteria - Pellicceria
Posizione centralissima.
Tratto solo per contanti.
Scrivere: Pubblicità Verbano M.B. c. Mameli 73 - 28044 Verbania Intra
Tel. 011/544.219.

GRIMALDI NOVARA
Ricerca immobili stabili in Novara e comuni limitrofi proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
B.do Lanzavecchia 17/A NOVARA
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

IDR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35139
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Le assemblee stamane durante i vari turni di lavoro

Dipendenti Lancia di Verrone discutono l'accordo «Fiat-Flm»

BIELLA — L'accordo raggiunto ieri l'altro tra la Federazione dei metalmeccanici e il gruppo Fiat soddisfa in linea di massima lavoratori e sindacati e riaccende la speranza in una valida sistemazione fra gli oltre 220 dipendenti della Lancia di Verrone da tempo in cassa integrazione guadagni, in seguito alla crisi del settore automobilistico. Sono invece 1500 i lavoratori dello stabilimento meccanico biellese che attualmente non hanno problemi di orario.

«Negli ultimi otto giorni di trattative — viene fatto osservare nell'ambiente sindacale — l'andamento della vertenza si è evoluto a favore dei lavoratori. Tra l'altro è stato accettato dalla controparte un determinato tipo di discorso portato avanti dalla Federazione dei metalmeccanici».

«Non sappiamo ancora — aggiungono i sindacati — in quale misura si ripercuoterà sui "sospesi" di Verrone l'accordo sul rientro in fabbrica, entro il 1982, di duemila lavoratori dell'intero gruppo. La Fiat si è impegnata a comunicarci l'elenco dei nominativi entro la fine del mese in corso: soltanto allora conosceremo esattamente i numeri e le modalità».

Stando a quanto si è appreso, verrebbero privilegiati, a proposito del rientro in fabbrica, i dipendenti attualmente in cassa integrazione degli stabilimenti di Chivasso, dove è stata spostata dallo stabilimento di Verrone la «linea Delta», e di Rivalta. Gli elenchi che saranno indicati dalla Fiat conterranno anche i dati relativi ai lavoratori collocati in «lista di mobilità» e ai dipendenti del gruppo automobilistico che rimarranno in cassa integrazione.

Il Consiglio di fabbrica della Lancia di Verrone ha convocato per la giornata odierna le assemblee dei lavoratori.

Gli addetti al primo turno si riuniranno dalle 9 alle 10,30; dalle 14 alle 15,30 quelli del secondo. L'assemblea degli addetti al magazzino ricambi si svolgerà dalle 10 alle 11,30.

p. m.

In crisi il Maglificio

BIELLA — I sindacati tessili hanno comunicato ieri pomeriggio che le maestranze del «Maglificio di Sandigliano» hanno deciso di attuare una «assemblea permanente» nello stabilimento, per protesta contro il licenziamento di dodici operai.

Il Maglificio, di cui sono titolari Pierangelo Andreo e Sandro Cucco, ha giustificato la riduzione di personale con una «persistente, grave carenza di liquidità.

(p. m.)

Cassa integrazione non ancora pagata

BORGOSESIA — Preoccupazione negli ambienti sindacali per il ritardato pagamento della cassa integrazione a oltre 500 lavoratori del tappetificio Samit di Borgosesia e della filatura Graber di Varallo. A «zero ore» da più di un anno.

Anche le maestranze della Tessitura Lane di Borgosesia, rimaste in integrazione per due anni, non hanno ancora percepito le loro spettanze.

(r. s.)

Secca presa di posizione dei medici

«La Bertagnetta non deve chiudere»

VERCELLI — *Secco «no» dei medici alla chiusura della «Bertagnetta». La presa di posizione dell'Ordine dei medici giunge subito dopo quelle della dc e del psi, favorevole la prima al mantenimento dell'ospedale pneumologico, propenso il secondo a chiuderlo per trasferirne il servizio al «Sant'Andrea».*

L'Ordine dei medici ha inviato una lettera al ministro della Sanità, al prefetto, all'assessore alla Sanità della Regione, al medico provinciale, ai presidenti delle Unità sanitarie locali della provincia, ai partiti politici e ai sindacati. Nel documento la «Bertagnetta» viene giudicata «una struttura funzionalmente valida, altamente qualificata e pertanto di indiscussa utilità per la popolazione della Provincia e della Regione».

La proposta di chiusura trova quindi contrari i medici, che ne chiedono il ritiro sollecitando invece per la «Bertagnetta» un intervento di ammodernamento e aggiornamento. Il presidente dell'Ordine, Piero Carenzo, e il segretario, Luigi Binelli, sottolineano poi come la «paventata abolizione di questo presidio ospedaliero creerebbe una grave carenza.

d. co.

Entrati in servizio cinque nuovi pullman

Biglietti a terra per il bus

Vercelli. I cinque nuovi bus che inviglieranno i vercellesi ad usarli abbandonando l'auto

VERCELLI — Da oggi i vercellesi potranno usufruire di cinque nuovi autobus per il servizio urbano: è la prima tessera del mosaico del «piano autobus», che prevede il potenziamento dei servizi da parte della Gestione diretta trasporti della Provincia.

I nuovi veicoli, color giallo-arancio, costano 118 milioni ciascuno: ne sono stati acquistati sei, ma solamente cinque, come si è detto, verranno utilizzati, mentre il sesto costituirà la riserva. Gli autobus sono stati presentati ieri mattina dal direttore dell'azienda, Romano Azario Cozzi. I veicoli possono trasportare circa 100 persone: i posti a sedere sono 35.

Il servizio urbano (compiessivamente le linee che attraversano la città sono sei) verrà ora migliorato prolungando la linea 1 a Caresanablot e al Nuovo Villaggio Cappuccini, mentre la linea 2 proseguirà sino alla terza del cimitero urbano.

d. ca.

Per sollecitare il varo del piano di settore

Oggi quattro ore di sciopero dei dipendenti «Montefibre»

VERCELLI — Quattro ore di sciopero oggi per i dipendenti della Montefibre, per sollecitare il varo del «piano di settore» per la chimica e per protestare contro i ritardi nella soluzione del problema Taban (per la quale è stata annunciata la chiusura di alcuni stabilimenti, fra i quali quello di Vercelli).

Quattro ore di sciopero, sempre oggi, anche per i metalmeccanici delle aziende del Vercellese per il problema dell'orario di lavoro e per il rispetto di alcune norme contrattuali, fra cui quelle sulla mobilità.

L'agitazione dei dipendenti Montefibre è stata decisa durante il coordinamento nazionale Montefibre, tenutosi la scorsa settimana a Porto Marghera, a cade in coincidenza dell'incontro, previsto proprio per oggi, a Roma, sulla questione della Taban. E' probabile però, stando a fonti sindacali, che in quella sede si tocchi solo marginalmente la situazione dello stabilimento di Vercelli.

Intanto, dopo le «regole» annunciate un mese fa a Milano dai responsabili del gruppo, per quanto riguarda gli stabilimenti vercellesi della Taban e della Montefibre la situazione è sempre di attesa. Resta confermata la chiusura a metà agosto per la Taban (88 dipendenti) l'intenzione di ridurre l'organico a 455 unità per la Montefibre entro la fine dell'anno, con la previsione di chiudere poi il reparto poliesteri.

Come detto, oggi scioperano anche i metalmeccanici del comprensorio di Vercelli: si asterranno dal lavoro le ultime 4 ore di ogni turno. Alle 15 una delegazione della Fim e dei consigli di fabbrica delle aziende della zona si recherà all'Associazione industriale «per discutere del rispetto e dell'applicazione del contratto di lavoro».

d. co.

Di pomeriggio, tre gestori su 4

Biella, benzinai chiusi il sabato

BIELLA — *I benzinai biellesi aderenti alla Faib, che raggruppa la quasi totalità dei gestori locali, sono disposti ad assicurare l'apertura di metà degli impianti di rifornimento ogni sabato, purché gli altri possano beneficiare di una intera giornata di riposo, in aggiunta alla domenica.*

L'impegno è stato assunto in una affollata riunione, svoltasi nella sede della Confesercenti, con la partecipazione del segretario regionale Emanuele Bolzoni.

I benzinai possono tenere chiusi i chioschi solo di domenica, ma nel Biellese tre gestori su quattro, a turno, «sciopereranno» nel pomeriggio di sabato per fare appunto una mezza giornata di riposo. Una recente proposta ministeriale contempla la possibilità di chiudere di sabato, a condizione che rimangano aperti «almeno» il 25 per cento dei distributori.

«Ci sono da noi — precisa il presidente biellese, Gino Colombo — numerose stazioni di servizio con vasche piccole, destinate a proseguire al massimo nel pomeriggio domenicale: a scapito degli automobilisti in secca. Ecco perché responsabilmente siamo pronti a raddoppiare il numero dei distributori aperti di sabato, in cambio della giornata di riposo».

p. m.

Anziana donna presso Roasio

Uccisa da un'auto mentre torna a casa

ROASIO — Incidente mortale alla periferia del paese. Nella notte di lunedì una pensionata di 80 anni è stata investita e uccisa da un'auto sulla quale si trovavano tre giovani. La donna, Francesca Filetti, abitante a Roasio in via Rovasenda, alla cascina Rondi, è stata sbalzata sull'asfalto ed orribilmente mutilata dalla violenza dell'urto.

La pensionata, intorno alle sera, era andata a trovare alcuni parenti. Verso le 23 è uscita e, a piedi, stava rincasando. Percorreva la statale 143, la Biella-Laghi quando, a circa 300 metri dall'incrocio con le strade che portano in paese, è stata investita da una Volkswagen. Alla guida dell'auto, diretta verso Cossato, era Claudio Pora, 23 anni, abitante a Cossato in via Montegrappa 15. Sulla vettura si trovavano anche Marco Ferraris, 16 anni, e Stefano Regenzani, 19 anni, di Gavirate (Varese).

La Volkswagen ha investito la pensionata in pieno. L'urto è stato violentissimo ed il corpo della donna è stato scagliato a diversi metri di distanza, mutilato orrendamente. La pensionata è morta sul colpo. I carabinieri di Cattinara stanno ora cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

s. c.

Due appuntamenti con i cantautori nel Biellese

Stasera Bertoli al La Marmora Franco Battiato a Vallemosso

I due cantautori Pier Angelo Bertoli e Franco Battiato

BIELLA — *Estate, tempo di spettacoli: dopo l'esibizione due settimane fa dei Pooh, un altro appuntamento di rilievo è in programma per questa sera allo stadio La Marmora. All'iniziativa dell'organizzazione Patrick, un paio scenico salirà Pierangelo Bertoli.*

Nato nel 1943 a Modena, Bertoli, colpito in giovane età dalla poliomelite, ha trovato nella musica un'espressione di vita. Protagonista con numerosi altri interpreti (Lucio Dalla, Fabrizio De André e Francesco De Gregori, per citarne alcuni), di quella generazione nata dal movimento innovativo di fine Anni 60, il cantante-emiliano ha cominciato a farsi conoscere suonando nel gruppo dei «Rokes Blues».

Le ultime incisioni («Pescatore», «Cent'anni di meno», «Certi momenti»), sono state però quelle che lo hanno portato a farsi conoscere da un più vasto pubblico. Il concerto di Bertoli, l'unico in programma in provincia di Vercelli, avrà inizio alle 21,30.

Contemporaneamente, stasera al campo sportivo di Vallemosso si esibirà un altro cantante assai noto, Franco Battiato. L'inizio è alle 21. Domani sera, al parco La Salute di Andorno Micca, nell'ambito del «Ferragosto Andornese» il complesso «Dance Show» presenterà una vasta gamma di danze, classiche e modernissime. A Vigliano, per «Estate in piazza», organizzata dal Comune, alle 20,45 concerto folk «Los Indios de la Langa» (ingresso cinquecento lire).

r. e.

Aperta sottoscrizione

Biellese si dimettono sei dirigenti

BIELLA — Si è svolta l'attesa assemblea dei dirigenti dell'Associazione sportiva Biellese per decidere il futuro della squadra bianconera, retrocessa dalla «C2». Il consiglio direttivo, composto dal presidente Ugo Massazza Gai, dai «vice» Sandro Meraviglia, Franco Perazio, Nino Sassone, Marco Debernardi e Ugo Verzotello ha presentato le dimissioni. L'assemblea le ha respinte, ma i sei dirigenti hanno confermato che la loro decisione era irrevocabile.

E' stata allora decisa la nomina di un commissario straordinario che dovrà gestire la società in questi difficili frangenti. Un po' a sorpresa è stato chiamato a questo incarico Franco Petrini, che già è stato presidente della Biellese. Petrini ha chiesto tempo per esaminare la situazione. Molti, conoscendo il suo attaccamento alla squadra, danno per certa la sua adesione.

Intanto è stata aperta una sottoscrizione per reperire i dieci milioni necessari per l'iscrizione della squadra al campionato, i cui termini scadono il prossimo 24 luglio. Si dovranno poi trovare altri fondi per l'attività futura. Tutto è appunto legato alla disponibilità finanziaria. Per quanto riguarda i giocatori, dovrebbero lasciare la squadra solo quelli in prestito. Secondo Ugo Massazza Gai «vecchi e giovani saranno in grado di far disputare alla Biellese un buon campionato».

r. s.

Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

Avviso importante per tutti i commercianti

L'INPS ha inviato in questi giorni a tutti i commercianti ed artigiani un blocchetto di BOLLETTINI di c/c, attraverso i quali si deve provvedere al versamento dei CONTRIBUTI OBBLIGATORI per la PENSIONE e per l'ASSISTENZA MALATTIA.
Alcuni bollettini riportano prestampato l'importo da versare; l'ultimo bollettino è in bianco e l'importo da versare deve essere calcolato dal singolo commerciante. Le prime scadenze sono al 25 ed al 31 Luglio p. v.
L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI — per agevolare il compito degli operatori — ha organizzato un apposito

SERVIZIO GRATUITO

che provvede al CONTROLLO, alla COMPILAZIONE, al VERSAMENTO POSTALE ed alla CONSERVAZIONE dei Bollettini INPS; il servizio provvederà anche ad effettuare i versamenti alle successive scadenze del 25 Ottobre 1981 e del 25 Gennaio 1982.
Per usufruire del SERVIZIO GRATUITO è sufficiente presentarsi presso l'Associazione Commercianti con i seguenti documenti:
1) TUTTI I BOLLETTINI ricevuti dall'INPS
2) COPIA DICHIARAZIONE REDDITI '80 (presentata a Maggio '81)
3) TESSERINO d'iscrizione alla CASSA MUTUA COMMERCIANTI o alla SAUB

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI della PROVINCIA di VERCELLI
Viale Garibaldi, 57 - Tel. 64.231/2
Recapiti: Borgosesia - Crescentino - Gattinara - Santhià - Varallo

CITTA' DI VARALLO
11-19 luglio 1981
ALPA'A 81
nella villa Durio e nel centro storico
5ª mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
5ª mostra delle Pro loco e degli enti delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 18-23,30 - Sabato e festivi 10,30 - 23,30
MERCOLEDI' 15-7-1981 ore 21,30
SERATA PER I BAMBINI
con CARLO WILLIA
ed il prestigiatore MAGIC MARCO
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra, funzionerà un servizio Bar-Ristorante con specialità locali

ISTITUTO ESPERIA
corso Garibaldi 15, tel. (0161) 64.674 - 13100 VERCELLI
CORSI PROFESSIONALI PER L'IMPIEGO DOPO LA LICENZA MEDIA
Corsi annuali: a carattere pratico: dattilografia, perforatrici, macchine da calcolo e contabili.
Corsi annuali a carattere teorico-pratico: stenografia, contabilità, tenuta libri paga, aiuto segretari, operatori e programmatori Rpg.
Corsi biennali: segretarie d'ufficio, disegnatori pubblicitari, disegnatori meccanici.
Benefici previsti per studenti dei corsi con prove d'esame A.P.: assegni familiari, riduzione tariffe trasporti, sospensione del servizio militare.
Al termine, gli allievi di fine corso dei corsi professionali sono rilasciati dalla Regione Piemonte previo esame finale da sostenersi in sede.

SPORTING Santhià
Mercoledì 15 Luglio:
Francesco De Gregori
in concerto

Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane
Galleria Standa - Biella
Santhià - casello autostrada TO - MI

G. GILARDI

Via Marconi 40
BORGOSESIA
Tel. 0163
21482 - 22566

Diesel 4 cil. 2400 cc Superbollo al 50%
Benzina 4-6-8 V cil. 2.5 - 4.2 - 4.9 litri

Jeep

CON I PULLMAN
STAT

● Da Varallo partenza ore 5,40, Borgosesia 5,55, Gattinara 6,15, Cossato 6,30, Biella 6,45, Cigliano 7,15, Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:
— La riviera ligure Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. — La Versilia: Marina di massa, Forte dei Marmi e Viareggio; — La Toscana: Montecatini e Firenze; — L'Umbria: Perugia, Assisi e Terni; — Il Lazio: Roma;

● Da Biella partenza ore 5,45, Cossato 6, Vercelli 6,30 per:
— La Riviera Adriatica: Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT: a Casale, via Roma 181 tel. 0142/2004, 2814 e 2854; a Vercelli c.so Libertà 20 - tel. 0161/2472.

STADIO LA MARMORA
BIELLA
Mercoledì 15 luglio
ore 21,30
PIERANGELO BERTOLI
in CONCERTO
Prezzo unico L. 5000

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Regione Piemonte Comune di Casale — Teatro Nuovo Musica in scena
1° FESTIVAL DI CASALE
«TEATRO MUSICALE DA CAMERA»
dal 15-7 al 7-8
Questa sera ore 21,15
Piazza S. Francesco
DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE
Balletto di Roberto Fascilla
musiche di Leone Sinigaglia
scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
con
LOREDANA FURNO
JEAN PIERRE MARTAL
MARINA FISSO
HENRI SNAYET
1ª esecuzione assoluta

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: A qualcuno piace caldo.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: riposo.
Principe: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente: orario 9-12,30; 15,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «I pirati del fiume Rosso»; 13,45: Telefilm della serie «Medical Center»; 14,45: La posta di Carima; 15: Motori non stop; 18: Rubrica di bricolage; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22: Le stelle su di noi il Va, futuro con Carima; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Riptide»; 0,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-45-55-60 UHF)

Ore 18,30: Cart. anim. della serie «Godzilla»; 19: «Tutti in pista» (settimanale di attualità automobilistica); 19,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Videosfera (rubrica di cartomanzia); 22,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 23: Adesso sala (lista telefonica); 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI
(Turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Mortara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** Corso Matteotti; **IP,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Dellari, via Lanza 7.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 831.101; **Santhià** (0161) 931.666.

Gattinara (0163) 81.777 -

BIELLA

Apollo: Dany la ragazza dell'autostrada.
Impero: La tua vita per mio figlio.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: stasera serata speleologica: proiezione diapositive.

VARALLO

Alpa'a: serata per i bambini con il prestigiatore Magic Marco e Carlo Willia.
Valsesia in musica - Estate '81: alle 21,15 nella Chiesa di San Michele Arcangelo a Rastiglione di Valduggia, concerto di Mario Franito e Lucio Matarazzo.

FARMACIE

Biella: via Italia 70, tel. 22.241.
Borgosesia: Boda De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 8/A, tel. 94.158.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Sagliano:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,30: Videogiornale; 20,45: Campanili in piazza; 22,45: Jean Christophe; 23,45: Videogiornale.

Roppolo — Penultima serata di «Estate musica 1981», domenica, al castello di Roppolo, sede della quinta enoteca regionale della Serra. Protagonista della serata, un trio lirico, composto dalle soprano Franca Piantanida e Patrizia Pace, e dal tenore Gaspare Pace, che, accompagnati al pianoforte da Fernanda Novarese di Moransengo, eseguiranno brani di opere scelte. L'appuntamento è per le ore 17,30 nel salone da musica del castello.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 44.000 - 45.000; Lido: 44.200 - 45.100; Rosa Marchetti: non quotato; Padano: 44.500 - 46.000; Romeo: non quotato; S. Andrea: 47.000 - 49.000; Europa e similari: 44.000 - 45.100; Ribe-Ringo: 44.000 - 45.100; Roma: 48.500 - 50.000.

Risi raffinati Comuni: 70.000 - 71.000; Maratelli: 75.500 - 76.500; Rizzotto e S. Andrea: 82.500 - 83.500; R 77 e Roma: 83.500 - 84.500; Ribe: 75.000 - 76.000; Arborio: 93.000 - 95.000.

Andamento del mercato risiero di Vercelli: calmo.

ECONOMICI
RIVA Lago di Orta affittasi annualmente villetta weekend nuova, indipendente tutta recintata, giardino, spaziosa, centrale. Tel. 02/458.08.72.